



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 11/07/2005

CC N. 41

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 18, 21, 28 APRILE 2005

L'anno duemilacinque addì undici del mese di Luglio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio Comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS		X
4 - Zucca Emilio	RIF-UNU	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU		X
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Meroni Ezio	AS		X
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 26.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 22500

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
18, 21, 28 APRILE 2005**

In prosecuzione di seduta, il Presidente, pone in discussione il secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 18, 21 e 28 aprile 2005 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi. Propone di procedere alla votazione per alzata di mano e si determina il seguente risultato:

Il Presidente prega il Segretario Generale di procedere all'appello e si determina il seguente risultato:

Componenti presenti : 25

Voti favorevoli: 18 Zaninello, Gasparini, Fasano, Zucca, Laratta, Fiore, De Zorzi, Sacco, Brioschi, Longo, Seggio, Sonno, Zagati, De Vecchi, Massa, Napoli, Del Soldato, Boiocchi.

Voti contrari: 1 Martino

Astenuti : 6 Cesarano, Scaffidi, Berlino, Petrucci, Bonalumi, Valaguzza

Il Presidente in base al risultato della votazione dichiara i verbali suddetti approvati

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 18 APRILE 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fasano Luciano, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Presiede la seduta del Consiglio Comunale la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, quindi la seduta è valida.

Come primo punto abbiamo la presa d'atto dei verbali, poi ci sono le comunicazioni e, a seguire, le comunicazioni e la nomina del Difensore Civico.

Quindi, se siete d'accordo iniziamo con la presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 1, del 7 e del 8 febbraio.

Pongo in votazione il verbale del 1° febbraio.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

17 votanti: 16 sì e 1 astenuto.

Adesso votiamo il verbale del 7 febbraio.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

19 votanti: 16 sì e 3 astensioni.

Presa d'atto del verbale del 8 febbraio.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Sul verbale del 8 febbraio, alla pagina 53, vorrei che fosse corretto un piccolo errore all'interno del mio intervento dove si parla di servizi sociali.

Il verbale dice "siamo ancora legati ad una visione troppo statistica dei servizi sociali", mentre la parola giusta sarebbe "siamo ancora legati ad una visione troppo statalistica".

Vorrei che fosse corretto.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, Consigliere.

Pongo in votazione la presa d'atto del verbale del 8 febbraio.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

17 votanti: 15 sì e 2 astensioni.

Adesso votiamo il verbale del 3 marzo.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

18 votanti: 15 sì e 3 astensioni.

Votiamo il verbale del 10 marzo.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

18 votanti: 15 sì e 3 astensioni.

L'ultimo è il verbale del 15 marzo.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

19 votanti: 16 sì e 3 astensioni.

Possiamo passare adesso alle comunicazioni.

Ci sono Consiglieri che hanno da fare comunicazioni al Consiglio?

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Presidente, visto che il sistema di votazione della mia postazione non funziona, vorrei dichiarare il mio voto favorevole all'approvazione dei verbali.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io comunico al Consiglio che venerdì scorso nelle piazze di tutta Italia i lavoratori metalmeccanici hanno sfilato contro il declino industriale di questo paese.

Lo hanno fatto in tanti, lo hanno fatto anche per il loro contratto che è ormai fermo da molto e lo hanno fatto per riportare all'attenzione del Paese la questione del lavoro e di tutte le sue sfaccettature.

Forse qualcuno pensa che la questione del lavoro si sia risolta una volta per tutte con la precarizzazione e la cosiddetta flessibilità che non è solo di carattere lavorativo, ma è una precarizzazione di carattere esistenziale, materiale, di relazioni, emotiva e quant'altro.

Io credo che ciò che è avvenuto venerdì nelle piazze di questo paese abbia un forte senso di democrazia, ma anche un forte richiamo alle responsabilità di ognuno di noi affinché intere categorie - e mi riallaccio ad una precedente comunicazione che avevo fatto riguardo al pubblico impiego - vedano rispettati i propri diritti che sono quelli di avere un contratto nazionale di lavoro, perché ad oggi questa è la normativa e la legge ed è sempre stato così.

Noi chiediamo che per tutte queste categorie ci sia un contratto giusto, un contratto che rispetti i tempi di applicazione.

Vorrei ricordare qui, inoltre, il decennale della morte di Iqbal Masih, un bambino che si è ribellato alla "mafia dei tappeti pakistani", un bambino che è stato ucciso da quella mafia, un bambino che è una speranza per tutti i bambini che sono sfruttati nei paesi non solo in via sviluppo, ma in tutto il mondo del lavoro, perché queste cose avvengono anche, purtroppo, in parti del nostro paese.

Iqbal Masih è un esempio fulgido per tutti e sicuramente io credo che questa Amministrazione debba fare qualcosa di concreto per ricordare questo bambino che con la sua vita ha gettato un seme di speranza per tutti gli altri bambini schiavi nel mondo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, le chiedo scusa e chiedo scusa a tutti i Consiglieri predenti, ma volevo chiedere cortesemente un minuto di silenzio da dedicare a Papa Wojtyla.

Penso che questo Consiglio Comunale avrebbe dovuto farlo prima, ma, visto che non è stato fatto, lo chiedo io per onorare la figura di Papa Wojtyla.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, facciamo un minuto di silenzio.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO

VICEPRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Una comunicazione di carattere non politico.

Solo per informare tutti i colleghi del Consiglio Comunale che il Consigliere Fabio Risio la settimana scorsa ha avuto un incidente, quindi mancherà sicuramente per le prossime sedute del Consiglio Comunale.

È stato vittima di un incidente con lo scooter a seguito del quale ha riportato, ahimè, una grave lesione al braccio destro, peraltro con una frattura alla caviglia e questo lo terrà lontano dai lavori del Consiglio per un po' di tempo, anche se, ovviamente, rimane reperibile telefonicamente e disponibile per le convocazioni della Commissione Territorio di cui è Presidente, quindi invito l'Assessore in questo periodo di mancanza del Consigliere Risio di relazionarsi comunque con lo stesso per i lavori della Commissione medesima.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi dispiace per questa vicenda accaduta al Consigliere Risio, però vorrei chiedere, se è d'accordo il Capogruppo Napoli, l'applicazione del Testo Unico 267 che permette al primo dei non eletti a succedere per tutto il periodo di assenza del Consigliere Risio in Consiglio Comunale, così non mancherebbe un Consigliere al Consiglio stesso.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Presidente, io mi sarei aspettato stasera da lei una apertura del Consiglio sulla scomparsa del Papa; visto che non lo ha fatto lei, lo faccio io come Vicepresidente.

Esprimo il mio personale cordoglio per la morte di Giovanni Paolo II, il Papa che ha dato il suo sostegno a coloro che soffrono per le ingiustizie.

Un grande uomo che ha lasciato il suo segno nel mondo, una perdita per tutta l'umanità, sia per i cristiani che per i non cristiani.

Giovanni Paolo II nel corso del suo pontificato ha dimostrato un grande interesse per la sua capacità verso le problematiche della società moderna.

Si è posto in contrasto con il sistema comunista, ma, subito dopo il crollo, sempre intravedere ed affrontare i nuovi pericoli per i nostri tempi legati ai comportamenti ed alla gestione del quadro del sistema economico contemporaneo.

Ai giorni nostri il compito principale viene affidato ad ognuno di noi nell'ambito delle proprie competenze e cercando di far rimanere saldi e sempre vivi i suoi principi, la sua rettitudine morale ed intellettuale.

Con la sua scomparsa l'intera umanità perde una grande persona, ma che rimarrà sempre nei nostri sogni.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei fare una comunicazione per esprimere il mio disagio di fronte a questa polemica che giudico di livello non alto e, comunque, molto provinciale che è sorta in città nei giorni scorsi rispetto alla figura di Papa Wojtyla e rispetto alle proposte di intitolazione di spazi al defunto pontefice.

È un disagio che nasce da una convinzione che, innanzi tutto, questo è ancora tempo di riflessione almeno, se non di studio che, certo, implica anche un distacco temporale sulla figura del defunto pontefice.

Siamo in una fase in cui è appena iniziato il Conclave e questa corsa all'intitolazione di spazi la giudico, appunto, oltre che provinciale, anche molto strumentale.

Io penso che non bisogna avere fretta in questa cosa e bisogna soprattutto, nel caso si intitola qualcosa o si vuole intitolare qualcosa a qualcuno, avere sempre un atteggiamento di grande rispetto e di proporzione tra figura e spazi, ma poi siamo in una situazione in cui non sono state ancora dedicate vie, piazze e quant'altro né dalla Città del Vaticano, né dalla stessa città di Roma di cui il Pontefice defunto era Vicario.

Quindi direi di avere una fase di rispetto, di riflessione di decantazione.

Ritengo del tutto inadeguate per ragioni diverse le proposte che sono state fatte, non voglio neanche entrare molto nel merito e sicuramente la proposta di un piccolo parcheggio di periferia mi sembra una proposta scadente e di basso livello, così come strumentale giudico la proposta di un cambio di intestazione della piazza principale, ancorché davanti alla Basilica di Cinisello Balsamo.

Io penso che sulla scia di questa esigenza di riflessione, considerato che se c'è un grosso punto su cui c'è una larga condivisione rispetto all'operato di questo Pontefice, quello del rapporto tra le varie religioni, tra le varie parti dell'umanità, il riconoscimento della universalità della chiesa nell'ambito di un mondo che non è solo quello occidentale, ma che è qualcosa di universale, considerato che Cinisello Balsamo è una città in cui nell'ultimo decennio si è avuta una crescita della sua multietnicità ed una crescente, ed io ritengo abbastanza avanzata, forma di integrazione tra i cittadini, se in prospettiva, col tempo, si tratta di pensare a qualcosa per una figura che ha avuto questi contenuti morali, religiosi, universalistici come Papa Wojtyla, bisogna

pensare a qualcosa che riguardi queste caratteristiche che sta assumendo la nostra città e questi valori da promuovere anche attraverso una figura emblematica.

Comunque, per quello che mi riguarda, volevo fare una comunicazione rispetto a quella che ritengo una grande inadeguatezza e uno scarso rispetto della figura del Pontefice con l'avvio di questa polemica di basso livello.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Obbiettivamente mi dico dispiaciuto del fatto che il Consigliere Zucca ritenga la richiesta di parte della Minoranza di intitolare al defunto Santo Padre un'opera importante sul territorio di Cinisello.

Mi dispiace correggerlo, infatti il Comune di Roma ha già pensato di dedicare alla figura di Giovanni Paolo II spazi vicini alla spianata di Tor Vergata dove si è tenuto questo grande incontro con i giovani; proprio quei giovani che, se qualcuno di voi ha avuto occasione di guardare la televisione negli ultimi giorni, a poche ore dalla morte del Papa lo hanno, almeno per quello che riguarda loro, proclamato Santo.

Ecco, io penso che questa sia una cosa che, credenti o non credenti, non può lasciare indifferenti.

Si dice che bisogna aspettare dei giorni, bisogna vedere; io adesso non voglio fare paragoni che accenderebbero lo scontro politico, ma penso che a Cinisello ci siano tante vie di persone che saranno sicuramente meritevoli, ma che io non ritengo meritevoli tanto quanto il defunto Papa Giovanni Paolo II.

Quindi, se vogliamo mettere sulla bilancia quello che ha fatto una persona e, magari, a qualcuno di questa Amministrazione darà fastidio, visto che è stato Giovanni Paolo II a fare crollare quella parte di comunismo che ancora rimaneva nei Paesi dell'Est, ma se, invece, la cosa la guardiamo in maniera diversa e riusciamo ad uscire da questa sterile polemica, non possiamo negare che migliaia di persone in piazza che lo voglio Santo subito debbano essere ascoltate - perché no - anche dall'Amministrazione di Cinisello, visto che è stata così tanto sensibile da ascoltare richieste che sono giunte sicuramente calorose allo stesso modo, ma da molte meno persone che chiedevano interventi, ad esempio, per le due Simona o per la giornalista del Manifesto rapita in Iraq.

Questo non vuol dire che non è stato giusto fare qualcosa, ma questo non vuol dire neanche che si deve tacere adesso davanti alla figura del Papa che - ripeto - tutti vogliono Santo ed anche se il Comune di Roma non avesse deciso di fare niente - Consigliere Zucca, mi permetto di parlare a lei, anche se il regolamento me lo vieterebbe - fare le cose per primi una volta non è sbagliato: se Cinisello decide di fare qualcosa prima di Roma, io non ci trovo niente di sbagliato.

Concludo ricordandovi, per chi non lo sapesse, che Piazza Gramsci non è nata come Piazza Gramsci, ma esisteva Piazza Vittorio Emanuele, poi diventata Piazza Gramsci e credo che nessuno ai tempi si sia scandalizzato di questo cambio di nome e penso che sia sbagliato scandalizzarsi se qualcuno oggi propone di cambiarlo nuovamente.

Magari si può discutere, si può decidere che non è il caso o lo decideranno i cittadini, ma scandalizzarsi per cose che sono già state fatte mi sembra quantomeno fuori luogo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zagati.

CONS. ZAGATI:

Grazie Presidente.

Volevo portare alla attenzione di questo Consiglio Comunale il comunicato nazionale dell'AMPI che noi, come forza politica di Rifondazione Comunista, sottoscriviamo e condividiamo.

"Mercoledì 23 marzo 2005 la Maggioranza di Centrodestra che regge il governo Berlusconi ha definitivamente approvato in Senato la riforma che distrugge in un sol colpo tutti gli equilibri democratici della nostra Costituzione: quelli che nell'organizzazione dello Stato conducono e reggono i rapporti tra maggioranza e minoranza; quelli che disciplinano e controllano i rapporti tra poteri e contro-poteri del Governo; quelli che garantiscono il mantenimento di condizioni di armonia e di solidarietà tra unità e pluralismo territoriale.

Con una procedura convulsa, che ha fortemente limitato i diritti dell'opposizione, la maggioranza di governo in Senato ha costruito un nuovo regime politico, nel quale un Primo ministro elettivo avrà il potere di gestire, senza necessità di investiture istituzionali o di fiducia, una sua maggioranza in Parlamento, che, in caso di dissenso, può congedare quando vuole.

La Costituzione del 1948 ci ricorda che la libertà non ha senso e non si materializza davvero se non ha la base in un patto condiviso, a partire dal quale vi sono l'orgoglio dell'appartenenza a un grande paese, il senso civico che impronta le relazioni tra i cittadini, una tavola di valori cui ancorare le scelte politiche concrete, una "realistica utopia" che presiede alle relazioni con il resto del mondo. Per andare avanti su questa strada devono essere cancellate le norme con le quali in prima lettura, alla Camera e al Senato, sono state manomesse le regole democratiche fissate dalla nostra Costituzione per l'agire democratico e partecipativo delle nostre istituzioni.

L'ANPI dovrà essere in prima linea per opporsi, con lo strumento referendario, alla riforma della nostra Costituzione, al fine di conservare al nostro Paese e alla nostra comunità nazionale tutto il patrimonio etico e politico sorto dalla Resistenza, per una Patria autenticamente democratica nella quale riconoscersi con orgoglio, che sia di esempio nel contesto internazionale.

Le celebrazioni del 60° anniversario della Liberazione saranno il primo appuntamento per rinnovare unitariamente, senza nessuna distinzione, l'impegno dei cittadini italiani a difesa di quella bandiera di libertà, di uguaglianza e di giustizia che si chiama Costituzione".

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io credo sia doveroso fare un minimo di cronistoria di quello che è successo dopo la morte di Papa Giovanni Paolo II per come ci siamo comportati per riportare questa polemica nel giusto verso.

Io mi sono recato presso il Decanato, Don Luigi stava celebrando, ho formalizzato con una lettera mia a nome dell'Amministrazione Comunale le condoglianze di questa Amministrazione per la morte del Papa richiamando le cose che con questo Papa mi accomunavano: la battaglia per la pace, i problemi dei poveri in questo mondo, gli effetti distorti della globalizzazione e in qualche modo la caduta di alcuni valori morali introdotti da questo consumismo sfrenato.

Ho avuto occasione di ricordare la figura del Santo Padre prima dello spettacolo dedicato ai ragazzi in occasione del 60° anniversario della Liberazione ed ho invitato i ragazzi, 600 ragazzi delle scuole di Cinisello, ad osservare un minuto di silenzio in ricordo del Papa.

Credo di aver espresso la posizione dell'Amministrazione in due occasioni, secondo me, importanti e fondamentali: una è l'avvenuta morte e l'altra era l'occasione pubblica più rilevante che in quel momento si poteva utilizzare con i ragazzi della scuola.

Ho espresso un parere quando sono stato interpellato sulla possibilità di dedicare qualcosa a Papa Giovanni Paolo II ed ho detto che non ci sono in questo momento vie o piazze per un intervento del genere, ma mi viene in mente solo la parte antistante di quello che viene chiamato in maniera dispregiativa "parcheggino" in quel largo e intitolare saltando tutte le burocrazie di questo mondo, quindi senza nemmeno chiedere il permesso al Prefetto, perché voi sapete che per titolare una via a persona morta da meno di dieci anni occorre l'autorizzazione della Prefettura, ma di compiere questo atto in attesa di qualcosa di diverso.

Aver letto questa roba come un atto compiuto, una destinazione avvenuta ed essere anche dispregiativi nei confronti delle cose che ci sono in città mi pare da non tenere in considerazione.

Posso dire, invece, di aver raggiunto un accordo pieno con Caritas Sambosiana e la cooperativa che gestisce il centro di accoglienza di Via Brodolini, siccome quel centro non ha un nome, di titolare il centro di prima accoglienza di Via Brodolini alla figura del Papa in occasione del secondo anniversario d funzionamento del circolo.

Stiamo facendo preparare una apposita targa e crediamo che lì dove c'è una espressione forte di una volontà di accoglienza e di comprensione di problemi che in qualche modo angustiano i poveri e deboli del nostro paese, siano essi cittadini italiani siano essi cittadini extracomunitari, di compiere un'opera dovuta.

Se si fosse avuta la pazienza, il buonsenso e ed anche il buongusto di attendere lo svilupparsi delle situazioni e quindi di arrivare di fronte ad una proposta seria e compiuta, probabilmente non avremmo fatto tutte le polemiche che si sono fatte e non avremmo usato toni dispregiativi che in questa discussione non andrebbero usati.

Nessuno aveva intenzione di dedicare un "parcheggino" al Papa, ma la ricerca di uno spazio che avesse una sua dignità - ripeto - in attesa di un atto più compiuto.

Era solo l'espressione di un pensiero ad alta voce e non una decisione compiuta, poi ognuno la legga come vuole e, comunque, ci si informi almeno su cosa questa Amministrazione ha fatto in questa occasione.

Voglio aggiungere che non tocca a me convocare un consesso cittadino per ricordare la figura del Papa, ancorché questo non sia stato formalmente richiesto da chi, in qualche modo, è tenuto a fare questa cosa, ma io credo che la Chiesa nei suoi momenti opportuni abbia avuto modo ed occasione di ricordare la figura del Papa e sono certo che in tutte le chiese, oratori, momenti che riguardano la chiesa quest'opera sia stata compiuta.

Ho avuto il ringraziamento da parte del Decano per questa lettera che gli stata fatta giungere e vorrei riportare la discussione sul giusto alveo, quindi evitare di costruire su un pensiero espresso una questione di convinzioni politiche.

Infine, mi sembrava doveroso, comunque, mantenere distinta questa questione della titolazione di vie e piazze nella nostra città da quello che era per noi un dovere richiamato più volte dal Presidente della Repubblica di celebrare con azioni e dibattiti il 60° anniversario della Liberazione.

Abbiamo voluto, anche qui, cercare di riconoscere nell'ambito delle persone che hanno dato il proprio contributo alla guerra di liberazione partigiana due filoni di pensiero, perché in questi due filoni di pensiero io ci vedo l'atto concreto di un confronto di ordine politico che è stato, poi, l'espressione più alta nel momento in cui si è formulata la costituzione repubblicana: uno è Padre David Maria Turoldo che abbiamo ricordato in una grande manifestazione in Villa Ghirlanda sabato e l'altra è Marisa Musa cui sarà intitolata una via e che sarà ricordata giovedì sera.

Finisco dicendo che il 60° anniversario della Liberazione non è un fatto intimo del Sindaco e dell'Ufficio Manifestazioni Istituzionali, ma è un fatto di tutta la città ed io vorrei richiamare la sensibilità di tutti ad una presenza, da parte dei Consiglieri e da parte anche della Giunta, più significativa in questi momenti importanti, perché non è un atto intimo del Sindaco, come non è stato un atto intimo del Sindaco l'esprimere le condoglianze per il Papa, ma era l'espressione di una condivisa volontà della Giunta Comunale e penso anche del Consiglio di arrivare in maniera tempestiva nei luoghi più adatti e nei momenti più significativi all'indomani della morte del Papa stesso per ricordare questa figura.

Non ritengo nemmeno che la Presidente di turno di questa sera, Consiglieria Del Soldato, abbia volutamente trascurato questa vicenda ed il richiamo al Papa, in quanto avevamo già espresso in altre sedi e, comunque, ha fatto bene il Vicepresidente Cesarano a ricordare, abbiamo potuto esprimere questa sera un ricordo intimo per la figura del Papa.

Io non gioco a tirare la giacca di questo Papa da l'una o dall'altra parte; io so quali sono le cose con cui condivido un pensiero, quelle dalle quali dissento, ma per avere una visione storica della figura del Papa bisognerebbe solo avere la pazienza di approfondire letture e conoscenze.

Se qualcuno ha avuto la possibilità di registrare la trasmissione della settimana scorsa di Giuliano Ferrara "Otto e mezzo" e aver ascoltato l'intervista che Giovanni Paolo II ha rilasciato durante una occasione particolare, lì il Papa ha messo sul tavolo ulteriori elementi di riflessioni.

Quindi, io invito tutti ad una visione ed una lettura delle cose di Giovanni Paolo II che abbiamo la profondità storica che a noi riguarda, la correttezza politica che riguarda, perché il Papa non è una clava che si può giocare a destra e a manca, il Papa è l'espressione di un pensiero religioso che ha un pensiero religioso e v'è letto per come un Papa riesce a rendere contestuale un pensiero religioso di fronte ad una società che

cambia e questo per consentire a noi una valutazione la più obiettiva possibile anche dell'operato di questo Papa, di quello che c'è stato prima, di quello che c'è stato prima ancora e di quello che verrà, perché il Papa è forse la più grande figura morale che sia presente sul nostro pianeta e quindi dobbiamo considerare questa figura con quella visione e con una visione storica contestualizzata all'altezza, appunto, della figura del Santo Padre.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho intenzione di fare delle interrogazioni, ma ho visto che qui, più che interrogazioni, si fanno le comunicazioni per comunicare cose che qualcuno ha ricordato che questa Amministrazione avrebbe dovuto fare.

Il Consigliere che ha preceduto sia il Consigliere Boiocchi che il Sindaco ha richiamato ad un atto vergognoso, ciò che i Consiglieri Bongiovanni, Boiocchi e Berlino hanno fatto come iniziativa per ricordare Papa Wojtyla, però devo dire con tutta franchezza che partirei dall'ultima parte, Signor Sindaco, che lei ha vitato, ovvero quando ha citato il Presidente Ciampi per il richiamo del 60° anniversario della resistenza.

Io le dico che ci sarà, sarò presente, anche se penso che il Presidente Ciampi abbia voluto ricordare con il 60° Anniversario della Resistenza il ricordo dei caduti di quel periodo e non specificatamente quei caduti.

Ricordando sempre Presidente Ciampi, mi sarebbe gradita l'attenzione di questo Consiglio Comunale, in particolar modo della Presidenza, nell'alzare quel velo bianco che tutte le sere abbiamo davanti al Presidente Ciampi.

Se vogliamo ricordare una figura istituzionale, dobbiamo ricordarci anche di averla presente davanti agli occhi di tutti, ma se la teniamo sempre coperta, penso che l'utilizzo di certi soggetti e di certe figure istituzionali sono solo ad uso e consumo.

Come ad uso e consumo, se mi è concesso dire, è quando si parla di discorsi dispregiativi che noi abbiamo fatto nei confronti di qualcuno, ma io non so a chi.

Io dico semplicemente una cosa: se lo abbiamo fatto con l'intento di voler offendere qualcuno, chiedo pubblicamente scusa, ma vorrei ricordare per una azione storica, caro Signor Sindaco, a lei e a tutta la sua Giunta che ai Capigruppo ed ai Consiglieri non è pervenuta nessuna telefonata per dire: stiamo andando dal Decano a formulare le nostre condoglianze per la morte di Papa Wojtyla.

Eppure, se non vado errato, ricordo bene tante telefonate per le due Simona, ben ricordo altrettante telefonate per la Sgrena, ben ricordo le telefonate per invitare i Consiglieri a presiedere ad una commemorazione sotto il Comune con una fiaccolata in ricordo e per chiedere la liberazione della giornalista Sgrena, ben ricordo le iniziative, ben ricordo le foto fuori dal Municipio.

Beh, non mi sembra che per Papa Wojtyla sia stato fatto qualcosa di così visibile, di così eclatante da poter dire: l'Amministrazione sta soffrendo realmente per la mancanza di un uomo grande come Papa Wojtyla.

Non mi sembra che qualcuno abbia avuto il buon gusto nel dimenticare tutti questi particolari.

Sono entrato in Consiglio in ritardo, ma non perché volevo fare ritardo, perché solitamente sono sempre puntuale, ma ho atteso 12 minuti prima di entrare in questo Consiglio, aspettando che qualcuno chiedesse un minuto di silenzio!

Non è stato fatto da nessuno!

Neanche da quella parte di politici che vanno a leccare i piedi ai preti sotto campagna elettorale!

Non ho visto nessuno di quelli che si ritengono tanto cattolici da poter dire in questo Consiglio Comunale: chiediamo un minuto di silenzio.

Questa non è una polemica, è una constatazione di fatto.

Non è una polemica quando chiediamo di sostituire il nome di Gramsci a Piazza Gramsci, perché non mi sembra che ci sia stato tanto scandalo quando c'è stato il cambio di nome da Vittorio Emanuele a Gramsci, non è sembrato un atto indoveroso nei confronti di Vittorio Emanuele, ma non mi è sembrato neanche un atto ingiusto nei confronti di Gramsci e non mi sembrerebbe altrettanto critico se questa Amministrazione, anziché dedicare un parcheggio all'inizio, per poi smentire direttamente su Il Giornale che forse, piuttosto che il parcheggio, è meglio intitolare la struttura di Via Brodolini.

Probabilmente qualcuno ha pensato che veramente quel parcheggio e alcuni Consiglieri ad alta voce si sono lamentati e dichiarato che è vergognoso dedicare un parcheggio ad un Papa, abbiamo avuto l'atto e quella iniziativa, quell'urlo di vergogna ha fatto centro, perché subito si sono ricreduti: no, forse è vero, il parcheggio non va bene.

Non so se l'area di Via Brodolini sia dignitosa per il Papa, non sappiamo se sia dignitoso titolare un centro della città o scandalizza qualche Consigliere sapere che ci sono dei Consiglieri Comunali attenti a chiedere ad alta voce che venga intitolato a Papa Wojtyla qualcosa di dignitoso?

Mi sembra di sentire quelle polemiche sterili di quando chiedemmo che venissero distribuiti i crocifissi per sentire le urla "ma guarda, fanno propaganda politica"; abbiamo atteso che il Papa venisse sepolto per vedere l'Amministrazione cosa ha fatto.

Se voi andate a controllare l'ANSA del giorno stesso in cui è stato sepolto il Papa, solo un'ora dopo è stato fatto il comunicato ANSA e non prima per strumentalizzare.

Per cui, io rimando a coloro che hanno dichiarato che è stata una polemica sterile, che sono state usate parole dispregiative e che le azioni fatte sono state di non buon gusto, ritengo che sia doveroso,

anche se qualcuno cerca di togliere quel paravento e dire "tutto sommato qualcosa è stato fatto", voglio solo ricordarle che noi cattolici il Papa lo ricordiamo per quello che è stato ed è sottinteso che la Chiesa lo ricordi per quello che è stato e non è di certo lei, Signor Sindaco, che deve ricordare che la Chiesa ha avuto l'occasione di ricordare in più circostanze!

È dall'Amministrazione che non è arrivata nessuna comunicazione per ricordare questo Papa!

Non voglio entrare nel merito di polemiche, ma voglio solamente ricordare a tutti quanti che Papa Wojtyla non è la figura che in qualche modo qualcuno ha dovuto tirare la giacchetta; come ha ricordato il Consigliere Boiocchi, a furor di popolo è stato proclamato santo e mi dispiace che ciò non sia avvenuto nella stessa città dove io sono Consigliere...

Zucca, mi faccia almeno la cortesia di stare zitto!

Poi riprenda la parole e faccia il maestrino, però, cortesemente, per adesso stia zitto!

Io dico semplicemente che una città come Cinisello Balsamo non doveva perdere l'occasione per ricordare Papa Wojtyla.

Se riusciamo a recuperare quello che abbiamo perso, siamo felici tutti quanti; se c'è stato qualche Consigliere che ha permesso di poter fare qualcosa perché si ricordasse, siamo contenti; se c'è qualcuno che è più bravo di noi ed ottiene un risultato anche migliore rispetto a quello che noi abbiamo previsto, siamo contenti per tutta la comunità che in questo momento ricorda Papa Wojtyla per quello che è.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Il gruppo consiliare della Margherita ritiene non adeguato affrontare in questi termini il ricordo di quello che per noi è l'attuale Santo Padre, quindi chiedo al Presidente di poter procedere regolarmente con le interrogazioni, così come previsto dall'ordine del giorno.

Inizio con la prima interrogazione...

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Napoli, ci sono delle altre comunicazioni, quindi inizieremo dopo con le interrogazioni.

CONS. NAPOLI:

Va bene, sentiamo queste comunicazioni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Prima di fare la mia comunicazione che nulla c'entra con il tema che era in discussione fino a qualche secondo fa, pregherei il Presidente di far rispettare il regolamento.

Da nessuna parte ho letto che un Capogruppo può decidere che quello che si sta discutendo in aula non è consono al momento, per cui autonomamente passa ad altro discorso, perché, altrimenti, io avrei un interessantissimo ordine del giorno che è in discussione tra tre giorni.

Una comunicazione all'Assessore Viapiana che pregherei, quando convoca la Commissione Elettorale, di controllare che nello stesso giorno

e nella stessa ora non ci siano altre Commissioni, perché non è la prima volta che nello stesso giorno e nella stessa ora sono convocato in diverse stanze del Palazzo Comunale, quindi, non avendo il dono dell'ubiquità, questo mi ha creato dei problemi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che, come sempre, con alcuni interventi si vada al di là delle buone intenzioni e credo che si usano anche parole che sicuramente al Papa defunto non farebbero certo piacere.

Credo che la proposta fatta dal Sindaco come racconto degli avvenimenti proposti dallo stesso sia in parte condivisibile, nel senso di fare un percorso per trovare una soluzione degna al carisma ed alla personalità del Santo Padre scomparso.

Credo, però, che ci sia anche un problema ed una carenza di comunicazione istituzionale, perché è vero che il Sindaco può andare in qualunque momento da chi vuole, però in casi di questo genere io penso che sarebbe molto più saggio almeno fare una informativa ai Capigruppo.

Credo che su questo forse ci sia stata una mancanza di stile e di comunicazione, come credo anche che in tutto questo tempo che abbiamo trascorso dal giorno del decesso ad oggi a me non pare di aver visto nella nostra città, al di là del comunicato stampa del Sindaco, una manifesto che esprimeva alla cittadinanza il cordoglio dell'Amministrazione Comunale.

Porgere questo sentimento, questo lutto soltanto al Decano è un po' limitativo; va anche bene dal punto di vista istituzionale, credo che sia una cosa saggia, ma credo che comunicare il cordoglio a tutti i cittadini

sarebbe stata una cosa più saggia, quindi un manifesto di cordoglio tra le vie della città sarebbe stata una cosa interessante.

Per il resto, credo che il tempo per decidere alcune manifestazioni ed alcune iniziative sia la cosa più saggia, perché tante cose fatte sul sentimento immediato forse non hanno grandi risultati e credo che il tempo sia più saggio e più ragionevole.

Volevo sottolineare, però, un fatto questa sera.

Io credo che in questo caso il saggio evangelico "beati gli ultimi" forse cade a proposito, perché credo che per far comunicazioni di questo tipo o richieste di questo tipo, essere primo o ultimo non ha sicuramente un senso, ma vorrei sottolineare che la Presidenza questa sera è un po' distratta o, comunque, su questo problema io credo che prima del Consigliere Bongiovanni, prima che entrasse c'erano almeno cinque prenotazioni che avevano lo stesso obiettivo espresso dal Consigliere Bongiovanni.

Io non ne voglio discutere, non è il caso, però penso che l'attenzione anche a questi fatti da parte della Presidenza debba essere una cosa attenta, perché si generano questi conflitti che ritengo essere stupidi, ma credo che sarebbe meglio evitarli.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Su questo tema io esprimo un ringraziamento al Sindaco Zaninello ed alla Giunta, perché, come organo, il Sindaco e la Giunta hanno comunque svolto, così come è stato detto, una azione in quei giorni, cosa che potevamo fare anche noi, Consiglieri Comunali, cioè io rivendico un ruolo del Consiglio Comunale rispetto ad alcune situazioni, come questa, di rappresentanza della città tutta, perché la Giunta è l'espressione di una

Maggioranza, mentre il Consiglio rappresenta l'intera città nelle sue differenziazioni culturali, religiose e sociali.

Io dico questo perché, in realtà, anche a me ha fatto specie questa sera che un Vicepresidente intervenga dicendo all'altro Vicepresidente che forse si doveva intervenire in una certa maniera, allora è un invito, e non una polemica, a tutti noi a tentare rispetto a questi temi di svolgere dei ruoli che sono nostri, doversi rispetto a quelli della Giunta.

Io credo che non ci sia nulla da aggiungere a quanto detta dal Sindaco e credo che sicuramente attorno a temi di questo tipo, perché credo che non ci sia dubbio che tutta l'Italia ha celebrato in maniera incredibile ed inaspettata questa morte e credo che la partecipazione ed il cordoglio in maniera diversa sia stata piena e forte da parte di tutto il popolo italiano.

Il tema di dedicare sicuramente uno spazio al Papa Wojtyla, credo che il Sindaco Zaninello abbia detto con generosità in una conferenza stampa che non c'entrava nulla, quindi dimostrando una attenzione e concordo con Zucca quando dice che è un argomento che richiede una compartecipazione da parte della Giunta di voler intitolare il centro di Via Brodolini a Papa Wojtyla e credo che sia una comunicazione interessante; forse sarebbe stato utile fare un ordine del giorno condiviso, come abbiamo fatto per il centro culturale Pertini, però le cose sono andate così.

L'unica cosa che a me dispiace è che si possa, in una situazione così importante dal punto di vista religioso, sentimentale e culturale, fare le stupide contrapposizioni, perché contrapporre Gramsci a Papa Wojtyla è una cosa per la quale credo che Wojtyla si girerebbe nella tomba, perché siamo di fronte ad un grande pensatore, Antonio Gramsci, uno dei padri della democrazia italiana ed io credo che una persona che è morta a seguito delle persecuzioni da parte dei fascisti con il carcere speciale e con le leggi speciali sia oggi un modo tardivo, da vecchia Guerra Fredda, in una situazione che gioca su dei sentimenti, ma che sono

dei sentimenti veramente di bassissima leva e di gente che, peraltro, non conosce manco la storia.

Quindi, mi fermo qua e chiedo al Vicepresidente Del Soldato di essere portavoce al Presidente Fasano dell'esigenza di un ruolo del Consiglio di fronte a momenti e, anche da questo punto di vista, visto che è stato sollevato un problema tecnico che rischia di diventare politico, perché è capitato non questa volta, perché le iniziative per il 60° anniversario della Resistenza sono tante e bellissime e credo che, almeno per questa volta, il problema della comunicazione non esiste.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io ho ritenuto di prendere la parola all'inizio, perché mi ero sentito a disagio rispetto allo svilupparsi di questa polemica che aveva addirittura portato a una dichiarazione virgolettata dove alcuni Consiglieri dicono "sosterremo un referendum comunale per chiedere che nella Piazza principale della città il nome di Gramsci sia sostituito con quello di Papa Giovanni Paolo II".

Quindi l'ho ritenuto un atteggiamento sbagliato, strumentale e anche foriero di una divisione forzata ed artificiale nella città che non aveva nessuna ragione di essere, quindi ho ritenuto di intervenire per dire quello che ho detto.

Rispetto alla interruzione, Consigliere Bongiovanni, io mi scusa se ha sentito una interruzione, ma lei ne fa a decine, quindi non può essere Bongiovanni quello che lancia la prima pietra.

Vorrei solamente dirgli che la chiesa va con i piedi di piombo nel proclamare santi le persone; pensare che, seno sbaglio, due anni fa Pio

IX è stato elevato a rango di beato che è un rango inferiore a quello di santo, cioè la causa che è stata affrontata dopo 125 anni circa dalla morte, quindi con una riflessione che aveva avuto un carattere storico molto largo, è stata di questa dimensione.

Quindi, le cose vanno viste con precisione e non a spanne.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Grazie Presidente.

Io vorrei proporre qualche riflessione su questo tema, perché evidentemente la polemica sorta non è sicuramente il miglior modo per affrontarlo.

Per quanto riguarda la Lista Civica e personalmente, l'opportunità di dedicare una via, una piazza o una struttura che abbia una qualità, che abbia una risonanza ad un personaggio come Papa Wojtyla non è assolutamente in discussione.

Per cui, il fatto che questa sera sia stato comunicato che verrà intitolato a Papa Wojtyla il centro Brodolini è sicuramente positivo, ma le riflessioni che volevo fare, anche a nome della Lista Civica sono queste.

Il "subito santo" non dipende da noi ed è sicuramente poco indicativo, anche perché i primi ad avere richiamato alla cautela rispetto alla santità, senza nulla togliere alla grandezza di Papa Wojtyla, sono stati proprio i Cardinali di Curia, perché c'è un iter ben preciso e ci sono delle dimostrazioni ben precise che non toccano a noi.

Per cui, è comprensibile che ci sia stata in Piazza San Pietro una serie di striscioni con su scritto "santo subito", ma questo non è che la conseguenza di un lunghissimo pontificato che ha avuto un ruolo

straordinario nella storia, però il subito non compete a noi e non è sempre foriero di decisioni positive ed adeguato.

Il "subito" ed il "presto", ad esempio, mi paiono alla base di una indicazione troppo affrettata e troppo limitata come quella del "parcheggino"; occorre essere sereni, tranquilli e verificare se c'è la disponibilità da parte di tutti ad avviare una procedura ed un confronto rispetto ad una scelta di struttura, via o piazza che possa unire e non dividere, perché l'unire e non dividere era, tra le altre cose, uno dei carismi di questo Papa sia per quanto riguarda la fede sia Piano Regolatore quanto riguarda la sua azione diplomatica, sociale, eccetera.

Ora, personalmente ricordo questo grande Papa più come una persona non ascoltata che ascoltata: non è stata ascoltata quando ha chiesto le radici cristiane per l'Europa; non è stata ascoltata, anzi, è stata attaccata quando ha difeso la vita, quando ha difeso la famiglia, quando ha difeso l'interpretazione della fede, per cui il subito è riduttivo nei confronti di un grande Papa come Wojtyla che avrà tutto da guadagnare con il passare del tempo.

Arrivo ad una riflessione che si basa su due elementi.

Il primo elemento è quello della condivisione: dividerci su Papa Wojtyla è veramente compiere una operazione di basso profilo, per cui occorre trovare una condivisione non soltanto di volontà, ma anche di indicazione; la seconda è più banale e riguarda un po' la toponomastica, ma riguarda un po' tutto quello che è il fluire della nostra vita.

Allora, anche le vie e l'intitolazione delle vie, come ogni essere umano, risentono del tempo, per cui il consiglio che mi sentirei di dare al Consiglio Comunale, alla Giunta, al Sindaco ed alla Commissione Toponomastica è quello di fare una verifica per capire se in città esistono vie o piazze che da un punto di vista del legame forte storico ed affettivo condiviso trasversalmente da tutta la città, paiono obsolete.

Allora, guardando con una certa attenzione un paio di piazze alternative obsolete, queste potrebbero essere oggetto della nostra

riflessione che non è sotto il profilo della importanza un diminutivo e che darebbe la possibilità alla città di ottenere il doppio risultato di una condivisione rispetto ad una scelta fondamentale, perché riguarda un uomo che, comunque, ha segnato profondamente la storia del XX Secolo e che continuerà a segnare la storia del XXI Secolo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Visto l'andamento della discussione, voglio dire che, tutto sommato, non era poi così troppo non indicata questa iniziativa che è stata svolta da alcuni Consiglieri e, a tal riguardo, devo dire - caro Consigliere Zucca - che non voleva essere neanche strumentale questa iniziativa, anche perché Piazza Gramsci avrebbe potuto chiamarsi Piazza Cavour e noi avremmo chiesto comunque una attenzione su questa vicenda.

La verità era che, avendo sentito quella notizia che volevano intitolare un luogo evidentemente non idoneo a questa figura, abbiamo ritenuto di porre l'attenzione su questa questione.

Quindi, lungi dal sottoscritto di creare alcun tipo di contrapposizione politica su questa vicenda che sarebbe assolutamente squallido.

Devo dire, tra l'altro, che non condivido quanto detto dalla Consigliere Gasparini che dice che ognuno di noi avrebbe potuto svolgere il suo ruolo, vista la propria figura istituzionale.

Beh, è proprio quello che abbiamo cercato di fare, perché nell'aderire a questa iniziativa io mi sono fatto portavoce di quei tanti cittadini che, sapendo il ruolo che svolgo, mi domandavano come mai l'Amministrazione Comunale non aveva ritenuto opportuno provvedere a nessun tipo di iniziativa.

Ecco, quindi, che sinceramente, senza andare troppo in là con la questione, non ci sarebbe stato male, come già detto da qualcuno prima di me, che in città venissero apposti dei manifesti a lutto in memoria del Papa, anche perché facciamo manifesti per ogni occasione, ultimamente abbiamo visto la città piena di manifesti riservati ai tassisti, perché si sono giustamente lamentati di promesse fatte e non mantenute dall'Assessore Imberti, quindi non capisco perché non possiamo fare dei manifesti di ben maggior portata e sicuramente maggior valore.

Quindi, condivido anche l'idea del Consigliere che mi ha preceduto che giustamente dice: guardiamoci attorno, possono esserci sicuramente piazze, vie o quant'altro che possono sicuramente rientrare tra quelle vie e tra quelle piazze degne di rappresentare questa figura nella nostra città.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Sono finite le comunicazioni, non ho più nessun Consigliere iscritto, quindi se qualche Consigliere si vuole prenotare per le interrogazioni, lo può fare in questo momento.

Prego Consigliere Bonalumi

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

La prima interrogazione è relativa ad alcune affermazioni fatte sulla stampa principalmente da parte dell'Assessore Imberti rispetto alle nuove fermate ed al prolungamento della linea metropolitana M1.

Mi riferisco a quella apparsa su La Città il 13 aprile e metto queste affermazioni in relazione a quanto ha deliberato la Giunta il 16 febbraio 2005 in una delibera che aveva per oggetto l'accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Comune di Monza, Comune di Cinisello Balsamo e Comune di Sesto San Giovanni per la redazione del

progetto definitivo per la realizzazione della linea metropolitana M1 da Sesto FS a Monza Bettola.

La prima differenza che trovo tra quanto contenuto nella delibera e le affermazioni del Vicesindaco è il fatto che, per esempio, in una la nuova fermata venga definita Monza Bettola e l'Assessore Imberti dice che il Comune di Cinisello Balsamo avrà due nuove fermate: una alla Bettola e una in Via Valtellina.

Mi risulta che quella di Bettola sia Monza Bettola e quella di Via Valtellina sia di Sesto San Giovanni, per cui, se così fosse, come sempre, noi diamo le possibilità ed i meriti se li prendono gli altri.

Proprio perché credo che questa volta si voglia evitare, chiedo, appunto, lumi su questa questione che non è una questione di lana caprina, anche perché mi piacerebbe capire un'altra cosa: se la fermata di Cinisello Balsamo Bettola - almeno mi auguro - insiste sul territorio comunale di Cinisello o di Monza, perché è evidente, nel caso insistesse sul territorio di Cinisello, credo che il problema non si porrebbe proprio e quindi questa è una prima cosa che sarebbe interessante conoscere.

Riferendomi, poi, alle delibere, che sono le cose che contano, in questa delibera di febbraio, credo l'ultima presa sul punto, si fanno alcune affermazioni particolari nella relazione del Dirigente che accompagna la delibera, nel senso che si dice che con la nuova bozza di accordo non si evidenzia l'impegno del Comune di Cinisello Balsamo a mettere a disposizione un importo forfetario di 7.920.000 Euro per la realizzazione del parcheggio multipiano in corrispondenza del nodo di interscambio M1/M5.

Francamente ignoravo che ci fosse questa possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale, perché non se ne è mai discusso e quindi, per le poche e residue competenze che ancora ha il Consiglio Comunale, mi pareva che questa fosse una notizia che noi avremmo dovuto conoscere, però nella delibera si dice che non se ne parla più e questo cosa significa?

Che non si fa il parcheggio multipiano?

Che non lo fa Cinisello?

Che si fa sul territorio di Cinisello e lo finanzia qualcun altro?

Mi sono sempre espresso in maniera nettamente contraria a fare i capolinea ai margini della città, ma sul territorio della città, in modo che per i parcheggi di interscambio consumiamo il nostro territorio, quindi anche questa è una cosa interessante.

Ma, per esempio, quando si dice "la copertura degli oneri necessari alla predisposizione del progetto definitivo ammonta ad un costo totale pari ad Euro 1.100.000 così distinto: quota statale a carico dello Stato pari al 60%; quota a carico della Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Monza e Comune di Sesto San Giovanni", quindi Cinisello non c'entra.

Volevo capire: noi andiamo a fare le belle statue?

Non abbiamo nessuno stanziamento dal punto di vista economico e finanziario ed il fatto di non stanziare significa anche contare come il 2 di picche, perché se non finanziamo il progetto è evidente che non siederemo neanche al tavolo di coloro che lo decidono.

Quindi, io credo che sia utile per tutti i colleghi Consiglieri capire che cosa sta succedendo.

Mi sembra riduttivo che di questa cosa si parli questa sera e in sede di interrogazione, per cui io credo che l'Assessore potrebbe anticipare qualche cosa, però farsi promotore di un incontro con i Consiglieri o con i membri della Commissione Territorio per cercare di capire che cosa sta succedendo rispetto a questo prolungamento della linea metropolitana ed anche per capire se ad alcune affermazioni di carattere pubblico corrispondono i fatti e per farci capire in modo che anche noi possiamo essere cassa di risonanza nei confronti dei nostri elettori.

La seconda interrogazione è relativa sempre ad una delibera di Giunta con la quale è stato disposto uno stanziamento di una somma certamente non importante, ma significativa di 1.000 Euro alla

associazione - prendo questa, anche se ce ne sono tantissime - CISDA (Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afgane).

Siccome la delibera è piuttosto stringata nella relazione del responsabile Dottor Colombo, soprattutto laddove non dà nessun conto del soggetto che deve beneficiare di questo contributo.

Quindi, dal momento che non sta scritto nulla, io vorrei che mi fosse data la documentazione di questa onlus che, per fregiarsi del titolo di "onlus", deve essere iscritta ad un registro regionale e quindi io vorrei avere la certificazione della Regione Lombardia che attesta l'iscrizione di questa associazione e vorrei anche, più immediatamente, capire e sapere se questa associazione ha i requisiti per accedere a contribuzioni di questo tipo.

Una ulteriore interrogazione è relativa alla individuazione di consulenti per l'anno 2005 per il Centro Documentazione Storica.

Vengono individuati due soggetti per i quali la propone incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Nella delibera si precisa "gli incarichi proposti con il presente atto non rientrano nelle competenze della struttura burocratica, quindi non sono soggetti alle restrizioni previsti dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 168/04 e comunque sono indispensabili per garantire...", eccetera, eccetera.

Io volevo che si facesse un approfondimenti rispetto a questa affermazione e se questa affermazione è in relazione al fatto che tutti gli incarichi di consulenza esterna devono in qualche modo passare al vaglio dei Revisori dei Conti e soprattutto passare al vaglio di un responsabile, che credo essere stato individuato nel Segretario Generale, per la decisione in ordine alla legittimità di queste nomine.

Quindi chiedo che mi venga dato qualche chiarimento nel merito.

Allo stesso modo credo che possa valere la pena, per la valenza dell'incarico e per il tipo di remunerazione che percepirà, che l'Assessore competente ci dica qualcosa rispetto alla individuazione del Professor Eduardo Marini quale soggetto assunto a tempo determinato ed al

quale viene affidato l'incarico di responsabile del programma Urban per l'Amministrazione Comunale.

Il programma Urban è certamente una vicenda importante e qualificante per i prossimi anni dell'Amministrazione, ma anche i 48.000 Euro e rotti che ci costa tutti gli anni sono una cifra considerevole e quindi, siccome alla delibera non è allegato nulla, per esempio non c'è l'indicazione rispetto al tipo di impegno che assorbirà l'attività di questo professore, credo che valga la pena di fare qualche precisazione e forse varrebbe anche la pena di chiarire che, per esempio, questo tipo di incarico, trattandosi di una assunzione a tempo determinato, esce da quegli incarichi di cui parlavo prima relativi al Centro di Documentazione Storica.

L'ultima interrogazione riguarda un altro argomento che mi interessa e per il quale avevo già fatto delle interrogazioni sempre nel tentativo di cercare di capire se ad un incarico consegue poi un risultato, soprattutto in materie che ritengo di una certa rilevanza come quella dell'edilizia residenziale pubblica.

Mi riferisco alla delibera del 30 dicembre 2003 con la quale veniva dato un incarico all'Architetto Borella, quindi forse è l'ex Direttore Tecnico del Parco Nord, per l'elaborazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica in Via Casignolo.

Volevo ricordare che il 3 febbraio l'Architetto Borella, al quale è stato pagato un adeguato compenso, ha consegnato lo studio di fattibilità e da un punto di vista formale, a me che sono Consigliere, non risultano altri adempimenti nel merito e quindi giace dal 3 febbraio 2004 questo studio di fattibilità di cui si sono perse le tracce.

Siccome l'elenco degli sfrattati del Comune di Cinisello Balsamo è piuttosto lungo e la situazione è drammatica, io credo che questa fosse stata una operazione intelligente dell'Amministrazione, ma il problema è che l'intelligenza si misura particolarmente sui risultati concreti, quindi vorrei capire se lo studio rimane tale, se c'è una possibilità

concreta di procedere, se finalmente l'Amministrazione Comunale metterà delle risorse sue per cercare di venire incontro ad una emergenza vera.

Siccome lo studio c'è e vengono individuate delle aree e vengono individuate delle possibilità, vorrei capire che fine ha fatto questo studio a distanza di un anno e due mesi dal suo deposito presso l'Amministrazione Comunale.

Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente Fasano.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

La prima questione riguarda l'ennesima petizione, l'ennesima raccolta di firme, una lettera rivolta non all'Assessore Imberti, guarda caso, ma all'Assessore all'Ambiente ed Ecologia e quindi si spera di avere un risultato più positivo rispetto alle altre lettere indirizzate ad altri Assessori.

Sfogliando La Città mi è capitato di leggere una lettera di protesta che riguardava la pulizia delle strade cittadine e la lettera iniziava con "Pulizia solo per il centro cittadino".

Era un cittadino che si lamentava del fatto che in periferia la pulizia non si vede.

Il problema è che questa è una lettera polemica solo a metà, perché la verità è che anche il centro cittadino è coinvolto in questa stessa problematica.

Proprio a tal riguardo la lettera firmata da 120 cittadini di Via De Gasperi recita in questo modo: "I sottoscritti cittadini di Via De

Gasperi, firmatari di questa lettera, esprimono tutto il proprio malcontento e la loro rabbia per lo stato di assoluto abbandono e degrado in cui versa ormai da troppo tempo Via De Gasperi; difatti, pur trattandosi di una via densamente abitata e posta nel centro cittadino, sembra che qualcuno l'abbia inspiegabilmente dimenticata e cancellata dalle proprie attenzioni, primi fra tutti gli addetti dell'impresa preposta alla pulizia delle strade che diserta sistematicamente Via De Gasperi con la conseguenza che la stessa pare, giorno dopo giorno, sempre più come una discarica a cielo aperto con rifiuti di ogni genere che invadono strade e marciapiedi.

In second'ordine, ma non meno rilevante, l'Amministrazione Comunale che non ha mai ritenuto di far rientrare Via De Gasperi tra quelle vie - e sono molte quelle del centro città negli ultimi anni - oggetto di rifacimento dei marciapiedi che risultano agli occhi di chiunque in uno stato pietoso, tanto da mettere a rischio l'incolumità delle persone.

Pertanto, la richiesta che ne consegue è che l'Amministrazione Comunale intervenga al più presto in modo da porre in essere ogni misura necessaria affinché questa inaccettabile situazione di degrado venga al più presto affrontata e risolta.

Restiamo in attesa fiduciosa di positivi riscontri".

Io alla fine delle interrogazioni protocollerò questa lettera con tutte le firme e devo dire che solo a due giorni successivi dall'inizio di questa raccolta firme è avvenuto il miracolo, evidentemente qualcuno dei firmatari ha sollecitato qualche conoscente all'interno dell'Amministrazione e, guarda caso, il miracolo è avvenuto e la strada è stata pulita, cosa che non avveniva da diversi mesi.

Ora io mi auguro che per una riproposizione di tale pulizia non si debba comunicare a raccogliere altre firme, che non sia solo un caso sporadico, ma che ci sia periodicità in questi passaggi dell'impresa in Via De Gasperi che viene del tutto lasciata da parte rispetto alle vie centrali della città.

A tal riguardo pongo l'attenzione anche all'Assessore ai Lavori Pubblici, perché davvero i marciapiedi di quella via sono in uno stato assolutamente pietoso.

Restando proprio in Via De Gasperi, sempre con l'Assessore Riboldi, vorrei porre nuovamente l'attenzione sul problema dell'antenna.

Nella scorsa legislatura è stato approvato il regolamento comunale e, tra le altre cose, questo regolamento comunale sulle antenne diceva che il Comune di Cinisello non è mai stato interessato nel richiedere tali procedure e quindi la risposta era che se l'ARPA doveva uscire e monitorare le emissioni elettromagnetiche, doveva essere fatto tutto a spese dei privati cittadini.

Alcuni cittadini si sono interessati personalmente nel chiedere all'ARPA se mai l'Amministrazione Comunale avesse chiesto questo tipo e questi hanno risposto che nulla di questo è mai accaduto, perché il Comune di Cinisello non è mai stato interessato nel richiedere tali procedure e quindi la risposta era che se l'ARPA doveva uscire e monitorare le emissioni elettromagnetiche, doveva essere fatto tutto a spese dei privati cittadini.

Quindi, chiedo come mai l'Amministrazione Comunale non si sia adoperata a tener fede a quello che recitava il nostro regolamento e quando questo potrà avvenire, anche perché nel frattempo è stata potenziata l'antenna che è passata da quattro a sei pannelli di una nuova tecnologia e quindi sicuramente questo potrebbe avere un impatto maggiormente negativo rispetto a quello che era stato nella prima lettura dei dati.

Tra l'altro, è stato installato anche un ripetitore che crea notevole rumore anche durante la notte ed alcuni cittadini che abitano in quei palazzi adiacenti all'antenna lamentano il fatto che non riescono a dormire, quindi si tratta anche di un inquinamento acustico di cui l'Amministrazione Comunale si deve far carico.

Altra questione che riguarda sempre l'Assessore Riboldi.

Se lei ricorda mi era interessato per Vicolo Gransasso per un bidone della spazzatura che era stato anche posto alla attenzione dell'Amministrazione la problematica con una lettera protocollata e

volevo sapere se aveva approfondito la questione, perché sinceramente il rischio è che tra i vari condomini si possono creare situazioni spiacevoli, per cui credo che sia meglio che l'Amministrazione Comunale intervenga a dirimere ogni questione.

Passo, poi, all'Assessore ai Lavori Pubblici per sollecitare un intervento in Piazza Costa relativamente ad un palo della luce che ormai da più di un anno è storto.

Questa è una comunicazione che feci già nella scorsa legislatura, ma evidentemente non è bastato.

La ripropongo sperando che ci sia una soluzione.

Altra questione riguarda la Via Montenero.

Anche in questo caso che è nata una spontanea raccolta di firme di alcuni cittadini che chiedono che un vicolo interno di Via Montenero venga riassaltato, perché è pieno di buche.

Quindi c'è una richiesta in tal senso da parte di alcuni cittadini che hanno raccolto alcune firme, quindi chiedo anche in questo caso si ponga rimedio.

Ho letto sulla stampa locale di una sua intervista che dice di porre attenzione maggiormente alle periferie, salvo poi parlare solo di Via Garibaldi.

Io mi auguro che Via Garibaldi sia rivisitata e presa in considerazione, ma non che venga pedonalizzata come lei ha detto in quella intervista.

Tuttavia, mi chiedo quali possono essere gli interventi a livello di periferia, perché nell'articolo, pur recitandolo nel titolo, non si legge nessun tipo di intervento.

Ultima interrogazione, invece, l'Assessore Imberti.

Chiaramente a lui non posso far altro che ricordare le numerose petizioni, le numerose lettere e soprattutto le numerose promesse che lui spesso e volentieri ha posto in essere, ma che non state mai mantenute.

Tuttavia vedo che non è che fa promesse solo a me, ma ho letto che promette anche ai tassisti e gli stessi si lamentano.

I manifesti glieli ha fatti, ma evidentemente i tassisti si aspettano ben altro, visto che sono promesse che risalgono al 2003, quindi possono aspettare, visto che le mi hanno una data ancor più lunga.

Tra queste, ricordo sempre il problema dei parcheggi in Viale Rinascita.

Guarda caso, all'uscita dell'articolo su Il Diario "Beffati dal Gratta e Sosta", nei giorni successivi abbiamo visto con maggiore insistenza la presenza della vigilanza urbana mai così attenta.

Io spero che la stessa attenzione ce la metta l'Assessore Imberti nel voler dare risposte più certe e concrete, anche perché lui sa benissimo che davanti ai cittadini li ha presi lui certi impegni.

A tal riguardo volevo anche sottolineare che nulla è stato fatto per Via Martinelli; avevo chiesto che venisse quantomeno segnalato con le strisce pedonali l'attraversamento tra la Via Martinelli ed il Parco di Piazza Italia, ma questo non è ancora avvenuto e so che, tra l'altro, una persona è stata investita e questo credo che sia dovuto proprio alla carenza di segnaletica orizzontale sulla strada.

Ci sono altre questioni, tra cui il parcheggio col disco orario, la riproposizione di un doppio senso, ma non si vede nulla, ma mi auguro che questo avvenga al più presto.

Così come mi aspettavo di vedere rimosso quel dosso in fondo alla Via Diaz che ancora persiste senza nessun senso, perché non fa altro che rallentare la circolazione, quindi creare maggiori difficoltà rispetto a quante ce ne siano già.

Ultima cosa, anche questa la apprendo dalla stampa locale, si dà una boccata d'ossigeno ai negozianti, più attenzione alle botteghe, però mi sembra che qui l'unica attenzione che vediamo in città da parte dell'Assessore è solo per gli ambulanti, tanto che lo stesso giornale degli ambulanti ha pensato di metterla in prima pagina e questo a dimostrazione di una sua assoluta attenzione nei confronti degli ambulanti e delle problematiche che riguardano loro.

Tra l'altro, anche domenica abbiamo assistito alla ennesima festa di piazza che, più che festa, è l'ennesima riproposizione di un solito mercati rionale davvero poco decoroso per una festa, perché non è così che nobilitiamo la festa, i quartieri o le piazze, non è così che invitiamo la gente ad uscire di casa, non è con quel tipo di mercati.

Io credo che queste feste si debbano caratterizzare con dei mercati più qualificati dal punto di vista delle merci esposte che non quelle di un semplice mercato rionale.

Per le risposte che non avrò in maniera verbale chiederò la risposta scritta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino,
Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

La mia prima interrogazione riguarda Piazza Costa, perché, se ho ben inteso, ieri si è tenuta la Festa di Primavera; festa sicuramente bellissima, ma che ha fatto la festa, in senso lato, ai residenti, visto che quando le bancarelle se ne sono andate hanno lasciato per terra ogni genere di immondizia, ma così tanto immonda che quando io ho chiamato la Polizia Locale, ed era quasi mezzanotte, per chiedere spiegazioni, l'ufficiale di turno che è arrivato in piazza ha avuto una esclamazione che non ripeto, ma che sicuramente testimoniava lo schifo che c'era.

Allora, visto che tra i tanti paradossi, attaccati a tutti i cestini per la raccolta dei rifiuti c'era una ordinanza del Sindaco che ricordava a tutti i possessori di cani che chi non raccoglie le deiezioni canine con apposito guanto e paletta e li getta nell'apposito sacchetto

paga la multa, ecco, in giro non c'erano deiezioni canine, ma c'era un vero porcile.

Questo i cittadini lo hanno visto e lo hanno chiesto.

Mi permetto di farvi vedere questo cartello con il timbro della Polizia Locale e la dicitura "Piazza Costa" con il quale si prega di non lasciare le auto in sosta fino alle ore 19:00.

Poi, questo è un altro cartello che era lasciato in Piazza Costa e che vieta di lasciare le auto in sosta fino alle 20:00.

Io ho cercato anche il manifesto che riportava le 21:00, ma non l'ho trovato, ma il dubbio per i residenti viene, perché che a distanza di cinque metri cambi di un'ora l'orario di fine della festa di piazza lascia quantomeno perplessi e forse è meglio cambiare i cartelli, visto che erano tutti ieri.

Sempre rimanendo in tema di feste e di bancarelle a me molto care, sottolineo che la nuova riorganizzazione del mercato del venerdì dovuta chiaramente al rifacimento di Piazza Soncino ha provocato, come si era detto anche in Commissione, un sacco di problemi a chi nel quartiere di Balsamo è costretto a vivere, perché nelle vie molto strette dove abbiamo messo le bancarelle i camion degli ambulanti non entrano dietro la bancarella e questo è stato verificato con gli agenti della Polizia Locale.

Bisognerebbe pensare , quindi, a trovare uno spazio dove questi possono lasciare i camion, perché venerdì i camion erano parcheggiati in prossimità di tutti gli incroci e chi abita lì conosce la difficoltà di uscire da un quartiere assediato senza farsi sfasciare l'auto agli incroci perché sono bui, non si vede da una parte o dall'altra e a Balsamo, comunque sia, di persone ne abitano molte.

Quindi, trovare uno spazio dove gli ambulanti possono lasciare in tutta sicurezza i loro mezzi può essere sicuramente più conveniente per tutti.

Rimando in tema di viabilità, un po' di tempo fa avevo fatto una interrogazione lamentando la mancanza della presenza a ridosso dei cantieri della segnaletica luminosa.

La segnaletica luminosa manca dal cantiere di Via Frova che blocca una strada; arrivando da Monti Ortigara diretti verso il centro città non c'è una luce lampeggiante gialla come prevede la legge, ma c'è una rete metallica.

Io me ne sono accorto, perché circa sei o sette giorni fa, tornando molto tardi da lavoro, mi sono accorto non solo che non c'era la luce, ma non c'erano nemmeno più le recinzioni metalliche che qualche burlone aveva pensato di buttare per terra.

Anche in quel caso ho chiesto agli amici della Polizia Locale se potevano intervenire per ripristinare il cantiere ed ho scoperto che non abbiamo, come Amministrazione Comunale, la possibilità di chiedere l'intervento urgente da parte di nessuno che rimetta in piedi un cantiere che blocca una arteria principale di Cinisello Balsamo, ma si è dovuta aspettare la mattina dopo.

Questo è gravissimo, perché non ci sono le luci è grave, se buttano già la recinzione è ancora più grave, ma se la rete resta giù fino alla mattina è paradossale, perché, non vedendo la luce e non vedendo la rete qualcuno potrebbe finirci nel mezzo.

Non ho sentito l'interrogazione che ha fatto prima di me il Consigliere Berlino, se è la stessa, scusatemi.

Io mi sono accorto che soprattutto da quando sono ripartiti i lavori per il rifacimento di Piazza Soncino sono cambiati i cartelli ed è cambiata la regolamentazione della sosta a pagamento nelle aree antistanti e mi riferisco, ad esempio, a viale rinascita.

Fino a qualche mese fa la sosta a pagamento era regolamentata la sosta per permettere a chi lavora e a chi abita di arrivare a casa, di parcheggiare la macchina libera senza talloncino della sosta e c'era la possibilità di parcheggiare in Piazza Soncino.

Adesso in Piazza Soncino non si parcheggia ed è diventata zona a pagamento ininterrotta dal mattino alle 19:00.

Questo non mi sembra rispettoso di chi abita lì e lì per colpa dell'Amministrazione - tra virgolette - non può parcheggiare, perché c'è un altro cantiere, non può trovare altri posti, però è costretto a pagare.

Questa è veramente una presa in giro, per cui io chiedo che qualcosa sia fatta subito quantomeno per i residenti, perché è paradossale che i residenti debbano fare chilometri perché in centro i parcheggi non ci sono o, se ci sono, sono blu.

Almeno facciamo in modo che chi abita lì possa parcheggiare senza spendere un centesimo almeno nell'ora di pranzo, perché mi sembra assurdo.

Come ultima interrogazione, mi farebbe piacere se i cartelloni per gli spazi elettorali abbiamo intenzione di lasciarli fino al referendum, sarebbe carino magari dargli una ripulita, perché, così come sono, con le piogge che fanno cadere i manifesti non ben attaccati e qualche burlone che passa con i pennarelli facendo corna varie su personaggi politici di entrambi gli schieramenti non è comunque simpatico.

Allora, se l'Amministrazione vuole risparmiare sul toglierli e rimetterli, perlomeno, visto che è un lavoro che bisognerà fare dopo, perché non penso che si possa lasciare uno strato di due metri di carta dall'ultimo manifesto alla base del tabellone, raschiamoli, togliamo quello che c'è per dare un minimo di dignità alla città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Più volte sono tornato sull'argomento della via del Parco e volevo chiedere all'Assessore come saranno gestiti i posteggi in corso di realizzazione nel parco, perché io credo che sicuramente questi posteggi non dovranno essere accessibili in orario serale, anche perché conosciamo i problemi che ci sono nella zona perimetrale del Parco e credo che bisognerà sicuramente evitare sin dalla fase iniziale la possibilità che questi posteggi vengano utilizzati per altri scopi.

Peraltro, si trovano in una zona poco frequentata, quindi sicuramente bisognerà fare in modo che questi siano posteggi custoditi.

Devo segnalare che la stessa strada del Parco, pur essendo un'opera importante che ha realizzato questa Amministrazione, presenta ancora dei grossi problemi.

Non è presente l'illuminazione in questa strada, nonostante il problema di incroci pericolosi soprattutto in prossimità del ponte per Bresso.

L'illuminazione deve essere una delle cose a cui dare la massima priorità.

Segnalo nuovamente e per l'ennesima volta il problema dello spartitraffico della pista ciclabile non ancora completato, peraltro in parte già danneggiato e anche questa non mi sembra una cosa positiva.

Vorrei sottolineare che, addirittura, lo spartitraffico provvisorio che è stato messo lì è, in parte, all'interno della carreggiata, proprio in prossimità della curva, quindi credo che lì bisognerà sicuramente intervenire.

Inoltre, segnalo nuovamente il problema dei dossi rallenta traffico che credo non essere ancora adeguati, soprattutto adesso che ci avviciniamo al periodo estivo, al carico di pedoni che in quel tratto frequenteranno il parco.

Il traffico su quel tratto stradale è sicuramente destinato ad aumentare, ma anche l'attraversamento pedonale e quindi bisognerà cercare

di trovare un equilibrio maggiore tra la fluidità della circolazione del traffico e la sicurezza dei cittadini che frequentano la cosa più bella che abbiamo a Cinisello Balsamo che è sicuramente il nostro Parco.

La seconda interrogazione riguarda l'Assessore ai lavori pubblici e l'Assessore all'Ecologia, perché devo portare a conoscenza del Consiglio Comunale che nonostante oltre due anni fa una associazione del nostro territorio abbia fatto richiesta per essere dotata di una cosa semplice, banale, ma fondamentale e necessaria come l'energia elettrica, purtroppo questa associazione è ancora al buio.

Non solo, l'Amministrazione nel corso di questi due anni, in effetti, ha fatto qualche passo in avanti, è riuscita a mettere un contatore dell'ENEL, ma il problema è che dal contatore dell'ENEL alla sede dell'associazione non è ancora presente il cablaggio necessario per permettere a questa associazione che si occupa di protezione civile di avere l'energia elettrica.

Mi dicono che probabilmente questo lavoro viene ritardato ulteriormente, perché da qualche mese anche Legambiente presenta questo tipo di necessità per alcune attività.

Allora io mi chiedo se sia possibile che ad alcune associazioni si faccia aspettare per anni per realizzare un servizio e ad altre, magari con particolari affinità politiche, invece debbano ricevere priorità dalla nostra Amministrazione.

Io questo non lo condivido e quindi chiedo ai due Assessori di relazionare in merito e, poi, ovviamente riceveranno una interrogazione anche scritta, perché su questo argomento bisognerà approfondire la questione.

Mi sono reso conto - ed arrivo alla terza interrogazione - che ci sono delle frazioni di Cinisello Balsamo che non sono ancora servite dal gas metano e in particolar modo segno che sulla Via per Bresso al n. 230 vi è una comunità di Cinisellesi che, appunto, ancora non hanno questo tipo di servizio ed io credo che sia particolare che una città come Cinisello Balsamo, ormai città da oltre trent'anni, abbia ancora delle

parti del territorio non servite dal gas metano e, comunque, credo che questi cittadini possano usufruire dell'agevolazione del costo, così come previsto dalla Legge 448 del 1998, modificata dalla Legge 23 dicembre 1999, n. 488, per i Comuni o zone non meccanizzate inserire nelle zone climatiche... comunque tutti i riferimenti di legge li indicherò nella apposita interrogazione.

Quindi, quantomeno, i cittadini che non sono serviti dal metano devono poter usufruire delle agevolazioni previste per legge, però chiedo che l'Amministrazione si attivi e faccia tutto ciò che è possibile per fare in modo che veramente non ci siano cittadini non forniti di gas metano, anche perché sappiamo essere un servizio di tipo ecologico che, quindi, fa bene alla collettività e produce indubbi vantaggi.

Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io, in realtà, ho dodici interrogazioni da fare, ma vorrei partire con la parte che in questo momento è la più urgente.

Volevo sapere anche io, dopo la denuncia del Consigliere Napoli, di questa associazione che ha avuto favoritismi e vorrei sapere che tipo di favoritismi ha avuto questa associazione, perché se c'è qualche associazione che non ha scopo di lucro ed ha avuto dei favoritismi ed il Consigliere Napoli ne è al corrente, presumo che bisognerà fare una denuncia a riguardo, perché, ovviamente, essendo uomo di Maggioranza ed avendo più possibilità di apprendere notizie rispetto ai Consiglieri di Minoranza, ma avendo pubblicamente dichiarato una cosa così grave,

ritengo doveroso che io chieda altrettanta risposta dall'Assessore competente per sapere quali sono tutte le associazioni che hanno avuto favoritismi da questa Amministrazione.

Detto questo, parto con la prima interrogazione che riguarda ancora la rapina che c'è stata alla Farmacia del Quartiere 5.

Tre gironi fa è entrato un altro malvivente con un coltello in mano ed ha, di nuovo, rapinato la farmacia di Via Largo Milano.

Io più volte ho chiesto che si intervenisse a riguardo, che si desse la possibilità nel Quartiere 5 di essere più presenti come Polizia.

Riguardo a questo ulteriore episodio, io ho calcolato che ci sono stati negli ultimi quattro mesi circa 32 rapine nel quartiere.

Penso che sia un fatto molto grave che chiede una presenza attiva delle forze dell'ordine.

Abbiamo chiesto una salette per organizzare un incontro pubblico venerdì prossimo su questo argomento e devo dire con tutta franchezza che il Presidente della Circoscrizione, che non voglio citare, la deve finire di fare la donna manager, perché non mi sembra una che dia risposta ai cittadini, se non per organizzare festini e andare dai commercianti per chiedere contributi.

Una cosa molto importante è il fatto che vieti la possibilità di utilizzare un'area nel quartiere che serve a tutti i cittadini per un incontro e un confronto sul problema della criminalità nel quartiere.

Per cui chiedo cortesemente che ci si attivi per il rilascio di questa sala.

Sempre nel Quartiere 5, come terza interrogazione, chiediamo che venga istituito un centro di Polizia di Stato di due, tre o quattro unità, ma sicuramente la presenza della Polizia sicuramente faciliterebbe in modo molto più veloce di quanto non lo sia ora l'individuazione di soggetti che creano solamente problemi di carattere sociale.

Voglio citare solamente un esempio molto grave.

Il giorno in cui ci sono state le elezioni regionali io avevo chiamato la Polizia per far sì che si intervenisse sulla possibilità di

dare ai portatori di handicap l'accesso ai seggi, quindi c'è un numero cospicuo di poliziotti.

Beh, direi che infischandosene di questa presenza della Polizia, un gruppo di Albanesi ha malmenato un loro coetaneo a distanza di cinque metri da dove eravamo noi.

Due sono stati fermati, ma questo dà il segnale di strafottenza che c'è in quel quartiere, cioè di nessuno rispetto anche delle forze dell'ordine, perché arrivare a malmenare davanti alla Polizia un loro coetaneo vuol dire che non hanno un benché minimo di paura che, se presi, gli succeda qualcosa.

Ecco perché dico che nel Quartiere 5, in particolar modo in Viale Sardegna, c'è la necessità veramente di prendere una posizione seria e di rispetto per chi paga le tasse, perché c'è da aver paura a circolare di sera in quel quartiere.

Pertanto, avevo chiesto che si istituisse una sede della polizia in quella zona del Quartiere 5, anche perché abbiamo avuto casi nel famoso tunnel del sottopasso ancora di violenze ad alcune donne.

Io non so se è il caso di mettere delle telecamere, non so se è il caso di chiudere questo benedetto sottopassaggio, sicuramente in qualche modo dobbiamo intervenire, perché è inaccettabile che ci siano ancora violenze in quel sottopasso.

Io so che probabilmente all'Assessore non gli interessa che qualche donna venga violentata, però obiettivamente chi viene colpita da quelle violenze abbia tutto il diritto di armarsi e far fuori chi, in sfregio alla libertà ed al rispetto civile, si dovrebbe difendere, però siccome sono contrario a questa forma di giustizia, ritengo che dobbiamo attivarci noi ed ecco perché faccio queste denunce pubbliche in Consiglio Comunale.

La quarta interrogazione riguarda Via De Gasperi.

Anche io sono stato sollecitato affinché venisse pulita e sistemata quella via lì, ma devo dire che dopo l'intervento di richiamo a pulire è stata fatta la pulizia adeguata, anzi volevo ringraziare l'Assessore

Riboldi per due segnalazioni che le abbiamo dato e devo dire che con molta celerità ha fatto in modo che venissero ripulite quelle discariche a cielo aperto che si sono create e la invito a continuare sulla strada della sensibilizzazione verso i cittadini della necessità di utilizzare il numero verde per le chiamate per il ritiro di roba dismessa.

La quinta interrogazione riguarda Via Zola dove stanno facendo il rifacimento dell'acqua con una certa rapidità e chiederei solamente di essere un po' più attivi nella segnaletica, perché ho visto che sono carenti di segnaletica, ma mi auspico che, finiti i lavori, si faccia immediatamente l'asfaltatura del manto stradale proprio per evitare queste buche che si sono create.

Altri complimenti - stasera sono in vena di complimenti - all'Assessore Imberti riguardo al corso di recupero dei punti della patente, perché lo ritengo - visto che ho partecipato, perché dovevo recuperare cinque punti - utile e professionale.

Suggerirei all'Assessore Imberti di non renderlo gratuito, anche perché ho visto che hanno partecipato anche cittadini non del nostro Comune e mi sembra giusto che l'Amministrazione Comunale non si accolli le spese di gestione di questi corsi e credo che con una spesa un po' maggiore si potrebbe dare del materiale informatico o cartaceo per migliorare un po' questo corso di recupero.

Per cui, sicuramente positivo questo servizio.

Per quanto riguarda la pulizia del cimitero, l'Assessore Viapiana mi ha comunicato che è già stato fatto, per cui non faccio interrogazione.

Per le strade si sono aperti contemporaneamente una serie di cantieri e devo dire che la segnaletica è molto carente, per cui se si riuscisse ad utilizzare una cartellonistica un po' più adeguata, si eviterebbero determinati ingorghi.

Ritengo che il percorso esterno, cioè la piccola circonvallazione che parte da Via Brunelleschi e fa il giro fino al Parco Nord sia ottima, perché effettivamente non si sono più formati ingorghi e vedo che il

traffico è molto fluido, per cui suggerisco di mantenere quei tempi ai semafori.

Per quanto riguarda la sosta a pagamento, anche per noi è inadeguato il fatto che si debba far pagare dalle 12 alle 15 in tutte quelle aree.

Io suggerisco le linee gialle, ma le suggerisco perché c'è una legge che ci impone di dare dei parcheggi ai residenti e sarebbe opportuno non penalizzare troppo i cittadini.

Per cui, facciamo le strisce blu nei luoghi e nei posti dove c'è la necessità e la possibilità, ma facciamo anche le strisce gialle per dar modo ai residenti di utilizzare i parcheggi per quando vanno a pranzo o per l'attività quotidiana.

In Via Martinelli, se ben ricorda, Assessore, eravamo tutti quanti intenti a tranquillizzare i cittadini per una miglior viabilità che sembrava penalizzasse quella di Piazza Italia e quella di Via Martinelli.

So che c'era un parcheggio di collegamento tra il benzinaio di Via Cadorna in collegamento con Via Martinelli, se riuscissimo a muoverci un po' più rapidamente, non sarebbe male perché aiuterebbe un po' di più la viabilità in quella zona molto densa di traffico.

Altra interrogazione: i negozianti di Piazza Gramsci.

Sono stati dati dei fondi ad alcuni commercianti in Piazza Gramsci, fondi erogati dalla Regione per la riqualificazione dell'attività commerciale e quant'altro.

Io vorrei sapere chi sono i fruitori di questo denaro pubblico e quali sono le azioni di controllo che facciamo per verificare se i lavori realmente li fanno, perché so che ci sono tre negozianti che hanno preso il finanziamento, che hanno ristrutturato già tempo addietro il loro negozio e che, secondo quanto avuto come fondo regionale o comunale, dovrebbero ristrutturare di nuovo il negozio; io penso che non lo rifaranno più, ma non vorrei che questa somma venisse utilizzata per altri scopi.

Quindi, chiedo cortesemente un forte controllo a riguardo.

Ultima interrogazione.

In Via Alberti ieri e l'altrieri ho visto che è sostato un camion che vendeva frutta a verdura.

Devo dire con tutta franchezza che ho pensato ai soliti camion del Consigliere mio compaesano di Mazzarino e devo dire con tutta franchezza che ho auspicato che non fosse un camion proveniente da Mazzarino, perché un conto è l'interscambio culturale che noi dobbiamo assolutamente salvaguardare, il collegamento tra la nostra terra ed il luogo in cui si vive, ma creare un commercio buttato sul marciapiede con le cassette poggiate per terra e se ciò è accaduto penso che non sia un valore aggiunto per la mia comunità, ma è una vergogna per noi!

Penso che bisogna dare anche un tono di dignità a chi viene a fare questo tipo di interscambio, perché mi è sembrato veramente il commercio del "vù cumprà"!

Il camion affianco al marciapiede e tra il marciapiede ed il camion tutte le cassette appoggiate sul muretto in attesa che qualcuno acquistasse qualcosa.

Io, Consigliere Seggio, penso che non sia questo quello che vogliamo e mi auspico che la finiamo di mandare camion che arrivano qui con merce che non è di Mazzarino e che fanno fior fiori di quattrini.

Noi dobbiamo aiutarli a portare i prodotti tipici, ma non avere la volontà di speculare sui prodotti che portiamo, ma l'intento deve essere quello di ampliare la nostra cultura, anche quella alimentare, nell'ambito di un discorso accettabile.

Sicuramente non in questo modo, come ho visto ieri e l'altrieri, e non in altri modi, perché pagare un chilo di pecorino 40 Euro mi è sembrato davvero eccessivo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie Presidente.

Innanzitutto, esprimo, i miei e quelli di tutta Forza Italia, auguri di pronta guarigione al Consigliere Risio auspicando che possa tornare presto in Consiglio Comunale.

La prima interrogazione che volevo porre riguarda i giardini di Via Partigiani, di fronte al civico 106.

Due anni fa la cooperativa Sigla consegnò i box ai cittadini che li avevano compartì promettendo di aprire il giardino sovrastante i box.

Questo giardino è chiuso da due anni con un lucchetto, perché non è stato mai collaudato.

Allora, siccome per ottenere una leggera sistemazione del Quartiere Crocetta e del sottopassaggio ci sono voluti otto mesi, spero di non dover chiamare Striscia la Notizia, perché, a questo punto, questa mi sembra l'unica soluzione.

Stiamo parlando di un giardino pronto e abbandonato solo perché manca il collaudo e sono passati più di due anni.

Quindi rinnovo l'invito alla Giunta e la prossima volta che ci troviamo spero che ci siano risposte, anche perché il mio ordine del giorno di una multa di 50 centesimi è sempre in vigore, non l'ho ritirato, quindi ogni giorno di ritardo con cui riceverò le risposte alle mie interrogazioni io lo segnerò e, alla fine, se il mio ordine del giorno non verrà mai approvato, come credo accadrà, poi vi dirò quale cifra avremmo dovuto devolvere se fosse stato approvato il mio ordine del giorno.

Alcuni abitanti mi hanno segnalato e mi chiedono se qualcuno possa intercedere affinché il tragitto della circolare venga prolungato anche nella zona di Via Casignolo, perché molti cittadini ne fanno richiesta e sembra una zona un po' abbandonata.

Un'altra questione che volevo porre all'attenzione è una cosa che, secondo me, è risolvibile e non c'è bisogno di rispondere con una risposta scritta e riguarda un problema di segnaletica.

Venendo da Via Cadorna, al semaforo dell'incrocio con Via Libertà c'è un cartello che obbliga o di proseguire dritto o di girare a destra; il problema è che questo cartello è stato messo proprio di fronte al semaforo, quindi non si vede il segnale luminoso verde e questo provoca disagi per gli automobilisti, quindi chiedo che sia spostato.

L'ultimo punto riguarda la questione del sottopassaggio del Quartiere Crocetta.

È stato imbiancato e tutti i cittadini sono contenti e soprattutto saranno contenti i ragazzi che nuovo andranno a rigare i graffiti, perché una parete così bella e lunga azzurra a Cinisello non ci sia, quindi il sottopassaggio sarà preso di mira sicuramente, ma spero che ciò non accada subito per goderci un po' di questo azzurro che è stato usato che, comunque, mi ricorda il partito di Forza Italia, quindi ringrazio anche il sostegno indiretto.

Ritengo, comunque, si debba risolvere il problema del sottopassaggio anche in altri modi.

Non voglio rifare la lista della spesa delle soluzioni, ma ricordo semplicemente la chiusura del sottopassaggio o, comunque, una volta era stata ventilata l'ipotesi di costruire un sovrappassaggio chiudendo il sottopassaggio.

Io rimango sempre a disposizione per discutere e vedere come risolvere questo problema che affligge il Quartiere Crocetta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

La prima interrogazione riguarda una risposta sulla interrogazione fatta il 27 di febbraio e riguardante la Statale 36.

Credo che questa risposta che mi è pervenuta in questi giorni, cioè questa sera l'ho presa dalla cassetta, sia però superata rispetto a notizie di stampa che ho io dove il ricorso famoso sulla Statale 36 per dare la possibilità di iniziare i lavori alla ditta seconda classificata sia stato risolto dal TAR, quindi abbia dato il parere favorevole alla ditta Locatelli.

Se non è così, vorrei capire come stanno le cose, perché da notizie di stampa ho appreso questa informazione e credo che, se fosse vera questa notizia, finalmente potrebbero partire i famosi lavori sulla Statale 36 che ormai stanno diventando un incubo.

La seconda interrogazione riguarda il centro Pertini.

Anche questa interrogazione è stata fatta il 3 marzo e non ho avuto risposta dall'Assessore competente.

Credo che in un mese e mezzo credo che l'Assessore abbia avuto la possibilità di informarsi di come stanno le cose e vorrei capire se anche qui i legali consultati dall'Amministrazione ci hanno dato qualche parere in merito al fatto che questo centro Pertini possa iniziare i lavori, oppure siamo fermi all'anno zero, anche perché questo museo che abbiamo davanti ai nostri occhi continua a deteriorarsi e sicuramente non fa una bella veduta turistica di Cinisello Balsamo.

La terza interrogazione riguarda le Via San Martino e San Saturnino che, ahimè, da un po' di tempo sono surclassate da disagi infiniti per quanto riguarda la viabilità e l'Assessore dovrebbe essere a conoscenza di quello che accade in quelle vie.

Lì si formano code che arrivano oltre il cimitero di Balsamo, quindi rallentamenti notevoli, ma oltre ad avere questo problema, ultimamente ci sono dei lavori adiacenti al sagrato della chiesa che addirittura ostruiscono il passaggio alle autovetture e quando arriva il pullman della ATM le cose diventano ancora più complicate.

Vorrei capire quanto devono durare ancora questi lavori e perché sono stati fatti, visto che lì c'era da sostituire il solito tombino posto sul lato destro della carreggiata che ogni tanto sprofonda, ma non capisco se era solo questo il problema, visto che lì ormai è diventata una zona estremamente pericolosa.

La quarta interrogazione riguarda la delibera n. 120 del 06/04/2005 che ha per oggetto la vendita alla Provincia di Milano di parte delle azioni della ASNM di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni.

Qui c'è un problema di rinuncia del nostro Comune alla prelazione delle azioni vendute dal Comune di Sesto e vorrei qualche chiarimento in merito a questa delibera e vorrei capire se queste sono competenze della Giunta o anche competenze del Consiglio Comunale, visto che si tratta di una partecipazione del Comune di Cinisello Balsamo a questa azienda.

Quindi chiedo al Segretario se il Consiglio rispetto a questo tema non abbia competenze.

L'altra interrogazione riguarda la delibera 118 del 06/04 e come oggetto c'è l'immobile di Via Monti Ortigara n. 14, assegnazione di spazi ad una confederazione sindacale.

Faccio questa domanda, perché in tema di sperpero di denaro pubblico, visto che vi ho promesso che li segnalerò tutti, questo è un altro caso di questi.

Questi pagano un affitto simbolico: per 342 metri quadrati, siamo nel centro di Cinisello Balsamo, capolinea della famosa metrotramvia, pagano la bellezza di 15.517 Euro.

Credo che qualsiasi locale a Cinisello simbolicamente si possa anche dare a qualche lira in più e, tra l'altro, in questa delibera non è previsto nemmeno l'adeguamento secondo l'indice ISTAT.

Io non ho niente contro questa confederazione, però credo che, siccome è patrimonio pubblico, si potrebbe attuare ogni tanto qualche piccola revisione, perché qui si tratta di un contratto che ormai è del 1984 e continua ad essere rinnovato ogni sei anni alla modica cifra di 15.000 Euro che sono una cifra molto irrisoria.

L'ultima segnalazione.

Io non so chi sia il dirigente che fa la rassegna stampa, però mi sono preso la briga di controllare le ultime due e sulla rassegna stampa del 14 aprile ci sono 10 articoli, su 18, che riguardano il giornale La Città, tutti gli altri giornali esistenti dividono le altri otto articoli.

Sulla rassegna del 13 ci sono altri 18 articoli e, di questi, 6 riguardano un giornale che si chiama Diario.

Mi pare che, visto questi dati, ci sia anche un giornale che normalmente fa opinione più de La Città e più di Diario che si chiama Il Giornale e che, guarda caso, in una rassegna non è nemmeno citato tra i 18 articoli e nell'altra rassegna c'è un solo articolo de Il Giornale.

Credo che anche qui il dirigente competente forse dovrebbe avere un po' l'occhio meno strabico di quanto lo ha a compilare questa rassegna stampa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Grazie Presidente.

La prima questione riguarda sempre l'abolizione dei parcheggi dalle ore 13 alle ore 15 in Via Garibaldi.

Volevamo capire qual è la motivazione.

Qua è partita una iniziativa che molti cittadini non hanno visto, per cui qualcuno ha anche avuto il salasso della multa.

Io credo che questa cosa qua si debba fare un minimo di riflessione, almeno per quanto riguarda i residenti.

La seconda questione riguarda la Via Cherubini e la Via Boito.

Queste sono due strade molto strette, ma molto frequentate durante l'orario scolastico e queste sono molto dissestate e non ci sono neanche marciapiedi e ci sono genitori che accompagnano i bambini a piedi.

Per cui credo che la cosa andrebbe rivista e quello che suggerisco è di fare un lavoro analogo a quello fatto in Via Lulli, visto che lì la cosa sta funzionando abbastanza bene.

La terza interrogazione è stata sollevata anche da un altro Consigliere ed è una domanda che faccio: qual è il progetto sulla ex Circoscrizione 4?

Chiedo questo perché sull'abitare di nuove associazioni non ho nulla in contrario, però sta creando un tipo di intreccio con il quartiere che non è comprensibile.

Questa presenza di merci che si vendono sul marciapiede non sta per niente portando a decoro quello che è l'intervento di molti cittadini che vorrebbero fosse fatto anche nel nostro quartiere di Sant'Eusebio.

Non è che sono solo questi ambulanti che creano questo disagio, diciamo che la cosa è abbastanza distribuita, ma il problema è che sta aumentando di numero, per cui in Via Brunelleschi abbiamo due camion ho appena detto prima, in Via Alberto da Giussano pure; arrivano camion che vendono la loro merce non guardando i semafori, andando in senso unico contrario, eccetera, eccetera.

Credo che vada osservato attentamente quello che sta succedendo e dare una giusta regolamentazione.

Se poi sono molti i commercianti ambulanti, possiamo trovare un luogo dove possono permanentemente svolgere la loro attività, però non può essere che questi girano per le strade ed entrano nei cortili senza chiedere a nessuno e minacciando chi eventualmente gli dice qualcosa.

Ultima interrogazione.

Siamo andando verso la conclusione del progetto di Quartiere Sant'Eusebio 1, è partito il progetto di Quartiere Sant'Eusebio 2 ed io credo che su questo vada un attimino rafforzato il nostro impegno da due punti di vista: uno sempre rispetto alla pulizia ed all'igiene, perché non riusciamo a superare questa anomalia; l'altro è che sta aumentando anche una certa invivibilità, soprattutto nelle fasce giovanili e sono sempre più i fatti piccoli, ma dolosi, che sono avvenuti recentemente, quindi stiamo andando incontro ad una certa pericolosità anche dal punto di vista sociale.

Chiedo di prestare maggiore attenzione a questo, proprio perché come Amministrazione si sta intervenendo risistemando l'area e dobbiamo iniziare ad intervenire anche con delle azioni a lunga gittata per quanto riguarda la vivibilità da questo punto di vista.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti.

Il Consigliere Boiocchi ha chiesto la parola per una puntualizzazione in merito ad una interrogazione che aveva dimenticato.

Prego Consigliere.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Lancio un invito bonario all'Assessore Imberti, al quale, finita l'interrogazione, porterò questo Gratta e Sosta.

C'è scritto "scheda per parcheggio prepagata. Esporre sul cruscotto dopo aver raschiato", ma il problema è che non si raschiano.

Sono in vendita tonnellate di Gratta e Sosta che non si grattano e, a questo punto, evidentemente qualcuno, visto che obblighiamo la gente a comprarli e questi non si grattano, qualcuno dica a chi l'ha pagato

questo Gratta e Sosta e prende la multa perché l'agente di Polizia Locale non vede che è grattato, perché effettivamente non si riesce.

Questo è il paradosso a cui siamo arrivati.

Adesso glielo porto e se lei riesce a grattarlo, vuol dire che io sono veramente un incapace; se non riesce a grattarlo, vuol dire che gli incapaci sono due o qualcosa non funziona.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima questione riguarda l'associazione a cui noi, come Amministrazione, abbiamo fatto domanda di aderire, l'Associazione Italiana dei Comuni delle Regioni d'Europa, AICRE.

Nel mese di settembre, se non sbaglio, il Consiglio Comunale ha votato alla unanimità un ordine del giorno che riguardava l'adesione del Comune di Cinisello a questa associazione.

Non abbiamo più saputo niente ed è passato quasi un anno.

Vorrei capire con precisione quali sono gli atti amministrativi che sono stati fatti rispetto a questa associazione, se all'ordine del giorno è seguita una richiesta ufficiale, un incontro, se ci sono state delle risposte e in dettaglio diciamo che cosa è successo, perché ho l'impressione che a quell'ordine del giorno non sia corrisposto niente.

Questa è una interrogazione che va naturalmente al Sindaco, ma anche al Presidente del Consiglio, perché qui siamo di fronte ad un atto del Consiglio Comunale, quindi vorrei capire, di fronte ad un atto di questo tipo, quali sono state le conseguenze di questo documento votato dal Consiglio, perché noi, come sapete, abbiamo la legislatura che dura

cinque anni e se ci mettiamo un anno per perfezionare una pratica di questa semplicità, ho l'impressione che non arriveremo molto avanti.

La seconda questione riguarda il Direttore Generale.

Io vorrei capire qual è la situazione per quello che riguarda il Direttore Generale a Cinisello Balsamo.

È stata una scelta già formalizzata?

Siamo di fronte alla presenza del Direttore Generale in quanto tale?

Non è qua ancora come Direttore Generale, ma svolge un'altra funzione?

Vorrei capire come è la situazione a tutt'oggi, perché si tratta di una figura di primissimo piano della vita amministrativa cittadina, certo, una figura che non deve rispondere al Consiglio Comunale, ma il Consiglio Comunale ha diritto, comunque, di sapere se è nella pienezza delle sue funzioni, di capire le modalità di lavoro e di rapporto all'interno dell'Amministrazione Comunale e di valutare anche il grado di efficacia e di efficienza della Pubblica Amministrazione; misure che possono essere messe in campo per migliorare, secondo i valori che dicevo prima, l'attività dell'Amministrazione stessa.

La terza interrogazione riguarda una questione che io risollevo da tempo e a cui parzialmente - devo dire - il Vicesindaco mi ha dato una risposta e riguarda la questione delle iniziative, degli incontri che il Sindaco aveva promesso nei confronti del Sindaco di Milano rispetto alla nota questione delle fermate della metrotramvia.

Anche qua vi continuo a dire che nel prossimo mese di marzo finirà la legislatura dell'Amministrazione Comunale di Milano, se non finisce prima, perché non mi sembra una situazione politicamente molto facile quella dell'Amministrazione Comunale di Milano adesso.

Vorrei capire, però, su questo punto dell'impegno che di fronte al Consiglio Comunale il Sindaco si era preso rispetto alla questione della metrotramvia e delle sue fermate che non è questione da poco, se ci sono stati sviluppi; io ho posto questa domanda, il Vicesindaco mi ha detto che gli risultavano dei contatti, ma che allo stato non erano arrivate delle risposte.

Questa è una questione, secondo me, di prima grandezza amministrativa rispetto alla questione della metrotramvia.

Sui giornali ho visto questa introduzione nella politica commerciale cittadina della figura del Town Manager.

Ora, io non sono riuscito a cogliere se siamo di fronte ad un consulente della Pubblica Amministrazione che si impegnerebbe a rendere più fluido il rapporto con l'associazione dei negozianti o con i cittadini rispetto a problemi che possono investire la rete commerciale ed il sistema delle relazioni dei parcheggi piuttosto che la sicurezza, eccetera; se siamo di fronte, quindi, ad un consulente che ha un rapporto di tipo esterno con l'Amministrazione Comunale, oppure siamo di fronte ad un funzionario interno all'Amministrazione Comunale che ha questo incarico, quindi siamo di fronte ad un incarico di natura esterna retribuita o di fronte ad una organizzazione nuova, probabilmente più funzionale delle risorse umane che sono a disposizione dell'Assessorato.

Io penso, innanzi tutto, che per questioni di questo tipo dovremmo andare verso una valorizzazione delle risorse interne e vorrei capire qualcosa di più per riservarmi eventualmente altri interventi a riguardo.

Mi compiaccio dell'accordo che è stato trovato tra la nostra Azienda Farmacie e il Bassini rispetto a tutta la questione che sta a cuore a molti cittadini, soprattutto anziani, circa il sistema di prenotazione dei servizi ospedalieri prenotabili.

Mi è stato detto dall'Azienda che dal 2 di maggio, quindi fra pochi giorni, nelle quattro farmacie dove prima era possibile fare prenotazioni, sarà di nuovo possibile farle dopo questo periodo e che l'obiettivo in tempi relativamente ravvicinati, comunque entro la fine dell'anno, è di estendere a tutte le nove farmacie comunali questa nuova possibilità che deriva dalle difficoltà incontrate dal cambio del sistema informatico della zona sanitaria.

Quindi mi compiaccio per questa cosa, perché risolve un problema che è molto sentito dai cittadini.

Mi auguro che il 2 giugno parta veramente, ma non ho dubbi a tal proposito, perché le lamentele erano veramente molte, le file al Bassini per la prenotazione di visite specialistiche erano assurde, si arrivava al fatto che alle dieci di mattina c'era già il n. 400 di tagliando.

Ho le stesse notizie che ha Poletti rispetto alla situazione del commercio ambulante e di una certa invasività che ha preso a svilupparsi nella zona che sta attorno a Sant'Eusebio.

In effetti, sono aumentati in misura esponenziale e praticamente ogni giorno ci sono camion ambulanti, quasi tutti di frutta e verdura, che stazionano, si fermano in queste parti della città.

Viene denunciato il fatto che la Vigilanza Urbana non si fa mai vedere e se c'è il rapporto della Vigilanza Urbana vedremo un attimo, nella prossima seduta, di sollevare questo problema.

Anche a me sono arrivate notizie di persone che si sono minacciate verbalmente da alcuni dei conduttori di questi camion, i quali, a parte il fatto che si fermano una volta in un posto e una volta nell'altro, come se fosse una zona franca, la Livigno di Cinisello Balsamo dove tutti possono fermarsi con i loro mezzi e vendere i loro prodotti senza colpo ferire.

Va detto che un po' di gente va a comparare, perché l'aumento del numero dei camion che vengono a vendere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Questi mezzi restano lì anche per ore, non è che colpiscano e vanno via e c'è gente che va a comprare, quindi deve esserci la convenienza, però, di fatto, c'è un continuo aumento dello spazio e le prime volte erano un metro da una parte e un metro dall'altra parte del camion con due cassette, adesso si allargano in continuazione come se fossimo in una specie di terra di nessuno.

Io penso che, così come per quello che riguarda altri problemi rispetto alla vigilanza, rispetto alla pulizia della città ed alla sicurezza, ho l'impressione che ci sia un allentamento dei servizi di vigilanza e di sicurezza nella nostra città.

Vorrei che l'Assessore monitorasse questa situazione.

Noi abbiamo sempre avuto, giustamente, orgoglio di un servizio quale è stato negli anni quello della Polizia Municipale, è una cosa che ci viene da alcuni decenni fa e siamo sempre stati all'avanguardia su una serie di settori come la formazione, l'innovazione, però ho l'impressione che questa sia, invece, una fase un po' di rilassamento della vigilanza urbana nella nostra città.

Infine vorrei dire un cosa al Presidente Fasano.

Io, Presidente, ho ricevuto le cassette ed ho visto i verbali della seduta in cui lei scese dalla Presidente e andò a fare un intervento.

Allora io non avevo colto bene, ma lei per due volte mi dice che io manipolo le notizie ed i dati; la invito a rivedere questo atteggiamento e a dire "ho sbagliato ad utilizzare questa espressione", perché io non ho manipolato niente!

Io ho presentato in un ordine del giorno - e ce l'ho qua - tra virgolette le stesse parole che il Segretario dei DS Fassino aveva utilizzato nella mattinata in una intervista.

Ora io capisco la concitazione della sua risposta, però non consento che nessuno, quindi neanche lei, possa parlare di manipolazione, perché manipolare vuol dire rendere falso, manipolare vuol dire cambiare le carte in tavola con le mani; questo no!

Si può essere in disaccordo rispetto ad un ordine del giorno, ma non si può dire che una persona ha manipolato la verità.

Quindi, la invito a rivedere questo suo atteggiamento e a non incorrere più in espressioni di questo tipo.

PRESIDENTE:

Io ho ancora tre Consiglieri iscritti.

Mi riservo di rispondere alla fine.

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Io apprendo spesso dagli organi di stampa rispetto a quello che succede in modo particolare in un quartiere che qui viene costantemente tenuto sotto tiro e per come sono state fatte le interrogazioni questa sera io chiedo di essere scortato a casa, perché sicuramente sono in serio pericolo rispetto a quello che sta avvenendo.

Di questo spesso trovo anche riscontro sugli organi di stampa.

Non vedo altrimenti l'effettivo impegno dell'Amministrazione su quello che effettivamente sta avvenendo su quel territorio anche ai fini della sicurezza.

Ci sono stati incontri e l'ultimo c'è stato il 18/03 in merito a questo e a seguito di quell'intervento ci sono state una serie di verifiche da parte delle forze dell'ordine, in modo particolare della Polizia di Stato, su denunce fatte in quella occasione e hanno verificato che nella stragrande maggioranza non erano veritiere, perché chi le sosteneva si vede che non aveva fatto le verifiche o aveva parlato per sentito dire.

Di questo nulla appare sugli organi di stampa e non mi risulta che l'Ufficio Stampa di questa Amministrazione abbia fatto dei comunicati per informare la cittadinanza sulla reale situazione che c'è sul territorio.

Io dico al Sindaco o a chi ha la responsabilità di comunicare di fare fatica a comprendere come sia possibile in un Comune di 75.000 che l'Ufficio Stampa tiri fuori un comunicato stampa alla settimana con tutto quello che sta avvenendo.

Qui si passano informazioni ai Consiglieri che gli stessi spesso utilizzano - vedi il sottopasso - quando, invece, l'Amministrazione Comunale ha deciso e si impegna a fare determinate manutenzioni e non

si trova nulla sugli organi di stampa e mi sono informato e mi hanno detto che nemmeno i comunicati stampa arrivano agli organi di stampa.

Questo vale per la pulizia, vale per la raccolta differenziata e quant'altro, quindi chiedo a questa Amministrazione di essere molto più attenta nel comunicare agli organi di stampa quello che di buono si fa, perché questa città nel suo complesso ha una dinamica di microcriminalità pari a quella delle città di tutta la Provincia di Milano e questi sono dati della Polizia di Stato.

Io non so da che parte possono arrivare quelle informazioni che criminalizzano una parte di questa città e sicuramente quei cittadini, oltre che vivere un elemento di disagio, vivono anche un elemento di criminalizzazione che sicuramente non meritano.

Io, quindi, chiedo all'Amministrazione Comunale più attenzione a comunicare il reale impegno che c'è su quel territorio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sonno.

La parola al Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, sarò brevissimo.

Volevo ritornare un attimino sui manifesti, sull'abusivismo che c'è stato in Cinisello Balsamo rispetto all'ultima tornata elettorale, a parte il discorso del comportamento che c'è stato, io chiedo all'Assessore in questione di capire, visto che almeno dai dati di alcuni giornali che ci sono in giro che sono stati effettuati più o meno 2.160 controlli più o meno, di cui un terzo trovati irregolari, siccome per fare questo sono stati mandati dei vigili, suppongo, e per mettere i manifesti della Amministrazione, quelli bianchi è stato mandato in giro

un attacchino, chiedo quante ore sono state effettuate di uscita da parte dei Vigili Urbani, io chiedo il costo complessivo per l'Amministrazione comunale di questo abusivismo.

Io credo che chi partecipa alla competizione elettorale dovrebbero essere le persone che poi devono sedere nel Consiglio Regionale, penso che queste persone dovrebbero farsi un esame di coscienza rispetto al discorso della preferenza e rispetto anche al discorso del decoro della città, quindi siccome le persone erano rappresentate con le loro facce sui tabelloni, è anche vero che i candidati sono responsabili, ma - viva Dio - quello che è successo all'interno di questa città è stata una cosa indegna, indegna per le persone che erano rappresentate sui manifesti

Lo dico molto tranquillamente, perché questo deve essere indirizzato un attimino a tutti e siccome nei giornali si dice anche sono state fatte dei contravvenzioni in flagranza di reato, queste contravvenzioni vanno da un minimo di 103 euro ad un massimo di 1033 euro, io chiedo che si dia il massimo della contravvenzione così si rendono conto del danno che hanno provocato a questa città.

La cosa ancora più indegna è che mi risulta che in occasione della morte del Santo Padre e della conclusione della campagna elettorale anticipata, c'è stato qualcuno che i manifesti li ha attaccati il sabato, cioè la notte precedente alle elezioni qui a Cinisello Balsamo, questo è indegno da parte di questi personaggi, è una cosa indegna.

Io quindi chiedo che l'Amministrazione comunale si attrezzi per questo e se la legge nazionale è inadeguata, invito il Consiglio Comunale a presentare subito un ordine del giorno, un qualcosa dove si inaspriscono le multe a livello cittadino per il discorso del decoro della città.

Quindi chiedo all'Assessore Imberti di quantificare il danno che è stato causato da queste persone, nobili cittadini di Cinisello Balsamo, alla città di Cinisello Balsamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Brevemente Presidente, sono venuto in possesso di una petizione di alcuni cittadini di un comitato spontaneo di via Cilea, questa petizione è indirizzata al Sindaco, al comando della Polizia Locale e all'ufficio trasporti e mobilità di Cinisello.

Questi cittadini lamentano di una pericolosità di viabilità nella zona sulla via Cilea, sicuramente lei conosce questo comitato e so che sta avendo degli incontri con loro, le volevo chiedere se queste richieste dei residenti sono richieste che possono essere quanto meno discusse e risolte.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

Io avrei iscritto il Consigliere Berlino per una replica, la prego di essere breve.

CONS. BERLINO:

Sarò velocissimo.

Intervengo solo perché ho sentito l'intervento del Consigliere Sonno e contrariamente a quanto da lui affermato e cioè che Cinisello sembrerebbe essere una città meno pericolosa di tante altre, non è vero che gli organi di stampa non recano nessuna notizia in tal senso, io ho qui un estratto de Il Giorno di martedì 22 marzo che recita: "Municipio nel mirino, un'altra visita dei ladri", e quello che si legge qui non è

la prima e, ahimè, non sarà neanche l'ultima, e non solo il Municipio ma anche altri uffici quali l'URP, l'Ufficio dello Sport, l'ufficio Cultura e la Biblioteca sono stati oggetto di visita da parte di questi ladri che hanno portato circa 15 monitori, tutti al plasma, personal computer, merce per oltre 8 mila euro.

Questo credo che sia un dato che dovrebbe far riflettere, anzi a questo riguardo vorrei chiedere se l'Amministrazione ha posto in essere una sorta di assicurazione contro i furti negli edifici pubblici, perché oltre a questi dobbiamo anche tener conto dei furti che spesso avvengono nelle scuole della nostra città, a supporto anche del fatto che è un andazzo che ultimamente ha preso una brutta piega, si legge tra le righe che questo fenomeno non riguarda solo gli uffici pubblici, ma anche molti negozianti e commercianti della zona hanno subito ultimamente furti all'interno dei loro negozi.

Io credo che il problema non sia da sottovalutare, credo che debba essere posta assoluta attenzione, quindi la mia interrogazione è anche volta a capire se è posta in essere una assicurazione a tal riguardo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Io non ho altri iscritti, per cui darei la parola agli Assessori per le risposte, facendo comunque un invito, sono le 23:04, la cosa migliore sarebbe di riuscire a fornire risposte concise sulle interrogazioni per le quali è possibile rispondere in modo verbale ed eventualmente rinviare ad una risposta scritta per quelle un po' più articolate, questo perché, ricordo, l'impegno era quello di aprire il dibattito sul punto successivo intorno alle 23:00 - 23:30 riguardo la elezione del Difensore Civico, quanto meno per consentire il dibattito e la prima votazione.

Per quanto mi riguarda sono chiamato in causa e quindi comincio io, la delibera inerente l'AICRE.

Semplicemente qualche tempo fa feci una verifica e riscontrai che la Giunta stava lavorando alla definizione del calcolo inerente l'iscrizione e quindi alla iscrizione successivamente all'AICRE, così come deciso con delibera in Consiglio Comunale che demandava alla Giunta di incaricarsi di questo aspetto.

Feci una verifica con l'Assessore Viapiana, il quale rinviò per gli aspetti di dettaglio e mi disse che avevano predisposto l'iscrizione.

Mi risulta che l'iscrizione è passata in Giunta, è stata deliberata in Giunta, è stata deliberata in Giunta e a questo punto si tratta solamente di procedere al pagamento, cioè associare l'iscrizione deliberata con il versamento della quota associativa all'AICRE, se poi l'Assessore ritiene opportuno aggiungere qualcos'altro, lo potrà fare in seguito.

Per quanto riguarda l'uso da parte mia, in un intervento in Consiglio dell'espressione manipolazione, non volendo nell'uso di questo termine offendere chicchessia, tanto meno il Consigliere Zucca verso il quale nutro una profonda stima, l'uso era stato, come dire, motivato in senso tecnico, cioè stavo pensando quello che in gergo si chiama manipolazione strategica dei fini e trovavo, nel senso che prendeva, in sostanza, un pezzo di una intervista del Segretario nazionale dei Democratici di Sinistra, desumendo da quella intervista e da quella posizione la posizione del partito, la linea nazionale di politica estera del partito e questa mi sembrava una operazione chiaramente forzata, cioè in parte legata a non comprendere adeguatamente la differenza che passa tra il concedere una intervista su un tema caldo e scottante ed il precisare la posizione di un partito, in rapporto alla propria riflessione per come si è svolta all'interno degli organismi dirigenti. Quindi il termine, non era, come dire, utilizzato in senso offensivo, però rimarcava il fatto che io trovassi personalmente l'utilizzo di quella intervista come elemento dal quale desumere la linea politica di

un partito, un utilizzo forzato, non corrispondete, non dico al senso dell'intervista per quanto concerneva i suoi contenuti, ma al senso dell'intervista, per quanto una intervista può rappresentare delle posizioni, delle valutazioni di un Segretario Generale che non necessariamente rappresentano la linea di un partito.

Devo per altro dire che la discussione dei giorni successivi su quel tema scottante ha dimostrato che la posizione rappresentata dai DS nell'ordine del giorno che insieme al resto dei partiti di Maggioranza avevano deciso di sottoporre alla attenzione del Consiglio e che poi hanno votato, è stata una posizione che è stata al centro anche delle valutazioni da parte della Autorità Irakena e da parte degli organismi dell'ONU, si faceva, ad esempio riferimento alla necessità di ridefinire in maniera critica e diversa la regola di ingaggio, e questo è stato uno dei temi della discussione di quel momento, viceversa la prospettiva prefigura, giustamente secondo me da Fassino, nella intervista che alludeva alla necessità di un impegno dell'Europa per la costruzione di un nuovo ordine democratico in Iraq, resta ancora oggi un passaggio che non può ritenersi politicamente ancora profilato e, devo dire, resta un passaggio che ancora oggi in rapporto alla discussione presente in Europa rispetto a il seggio permanente dell'Unione Europea, ad esempio il Consiglio di Sicurezza dell'ONU è una discussione ancora largamente aperta, cioè mi sembra che l'Europa abbia delle posizioni ancora abbastanza differenziate e questo rende difficile all'Europa svolgere un ruolo di attore protagonista in senso unitario nella costruzione al fianco degli USA del futuro democratico dell'Iraq, sebbene questo rimanga comunque una prospettiva auspicabile da parte di tutte le forze democratiche progressiste.

Bene, io a questo punto passerei alle risposte degli altri Assessori, prima però ha chiesto la parola il Sindaco per una precisazione.

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Adesso io non entro in contraddizione con il professor Fasano perché lui con queste dissertazioni sull'uso della lingua italiana mi spegne.

Siccome le domande sono state tante e alcune riguardano la richiesta di ulteriori documentazioni, sono precisazioni, eccetera, io pensavo di evitare di arrivare a delle risposte rapide, coincise su alcuni punti da parte degli Assessori, riservandoci di dare risposte precise e puntuali sulle questioni, e poi chiariremo per iscritto che il Direttore Generale che non è ancora regolarmente a disposizione, per chiarire tutte queste questioni, come pure l'interpellanza su Marini, l'ERP di via Casignola, eccetera, e formulare risposte precise.

Io pregherei gli Assessori, per consentire un approccio al secondo punto dell'ordine del giorno di condensare le risposte, per quelle che è possibile chiarire immediatamente, riservandosi appunto puntualità e precisione, ma di dare le risposte per iscritto laddove è necessario essere precisi nella risposta e non ritornare tante volte sullo stesso argomento.

PRESIDENTE:

Grazie Signor Sindaco.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Ringraziamo il Sindaco per questa precisazione ma, in realtà, è il Consigliere che richiede la necessità o meno della risposta in aula nel

mentre dello svolgimento della interrogazione, quindi io direi che questa prerogativa al Consigliere vada ovviamente mantenuta e salvaguardata.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie per questa precisazione Consigliere Napoli.

Conferisco la parola all'Assessore Imberti, rinnovando l'invito che per le risposte più articolate si possa ricorrere alle risposte per iscritto.

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Buona sera a tutti.

Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Zucca sul piano manager rispondere per iscritto perché ha una sua complessità.

Per quanto riguarda il pacchetto di richieste in merito alla sosta, rispondo velocemente, sapete che è stato fatto un nuovo contratto, questo nuovo contratto prevede un adeguamento tariffario che era fermo da anni e prevede l'eliminazione della sosta nella pausa pranzo, proprio per un modello riorganizzativo.

Faremo le verifiche da questo punto di vista, rispetto ad un disagio che ci viene segnalato e quindi capiremo come, se possibile alla scadenza annuale di questa fase di contratto di verificare questa necessità.

Altra nota che mi sembra importante segnalare, i parcheggi sulla via del Parco sono a gestione e di proprietà del Parco, quindi non saranno gestiti, né realizzati, dal Comune di Cinisello e quindi so già che il Parco intende prevedere dei dissuasori per le ore serali rispetto a tale utilizzo e quindi ci sarà, presumo, una attenzione rispetto al problema che è stato segnalato dai Consiglieri.

Per quanto riguarda il costo dell'abusivismo sollevato dal Consigliere Fiore risponderemo per iscritto, per quanto riguarda la statale 36, problema sollevato dai Consiglieri Petrucci e Bonalumi, i passaggi sono abbastanza singolari, perché sulla statale 36 ci viene segnalato periodicamente un aggiornamento, quasi costante, che non sempre coincide con le informazioni di stampa, l'ultima informazione ricevuta in modo diretto dalla Regione Lombardia su questo argomento è che la società Nuova Impregilo aveva intenzione di mantenere il contratto e quindi di continuare, nonostante questa fase di fallimento e di difficoltà, nella attivazione del contratto per l'appalto della Statale 36.

Questo contrasta, con le informazioni apprese dalla stampa sulla società Locatelli che era stata recuperata come seconda azienda e quindi come possibile azienda che andasse alla ultimazione dei lavori e quindi faremo e comunicheremo al più presto al Consiglio le opportune verifiche in modo da potervi dare una certa e definitiva conclusione di questa complicata fase di assegnazione ed aggiudicazione su un'opera così importante.

Per quanto riguarda la M1, e rispondo al Consigliere Bonalumi, anche qui vi è una verifica di cambiamento del tracciato in corso, su proposta del Comune di Cinisello Balsamo, che prevede non più il passaggio di Restellone del capolinea Monza - Bettola, ma il passaggio nell'area Valtellina e capolinea Cinisello - Bettola, quindi spostare in questa ipotesi la fermata della metropolitana.

Su questa sono in corso una serie di incontri con Regione, Provincia, Comune di Sesto, come di Monza e Comune di Cinisello, al più presto, appena verrà definito il quadro dettagliato informeremo tutti attraverso la Commissione Territorio, che mi sembra il luogo più opportuno.

Le comunico che la non partecipazione ai costi dei lavori di progettazione da parte del Comune di Cinisello è stato un successo, lo consideriamo un successo perché abbiamo agito in altre funzioni e quindi non ne siamo esclusi ma ne siamo firmatari protagonisti senza esborso

economico, e questa penso che sia una cosa interessante da parte di tutti e sul resto della partita, quindi sulla definizione di questo percorso, compresa la analisi di multipiano, compresa la fase di qualificazione di quella parte della città, torneremo puntuali non appena sarà siglata la definita procedura ad informare in Commissione Territorio di quanto MM e Comune di Milano che è attuatore di questa scelta, definiranno insieme al Comune di Cinisello, di Sesto e di Monza.

È comunque certo che oggi vi è un duplice percorso, uno è quello che veniva da lei citata di Monza - Bettola - Restellone e l'altro, quello ripreso dalla nostra proposta, di Cinisello - Bettola - via Valtellina che è oggi il percorso su cui vi è l'accordo di Regione, Provincia, Sesto e Cinisello, con l'esclusione del Comune di Monza che solleva, ovviamente, alcune perplessità rispetto a questa modifica.

Per quanto riguarda invece l'ultimo passaggio che riguarda il tema degli ambulanti, sono pressoché zero le fasi di ambulante abusivo nel nostro territorio, sia nei giorni di mercato, sia nell'utilizzo degli spazi delle aree mercatali, sia nell'utilizzo di spazi della città.

Le attività che vengono svolte sono attività regolari, fatte da persone che hanno regolare licenza di ambulante itinerante, che prevede, appunto, la fermata e la sosta per un periodo non superiore all'ora in più punti dalla città, lo spostamento che veniva segnalato dal Consigliere Zucca, cioè il fatto che di volta in volta cambiano via è legato alla matrice della loro autorizzazione che è una licenza nazionale, che non permette di ritirare sullo stesso posto la vendita ma ne obbliga la mobilità.

Il fatto che ci sia una forte richiesta nel quartiere Sant'Eusebio, trasforma tale quartiere in un polo di attrazione di ambulanti che hanno licenza itinerante e quindi vi sono almeno quattro persone che svolgono questa attività nel quartiere, questo è quanto ci risulta dai dati.

Vi è da questo punto di vista la necessità di avere un maggior controllo rispetto all'abuso di occupazione di suolo, che può essere perpetrata, nel senso che possono essere effettuate queste vendite, hanno

questa regolarità ma, sicuramente laddove vi è un ingresso in area privata non è consentito e l'utilizzo del suolo pubblico in modo non consono al decoro della via e della strada sicuramente non è consentito.

Quindi assieme alla Polizia Municipale, in particolare al settore della Annonaria, verificheremo se vi è un non regolare utilizzo o un abuso rispetto al decoro della città, però sono regolari licenze, regolari licenze previste dalla legge Bersani che sono licenze itineranti, valide su tutto il territorio nazionale, sono rilasciate dai Comuni, quindi può essere rilasciata dal Comune di Cinisello come da quello di Mazzarino, tanto per fare un esempio, e valgono su tutto il territorio nazionale, e quindi sono regolari venditori di prodotti, pertanto soggetto a regolare controllo da parte della polizia locale.

Mi fermerei qui per stringere i tempi, precisando che agli altri Consiglieri risponderemo per iscritto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Grazie Presidente.

Anche io sarò molto breve, comincio dal dire che la associazione che ha ricevuto il contributo per le donne afgane è una associazione italiana che funge da collegamento, una ONG che sta operando in relazione con associazioni locali in Afghanistan e nello specifico l'associazione in Afghanistan è quella che segue il problema delle donne afgane, le segue da anni, da quando c'era l'occupazione sovietica e sta andando avanti e continua anche oggi in un contesto sicuramente non tranquillo.

Il progetto per il quale è stato dato un piccolo contributo è un progetto rivolto alla formazione professionale delle donne che ancora

sono in un certo tipo di condizione, che si vestono in un certo modo, che non escono di casa, soprattutto per le donne sole, quindi intervenire in questo progetto che dà formazione professionale per consentire a queste donne di lavorare ci era sembrato importante.

Noi interveniamo con un pezzettino perché la disponibilità in quel momento, cioè alla fine dello scorso anno, era abbastanza limitata, anche se la delibera è stata fatta dopo.

Ad ogni modo con associazioni di donne in Afghanistan il nostro Comune ha lavorato e intende continuare a lavorare perché ci sembra importante riconoscere e aiutare queste donne, tra l'altro molto coraggiose, a superare una condizione veramente pesante.

Su tutte le annotazioni, il metodo che il settore ambiente sta utilizzando per quanto riguarda la pulizia, il metodo è quello di prendere in considerazione le segnalazioni che vengono fatte e di cercare di capire che cosa sta succedendo, per quelle per le quali non è stata fatta una segnalazione oggi, rifarò le opportune verifiche, darò agli interessati le risposte, per quanto riguarda la questione delle antenne e dell'ARPA farò le verifiche del caso per cercare di capire quale è il funzionario che ha dato alcune informazioni, così vediamo con il nostro funzionario quale è la corrispondenza.

Per quanto riguarda la Protezione Civile nel parco del Grugnotorto, Lega Ambiente non c'entra nulla, il problema del collegamento elettrico è legato ad un altro fatto, la Protezione Civile ha un generatore che ovviamente è in una situazione provvisoria, passerà un cavo perché devono partire dei lavori su quella strada e quando passa il cavo si farà il collegamento.

Quello che volevo rilevare è che l'associazione che fa una serie di altre iniziative non c'entra nulla con il problema della Protezione Civile.

Per le domande a cui non ho risposto, seguirà risposta per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi.

La parola all'Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Anche io cercherò di essere abbastanza sintetico e veloce in merito alle diverse interrogazioni che mi sono state rivolte, soprattutto mi riferisco alla sistemazione sia del manto stradale che dei marciapiedi, in modo particolare in via De Gaspari, in piazza Costa, viale Montenero, via Goito, via Cherubini, sollevata dal Consigliere Poletti.

Mi riservo di far pervenire un programma articolato, in modo da far presente ai Consiglieri la situazione come andrà ad evolversi nel prossimo futuro.

In merito alla interrogazione del Consigliere Petrucci, circa il centro culturale, questa interrogazione già è stata posta nella passata seduta, alla quale io ho risposto, ad ogni modo integro la mia risposta per mettere a conoscenza il Consiglio della situazione allo stato attuale.

Abbiamo avuto la risposta definitiva da parte del nostro avvocato Viviani, il quale ha ufficialmente dato mandato all'ufficio di comunicare alla ditta vincitrice che non ha più la titolarità per poter condurre i lavori.

In questi giorni noi stiamo contattando la seconda e in merito avremo una riunione a breve, dalla quale sapremo se la seconda accetterà o meno l'incarico per poter andare avanti con i lavori.

Una ulteriore precisazione deve essere fatta in merito agli uffici di Via Monti Ortigara 14, lì noi abbiamo due grossi uffici che fino al 30 marzo erano occupati in parte dalla associazione CGIL e un'altra dalla CISL, la CISL ha dato per tempo la disdetta e si è trasferita in nuovi

locali e la CGIL per tempo ovviamente ha fatto la richiesta per l'affitto di questi locali, sta perfezionando il contratto e a seguito della sua interpellanza io devo dire e precisare intanto che il canone d'affitto è aggiornato annualmente così come prevede l'ISTAT, inoltre il canone che è applicato per metri quadrato è quello che questo Consiglio Comunale ha stabilito a suo tempo, perciò noi non possiamo applicare altre tariffe, se non quelle che sono state dettate da questo Consiglio e al quale noi ci atteniamo.

Penso di aver dato una risposta esaustiva a quelle che sono state le sue richieste, in caso non avessi ottemperato in modo soddisfacente sarà data una risposta per iscritto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

La parola all'Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Due precisazioni: una per quanto riguarda la delibera AICRE, l'iter interno è stato fatto, quindi credo che sia solo un fatto formale di presentazione alle stesse associazioni del deliberato e quindi l'adesione formale da parte dell'economato, quindi regolare la spesa deliberata, l'altra questione che mi preme rimarcare è l'interrogazione del Consigliere Sonno ed in parte, ovviamente, quella del Consigliere Bongiovanni, riguardo al Quartiere 2.

Qua devo dire che al di là delle valutazioni sulle persone che non mi sembra un argomento di dibattere in Consiglio Comunale, ma per quanto riguarda l'impegno della Amministrazione devo dire che è un impegno totale e qui mi trova pienamente d'accordo il Consigliere Sonno nel

rimarcare che probabilmente ci vuole una marcia in più per quanto riguarda la comunicazione all'esterno ma devo dire che sono stati fatti passi da gigante rispetto all'ordine pubblico e quindi un costante coordinamento con le forze dell'ordine da parte sia dell'Assessorato ai Servizi Sociali, da parte anche di questo Assessorato al Decentramento e soprattutto poi con incontri costanti nel segnalare appunto alla Forza Pubblica tutta una serie di disagi avvertiti dalla cittadinanza e che quindi vengono segnalati alle forze dell'ordine.

Quindi direi che il lavoro viene fatto e seguito costantemente da più Assessorati, quello al Decentramento, quello ai Servizi Sociali e altri.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

C'erano un paio di precisazioni richieste dai Consiglieri Bonalumi e Petrucci che concernevano dei pareri da parte del Segretario Generale.

Darei loro la parola per le precisazioni in oggetto.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Rispetto alla richiesta di chiarimenti da parte del Consigliere Bonalumi sugli incarichi e le consulenze, la questione sta in questi termini, le problematiche sugli incarichi e sulle consulenze sono disciplinati da due norme, la prima è il cosiddetto taglia spese, decreto legge convertito poi in legge 168 che diceva esattamente questo e cioè che per gli incarichi e le consulenze bisognava fare una comunicazione al collegio dei Revisori e al responsabile del controllo interno che veniva individuato con una delibera di Giunta dell'ottobre nel Segretario Generale.

Il decreto taglia spese però aveva durata limitata al 2004, in quanto l'obiettivo di questa legge era proprio quello di contenere le spese per il 2004, quindi ha avuto una scadenza.

La Finanziaria parlava di semplice comunicazione, io ritengo, però che la procedura non finisse con la comunicazione, il Collegio dei Revisori e il controllo interno avrebbe dovuto esprimere un parere.

Per quanto riguarda gli incarichi e le consulenze, disciplinate dalla Finanziaria, si dice una cosa molto più precisa e cioè che questi incarichi per le consulenze dovevano essere corredati da questo atto, però la delibera della Corte dei Conti è andata a precisare quali erano le consulenze soggette a questa valutazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ci sono una serie di incarichi che sono esclusi, come i Co.Co.Co, gli incarichi previsti per legge, per esempio tutti gli incarichi ai sensi della legge Merloni, la 109, i Co.Co.Co. minori, cioè gli incarichi occasionali, gli incarichi ai legali che sono obbligatori, l'Amministrazione non si può costituire in giudizio senza il patrocinio di un legale, quindi ha, di fatto, ridotto di molto il numero di consulenze soggette al controllo dei Revisori.

Anche oggi il Collegio è stato da noi ed ha esaminato una delibera ed una determina, questo per dire che gli incarichi alla fine si sono ridotti e non incidono più di tanto, perché la grande maggioranza degli incarichi che sono stati conferiti da questa Amministrazione rientrano nella categoria dei Co.Co.Co., questi non essendo più soggetti rendono minore il controllo da parte del Collegio.

Per quanto riguarda la 168, ormai è consolidata l'interpretazione perché c'è questa delibera della Corte dei Conti, aveva una valenza solo fino alla scadenza del 2004, con la Finanziaria la valutazione è stata ridotta e quindi, di fatto, ci sono delle delibere e qualche determina che sono corredate quando ci sono le caratteristiche per un incarico.

La Corte dei Conti per semplificare ha, di fatto, individuato tre tipi di incarico, l'incarico per i pareri, l'incarico per gli studi e gli incarichi per le ricerche.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

(Interventi fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Se ben ricordo lei aveva chiesto chiarimenti sulla competenza della delibera di Giunta 120 del 6 aprile 2005.

Chiaramente ritengo che questa delibera sia di competenza della Giunta, la motivazione è una, ho già avuto occasione in questo Consiglio di dire che aderisco a quella corrente di pensiero, nettamente maggioritaria, che sostiene che l'elenco contenuto nell'art. 42 del Testo Unico è un elenco esaustivo, cioè le competenze del Consiglio Comunale sono tutte quelle richiamate in quell'articolo, se lei va a vedere questo articolo vede che questo tipo di deliberazione non è compresa.

Comunque siccome l'ufficio mi aveva posto il problema mi sono documentato, c'è una sentenza recentissima che dice che è competenza della Giunta.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Abbiamo esaurito le risposte, il Sindaco intendeva un punto successivo ed io ho iscritti ancora il Consigliere Zucca, Berlino, Bonalumi e Napoli per eventuali precisazioni e richieste in rapporto alla soddisfazione delle interrogazioni presentate.

Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Sono soddisfatto della risposta che mi ha dato l'Assessore Imberti, ancorché sia una risposta sfavorevole rispetto alle nostre situazioni.

Ci sarebbe questa licenza di tipo nazionale che praticamente permette "la qualunque" sui territori degli altri Comuni.

Se così è la situazione, non possiamo che rassegnarci, però possiamo anche immaginarci una situazione dove avremo anche cinque volte tanto le stesse...

Non lo so, io penso che forse sia il caso di approfondire anche le possibilità che i singoli Comuni hanno rispetto a queste licenze nazionali su questioni che possono riguardare il suolo pubblico piuttosto che l'igiene, cioè al di là dell'attività commerciale strettamente intesa.

Dunque sono d'accordo. Aspetto le risposte che verranno date per iscritto rispetto alle altre domande, comunque il Sindaco ha già chiarito la questione del Direttore Generale, ma diciamo che questo è un punto su cui mi va bene anche avere una risposta scritta.

Io ho fatto questa domanda perché ho sentito dei malumori in una parte dei dipendenti comunali, anche di grado abbastanza alto, per cui non lo so, forse c'è stato qualche primo contatto che non è andato bene dal punto di vista caratteriale delle relazioni; diciamo così.

Per questo mi sono permesso di dire se siamo di fronte a già una formalizzazione, alla presenza, o ad un ruolo definito e quant'altro.

Quindi, adesso, a quanto ho capito, noi non abbiamo un Direttore Generale, per cui non ci sono in questo momento persone al di sopra dei Dirigenti della Ripartizione, i quali sono i responsabili massimi, ognuno per la sua ripartizione, della vita della singola ripartizione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Come "sarà un'altra cosa"! Il Nucleo di valutazione è cosa diversa dalla Direzione Generale! Il Nucleo di valutazione è fatto da più persone - me lo insegna lei! - e lui è uno dei tre, mentre il Direttore Generale è uno!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io vi pregherei di non dialogare!

Consigliere Zucca, concluda le sue osservazioni.

CONS. ZUCCA:

Signor Sindaco, comunque su queste cose non dobbiamo litigare, perché io ho solamente chiesto se è in funzione un Direttore Generale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Beh, questo è chiaro.

Comunque, non interloquite tra di voi.

Prego Consigliere Zucca, concluda.

CONS. ZUCCA:

Prendo atto che lei non ha usato la parola "manipolare" ma "non voleva manipolare"! Va bene.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Io più che altro pregherei la Presidenza - e di questo me ne sono accorto oggi leggendo i verbali degli altri Consigli - perché immagino di questo dialogo tra Zucca ed il Sindaco, sul verbale che mi arriverà tra due mesi io non capirò niente se non Zucca che dice qualcosa, una parte con *"Intervento fuori microfono non udibile"*, e Zucca che risponde che sembra un personaggio strano che parla tra sé e sé.

Quindi, se qualcuno deve rispondere a qualcun altro, pregherei di farlo al microfono, perché io tra due mesi vorrei ricordarmi cosa succede.

Quindi Presidente, o lei non gli dà la parola, o se c'è questo dibattito, facciamolo continuare a microfono acceso e non a microfono spento!

PRESIDENTE:

La ringrazio della precisazione Consigliere Boiocchi.

Tra l'altro io di solito ricordo che è meglio parlare a microfono acceso e comunque non dibattere e battibeccare durante un intervento di un Consigliere, perché risulta difficile registrare agli atti le comunicazioni dei singoli Consiglieri Comunali.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Velocemente per ribadire il mio disappunto rispetto all'atteggiamento dell'Assessore Imberti che, evidentemente, non ritiene di dover rispondere né al sottoscritto, né tanto meno ai numerosi cittadini che si adoperano nel sottoscrivere lettere e petizioni.

Evidentemente lui, non abitando a Cinisello Balsamo, non sente gli stessi disagi in termini di viabilità, traffico e parcheggi che invece sentono questi cittadini.

Io comunque non mi stanco, continuerò questa mia - se vogliamo - diatriba personale nei suoi confronti affinché lui si impegni a portare a termine quantomeno quello che promette; io non dico che debba fare ciò che né io, né i cittadini, chiedono, ma almeno quello che si assuma la responsabilità delle proprie promesse che mi pare logico attendere che vengano portate a termine.

Tra l'altro ribadisco la mia richiesta di risposta scritta, nel caso eventualmente non le abbia volute dare solamente per una questione di tempi.

Mentre all'Assessore Imberti, che non vedo, chiedeva di sapere il funzionario dell'ARPA che ha risposto ai cittadini che nulla è stato fatto dall'Amministrazione Comunale nessun tipo di richiesta, io non vedo in aula l'Assessore Riboldi, quindi il nome glielo farò personalmente.

Per quanto riguarda, invece, l'Assessore Russomando, attendo le risposte scritte che ha detto che mi farà avere e lo ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Premesso che sono soddisfatto della risposta del Segretario, debbo, invece, spendere un minuto per stigmatizzare per l'ennesima volta il comportamento del Sindaco ed assecondato dal Presidente del Consiglio che ha invitato gli Assessori a rispondere in maniera concisa e per iscritto per la maggior parte delle interrogazioni.

Il fatto che il Consiglio Comunale venga convocato raramente non è una colpa dei Consiglieri e ricordo che questo è l'unico momento per interloquire e soprattutto per venire a conoscenza di alcune quisquiglie, come il fatto che l'Assessore ha proposto un tracciato diverso per la metropolitana.

Io credo che questa Amministrazione ed i suoi Assessori si comportano come se queste grandi questioni fossero problemi di casa loro e quindi non arriva a fare l'affermazione di Berlino il quale dice che evidentemente alcuni problemi l'Assessore li sente di meno, perché non abita qui, però io credo che le affermazioni da fare sarebbero più gravi.

Vedo altri colleghi Consiglieri che non scandalizzano come me, evidentemente a loro va bene qualsiasi cosa si decide ed io credo che lo stabilire che la metropolitana debba avere un tracciato piuttosto che un altro sia una materia che merita un approfondimento e merita soprattutto la ricerca del consenso.

Io non finirò mai di stigmatizzare neppure la legge che attribuisce ad alcuni personaggi un potere così grande e che ha creato tanti piccoli tiranni.

Quindi, di fronte a risposte di questo tipo io credo che le questioni non si possano liquidare in maniera così veloce soprattutto per far fronte ad un'altra scempiaggine come quella del Difensore Civico.

Per cui, ritengo che non si debba più scivolare su queste questioni e pensare di troncare la discussione su interrogazioni di questo tipo per far posto ad altri argomenti, togliendo l'unico vero spazio di confronto che noi possiamo avere con gli Assessori, salvo, come fa qualche Consigliere, occupare stabilmente gli uffici comunali, ma credo con qualche disagio da parte dei dirigenti ed impiegati.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Rispetto alla precisazione che faceva prima e che trova corrispondenza anche nel dettato del nostro regolamento, mi permetto di precisare soltanto che il mio invito era volto a cercare di mantenere un rispetto dei tempi così come la tempistica era stata preventivamente stabilita in Commissione Capigruppo.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Mi dispiace che l'Assessore Riboldi sia già andata via insieme ad altri Assessori, anche perché la fase delle interrogazioni, in effetti, non è ancora conclusa.

Comunque ringrazio gli unici due Assessori presenti che sono gli Assessori della Margherita.

È stato accennato il progetto Oasi e mi sarebbe piaciuto capire che cos'è questo progetto, in che cosa consiste e soprattutto da chi viene gestito.

Ovviamente il problema sussiste e parlare dell'esistenza di un generatore di corrente che è un dispositivo di tipo occasionale, provvisorio e per momenti sporadici non può essere una risposta ad una associazione che chiede l'energia elettrica da oltre due anni.

Comunque questo, ovviamente, sarà argomento di approfondimento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Ha chiesto la parola l'Assessore Viapiana per una precisazione al Consigliere Boiocchi.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Chiedo scusa della dimenticanza.

Credo che sarà di questa settimana la pulizia dei cartelloni e saranno ripristinati al meglio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io sono parzialmente soddisfatto e ringrazio il Segretario se mi fa avere la documentazione inerente a questa sentenza che citava, però non sono soddisfatto del tutto sulla risposta alla mia interrogazione soprattutto dal punto di vista politico, perché oltre al chiarimento del Sindaco, avevo posto una domanda sul perché rinunciamo alla prelazione di queste azioni e nessuno degli Assessori di competenza mi ha dato una risposta in merito al quesito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Sindaco per una precisazione.

SINDACO:

C'è un mutamento della Agenzia di Sviluppo Nord Milano che verrà chiamata Milano Metropoli, una diversa ripartizione delle azioni ed un diverso conformarsi.

Noi non vendiamo azioni in questa fase, c'è una possibilità per il Comune di Sesto di vendere azioni ed il Comune di Sesto ci ha chiesto di rinunciare noi all'acquisto delle azioni, noi non avevamo nessuna intenzione di comprarne altre e quindi abbiamo assunto la decisione di non comprare le azioni che vende il Comune di Sesto.

Questa è l'operazione che abbiamo fatto in accordo con il Comune di Bresso e con il Comune di Cologno Monzese, quindi ci sarà un trasferimento di azioni dall'attuale Comune che ha la maggioranza relativa a questa nuova società che avrà come maggioranza relativa la Provincia di Milano.

Questa è l'opzione che abbiamo fatto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Mi scusi, ma la risposta del Sindaco ha generato in me qualche perplessità, perché questa società che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo ha votato a suo tempo aveva delle finalità e aveva un modo di operare suo; oggi, a sentire lei, da FIAT passiamo a Maserati ed il Consiglio Comunale non ne sa niente, cioè è cambiata l'organizzazione e il suo indirizzo ed il Consiglio Comunale non sa nulla.

Per questo anche chiedevo al Segretario se questo può essere oggetto di decisione del Consiglio Comunale, perché io l'avevo capita in questo senso la cosa.

Non mi pare una cosa molto legale il fatto che una società a cui il Consiglio Comunale ha dato un indirizzo, questo indirizzo viene modificato senza passare per il Consiglio Comunale.

Adesso andrò alla ricerca di documentazione e poi vedremo il da farsi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni, però non lo vedo in aula.

Non ci sono altri iscritti a parlare, per cui chiudiamo il punto delle interrogazioni.

A questo punto passiamo al punto successivo all'ordine del giorno: "Nomina del Difensore Civico".

La parola al Sindaco per introdurre il punto in questione.

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Molto brevemente: ci siamo trovati di fronte a questa questione del rinnovo della carica del Difensore Civico, avendo di fronte a noi un unico curriculum proposto.

E' stato chiesto agli Uffici la legittimità della riapertura della procedura per consentire a noi Consiglio Comunale una più ampia valutazione delle proposte che venivano avanzate.

Le proposte sono - come dire - agli atti, i curriculum sono agli atti, quindi io credo che sulla scorta della valutazione dei curricula lì presentati ci siano tutte le condizioni, per il Consiglio Comunale, perché si possa trovare una intesa sulla votazione del nuovo Difensore Civico, mettendo così alle spalle una questione che dura ormai da lungo e lunghissimo tempo.

Ripeto: confortato in questa decisione di riapertura dei termini, del fatto che questa operazione aveva tutta una sua legittimità che consentiva a me – ma credo all'intero Consiglio Comunale – di avere una visione più articolata e complessiva delle proposte che venivano avanzate a questa Amministrazione per la nomina del Difensore Civico.

Gli atti sono disponibili e sono depositati, avrebbero potuto essere già visionati e credo che il formarsi di una convinzione sulla possibilità di arrivare unitariamente alla nomina del Difensore Civico, ci sia.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

La discussione è aperta: ci sono interventi?

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Sì, Presidente, io volevo chiedere una sospensiva per poter fare un incontro e chiedere a tutti i capigruppo del Consiglio Comunale, sia di Maggioranza che di Minoranza, per verificare quali sono gli orientamenti di voto in quanto, oggettivamente, trattasi di una figura che per essere eletta richiede i due terzi di voto durante le prime votazioni e poi la Maggioranza qualificata alla terza.

Quindi sarebbe opportuno capire, prima di procedere con le votazioni, quali sono gli orientamenti da parte dei capigruppo.

Chiedo quindi una sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliera Gasparini.

Prima la parola ai Consiglieri Petrucci, Valaguzza e Boiocchi, a seguire la sospensiva.

Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che la scarna presentazione del Sindaco in merito a questo argomento...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliera Gasparini, erano iscritti prima i Consiglieri.

CONS. PETRUCCI:

Ho terminato!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

E' semplicemente per vedere di seguire la prassi, anche in termini di regolamento.

Poiché il capogruppo dei DS ha chiesto la sospensiva ed io intendevo semplicemente chiedere un chiarimento all'Amministrazione rispetto all'oggetto, mi sembrava opportuno, prima di andare in riunione, avere questo chiarimento.

Il chiarimento è molto semplice perché all'ultima parte si dice: "a seguito di avviso comunicato, sono pervenute entro la data del 10 novembre le seguenti candidature"; dopodiché si dice "preso atto che solo

una delle candidature pervenute, presenta i requisiti, allora riapriamo i termini”.

Volevo una motivazione a questa prassi che non mi sembra del tutto lineare.

Cioè, se io fossi il candidato che ha presentato regolarmente le cose a seguito di un bando, sono rimasto da solo e dopodiché mi si riaprono i termini, io il giorno dopo vi faccio ricorso! Tanto per essere chiaro.

E' questa spiegazione che io voglio.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Se andate a vedere questa candidatura riguardo a quei termini, parliamo del dicembre dell'anno 2003.

Avrebbe dovuto, quel Consiglio Comunale, nei termini previsti, procedere alla nomina del Difensore Civico.

Dopo la mia nomina a Sindaco, io ho chiesto un parere di legittimità sulla possibilità di riapertura dei termini, non avendo quest'Amministrazione e questo Consiglio Comunale qualche elemento in più.

Ripeto: confortato da un parere di legittimità, siamo andati alla riapertura dei termini. Sono giunte ulteriori candidature, per cui il Consiglio Comunale è in grado di fare valutazioni più complessive ed articolate sulle candidature avanzate.

Perché io avrei dovuto prendere atto che terminando i lavori del Consiglio Comunale precedente, bisognava ricominciare di nuovo tutto daccapo, mentre invece mi è stato detto che legittimamente si potevano riaprire i termini ed andare avanti, per cui si è arrivati alla riapertura, appunto, dei termini.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie signor Presidente.

Io ho chiesto la parola subito prima della sospensiva, non per svolgere adesso il mio intervento, ma semplicemente perché mi avrebbe fatto piacere che da parte della Maggioranza, un invito a discutere sul voto che si voleva dare al Difensore Civico, non arrivasse a dieci minuti da una votazione con un unico candidato, ma magari arrivasse un po' di tempo prima per arrivare davvero ad un candidato unico e condiviso da tutti.

Ma ben sapete tutti, conoscendo il regolamento del Consiglio, che se abbiamo un unico candidato, evidentemente abbiamo un Difensore Civico.

Per cui, va bene anche trovarsi e parlare, però...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Certo! Però io prima ho sentito qualcuno dire che su dieci presentati, solo uno andava bene, su dieci che ci sono adesso... etc.

Ora, se vogliamo prenderci in giro, prendiamoci in giro!

Però se non vogliamo prenderci in giro e vogliamo dirci le cose come stanno, personalmente, per quello che riguarda la Lega Nord, l'invito a sedersi ad un tavolo per discutere sul voto, sarebbe stato accettato ben volentieri prima e non a dieci minuti dal voto, perché trovarsi oggi a decidere chi votare ha un sapore un po' amaro e lascia giusto pensare che si voglia trovare un accordo di facciata oggi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che la storia di questo Difensore Civico che ormai è vacante da due anni in questo Comune, sia una storia un po' complessa e lo dimostrano anche le ultime domande fatte.

Nel senso che si aprono i termini, si richiudono termini, si presentano delle candidature, qualcuna suggerita e qualcun'altra spontanea, però non si riesce a venirne a capo.

Siamo arrivati nel 2005 per avere un elenco un po' più esteso di candidature, questa volta con diverse persone che hanno dei requisiti per essere eletti a Difensore Civico, ma la cosa che più mi premeva rimarcare è che questa scelta del Difensore Civico che è una scelta che in teoria dovrebbe avvenire per garanzia di tutto il Consiglio Comunale, in Consiglio Comunale, quindi frutto di un dibattito all'interno del Consiglio Comunale, questa candidatura viene invece presentata come una candidatura già di parte, già decisa, perché da quel che mi risulta fa parte di una spartizione avvenuta in seno alla costituzione della Giunta in cui si designava, ad una certa forza politica, il Difensore Civico.

Credo che questo non sia il metodo più corretto per eleggere il Difensore Civico, se questo deve essere il Difensore di tutti i cittadini e quindi di tutte le parti politiche presenti in Consiglio Comunale.

Ecco, questa è una osservazione al di là del fatto che comunque, in questa città di 80.000 abitanti, si fa fatica a trovare un elenco di persone disponibili ad essere parte integrante della Istituzione "Comune" nella nostra città.

Quindi, anche su questo credo che bisognerebbe fare qualche riflessione.

Probabilmente il Difensore Civico nel Comune di Cinisello Balsamo non è mai stato valorizzato a sufficienza, vista l'esperienza che abbiamo passato negli ultimi anni che è stata, secondo me, a mio giudizio, una esperienza molto negativa del precedente Difensore Civico - e le relazioni presentate ad ogni consuntivo di anno erano una cosa deludente dell'attività - credo che in questo Comune bisogna ripensare, bisogna far venir fuori, davvero una vocazione ad avere una Istituzione come quella del Difensore Civico che funzioni e che non sia una parte quasi integrante di una Maggioranza di Consiglio Comunale.

Perché questo stravolgerebbe il significato della Istituzione del Difensore Civico e stravolgerebbe lo spirito della legge per cui è stato creato il Difensore Civico.

Credo che da questo punto di vista si arrivi, questa sera, a fare una elezione di Difensore Civico o comunque un dibattito sul Difensore Civico, che parte un po' monco.

Credo che però al di là di questa osservazione, si possa, in qualche modo, partorire - perché credo che la città di Cinisello Balsamo ne abbia l'esigenza, visto che c'è un vuoto istituzionale di due anni - questa carica a Difensore Civico.

Io non ho altri iscritti a parlare, la Consiglieria Gasparini ha chiesto la sospensiva, per cui sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 00:10 - ORE 01:05)

RIPRESA DEI LAVORI

Riassuma la Presidenza il Presidente Fasano.

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di riprendere posto fra i banchi.

Procediamo alla distribuzione delle schede per la prima...

Ah, no, scusate, io rientro adesso da un cambio e non avevo visto che c'erano degli iscritti a parlare.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io volevo una dichiarazione da parte del Segretario Generale per quanto riguarda la procedura per la nomina del Difensore Civico, cioè se era tutto corretto - o eventualmente una sua interpretazione - perché ci sono state alcune contraddizioni all'interno della riunione dei capigruppo e quindi vorrei un parere del Segretario Generale.

PRESIDENTE:

Prego Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Io credo che sia legittima, però vorrei capire quale è il problema sollevato, perché se c'è una obiezione, la verifichiamo insieme.

Io non so quali siano le obiezioni che vengono mosse alla proposta di deliberazione di questa sera.

Allo stato attuale, finché non mi si prospettano delle obiezioni, per me la procedura è legittima; però vorrei capire quali sono le obiezioni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Non ho...

PRESIDENTE:

Bene, allora.

Prego Consigliere Valaguzza, a lei la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Il mio intervento penso possa essere utile anche per chiarire alcuni...

No mi scusi, ma credo che la distribuzione delle schede debba avvenire dopo la discussione generale sull'argomento.

PRESIDENTE:

Sì, sospendiamo la distribuzione delle schede.

Prego Consigliere, vada avanti.

CONS. VALAGUZZA:

Io ho letto la proposta di delibera, prima della sospensiva richiesta, ed avevo fatto presente questa modalità che non mi sembrava del tutto secondo le consuetudini e rispetto alla riapertura dei termini.

Poi durante i minuti di sospensione sono andato a vedere sia lo statuto che il regolamento e dopo aver letto lo statuto ed il regolamento sono andato a visionare la documentazione messa a disposizione dei singoli Consiglieri ed ho visto che nella documentazione manca l'atto più importante, il documento fondamentale per potermi consentire un

ragionamento compiuto sulla regolarità o meno di quanto voi state proponendo.

Ed allora, l'art.21 dello Statuto dice "che il Difensore Civico è eletto scegliendo tra una lista di candidature raccolte secondo le modalità espresse nel regolamento"; per cui sono andato a leggere il regolamento ed il regolamento all'art.2 è molto preciso e dice "il Sindaco determina, dandone pubblico avviso, la data in cui il Consiglio Comunale provvede alla elezione".

Ora, io volevo capire se c'era a disposizione la copia di questo pubblico avviso nel quale si stabilisce che questa sera si deve provvedere alla nomina del Difensore Civico.

Non ho visto allegato né una copia del manifesto - perché per pubblico avviso si intende "manifesto" - o comunque una riduzione fotografica o qualche cosa.

La mia domanda, Segretario Generale, quindi è: c'è questo documento che stabilisce e che determina la data in cui il Consiglio Comunale provvede alla elezione del Difensore Civico?

E quella data, è il 18/04/2005? Oppure no?

Perché se c'è questo documento, allora io riesco a leggere il termine in cui potevo presentare le domande o far presentare le domande, ma se non c'è, noi non siamo in condizione questa sera di procedere alla elezione.

Questo è quanto io ho capito leggendo l'art.21 e l'art.2 del regolamento; agli atti non ho la copia dell'avviso pubblico, se lei è in grado di fornirmela seduta stante io non ho nessuna obiezione a procedere all'elezione, purché però in quel pubblico avviso ci sia la data del 18/04/2005.

Altrimenti mi sembra praticamente impossibile - se vogliamo rispettare il regolamento - procedere questa sera alla votazione.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Valaguzza.

Prego Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Mah, io mi permetto - anche se poi è il Consiglio, come ho già detto più volte, che deve dare l'interpretazione autentica di quello che è stato scritto nell'art.2 - senza voler offendere nessuno, di dire che questa formulazione è quanto mai infelice, perché mi domando: come può esserci un manifesto del Sindaco che stabilisce la data, quando la data di convocazione - e lo sappiamo tutti - la stabilisce il Presidente?

Allora, secondo me è matematicamente impossibile che ci possa essere un manifesto!

Il Sindaco, come fa a dire quando si terrà il Consiglio Comunale? Lo dice il Presidente del Consiglio quando lo convoca!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. VALAGUZZA:

Lei ha perfettamente ragione! Ma per quanto riguarda la convocazione del Consiglio Comunale!

Ma qui dice: "il Consiglio provvede alla elezione", per cui è il Sindaco nella sua potestà di Giunta che può tranquillamente mettere un avviso e dice "il giorno tale, poiché ci sarà Consiglio, all'interno di quel Consiglio si provvederà alla nomina". Da questo punto di vista, non sono in contrasto.

SEGRETARIO GENERALE:

Io lo escludo, perché il Sindaco è incompetente a convocare il Consiglio e quindi è incompetente a fissare qualsiasi data!

Questo è il dato oggettivo!

Poi, per come magari è scritto cerchiamo di interpretarlo insieme, ma il Sindaco come può stabilire una data?

Non c'è neanche scritto "il Presidente di intesa con il Sindaco", per cui a quel punto si poteva ipotizzare - forzando un po' la norma! - un manifesto congiunto firmato dal Presidente e dal Sindaco.

Ma qui dice...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza, al microfono! Grazie.

CONS. VALAGUZZA:

Segretario Generale, io la seguo anche in questa sua interpretazione, però la mia domanda più specifica è: che data c'è sul manifesto? Che data c'è sull'avviso pubblico?

Perché quelle sono le date di riferimento!

PRESIDENTE:

Beh Consigliere, qua è facile risponderle, perché c'è la data della sessione, in quanto stando a quanto recita l'articolo...

CONS. VALAGUZZA:

Ma quale data! Come fa ad essere la data della sessione se...

PRESIDENTE:

Può essere solamente la data della sessione perché l'art.21 dello statuto comunale...

CONS. VALAGUZZA:

Ma se il termine è scaduto il 18 ottobre!

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere, ma l'art.21 dello statuto comunale determina le modalità di voto attraverso le quali si elegge.

Quindi, date queste modalità noi non possiamo che indicare una sequenza di date e non una data sola!

CONS. VALAGUZZA:

Presidente, il problema è diverso!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Scusate Consiglieri, ma io credo che poste tutte le giuste osservazioni da parte di un Consigliere ed ottenuta una risposta, il dialogo vada quanto meno ad esaurirsi, perché altrimenti è un batti e ribatti che va all'infinito.

Poi ogni Consigliere è legittimato a fare tutte le azioni che la legge gli consente!

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere.

Segretario Generale, vuole aggiungere qualcosa? No, niente?

Io credo che quanto detto dal Segretario Generale sia abbastanza soddisfacente, ma aggiungevo il riferimento all'art.21 semplicemente per le modalità di voto, il quale ci impedisce di determinare una data di elezione ma ci permette solamente di determinare una sessione al cui ordine del giorno è iscritto l'elezione del Difensore Civico.

Ci sono altri interventi?

Non essendoci altri interventi, dichiaro chiusa la discussione ed apro la fase delle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Dopo quello che abbiamo detto, vorrei fare presente che nell'oggetto "Nomina del Difensore Civico" io riscontro due anomalie: la prima, la riapertura dei termini che passa dal 10/11/2003 al 18/10/2004.

Faccio presente che non c'è stato il rispetto delle procedure previste all'art.2 del regolamento per l'esercizio delle funzioni de Difensore Civico, ritengo pertanto che questa sera non si possa procedere alla nomina del Difensore stesso, chiedo mi sia fornita copia dell'avviso pubblico e quindi del manifesto redatto ai sensi dell'art.2 del regolamento - così come cita la delibera! - in modo da poter poi utilizzare quanto fornitomi per una eventuale impugnativa rispetto alla indicazione che questo Consiglio Comunale darà in modo - secondo me - del tutto illegittimo.

Non parteciperò, pertanto, alla votazione.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Valaguzza.

Consigliera Gasparini, a lei la parola.

CONS. GASPARINI:

Io credo che rispetto al tema posto dal Consigliere Valaguzza, siamo di fronte all'ennesima volta - anche per tutti i cambiamenti di norme e leggi che ci sono stati - ad alcune incongruenze relative all'applicazione dello Statuto attraverso un proprio regolamento.

Credo che però i principi fondamentali che il regolamento comunale per la nomina del Difensore Civico sottolinea, quelli della trasparenza degli atti, della comunicazione preventiva e del tempo di presentazione delle domande, siano stati sostanzialmente rispettati con una prassi che è stata una prassi peraltro consolidata. Questo non vuol dire che fosse giusta, ma consolidata, per le altre precedenti nomine.

Riscontro che comunque alcune affermazioni che il Consigliere Valaguzza ha fatto siano sicuramente considerazioni che devono essere prese nella giusta attenzione che di fatto crea la stessa situazione di confusione tra merito e garanzia nelle regole; cioè le regole devono essere sempre chiare e leggibili per tutti e permettere la piena trasparenza per chi deve partecipare e per chi come noi deve decidere.

Credo che se il problema di fondo che viene posto è sul tempo, così come è formulato il nostro regolamento, io direi che nella sostanza le domande possono essere presentate fino all'ultimo momento.

Così come il bando è stato fatto e così come tutti i bandi che vengono fatti da tutti gli enti hanno dei limiti temporali, io ricordo al Consiglio Comunale che quel bando viene redatto sulla base degli indirizzi che il Consiglio Comunale ha dato all'inizio per quanto riguarda le nomine.

E' vero che questa è una sub-specie con un proprio percorso ed una propria motivazione, però è altrettanto vero che c'è una guida maestra che è il documento di indirizzo che il Consiglio nuovo vota nella prima seduta di insediamento per quanto riguarda il ruolo del Sindaco e della Giunta per quanto riguarda il tema delle nomine e delle designazioni.

Quindi, dato per scontato che io ritenevo questa procedura una procedura che va affinata, ma coerente a quello che è il dettato

statutario, io procederei nella proposta del nominativo che la Maggioranza propone al Consiglio Comunale e che è quella dell'Avv. Grati Antonello, persona che per esperienza professionale può sicuramente rivestire questo ruolo a garanzia delle attività di supporto ai cittadini e a difesa e tutela di un sistema burocratico che non riguarda soltanto il Comune ma anche altri enti che spesso non sono dalla parte dei cittadini, ricordo che il nominativo di Antonello Grati è stato sottoposto al Consiglio Comunale da parte di Anfas e dell'Associazione Mutilati ed invalidi di guerra, della professoressa Garlato, del signor Ventura e dell'Avv. Bindo e della professoressa Chiodi, credo che il fatto che due autorevoli associazioni della nostra città - Anfas ed Associazione Nazionale mutilati ed invalidi - ci sottopongono - oltre ad altre persone come soggetti singoli - questa candidatura, faccia di questa candidatura una candidatura comunque di una persona che ha, oltre una professionalità, anche una rete di conoscenza e di prestigio nella nostra città.

Quindi, per quanto ci riguarda, per il curriculum presentato ed anche per le motivazioni di questa candidatura che, per professionalità e relazioni sociali possa essere comunque una candidatura per un incarico per la nostra città, ritengo utile per i cittadini proseguire sul punto.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consiglieria Gasparini.

Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Tenuto presente quello che avevo già detto prima quando la Consiglieria Gasparini aveva chiesto la sospensiva, cioè che forse sarebbe stato più corretto procedere prima, sicuramente a nome de La Lega Nord e

di Alleanza Nazionale, tenuto presente quello che ha detto il Segretario Generale che ha detto "che tutto è stato fatto a regola e che pertanto, problemi per quello che riguarda la riapertura dei termini e la possibilità ad altre persone di presentare la loro candidatura", considerando l'Avv. Grati sicuramente una persona capace e meritevole di fiducia, esprimeremo il nostro voto favorevole sperando che questo possa essere l'inizio di una collaborazione proficua e che l'Avv. Grati come Difensore Civico sia veramente Difensore Civico di tutta la città, anche se espresso solo da una parte di questo Consiglio Comunale.

Ci sentiamo comunque di dargli fiducia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Anche il gruppo di Forza Italia, preso atto della risposta data dal Segretario Generale per cui gli atti che ci vengono presentati questa sera sono in regola con le procedure previste - anche se qualche dubbio, visto quanto c'è scritto, lo abbiamo anche noi - credo che si possa passare alla votazione sul Difensore Civico e, così come ho preannunciato nel mio intervento precedente, credo che al di là del fatto che questo Difensore Civico sia una imposizione della Maggioranza e non è stata una candidatura costruita all'interno di questo Consiglio Comunale - cosa che sarebbe stata molto più gradita - per quanto riguarda il nostro gruppo si ritiene che questa istituzione del Difensore Civico sia una Istituzione che deve garantire tutto il Consiglio Comunale e tutti i cittadini di Cinisello Balsamo.

Quindi prevedere una spartizione di un Difensore Civico è secondo noi deleterio nella gestione del potere che fa questa Amministrazione.

Detto questo, noi però crediamo che il Difensore Civico debba essere veramente il garante di tutti ed è per questo motivo che noi questa sera di fronte a tutte le cose negative che abbiamo visto e che abbiamo detto, crediamo di fare un atto di fiducia rispetto proprio alla persona del Difensore Civico per cui sosteniamo la sua candidatura che ci viene proposta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Volevo comunque fare osservare una piccola curiosità: l'art.1 del regolamento...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, è una dichiarazione in merito a questo regolamento!

All'art.1 del regolamento per l'esercizio delle funzioni del Difensore Civico si dice "che il regolamento disciplina la elezione del Difensore stando agli articoli n.19 e n.20 dello statuto comunale".

Ecco, in realtà gli articoli dello statuto comunale sono il n.20 e n.21! Stessa cosa accade al primo comma del due dove si fa riferimento, per la elezione, al n.20 e in realtà è il n.21.

Quindi, il regolamento andrebbe rivisto!

Prego il personale d'aula, a questo punto, di provvedere alla distribuzione delle schede...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

E' stata una deliberazione di questo Consiglio, e neanche di tanto tempo fa, tra le propedeutiche al bilancio, che ha adeguava le cifre di diverse indennità di ruolo tra cui quella del Difensore Civico.

Prego il personale d'aula, a questo punto, di provvedere alla distribuzione delle schede per poi procedere alla votazione per scrutinio segreto.

Incaricherei i Consiglieri Comunali Martino e Fiore di fare da scrutatori. Grazie.

Si procede alla distribuzione delle schede e alla successiva votazione mediante scrutinio segreto.

PRESIDENTE:

Comunichiamo l'esito della votazione che è il seguente: 25 votanti, 21 voti Antonello Grati, 4 schede bianche, zero schede nulle, per cui il Consiglio elegge alla carica di Difensore Civico l'Avv. Antonello Grati.

A questo punto, la parola al Sindaco.

SINDACO:

Io vorrei ringraziare il Consiglio Comunale per aver consentito, seppure in maniera sofferta, di arrivare unitariamente al voto di Antonello Grati.

Faccio carico a me perché il Difensore Civico sia il Difensore Civico della città e non espressione di altre cose, per cui sarà mio onere vigilare che questo compito sia assolto e rispettato.

Vi ringrazio e buona notte a tutti.

PRESIDENTE:

Bene, avendo concluso i lavori per quello che riguarda l'ordine del giorno di questa sera, dichiaro tolta la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Cesarano Ciro, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Zagati Mirko, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, pertanto possiamo dare inizio alla seduta di questa sera.

Procediamo dapprima con le comunicazioni: io avrei una breve comunicazione in merito all'elezione a Pontefice del Cardinale Sua Eminenza Joseph Ratzinger: "nella giornata di lunedì 18 aprile è stato eletto al Soglio Pontificio il Cardinale Joseph Ratzinger che ha preso il nome di Papa Benedetto XVI.

In una società globale l'elezione di un Papa rappresenta sempre un evento importante dal punto di vista politico e sociale.

Dall'epoca medioevale del papato e dell'impero, fino alla società mondo di oggi, ad eccezione di qualche breve parentesi storica, il Capo della Chiesa Cattolica ha sempre esercitato una straordinaria influenza sullo scenario internazionale e, come chiaramente dimostrato, il Pontificato di Giovanni Paolo II nell'epoca dei media, questo ruolo è ancora più consistente.

E' poi vero che in una sede istituzionale come questa ogni richiamo al mondo religioso deve avvenire in un quadro capace, al tempo stesso, di garantire il massimo rispetto nei confronti delle figure ecclesiastiche poste al centro della discussione e di salvaguardare l'autonomia e l'indipendenza del contesto istituzionale stesso da ogni particolare concezione di vita buona, sia essa ideologica, religiosa o confessionale.

Cuius regio eius religio, "libera chiesa e libero Stato", si usa dire dall'epoca successiva alla fine della guerra dei trent'anni e nel momento in cui con l'affermazione storica del principio della tolleranza inizia a prendere forma il moderno Stato liberale dal quale discendono direttamente i regimi liberal-democratici di oggi.

Come soleva dire John Lock, uomo di profonda spiritualità religiosa, "occorre essere chierici nella propria chiesa, ma cittadini nella pubblica piazza. Pregare il Dio che si vuole, ma obbedire alla legge dello Stato".

Oggi, quindi, il mondo conosce un nuovo Papa e, di questo, credo noi tutti ci rallegriamo. Un uomo di profonda cultura umanistica, studioso dei problemi della fede e della dottrina sociale. Tra il '46 ed il '51 studia filosofia e teologia all'università di Monaco e alla scuola superiore di filosofia e teologia di Frisinga, Dottore in Teologia nel '53, successivamente insegna a Frisinga, Bonn, Mustér, Tubinga e ratisbona.

Nel '62 partecipa al Concilio Vaticano II come assistente del Cardinale Arcivescovo di Colonia Frinks, nel '77 viene nominato Arcivescovo di Monaco e viene ordinato Cardinale.

Dal 1981 inoltre, per nomina di Papa Giovanni Paolo II è stato Prefetto della congregazione per la dottrina della fede; l'ex Santo Uffizio.

In un dialogo con il filosofo Jurgen Habermas avvenuto lo scorso anno presso l'Accademia Cattolica Bavarese di Monaco sui rapporti tra fede e religione - un tema centrale per i credenti nell'epoca della modernità - Joseph Ratzinger ha detto, dimostrando senso di equilibrio e profondo senso delle cose, "ci sono patologie, nelle religioni, che sono assai pericolose e che rendono necessario considerare la luce divina della ragione, come un organo di controllo dal quale la religione deve costantemente lasciarsi chiarificare e regolamentare. Ma esistono anche patologie nella ragione, non meno pericolose ed ancora più minacciose: la bomba atomica, l'uomo visto come prodotto. Perciò anche alla ragione

devono essere rammentati i suoi limiti ed essa deve imparare la capacità di ascolto nei confronti delle grandi tradizioni religiose dell'umanità.

Joseph Ratzinger sceglie di chiamarsi Benedetto XVI e questa scelta sollecita alcune riflessioni rispetto alla figura di Benedetto XV, ultimo predecessore, per nome, dell'attuale Papa.

Benedetto XV fu il Papa della condanna degli egoismi nazionalisti, della guerra e dell'odio di classe, dell'odio razionale. Fu il Papa dell'iniziativa pacifica e di condanna contro la prima guerra mondiale. Fu il Papa che già con la prima enciclica Ad Beatissimi, contrastò l'intransigente ondata antimodernista alimentata da Papa Pio X, fino a sciogliere il Solidatum Pianum, la società di San Pio V guidata da Mons. Umberto Benigni e sostenuta personalmente da Papa Sarto, che aveva lo scopo di contrastare la riflessione intellettuale dei cosiddetti teologi dissidenti.

Benedetto XV fu anche il Papa che aprì la strada ad una riconciliazione con lo Stato Italiano, abrogando nel '20 l'Interdetto Vaticano sulle visite al Quirinale dei Capi di Stato Cattolici e revocando tacitamente il non expedit sulla partecipazione dei cattolici alle elezioni politiche italiane.

Fu lui peraltro, a benedire la nascita del nuovo Partito Popolare e la formazione politica di ispirazione cattolica guidata da Don Luigi Sturzo.

E dalla valenza che la scelta di questo nome, storicamente assume, per quel poco che ancora oggi si può dire su come il Cardinale Joseph Ratzinger eserciterà il suo mandato pastorale, che rivolgiamo al nuovo Pontefice l'augurio di essere - come fu Benedetto XV - un Papa per la pace, contro l'intransigenza, un Papa capace di confrontarsi con il mondo moderno e le sue contraddizioni".

Bene, per quanto mi riguarda io non ho altre comunicazioni, vedo iscritti i Consiglieri Massa e Berlino, per cui do la parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Buonasera e la ringrazio, Presidente, per la sua dotta disquisizione sulla storia della chiesa recente dal momento che è sempre utile conoscere e capire cosa è avvenuto nel tempo.

Io vorrei fare una comunicazione riguardo ad un fatto molto importante e che è accaduto oggi in Spagna: in questo periodo di oscurantismo religioso e sociale, oggi la Camera Bassa Spagnola ha approvato una legge sui matrimoni cosiddetti "Gay", quindi matrimoni tra gente dello stesso sesso.

Ecco, questo è un segno di grande civiltà e ricordando quello che era la Spagna un trentennio fa - che era considerata in Europa, non certo uno dei paesi più sviluppati e più avanzati socialmente - bene, oggi anche la Spagna supera l'Italia che su queste cose ancora è molto condizionata dal fatto di avere il Vaticano all'interno del proprio territorio.

Credo che questo sia un fatto che riguardi anche i Comuni, perché in molti Comuni, come voi sapete, sono stati istituiti registri delle Unioni Civili; questi registri comprendono anche la possibilità, per due persone dello stesso sesso, di segnarsi in un registro parallelo a quello anagrafico e permette loro di dare un segno importante della loro unione.

Ecco, noi sappiamo se è possibile la trasposizione da nome a nome, non sappiamo se Benedetto XVI si comporterà o farà le cose che ha fatto Benedetto XV in quel contesto storico; ce lo auguriamo, speriamo che questo sia un Papa del dialogo e dell'incontro con la gente, con il popolo e con i moti sociali.

Quello che noi sappiamo è che il Cardinale Ratzinger non fu quella cosa che il Presidente del Consiglio Comunale ci ha appena illustrato! Fu decisamente omofobico, fu contro le leggi della procreazione assistita ed altro, per cui noi ci auguriamo che il segno da Papa sia diverso, perché cambiano i ruoli, cambiano anche le visioni del mondo e delle cose.

Ci tenevo comunque a sottolineare quello che oggi è successo in Spagna, perché è un segno di grande civiltà per tutta l'Europa e sicuramente è un esempio importante anche per il nostro paese e soprattutto auspicabile.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliera Massa.

Peraltro la Spagna è il paese che fu il punto di origine della controriforma! Interessante, dal punto di vista culturale, quantomeno!

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera a tutti e grazie Presidente.

Io ne approfitto, anche a nome personale, per rivolgere un saluto al nuovo Papa, con piacere ho visto che l'attenzione - in questo del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza - è stata più incisiva rispetto a quanto non si sia fatto in precedenza e la comunicazione che volevo fare è questa: mi spiace che il Sindaco Zaninello non sia presente anche se vedo al Consigliera Gasparini, degna rappresentante della Provincia di Milano, ma questa comunicazione mi sovviene in quanto stamattina leggendo il Corriere della Sera ho appreso che la neo costituenda Provincia di Monza ha trovato finalmente una sede per gli uffici centrali della Provincia.

Non solo, ma sono state anche trovate delle sedi decentrate della Provincia per rappresentare i Comuni della zona orientale ed occidentale di questa Provincia e, più precisamente, nei Comuni di Vimercate e di Limbiate.

Ora, a fronte di questo mi domandavo, essendo fino ad oggi l'ufficio decentrato di Monza della Provincia di Milano ufficio di notevole importanza, con alcune deleghe importanti tra le quali quella

della Polizia Provinciale che ha sede a Monza, appunto, mi chiedevo come mai in tutto questo nuovo gioco il Comune di Cinisello Balsamo non sappia svolgere un ruolo incisivo ed importante rispetto a quello che, invece, resterà della Provincia di Milano.

Mi spiego meglio: nella nuova sede della Provincia di Monza, tra le altre cose, sarà collocato anche l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Noi sappiamo che attualmente a Monza ci sono due uffici delle Agenzie delle Entrate ed uno, ahimè, avrà da qui a poco tempo la necessità di spostarsi, poiché non più compatibile con il territorio dal momento che uno di questi due Uffici presenti sul territorio di Monza comprende la Circoscrizione di alcuni Comuni come Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni, che nulla hanno a che vedere con Monza e la sua Provincia; e si vocifera che questo nuovo ufficio sarà ubicato nella città di Sesto San Giovanni.

Ora io chiedo - ma più che "chiedo", "esorto" - al Sindaco di attivarsi affinché Cinisello Balsamo non perda il passo rispetto al Comune di Sesto San Giovanni in questa nuova vivacità e modernità delle città a Nord di Milano, perché sinceramente da quello che stiamo notando Sesto San Giovanni sta assumendo una posizione assolutamente predominante rispetto a Cinisello Balsamo dove nessuno fa nulla per attirare a sé questi importanti uffici rappresentativi delle istituzioni locali.

Quindi, davvero mi auguro che l'attenzione che porrà in futuro l'Amministrazione su queste questioni, sia altissima, perché sinceramente rischiamo di trovarci in una situazione per cui Sesto San Giovanni è destinata ad assumere ruoli di valenza assolutamente importanti nel Nord Milano, mentre Cinisello Balsamo perderà, ahimé, "la gara", da questo punto di vista.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

La mia, più che una comunicazione, è un ricordo che credo sia doveroso che forse tutti ci facciamo quando entriamo in quest'aula o quantomeno una volta alla settimana, ricordando - ad esempio - che tra i pilastri della vita civile della Repubblica Italiana c'è sicuramente la famiglia fondata sul matrimonio, matrimonio che la Lega Nord si augura che il nuovo Papa Benedetto XVI sappia continuare a difendere come ha fatto fino ad oggi, visto che è diventato Papa per quello che ha fatto e non certo per strane promesse di cambiare il suo pensiero.

Ancora oggi, come già avevo avuto occasione di dire la settimana scorsa, se lunedì Cinisello Balsamo arriva prima di Roma, non dobbiamo vergognarci ma potremmo gioirne, se Roma non arriva dopo la Spagna, anzi, "non arriva proprio!", beh, credo sia il caso di festeggiare, perché a volte facendo le cose di fretta, queste si fanno male! Ed un esempio arriva, questa volta, dalla Spagna!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera.

Anche io mi associo alla comunicazione fatta dal Presidente, mi associo all'augurio espresso e saluto con piacere e con soddisfazione l'elezione del nuovo Pontefice Benedetto XVI, sono soddisfatto dell'ampia illustrazione storica e l'attenta analisi sul Papato precedente di Benedetto XV, fatto dal Presidente. Complimenti.

Credo che esistano le condizioni per un ottimo servizio del nuovo Pontefice che già dalle prime scelte si pone nella continuità del suo grande predecessore Giovanni Paolo II.

E' sicuramente custode integerrimo della Dottrina della Fede Cristiana e di questo, io credo sia un'ottima garanzia per il futuro. Credo che io personalmente, ma penso di parlare anche a nome di tutto il gruppo, salutiamo con soddisfazione questa elezione e questo inizio di Papato di Benedetto XVI.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Bonalumi, a lei la parola.

CONS. BONALUMI:

Brevemente perché è evidente che condivido le parole del collega-Consigliere Petrucci, nonché mio capogruppo e ringrazio anch'io il Presidente del Consiglio per il suo intervento.

Mi tocca intervenire per rimarcare e differenziare la mia posizione da quella espressa dal collega Consigliere Massa, perché io, contrariamente a quello che ha detto lui, mi auguro che il nuovo Papa continui a fare da Papa ciò che ha fatto da Cardinale, per cui ritengo che sia importante differenziare nettamente queste posizioni.

Quanto poi alla Spagna, sempre per differenziarmi, io invece credo che oggi sia andata incontro ad un insuccesso e ritengo che non sia certamente questa una prova di democrazia come vuole essere venduta.

Credo, invece, che se questi sono i successi che dobbiamo celebrare anche noi, meglio astenersi sul punto e meglio evitare di seguire strade che ritengo totalmente sbagliate.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io avevo una comunicazione da fare: ho ricevuto diverse lamentele da parte di dipendenti della società San Galli in quanto questi dipendenti lamentano una scarsa presenza di personale stante il fatto che diversi dipendenti sono andati in pensione e non sono stati reintegrati, pare per il semplice motivo che l'azienda non intende assumere nuovi dipendenti.

Non riescono, quindi, a svolgere il servizio adeguatamente ed in modo corretto, ed in più lamentano che i mezzi per svolgere tale servizio sono obsoleti con contestuale trasferimento a Monza, invece, di quelli più moderni. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio, Consigliere.

Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente.

Io non ho avuto modo di sentire le parole del Presidente, però volevo esprimere anche io un augurio; io, come sapete non sono credente, però volevo esprimere un augurio per il futuro dell'umanità derivante dall'azione del nuovo Pontefice e direi, anche, di non lasciarsi prendere da classificazioni troppo precipitose perché la storia personale del Cardinale Ratzinger è una storia complessa, il Cardinale Ratzinger è

stato il primo dei consulenti teologici dell'allora Primate di Germania Cardinale Frings al Concilio Vaticano II, il richiamo al Concilio Vaticano II e alla sua prosecuzione e al compimento, al portare a termine, tutte le potenzialità insite in questo grande avvenimento della storia del secolo che è stato il Concilio Vaticano II, è stato riaffermato con una certa forza nella sua prima omelia.

Il Cardinale Ratzinger proviene, tra l'altro, da una chiesa cattolica - quella tedesca - che vede all'interno del proprio paese una forte e maggioritaria presenza della chiesa protestante, quindi è uomo - nonché autorità religiosa - che tiene in conto la complessità della vita spirituale e religiosa dell'Europa.

Le posizioni politiche contingenti che possono avere preso ultimamente, quale quella, ad esempio, di non ritenere giusta l'entrata della Turchia nella Comunità Europea, sono posizioni che vanno valutate anche in termini non collegiali, essendo stata una posizione espressa dal Cardinale.

Per cui il migliore atteggiamento che penso tutti posano tenere è quello dell'auspicio verso la piena realizzazione del Concilio Vaticano II, il piano sviluppo del rapporto tra tutte le religioni del mondo, l'importanza ed il significato del nome che si è voluto dare e, naturalmente, l'auspicio che quando si è Papa si è in una posizione diversa da quando si è Cardinale.

Le stesse indiscrezioni che su tutti i giornali, questa mattina, ci sono state rispetto - però intendiamoci, non so con quanta fondatezza - all'andamento del Concilio, hanno sottolineato il fatto che dopo una partenza che dovrebbe essere stata molto equilibrata tra due principali papabili, si è addivenuti poi, sostanzialmente, ad un accordo che ha coinvolto gran parte del Conclave.

Quindi, direi di non leggere in modo unilaterale quello che probabilmente è stato un accordo basato su posizioni teologiche, religiose e che alla fine sono state convergenti.

Per cui direi di non interpretare come vittoria di una parte rispetto ad un'altra, o innalzare bandierine rispetto ad un evento di questo tipo.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca.

Ha chiesto la parola per una rapida comunicazione l'Assessore Imberti. Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti i Consiglieri.

E' una comunicazione che io ritengo doverosa ed importante, rispetto ad un sollecito fatto anche dai Consiglieri in aula: oggi si è tenuto - come vi avevo annunciato - l'incontro tra i Sindaci di Sesto San Giovanni, Monza, Cinisello Balsamo, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia sul tema MM1, è stata verificata una ipotesi di tracciato che quindi avrà una fase di studio sul progetto definitivo da parte di MM, il tracciato prevede un percorso leggermente diverso da quello che conoscevamo del prolungamento dell'MM1 e prevede che ci sia un percorso lungo Via Valtellina con capolinea a Bettola-Comune di Cinisello Balsamo e quindi all'interno delle aree di proprietà del nostro Comune.

Questo è un passaggio importante perché condiviso da tutti, quindi, sia dal supporto tecnico della Regione, della Provincia e della Metropolitana Milanese, ma anche dai tre Sindaci di Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo e Monza.

Mi sembrava importante dare questo dato perché contemporaneamente è stata fissata la ipotesi di prevedere la richiesta di attuazione immediata dello studio di fattibilità "Metropolitana Milanese".

Per quanto riguarda invece la nuova parte della linea 5, che è la parte Bignami-Monza e che avrà come percorso viale Zara-Testi-Brianza,

per passare per il nord di Bettola e proseguire con una ulteriore fermata ed entrando nel Comune di Monza all'altezza della città di Monza.

Queste due scelte sono una esecutiva, perché sapete che l'MM1 ha visto confermato tutto il finanziamento e quindi entro il 30 settembre sarà prestato il progetto definitivo che prevede nei prossimi due anni l'inizio delle opere, mentre sulla MM5 c'è uno studio di fattibilità che comunque vede passare e confermare il percorso di viale Zara-Testi della futura seconda fase della linea MM5.

Mi sembrava, vista l'importanza di questi dati, che il Consiglio ne fosse a conoscenza immediatamente.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore.

Io non ho altri iscritti a parlare, per cui possiamo dare il via alla nostra seduta con il primo punto all'ordine del giorno che vede trattare la relazione sullo stato delle attività annuali della Polizia Locale.

Inviterei al banco della Presidenza il Comandante del Corpo della Polizia Locale Antonino Borzumati, il Vicecomandante Moretti ed il personale che mi sono stati indicati come Commissari, il signor Roveto, il signor Sala ed il signor Crippa.

Procederei in questo modo: darei la parola, per una rapida introduzione, all'Assessore Imberti, dopodiché avremo la illustrazione della relazione da parte del Responsabile del Servizio, Comandante Dott. Borzumati.

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI

Grazie Presidente.

Bene, voi conoscete direttamente il Comandante Antonino Borzumati - che è qui con noi - il Vicecomandante Giovanni Moretti ed i tre Commissari; voi sapete che una nuova organizzazione strutturale è appena stata riformata nel nostro Corpo di Polizia Locale, sono il Commissario Rovetto, il Commissario Crippa ed il Commissario Sala, che poi nella presentazione diranno in una relazione sintetica il lavoro che è stato svolto in questo 2004.

Io per rendere interessante e sintetica la disposizione anche della presentazione dei dati, appuntamento che riteniamo ogni anno possa essere confrontato anche in fase di discussione con il Consiglio Comunale, darei immediatamente la parola al Comandante e poi sarà lui a guidarci assieme ai suoi uomini e ai suoi ufficiali, rispetto alla presentazione dei vari settori della Polizia Locale.

Quindi, io mi sposto e lascio la parola al Comandante Borzumati.

COMANDANTE BORZUMATI:

Buonasera a tutti. Ringrazio l'Assessore e l'Amministrazione tutta per l'opportunità che ci viene data per rappresentare il servizio ed in particolare rappresenteremo il servizio del 2004.

Come si può immaginare, è un servizio difficile, è un servizio che per un terzo riusciamo a programmare e per due terzi è dettato dalle esigenze che vengono richiamate a noi direttamente dalla cittadinanza e da tutti quelli che hanno una necessità di interagire con la Polizia Locale.

Come si può capire, si vive alla giornata e a volte rincorrendo fatti più o meno gravi, a volte anche gravissimi visto che si parla di incidenti mortali o fatti che possono sembrare non gravi che però, per il richiedente, sono sempre di estrema importanza, di estrema e necessaria risoluzione.

La possibilità che abbiamo questa sera è quella di ringraziare voi per l'attenzione, ma anche di invitare voi tutti - magari apprezzando

meno il servizio che vi rappresentiamo - ad interagire direttamente. A volte, una semplice comunicazione o chiamata alla centrale, ci può dare la possibilità di risolvere il problema, anche perché a distanza, come si sa, si risolve il problema, ma non si ottiene quel risultato che la tempestività a volte offre.

Io mi avvarrò della collaborazione dei validi ed esperti collaboratori che questa sera qui vedete, che rappresenteranno quanto di loro competenza; c'è il responsabile della centrale operativa dell'infortunistica che vi darà un quadro che, per la città di Cinisello Balsamo, ritengo - non allarmante, perché carità, ma - importante ai fini della sicurezza.

La sinistrosità nella nostra città raggiunge quasi 1.200 incidenti l'anno, circa 900 feriti, due anni fa otto morti, l'anno scorso quattro ed è dovuta prettamente ad una intensa circolazione soprattutto sulle fasce, sulle arterie più importanti.

Ricordiamo che Testi-Brianza è l'arteria più trafficata in Italia, 100.000 veicoli al giorno, a volte ci è capitato di intervenire in ore notturne con 14/15 veicoli coinvolti e non so se tutti sono al corrente di quello che accade a Cinisello Balsamo, anche perché a volte si parte e si va a lavorare nella metropoli e non si conoscono i rischi che le nostre strade comportano.

Cinisello Balsamo è fatta da una infinità di incroci, a volte regolati da semaforo e a volte no, che determinano rischi incombenti, comunque e sempre, e a volte - diciamolo pure - a causa della nostra imprudenza e distrazione.

"Per non allungare il brodo", come sul dirsi, io lascerei la parola al Vicecomandante perché egli possa rappresentare quello sforzo che è stato compiuto in questi ultimi anni, e rappresentarlo nel giusto modo.

Rimaniamo, io per primo, in attesa di ricevere sempre e comunque quell'aiuto necessario ed indispensabile di tutti, dei cittadini tutti, di voi tutti, per migliorare questo servizio.

In fondo, noi tutti cittadini ci attendiamo dalle forze dell'ordine in generale, ma soprattutto da quella Polizia di prossimità quale siamo noi, quel quid in più, quell'aiuto in più, quella vicinanza in più, che altre forze di Polizia a volte non possono dare.

Passo la parola, adesso, al Vicecomandante Moretti.

Grazie per l'attenzione.

VICECOMANDANTE MORETTI:

Grazie e buonasera a tutti.

Io devo fare subito una premessa: noi qua siamo in difficoltà perché è la prima volta che ci capita di parlare ad una platea così importante e di quello che facciamo.

Io sono qui dagli anni '70 e non ho mai avuto questa occasione. Vi ringrazio per questo.

Io principalmente mi occupo della gestione completa del Corpo, dai servizi alla quotidianità - perché il Comandante ci dà l'input, cioè ci dice cosa vuole raggiungere - ci siamo organizzati in un modo tale che ognuno di noi, per la sua parte, rende conto direttamente al Dirigente e naturalmente il Dirigente rende conto al Sindaco.

Rovetto si occupa di Polizia Amministrativa, Crippa si occupa di centrale e Sala di edilizia, viabilità ed educazione stradale.

Come vedete nei grafici che sono lì esposti, c'è tutta la gestione di come è organizzato il Corpo, di quanti servizi facciamo, di quanti turni facciamo e di quanti servizi facciamo anche con la Polizia, perché noi lavoriamo parecchio anche con la Polizia di Stato; voi non ci vedete molto, ma facciamo diversi interventi di supporto alla Polizia di Stato.

Come diceva quindi il Comandante Borzumati, siamo qui a vostra disposizione per eventualmente chiarimenti.

Non ho altro da dire.

PRESIDENTE:

Prego Ufficiale Crippa.

COMMISSARIO CRIPPA:

Dunque, voi sapete che è stato istituito un nuovo sistema di centrale con video-sorveglianza, è iniziata una sperimentazione nel 2003, nel 2004 è entrato in uso un sistema di registrazione dal punto di vista di brogliaccio elettronico e gestione di tutti gli interventi che vengono fatti, per cui la centrale operativa del Comando è praticamente una centrale che è strutturata in modo tale da gestire tutti gli interventi sul territorio e dismistare ai vari Uffici le varie competenze.

Quindi, un incidente stradale viene registrato in centrale e poi viene sviluppato all'interno dell'Ufficio, tutte le pattuglie sono dotate di computer portatili e il primo impatto che ha la cittadinanza è che riusciamo a dare già un prodotto a chi ha un incidente - e quindi in quel momento lì, ha bisogno di una documentazione per cominciare le pratiche - documentazione, quindi, che inizialmente non c'era.

Se possiamo andare a vedere direttamente le statistiche che riguardano i sinistri, ci renderemmo conto della mole di lavoro: e come diceva prima il Comandante, il raffronto tra i vari anni presi in considerazione - 2002/2003/2004 - mostra come il numero degli incidenti non è diminuito di molto, appunto nei tre anni, ma siamo sempre intorno ai 1.000 incidenti.

Il lavoro che è stato svolto e l'obiettivo che secondo me è stato raggiunto, è diminuire il numero di persone ferite mediante una campagna sia di prevenzione che di repressione di determinati comportamenti; vuoi la velocità o l'utilizzo delle cinture di sicurezza.

Se notate, gli incidenti conferiti sono in questo formato ridotto da cui si vede che sono diminuiti praticamente gli incidenti stradali conferiti, ma non c'è la slide delle persone rimaste ferite; ci sono 150 persone rimaste ferite in meno, nel giro di due anni, il che vuol dire una persona in meno ogni due giorni. E questo risultato è stato raggiunto

facendo quella campagna di prevenzione e di repressione di determinati comportamenti.

Da questo documento invece, in pratica, vediamo che sul territorio, sulle grandi arterie Testi-Ferri e la rotonda autostradale, la prima intersezione che abbiamo come incidentalità abbastanza importante è quella di dietro il Comando. Ed io penso, anche per risparmiare il lavoro ai vigili.

Una cosa interessante che ci permette di fare il programma è anche suddividere le varie tipologie di sinistri ed i vari mezzi coinvolti. Emerge un dato abbastanza rilevante: che il veicolo più pericoloso è la bicicletta e, relazionata all'età dei conducenti, è la bicicletta condotta dalle persone anziane, che hanno una concezione della strada ancora abbastanza antiquata, ovvero, i sensi unici, in bicicletta, le persone anziane, non li rispettano.

Adesso cedo la parola a Roveto.

COMMISSARIO ROVETO:

Buonasera a tutti.

Brevemente, così magari lasciamo lo spazio per poi fare delle richieste particolari.

Quello che diceva poc'anzi il collega Crippa è riferito essenzialmente al lavoro che voi tutti i giorni vedete sulla strada e quindi, gli operatori che sono un po' lo specchio ed il fiore all'occhiello dell'Amministrazione; mentre, il lavoro che faccio io è un lavoro abbastanza - come dire - diverso da quello che appare all'esterno, perché è un lavoro di tipo amministrativo, ma è anche un lavoro di carattere preventivo ed è riferito essenzialmente a tutto ciò che riguarda quello che lo Stato - per così dire - ha demandato alle Regioni e poi ai Comuni con l'avvio del famoso processo del federalismo.

In poche parole noi cosa ci troviamo a fare, oggi?

Tutto ciò che una volta era di competenza della Polizia di Stato e quindi delle Questure, viene oggi preso in carico dai Comuni, per cui di conseguenza noi oggi ci dobbiamo fare carico di quelle che sono le famose licenze di pubblica sicurezza che una volta rilasciava la Questura.

Noi quindi ci occupiamo di tutto quello che riguarda il processo di istruttoria, verifica e rilascio delle autorizzazioni - come noi diciamo in gergo - di "ex testo unico di leggi di pubblica sicurezza", quindi quello che riguarda questo ambito normativo.

In sostanza noi ci occupiamo - come dicevo prima - appunto del rilascio delle autorizzazioni di Polizia, ma ci occupiamo anche e soprattutto dei controlli di carattere commerciale che ci occupano una buona fetta del nostro tempo che dedichiamo alle verifiche.

Voi sapete che abbiamo quattro mercati settimanali ed ultimamente ci hanno impegnato moltissimo, perché siamo stati direttamente coinvolti negli spostamenti dovuti alla trasformazione urbanistica e alla riqualificazione di alcune aree della nostra città, per cui davvero stiamo facendo del tutto per creare meno disagi possibili alla cittadinanza e, comunque, garantire quel servizio fondamentale che è la distribuzione delle merci in maniera capillare e in tutti i quartieri della città.

I controlli di carattere commerciale ci vedono interessati, come Polizia Amministrativa, noi abbiamo una squadra composta da tre agenti, due Ufficiali - io sono il responsabile del servizio e poi c'è un altro Ufficiale che mi aiuta, grazie a Dio - e poi c'è altro personale amministrativo che segue tutto l'aspetto amministrativo, il rilascio delle autorizzazioni, eccetera.

Facciamo dei controlli puntuali all'interno dei mercati, controlliamo le numerose attività commerciali ed i pubblici esercizi presenti sul territorio, per quanto riguarda il controllo dei pubblici esercizi, spesso e volentieri abbiamo un ottimo rapporto e lavoriamo in sinergia con la Pubblica Sicurezza, oggi stiamo attivando anche un canale

che però ancora non abbiamo potuto attivare per una serie di fattori che non rientravano nella nostra volontà.

Stavo dicendo quindi che abbiamo riattivato questo canale con la Guardia di Finanza, la stessa ha oggi un nuovo Comandante che si è reso molto disponibile, la settimana prossima avremo un incontro e quindi partiremo con una serie di controlli mirati soprattutto per quanto riguarda il gioco di azzardo ed altro tipo di attività che vorremmo monitorare e capire bene come è il nostro territorio e in che modo questa attività si è insinuata.

Quindi, stiamo attivando tutti i canali disponibili per poter portare avanti un discorso di controllo, prevenzione ed anche repressione - se è il caso - di questo tipo di attività.

Ci occupiamo anche di tutta una serie di altre cose che sono le attività artigianali che vanno dal tassista al parrucchiere, all'estetista, etc.

Ci occupiamo, come dicevo prima, anche delle manifestazioni e dello spettacolo viaggiante - mi vengono in mente le sagre di Cinisello Balsamo, le feste che si svolgono periodicamente nelle vie ed in luoghi particolari della città - ci occupiamo della sicurezza delle persone, curiamo l'aspetto che riguarda la sicurezza e la prevenzione incendi.

Noi come Comune abbiamo istituito la famosa Commissione Comunale per l'approvazione degli incendi e quindi dello spettacolo viaggiante, cosa che non in tutti i Comuni è stato fatto, quindi ci avvaliamo di questa Commissione Tecnica per accertare questi requisiti, lo facciamo puntualmente e tutte le volte che si svolge la manifestazione e questo, devo dire, va a vantaggio della sicurezza della cittadinanza e degli operatori stessi che svolgono questo tipo di attività.

Ad onor del vero, ci occupiamo anche di tantissime ed altre attività, dello spettacolo viaggiante, degli artigiani, della pubblicità sulle strade e di tutta un'altra serie di attività di carattere amministrativo e di prevenzione rispetto a quella che poi è la sicurezza in generale della città.

A questo punto passerei la parola al Commissario Sala.

COMMISSARIO SALA:

Buonasera a tutti.

Forse il mio compito non è più facile rispetto ai due colleghi che mi hanno preceduto, anche perché purtroppo io mi occupo della cantierizzazione del territorio sulla viabilità e sul traffico, e sicuramente la viabilità ed il traffico con la realtà di una miriade di cantieri che abbiamo sul territorio, non è la più facile da gestire, da spiegare e da far capire.

E' logico che questi progressi che ci portano poi ad avere una metrotramvia sul territorio, ad avere delle piazze che hanno una spettacolarità diversa rispetto a quelle che conoscevano negli anni '50, comportano una difficoltà notevole rispetto al traffico.

Di fatti, in milanese dicono "che per far un urdin, bisogna far un disurdin", pertanto c'è questa grossa difficoltà.

Però bisogna anche dire che chi viaggia e chi gira sugli altri paesi limitrofi a Cinisello Balsamo, ovviamente Cinisello Balsamo nonostante il problema drastico di questa viabilità così spostata a destra e sinistra, è ancora gestibile rispetto ad altri paesi limitrofi a noi che non hanno questi grossi cantieri.

Io ho visto Cusano, quando hanno creato quella piccola pista ciclabile che dai binari del tram arriva fino sul nostro territorio e c'era una bolgia impressionante per cui noi abbiamo avuto solo delle piccole difficoltà di riassetto semaforico della circonvallazione per permettere poi alle persone l'utilizzo di questa nuova strada del parco che assorbe notevolmente il traffico di transito del nostro territorio.

La cosa, pertanto, ci ha visto impegnati quasi con tutto il personale sul discorso di andare ad informare rispetto alle direzioni che la gente deve prendere.

Ancora non siamo riusciti a superare lo scoglio di Balsamo, però è appena cominciata la cantierizzazione di Piazza Soncino e ci stiamo studiando.

Il mio Ufficio poi, si occupa anche delle varie autorizzazioni e delle occupazioni di suolo pubblico, legate proprio al riassetto di quello che il cittadino vuol fare della propria casa.

Non dimentichiamoci che adesso è scoppiata la moda del recupero dei sottotetti, pertanto tutti chiedono di mettere delle cesate per poi riuscire a ricollocare la loro abitazione in modo migliore.

Un'altra materia che invece appassiona quelle che sono le persone che lavorano con me rispetto a questa questione, e che dà lustro alla Polizia Locale e al Consiglio Comunale nonché all'Amministrazione in genere, è l'attività di formazione che si fa verso le scuole.

L'attività di formazione verso le scuole è una materia che appassiona e che ci vede sotto un'altra veste rispetto agli occhi dei ragazzini.

Noi andiamo in tutte le scuole di ogni ordine e grado, quelle che aderiscono all'iniziativa del centro elica ad insegnare educazione stradale.

Non solo, ma l'anno scorso abbiamo avuto il privilegio e l'onore di riuscire a portare un numero di ragazzi superiore alle aspettative al conseguimento del famoso patentino, perché con noi hanno avuto dei risultati che sicuramente superano quelli che sono i range nazionali, tant'è che per farvi un esempio, ad una scuola da 19 persone che avevamo, 15 sono stati promossi. Per cui, se facciamo due conti, sicuramente abbiamo un valore che è diverso rispetto a range nazionale.

Un'altra cosa che è iniziata quest'anno e che dico così, solo a scopo di informazione, sono due corsi che la Polizia Locale si è avventurata a fare per il recupero punti.

Abbiamo tenuto due corsi del tutto gratuiti per quanto riguarda il recupero punti, perché il Vigile Urbano - come si chiamava prima - non solo li toglie, ma li dà anche!

Questa è, un po', l'attività nostra.

A questo punto io ridarei la parola al Comandante per una eventuale conclusione. Grazie a tutti.

COMANDANTE BORZUMATI:

La riprendo per concludere, ringraziando tutti per l'attenzione e ricordando che in fondo quello che abbiamo rappresentato questa sera è l'1% di quella che è l'attività complessiva.

Non dimentichiamo che noi siamo chiamati, il più delle volte o quasi sempre, nell'intervenire per reprimere, cerchiamo anche se sempre di prevenire, ma dico che non c'è migliore sorvegliante di noi stessi.

Cioè, ogni cittadino deve cercare di raggiungere l'obiettivo di civile convivenza perché non può esistere un controllore ed un controllato per ogni persona e, soprattutto, lo scopriamo perché non bastiamo mai.

Noi ci dobbiamo dividere su turni, sette giorni su sette, 365 giorni l'anno ed essendo la coperta "corta" non riusciamo a raggiungere fatti di notevole gravità, all'istante; anche se ci stiamo attrezzando!

E' importante quello che si è detto: abbiamo cercato di non solo coinvolgere il cittadino, ma di suscitare quella educazione civica - direi prima - ed anche stradale ai fini della sicurezza. Come?

Presentandoci ai giovani!

Perché il nobile obiettivo di educarli, lo lasciamo sempre agli insegnanti. Noi siamo dei tecnici e delle figure che devono essere recepite dai nostri figli, per i più anziani dai nostri nipotini, come una figura che non fa paura e che non fa solo multe.

Se vogliamo andare a vedere i numeri, l'attività relativa alle multe è il 20% di attività, mentre il resto è fatto di interventi a favore del cittadino, dei suoi bisogni, delle sue esigenze, per difficoltà che nascono lì per lì.

Questo intervento lo abbiamo spostato un pochino più in alto, con i giovani che si apprestano ad utilizzare i veicoli a motore - in particolare, il cosiddetto motorino - che fino ad oggi - o fino a ieri, se vogliamo indicare la data precisa del 2003 - andavano in strada senza conoscere alcuna regola.

Ricordo un ragazzo molto discolo e ribelle ad ogni regola, in un incontro con gli studenti - perché si parlava già di scuola media - che disse "è vero, voi mi avete riempito di multe, ma a me chi ha insegnato le regole? Nessuno! Perché non era previsto fino a ieri!".

I ragazzi non solo non conoscevano le regole, ma non si rendevano conto dei pericoli anche perché magari non avevano assistito neanche ad eventi che a volte sono tragici.

Bene, questo si sta facendo e, vi posso garantire, con un grande successo. Si rendono conto di quelli che sono i problemi e del valore del rispetto delle regole a salvaguardia di tutti.

Siamo andati più in alto, come diceva Sala un attimo fa, ed abbiamo avuto delle grandi soddisfazioni chiedendo ai cittadini di esprimere un parere, il cosiddetto "parere di gradimento", ed abbiamo avuto un esito sicuramente positivo.

Ma soprattutto abbiamo scoperto che tra di noi ci sono extracomunitari che hanno avuto la conversione della patente italiana e che non conoscevano queste regole!

Grazie al cielo siamo, oggi, in grado di conoscere qualcosa che ci aiuta ad essere più sicuri per noi e per gli altri, sulla strada. E non dimentichiamo anche chi ha conseguito la patente da più anni che non conosce la segnaletica internazionale o le norme di oggi.

Da ultimo, il famoso discorso della penalizzazione dei punti sulla patente, che invero è stato un po' rivisto a garanzia di chi non guida; il cosiddetto "proprietario del veicolo".

Insomma, hanno apprezzato anche quello che era il rapporto del tutore della sicurezza nella città con loro che vivono la città in altra veste; e questo ci ha gratificato.

Quindi, aprirsi al cittadino, conoscere meglio i suoi bisogni e stargli vicino, non solo arricchisce il servizio ma ci evita di essere burocratici, ci evita di essere repressori biechi e ciechi e ci evita di fare cose sbagliate, perché applicare la legge così come è scritta – peraltro è stata fatta in astratto – non va bene, ma essa si deve adeguare, da parte degli interpreti, ai bisogni della gente.

Chiudo e chiudo perché ci sarebbero tante cose da dire e ci sarebbe da dire che la gente a volte ci chiama per cose che possono sembrare banali; lasciamo stare le liti che non sono banali, lasciamo stare l'abbaiare del cane che disturba, ma c'è gente che si prende l'esaurimento e noi cosa possiamo fare?

La multa non basta, ma bisogna fare un'opera di intermediazione. Ci vogliono dei psicologi e noi non lo siamo!

Però l'esperienza ci aiuta a capire la gente e a risolvere i problemi. Queste cose non si possono scrivere, non si possono dire. Sono casi che si risolvono una goccia in mezzo al mare, ma che ci aiuta ad essere fieri di fare questo mestiere in modo onorevole e che sicuramente lo faremo meglio grazie al vostro aiuto e al vostro impegno. Grazie ancora e buona serata.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Dottore Borzumati invitandolo a rimanere qui in aula, dal momento che adesso abbiamo previsto un dibattito su questa presentazione e su questa relazione.

Io ho già iscritto a parlare il Consigliere Napoli ed il Consigliere Boiocchi, per cui do la parola al Consigliere Napoli. Prego Consigliere.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Innanzitutto un ringraziamento doveroso all'Assessore Imberti e a tutto il personale presente per questa presentazione io credo interessante, utile e sicuramente da ripetere.

E ringrazio anche lo stesso Presidente del Consiglio Comunale che so aver da tempo richiesto questi momenti informativi per i Consiglieri; questo è un primo passaggio e credo appunto che sia stata una esperienza positiva.

Io intervenivo per porre sostanzialmente due domande, due chiarimenti e in particolar modo, questa è la prima questione: abbiamo visto un grafico molto chiaro sul problema delle intersezioni ad alto indice di incidente stradale.

Adesso mi chiedo: una volta che vengono rilevati questi dati, immagino che esisterà una procedura per trasmettere questi dati da un settore all'altro dell'Amministrazione e quindi mi immagino un trasferimento di informazioni che dalla vigilanza passino ai lavori pubblici piuttosto che all'urbanistica.

Chiedo quindi, innanzitutto, dell'esistenza di una procedura di questo tipo in maniera definita e standardizzata, e poi anche, per contro, se in effetti vi rendete conto che le vostre segnalazioni trovano un responso.

Il classico esempio: un incrocio che provoca un certo numero di incidenti, probabilmente necessita di alcuni interventi che possono essere di ambito di lavori pubblici oppure un intervento di cambi di sensi, quindi di tipo urbanistico.

Chiedo pertanto a voi questo tipo di chiarimento.

Mi sono reso conto, poi, dalla relazione, di due dati particolarmente positivi: uno è stato il numero progressivo in questi anni della riduzione degli incidenti, anche se lievi, ma soprattutto del numero dei feriti; quindi, probabilmente, significa che qualcosa, in questo senso, è stato fatto.

L'altro dato positivo è il fatto che siano le donne i cittadini che fanno meno incidenti, per cui dobbiamo ammettere che le donne siano più

attente e prudenti nella guida - e questo è sicuramente un fatto positivo - e chiudo con una seconda domanda sul tema della sicurezza dei lavoratori: vi chiedo se dalla vostra esperienza si può considerare sicuro - ovviamente in termini generali - per un lavoratore del Corpo di Polizia Municipale - lavorare sul nostro territorio.

E dico questo perché in effetti tra cittadino ed autorità, probabilmente nel corso degli anni è calato un po' quello che possiamo definire "il rispetto delle autorità".

Molti di voi svolgono ruoli che sono anche un po' antipatici e quindi spesso il cittadino ha delle reazioni che vanno aldilà dell'educazione e questo, spesso, può arrivare fino a situazioni di pericolo.

Allora mi chiedo se dal vostro punto di vista ci sono state situazioni, comunque in termini generali e non in casi specifici, che possono darci un quadro anche su questo elemento fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente ed innanzitutto un buonasera a tutti gli ospiti.

Il mio ringraziamento è a tutti i presenti, ma anche agli assenti, perché è chiaro che oggi stiamo parlando con i vertici del Corpo della Polizia Locale che oggi, però, non si esaurisce a queste degnissime sei/sette persone che oggi sono in aula.

Per cui il ringraziamento mio va a tutti gli appartenenti al Corpo, non solo per la relazione, ma per il lavoro che quotidianamente svolgono.

A questo fine io ho qualche domanda che penso possa aiutare tutti - e sicuramente me - a capire meglio qualcosa che, magari, leggendo la relazione magari mi è sfuggita.

Io partirei quindi con il chiedere un chiarimento - che chiaramente non vuole essere un chiarimento sui numeri perché sono en chiari a tutti - al Comandante del Corpo della Polizia Locale, perché io vedo che a pag.3, sommando il numero degli appartenenti al Corpo della Polizia Locale io arrivo a 65 unità.

La domanda che da cittadino, ancor prima che da capogruppo de La Lega, mi pongo è questa: bastano?

Noi abbiamo detto che le cose, i reati e le infrazioni sono calate per un'opera di prevenzione, per cui io mi chiedo se 65 unità è il numero ottimale per prevenire o se in realtà ne servirebbero di più.

A tal proposito mi piacerebbe capire per ogni turno, anche approssimativamente, quanti sono i viabilisti, perché so benissimo che ci sono dei servizi molto importanti all'interno del Corpo, ma sappiamo anche benissimo che per i servizi di emergenza sono a disposizione determinate persone.

Ecco, io vorrei sapere, ogni giorno, in giro per le nostre strade, quanti agenti di Polizia Locale ci sono.

Poi, a pag.11 - e mi spiace che non ci sia il Sindaco perché questa cosa l'avrei fatta notare volentieri a lui - io trovo una sola autocivetta.

Assessore, "veicoli di Polizia Locale" si era detto che erano due, ma qui ce n'è una sola. Per cui l'auto del Sindaco è o non è un'auto della Polizia Locale?

L'avevo già chiesto, mi era stato risposto, adesso voi non me la mettete in elenco e quindi vi chiedo: come mai?

A pag.12 trovavo "n.5 telecamere" ed ho letto con attenzione un progetto che, secondo me, deve essere assolutamente valorizzato, che è quello della video-sorveglianza.

Mi chiedo però se sono informato male io o se i miei informatori sono esatti e quindi, non so se c'è ancora, ma fino a poco tempo fa abbiamo avuto una telecamera sul ponte del Parco Nord.

Spero che non sia vero, perché una telecamera all'interno del Parco Nord penso che serva, obiettivamente a poco, e quindi volevo anche sapere dove sono le cinque telecamere e se c'è in progetto una idea di acquisirne delle altre.

A pag.18 invece, tra la tipologia delle violazioni non trovo - sperando che i Cinisellesi siano tutti bravi - nessuna infrazione alla guida in stato di ebrezza, anche se in dotazione ci sono due etilometri.

Vi chiedo, quindi, se è una dimenticanza o se effettivamente nessuno guida ubriaco.

Per quello che riguarda invece gli incidenti che sono scesi, una domanda da profano ed ignorante: ma si può pensare che gli incidenti siano scesi di poco non solo per la prevenzione, ma per il livello di sicurezza delle automobili di nuova generazione?

Quindi mi chiedo: quanto può pesare questo?

A pag.38 c'è il progetto del Vigili di Quartiere, che è assolutamente lodevole e siccome so dai cittadini che funziona benissimo, volevo capire se è in progetto o se si pensa anche di allargarlo oltre che alle case ALER, anche ad altre aree della città; mi viene in mente il quartiere Crocetta.

A pag.41, come verifica dei siti abbandonati, ce ne sono cinque: non lo so, così di primo acchito mi sembrano poche, però chiedo a voi che siete i più esperti.

E l'ultima cosa, riallacciandomi a quello che diceva il Consigliere Napoli, effettivamente, siccome io avevo saputo che tramite dei contatti tra l'Amministrazione Comunale ed una rappresentanza sindacale del Corpo si era giunti ad una sorta di dotazione di un bastone estensibile e di uno spray, poi mi dicevano invece che per qualche cavillo burocratico il bastone estensibile non può più essere utilizzato perché sarebbe in contrasto non so bene con quale norma regionale, e lo spray anche, volevo

sapere se tutto questo corrisponde al vero e cosa si può fare per evitare.

Perché quello che manca veramente in questa relazione, perché non è relativo al 2004, sono le aggressioni agli agenti; nel 2005 di aggressioni ce ne sono state e non ce ne sono state poche. Magari, avere il bastone estensibile in mano non serve a non farsi mettere le mani addosso, magari è un deterrente per qualcuno che vuole fare una bravata ma si spaventa, per cui chiedo a voi se è vero che si è costretti a girare con il fischietto e la paletta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente.

Anche io per unirmi ai ringraziamenti ai presenti, ma anche ai lavoratori che ogni giorno sono sulla strada e fanno tutti quei servizi che abbiamo sentito qui elencati dalle varie persone che ci hanno preceduto nella discussione.

Devo dire che oggi appartenere al Corpo della Polizia Locale è sicuramente un lavoro complesso, difficile, che deve seguire innovazioni normative continue e che deve stare dietro ad innovazioni tecnologiche altrettanto importanti, per cui credo che a questi lavoratori si chiedo un continuo sforzo di aggiornamento e mi sembra che anche i dati sulla formazione, in qualche modo, ci riconsegnino questo sforzo di incremento di professionalità da parte della Polizia Municipale.

Noi sappiamo che la figura del Vigile è una figura che per molti aspetti è controversa, ma sappiamo anche che, pensando al Vigile di

Quartiere, i cittadini hanno nell'Agente di Polizia Locale un elemento di aiuto notevole.

Noi sappiamo che questi lavoratori, ogni giorno, spendono intelligenze e capacità al servizio dei cittadini e sappiamo anche, Consigliere Boiocchi, che questi stessi lavoratori sono quelli che da quindici mesi aspettano un contratto di lavoro che non viene dato.

So che potrebbe sembrare demagogico, ma bisogna anche - come dire - mettere i puntini e dare delle responsabilità.

Da una parte questi lavoratori che fanno continui sforzi, dall'altra parte un due di picche ed accontentatevi di quello che avete.

A me sembra che il ragionamento sulla professionalità sia in qualche modo inerente a quello sulla sicurezza.

Un Vigile più preparato, un Vigile più consapevole del proprio ruolo, un Vigile capace di relazionarsi con chi in quel momento ha di fronte, è un Vigile sicuramente che avrà meno occasioni di porsi in una situazione di pericolo.

Certo, poi capita, lo sappiamo, capita a chiunque, capita anche al postino, capita anche all'Agente di Polizia Locale, però credo che buona parte degli sforzi che il Corpo sta facendo, e non solo di dotarsi di manganelli estensibili o di spray, ma anche come e quando usarli, la capacità di utilizzare lo strumento che ha in mano, ecco, credo che questa cosa sia l'elemento principale che dobbiamo cercare nell'ambito del ruolo dell'Agente di Polizia Locale.

Certo, noi abbiamo in mente il Vigile che reprime, che dà la multa la sosta vietata, ma sappiamo anche quanto l'operazione di prevenzione che la Polizia Locale svolge per la sicurezza di tutti... io sono stato uno di quelli che ha avuto un incidente stradale e si è fatto male, a Cinisello Balsamo, e prima ancora che dall'ambulanza sono stato soccorso dagli Agenti di Polizia Locale.

E devo dire che in quel momento per me difficile, avere qualcuno che in qualche modo sapeva cosa avrei dovuto fare e soprattutto che mi tranquillizzasse, è stato un elemento positivo.

Ed io credo che uno dei compiti fondamentali è quello dell'educazione al codice della strada. Troppi nostri giovani e non solo, muoiono per incidenti stradali e sappiamo che la nostra città è circondata da arterie.

Noi abbiamo la famosa curva della morte, quella vicino al Brico: ecco, credo che la prevenzione, il controllo della velocità e quant'altro, siano operazioni che svolgono un utile servizio alla sicurezza dei cittadini.

In conclusione, io ho una domanda da fare ed è un dato che a me ha colpito: mi riferisco all'abbandono degli animali.

Io dai vostri dati vedo che, se non sbaglio, nel 2004 voi avete recuperato 130 animali, tra cui 90 cani circa.

Ecco, forse dovremmo intervenire anche su questo versante ed educare i cittadini che un animale non si prende e non si abbandona per strada quando non se ne ha più voglia di tenerlo.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa.

Adesso la parola al Consigliere Sacco dopodiché io farei... io ho ancora iscritti i Consiglieri Poletti e Bongiovanni.

Finito questo giro darei la parola al Comandante e agli ospiti di questa sera per una prima risposta e poi facciamo, eventualmente, un secondo giro.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Volevo ringraziare il Corpo della Polizia Municipale e l'Assessore Imberti per aver organizzato, coordinato e dato le linee guida in

adesione alle linee della politica del Comune ed in particolare volevo sottolineare un aspetto che mi è particolarmente piaciuto nelle presentazioni: questa umiltà del confronto con noi che rappresentiamo la gente e, in questo, in particolare, devo dire che l'opera di prevenzione che è diventata una delle componenti portanti dell'attività, questo è un indice di sensibilità, di intelligenza, di vicinanza ai cittadini ed in particolare a quella classe di cittadini che sono i giovani, i ragazzi.

Io ho avuto la fortuna di assistere ad uno degli incontri che sono stati indicati all'interno di una scuola e vi debbo dire che l'impressione più forte che ne ho ricavato, è questa: rompere quella barriera per cui ai ragazzi adolescenti, il Vigile, comincia ad essere visto "come lo sbirro".

Ecco, scusate se uso una parola che ovviamente è solo nel linguaggio del ragazzo, però è una cosa talmente importante rompere questa barriera, aprire con loro un filo di dialogo, fare capire a questi ragazzi un minimo di regole di comportamento ed in ogni caso finalizzate alla loro incolumità ed anche al loro modo di interagire, questo è un viatico molto importante che deve essere esteso non solo all'educazione stradale, ma all'educazione civica in generale, perché questa è l'unica via che ci può aiutare ad abbattere il tasso di vandalismo che affligge la nostra città come tante altre città ed in particolare le città delle periferie.

Perché questo?

Perché dentro i ragazzi si alleva, si cresce, questa rabbia che poi evolve con l'adolescenza, per cui se noi riusciamo ad interrompere questo con una facilitazione del dialogo con le Istituzioni che parta proprio attraverso la vigilanza urbana, io credo che noi faremmo un'opera meritoria.

Quindi, io ho apprezzato questo e vi incoraggio personalmente a continuare ad investire su questo fronte.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco.

La parola al Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Anche io volevo ringraziare tutto il Corpo per l'attività che svolge nella città e per il continuo rischio che continuano ad avere sulle strade quando svolgono la propria attività per permettere un normale transito degli automezzi e per permettere il normale attraversamento dei pedoni in prossimità delle scuole e quant'altro.

Io credo che sia uno dei compiti più difficili che dipendono di questa Amministrazione Comunale debbano svolgere.

Io, quindi, voglio essere tra quelli che danno atto e merito a tutto il Corpo, di questo.

Insieme a questo ringraziamento, io volevo chiedere anche un'altra cosa: sentivo un passaggio, prima, rispetto alle fasce deboli.

Io credo che per quanto riguarda l'attraversamento pedonale delle strade ed il transito in bicicletta degli anziani e dei bambini, non sia solo una faccenda di "pericolo".

Io non credo che gli anziani siano un pericolo, anche se qualche volta fanno dei passaggi un po' arzigogolati ed un po' ondulati.

Io credo che ci siano molte pretese, invece, da parte di molti automobilisti che se non hanno libera la strada si arrabbiano e magari fanno anche qualcosa.

Io sono perché le persone, così come prevede il decreto legislativo, vadano difese, perché noi non abbiamo piste ciclabili ma abbiamo delle strade molto strette.

E' vero che qualche volta gli anziani vanno contromano per accorciare la strada, è vero questo, però abbiamo delle strade molto strette a Cinisello Balsamo ed abbiamo dei passaggi molti difficili. Ne

dico uno per semplicità: quello che va da Via Risorgimento a Nova. E' un pericolo unico! Pubblico!

Cioè, ci sono persone che non vanno in bicicletta a Nova perché è pericoloso!

Allora io chiedo a voi: non sarebbe il caso di dare la possibilità a chi vuole andare in bicicletta, e visto che ne abbiamo tanto bisogno per il problema dell'inquinamento atmosferico, di poter andare in bicicletta?

Vedendo poi anche l'incidenza degli infortuni, ho visto che sono molto diminuiti quelli pedonali e che si sono mantenuti quelli delle biciclette.

Adesso non so quale è la fascia di età, però io credo che questa attenzione maggiore da parte vostra e, magari, il sollecitare gli Organi competenti ed altri settori dell'Amministrazione, debba esserci per far sì che ci siano degli interventi strutturali perché non ci siano incidenti; soprattutto per le fasce deboli. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti, grazie Presidente ed un saluto ai colleghi Consiglieri nonché agli ospiti qui presenti.

Noi come gruppo di Alleanza Nazionale, devo dire con tutta franchezza che non abbiamo letto la relazione, ma tuttavia dobbiamo dire grazie a questo Corpo di Polizia che a nostro parere rende un forte servizio alla nostra città.

Dobbiamo dire grazie a chi gestisce e comanda questo Corpo di Polizia che a differenza di altri Comuni ed anche di illustri Comuni come

il Comune di Milano ed altre città vicine e comunque comparabili alla nostra, penso non abbiano lo stesso Corpo di Polizia.

Dobbiamo dire grazie ad una serie di professionalità, anche se per le quali non intendo entrare nel merito dal momento che il Consigliere Massa si è limitato, solo ed esclusivamente, a parlare della Polizia Municipale come un Corpo che usa solo repressione; citando manganelli o quant'altro.

Cioè, solo il fatto di citarli, io penso che sia un fatto negativo e solo il fatto di pensare che ci siano Polizie Municipali ed Agenti stupidi che non sappiano usare quello che hanno, è offensivo nei confronti dello stesso Corpo di Polizia.

Per cui non voglio entrare nel merito né degli strumenti, né di come vengono utilizzati questi strumenti, perché nessuno parla di defibrillatori, strumento utile per salvare una vita.

Nessuno parla di quel Corpo di Polizia che, così come ha evidenziato il Consigliere Massa, interviene anche in caso di incidente aiutando le persone coinvolte.

Ecco, io ritengo che il nostro Corpo di Polizia obiettivamente abbia... cosa gli vogliamo dire?

Quando c'è gente che opera e lavora in maniera così professionale, cosa vogliamo dire?

Noi non abbiamo nulla da dire se non ringraziarli.

Poi è ovvio che anche all'interno della Polizia Municipale ci sono delle cose che potrebbero essere migliorate: io prima di salire su in Consiglio ho suggerito ad un responsabile che, se all'interno del Consiglio, quando in Consiglieri arrivano, arrivasse anche la cittadinanza ed il Vigile di Guardia saluti e fosse presente, sarebbe meglio; ed è comunque una piccola banalità.

Ma altrettanto, ad esempio, si potrebbe dire allorquando noi non vediamo il Vigile di Quartiere - ma dico subito che in questo caso è veramente un cercare il pelo nell'uovo - costante e presente nei quartieri.

Cioè io penso che un suggerimento potrebbe essere quello di usare il Vigile di Quartiere, se egli è nel quartiere e fa quel servizio, per dare la possibilità di identificarlo in modo differente, perché penso che i cittadini vedano essenzialmente il Vigile di Quartiere come uno che fa sanzioni amministrative, come uno che fa il suo ruolo e la sua attività tradizionale.

Se invece riusciamo a dare una visione più chiara ed anche vicina ai cittadini, penso che sia veramente molto più utile e a quel punto, penso che molti cittadini si avvicinerebbero di più al Vigile di Quartiere, chiedendo informazioni, chiedendo qualcosa che magari gli è utile.

In questo caso io penso, ad esempio, non tanto al Vigile di Quartiere come figura repressiva, ma il Vigile di Quartiere come figura di riferimento per l'anziano che ha la necessità di fare una richiesta qualsiasi magari, che ha difficoltà ad esporla o comunque ad arrivare al Comando di Polizia.

Faccio un esempio pratico: nel Quartiere 5 è scomparsa la Circoscrizione. Beh, poter dire ai cittadini del Quartiere 5 di andare verso il Quartiere 2 per esporre i loro problemi, è critico, è impossibile!

Tanto è impossibile per i cittadini, quanto è impossibile per le istituzioni. I Gruppi di Alleanza Nazionale e de La Lega Nord hanno chiesto al Quartiere 5 un locale per poter - domani sera - incontrare i cittadini sui problemi della criminalità e delle violenze e delle rapine che ci sono nel Quartiere 5.

La risposta - non voglio fare nomi: Elena Casanova - a riguardo dice: "in riferimento alla vostra richiesta di utilizzo della sala in oggetto per il giorno 22/04/2005 si ribadisce il diniego, come già comunicato, per la presenza di personal computer, macchinari e documenti riservati". Come se noi siamo dei rapinatori!

Cioè, noi cerchiamo di incontrare i cittadini, di avere un incontro con loro e ci viene negata una sala perché all'interno ci sono i

computer! E ci sono i rapinatori! Noi siamo, le istituzioni sono dei delinquenti!

Per cui immaginate che cosa...

PRESIDENTE:

Abbiamo capito il punto, però stia all'argomento in discussione!

CONS. BONGIOVANNI:

Immaginate che cosa i cittadini possano, in questo momento, in quella circostanza ed in quel quartiere, pensare delle istituzioni stesse! Ecco che il Vigile di Quartiere essendo presente ed identificabile può essere una figura di collegamento.

Non riusciamo a farlo noi Istituzioni, pensate i cittadini!

Comunque, non voglio prolungare troppo il mio intervento a riguardo, vorrei solamente raggrupparlo in una sola parola: "grazie per il lavoro che fate a Cinisello Balsamo"!

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bongiovanni.

Prego Consiglieria Gasparini, a lei la parola.

CONS. GASPARINI:

Io ringrazio per questo intervento di questa sera ed oltretutto ringrazio perché siamo all'inizio di una nuova Amministrazione, di un nuovo Consiglio Comunale, e veramente molti non sanno che cosa la vigilanza urbana di un Comune fa.

Da questo punto di vista, spesso si pensa che i Vigili Urbani siano quelli che fanno viabilità punto e a capo con poi questo 50% dei

cittadini che dicono "che bravi, hanno dato la multa" e quelli incavolati che hanno preso la multa.

In realtà credo che invece sia parso, questa sera, in maniera evidente, sia dalla relazione che dalla presentazione, che stiamo parlando di persone, di dipendenti comunali, di un Corpo di Polizia Municipale che segue problemi che riguardano molti campi della sicurezza dei cittadini.

Ora, siccome il tema della sicurezza dei cittadini è uno dei temi principi della politica e della preoccupazione della politica nei confronti dei cittadini, da questo punto di vista il fatto di poter avere questo appuntamento annuale può essere per noi Consiglieri Comunali motivo di verificare con chi, più di tutti, è a contatto con i problemi, quali sono i cambiamenti e quale tipo di investimenti dobbiamo fare per migliorare alcuni servizi.

Questo io credo sia interessante. Spesso in questo Consiglio si è chiesto di poter incontrare le forze dell'ordine, di potere capire quali sono i fenomeni, ma noi abbiamo la fortuna di avere un Corpo della Polizia Municipale che ha una autorevolezza storica, una autorevolezza importante, una capacità - anche nello scenario provinciale milanese - che viene additata per moltissimi interventi e progetti sperimentali, per cui io credo che questa sera si sia avuta la prova che è possibile discutere con loro di quelli che sono i temi che stanno a cuore ai cittadini e che stanno a cuore a noi per rispondere ai bisogni dei cittadini.

Ed allora, rivediamoci anche qui il prossimo anno cercando di capire come alcune cose possano essere meglio affrontate.

Io credo che non ci sia ombra di dubbio sul fatto che stiamo parlando di 65 persone che stanno facendo molte ma molte cose, e sempre più cose, perché è stato già detto ma io voglio riprenderlo, non solo per le nuove competenze, ma penso a tutto il tema dell'emergenza cantieri che in questa città c'è e con tutta la tensione che questa cosa comporta.

Ed allora, credo che sia utile capire se queste 65 unità possono essere, nelle situazioni di bilancio, in che misura aumentate, perché oggettivamente noi parliamo di un Corpo di Polizia che è il terminale attento di una serie di problemi.

Da questo punto di vista, quindi, si tratta di capire - e questo è un tema che riguarda certamente la politica della Maggioranza e della Minoranza rispetto alle scelte che vengono fatte anche nel bilancio, se appunto questa è una scelta che deve avere una priorità.

Certamente la priorità nei limiti della povertà e nei limiti dei limiti che abbiamo nel fare i bilanci, perché è una cosa abbastanza disastrosa e le autonomie dei Comuni sono sempre più limitate.

Io ringrazio voi questa sera perché ancora una volta con orgoglio vedo questa presentazione dei Vigili di Cinisello Balsamo, del portamento, del modo di essere, del modo di rappresentare un ruolo. Prima ne parlavo con il Consigliere Sacco e si diceva "ma sono militari"! No, non sono militari, sono civili, sono dipendenti comunali che però, di fatto, hanno assunto il principio del corpo come una regola per gestire meglio i servizi e con una vicinanza particolare all'amministrazione e ai cittadini. E dico questa cosa con coscienza, perché mi sembra giusto ricordarlo.

Mi fece molta impressione il fatto che ad una verifica con il Commissario di PS, tutti ricordammo i Commissari che si sono succeduti; ma tutti abbiamo nel cuore il primo commissario, cioè quello che è stato qua tantissimi tempo.

Beh, nonostante quella energia e quella forza in questo lavoro, che la Polizia di Stato ha fatto nella nostra città, in un incontro che abbiamo fatto emerse che comunque il centralino dei Vigili Urbani era quello bersagliato dalle telefonate dei cittadini.

I cittadini telefonano ai Vigili Urbani, per tutto!

Ed i Vigili Urbani sono comunque considerati al servizio della sicurezza dei cittadini, dal gatto al cane, alla grande emergenza e al tema della sicurezza, a tutto.

Erano ed immagino che siano ancora cifre importanti, sicuramente legate al fatto che sono cinquant'anni che abbiamo un corpo di vigilanza urbana, che la vigilanza urbana è stata per lunghissimi anni l'unico riferimento di questa città, però è vero, va dato atto ai Comandanti che si sono succeduti ed anche a Borzumati, che c'è stata sempre la volontà di rinnovarsi e di anticipare alcune scelte e c'è questa volontà e capacità di interpretare in maniera nuova e diversa quello spirito un po' pionieristico di cinquant'anni fa, ma che è lo spirito che ancora anima - in questa autorevolezza che voi sapete interpretare come ruolo - con un po' di cuore, con poca burocrazia, molto cuore e grande professionalità.

Quindi, un grazie con affetto ed un grazie sincero, ed è chiaro che se è utile per voi ed è utile per tutti noi, incontrarci tutti gli anni ed aiutarci a servire meglio i cittadini, ben venga, perché credo che queste siano le cose che dobbiamo fare insieme. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Gasparini.

Io nel frattempo ho avuto altre iscrizioni a parlare. Siccome si tratta di Consiglieri Comunali che fino ad adesso non hanno ancora preso la parola, io direi di esaurire con loro il giro di interventi e poi dare la parola al Dott. Borzumati per eventuali precisazioni e/o risposte.

Ho anche il Consigliere Massa, che è l'unico che ha già parlato, che si sarebbe iscritto per una precisazione.

Se può farla in maniera rapida, Consigliere. Prego.

CONS. MASSA:

Velocemente. Io volevo fare una domanda un po' retorica in modo tale che anche tutto il Consiglio ne fosse informato e riguarda la salute dei Vigili, soprattutto di quelli che esplicano la viabilità.

Tempo fa uscì uno studio del sindacato che parlava - allora c'era ancora la benzina rossa - di presenza di piombo nel sangue, per i Vigili Urbani, in maniera eccessiva.

Ora, sicuramente la benzina verde ha superato questo problema, ma ha creato altri problemi quali la leucemia e quant'altro e comunque c'è soprattutto il sindacato di categoria a Milano che si sta battendo affinché la salute dei Vigili sia tutelata.

Io voglio chiedere all'Amministrazione Comunale, quindi, cosa, da questo versante, noi facciamo e stiamo pensando di fare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io tralascio tutta la parte della captatio benevolentiae per dire "ma che bravi, che Santi", eccetera, eccetera.

Quella parte lì la tralascio e mi limito però a formulare una domanda, a richiedere una valutazione, a sollecitare in qualche modo un riscontro.

La domanda sostanzialmente è questa: il fascicolo che ci è stato consegnato presenta una serie di dati statistici molto significativi ed importanti, però io ho fatto un matematico e speravo di trovarlo in un quadro comparativo per vedere quali erano i rapporti veri, e nella nostra città c'è un vigile ogni 1.153 abitanti.

Questo dato che riscontro ha nei Comuni limitrofi?

Che riscontro ha nei Comuni similari rispetto ai nostri?

E l'altro dato statistico, ma significativo, che non ho avuto modo di trovare, è il numero delle ore di lavoro suddiviso per parte - definiamola in modo molto ma molto semplice - strada e parte ufficio.

A mio giudizio sono due dati importantissimi per riflettere sul lavoro svolto dagli addetti a questo servizio importante, una luce significativa, una luce che possa portarci a fare degli approfondimenti un po' meno superficiali.

La valutazione, invece: non ho visto nelle criticità quello che io ritengo essere uno stato di fatto che comporta quotidianamente una serie numerosissima di brute azioni.

Confesso che spesso volte l'ho fatto anche io, ma la valutazione che io chiedo è questa: la via per Nova, c'è la tangenzialina e tutti fanno una inversione.

Ho visto che in modo molto opportuno sono stati aggiunti...

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza, stanno precisando che è il Comune di Nova e non Cinisello Balsamo.

CONS. VALAGUZZA:

Però io credo che ci possa essere una interlocuzione!

Cioè, io non voglio che i Vigili di Cinisello Balsamo si mettano lì e mi diano la multa quando, avendo fatto l'inversione a Nova, poi ritorno a Cinisello Balsamo e dico "No, non mi puoi dare la multa perché io ero a Nova"!

E' per questo che vi chiedo una valutazione. A mio modo di vedere è un grosso problema di viabilità per la nostra comunità, perché sono i nostri che fanno la inversione e non quelli di Nova Milanese. Ed allora io dico: è possibile trovare una valutazione, trovare il modo per risolvere questo che ritengo essere un grave problema di viabilità della nostra città?

E la terza richiesta è una richiesta di riscontro su alcune azioni fatte o non fatte e credo che sia compito dei Vigili accertatori: noi abbiamo tanti mercati, quattro avete detto.

In questi quattro mercati, regolarmente, non solo all'esterno del mercato ma anche nel cuore del mercato stesso dove ci sono le vie, tranquillamente, senza neanche più la paura di raccogliere tutte le cianfrusaglie che vendono e scappare via quando passa il Vigile, più di una volta succede che il Vigile che va giustamente a fare il suo lavoro sul mercato, non si accorge di questi personaggi coloratissimi che vendono di tutto.

Mi rendo conto che è un problema grave. Io ho, ad esempio, delle fotografie che certificano questo strabismo dei Vigili accertatori che guardano solo nella direzione delle bancarelle e non si accorgono di quello che c'è in mezzo alla strada.

Ecco, allora io volevo chiedere a voi se nel corso dell'anno 2004 almeno qualche volta i Vigili si sono accorti di questo fatto che tutti quelli che frequentano i mercati riscontrano, senza grande turbativa, senza grande voglia di intervenire.

Però io credo che la divisa che il Vigile porta debba essere rispettata anche da questi personaggi variamente colorati.

Queste erano le tre domande che mi sentivo di fare in questa serata interessante ed utile perché ci ha dato degli strumenti di lavoro che potranno poi consentirci di guardare a tutto il complesso sistema di quanto voi state facendo, anche in termini di prospettiva, di aiuto per il vostro lavoro e di miglioramento per il quadro complessivo della nostra cittadinanza.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Valaguzza.

Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera. Io credo di dovermi associare ai ringraziamenti al Corpo della Polizia qui rappresentata questa sera nei suoi massimi livelli, perché penso sia doveroso per il lavoro che svolgono e per l'attività che fanno.

Questo credo che sia giusto farlo, ma credo che questo non debba nascondere il fatto che comunque, dire che tutto quanto nella Polizia funziona e funziona bene, mi sembra giustamente riconoscere la validità, il lavoro e l'abnegazione del Corpo della Polizia.

Altro è rilevare alcune carenze che normalmente, nella nostra città, si possono rilevare e lo possono rilevare anche i cittadini; questo, naturalmente, non è dovuto ad una volontà della Polizia ma è dovuto ad un sistema che va sicuramente perfezionato e migliorato.

Ora, io cercherò, al di là di addolcire questo fatto, perché sennò significa prenderci in giro se diciamo che tutto va bene, non è così, ma io parlo di Cinisello Balsamo e credo che il contributo sia quello dei Consiglieri Comunali di aiutare il Corpo della Polizia nel miglioramento delle sue capacità, delle sue funzioni e delle sue attività.

Io ho letto un po' rapidamente questa esposizione e questa relazione fatta dai nostri Dirigenti, credo che però ci voglia un approfondimento maggiore che non può essere fatto in qualche ora di riflessione qui sui banchi del consiglio, ma sicuramente deve essere fatto anche al di fuori di questi banchi e credo che possa essere utile la disponibilità di tutta la Polizia, di tutti i rappresentanti qui di questa sera, anche una volta analizzato questo rapporto, il confronto di tipo personale.

Però alcune cose mi hanno lasciato qualche perplessità: le prime cose riguardano il personale.

Io ho notato, dalle tabelline e dalle figure che rappresentano, una cosa: non so se il numero di 65 addetti a questo servizio sia sufficiente o meno, ma io credo che ci sia qualche problema di gestione di questo

personale, perché se vado a vedere alcune tabelline riferite alla malattia, alla maternità, etc., dove l'indice è abbastanza alto - anche se chiaramente non per colpa di chi si ammala - è chiaro che quando uno si ammala poi influisce in maniera negativa sul servizio di tutti quelli che rimangono.

Quindi l'incidenza di queste cose, probabilmente porta a degli scompensi perché io ritengo che forse 65 addetti a questo servizio, forse non siano sufficienti. Poi magari, se voi dite che questo numero sia più che sufficiente per lavorare bene, credo che si debba fare qualche riflessione.

Io credo che questo non sia sufficiente, credo che qualche potenziamento di questo numero andrebbe fatto e poi, sempre su questo tema delle malattie vorrei capire, al di là delle malattie comuni a cui sono soggetti tutti gli uomini, quante di queste malattie, quanto, su questo indice, incide la malattia professionale.

Credo che fare il Vigile sulla strada comporti alcuni rischi ed alcuni problemi, quindi comporta anche un sistema diverso di ammalarsi.

Quindi, quanti di questi casi sono segnalati nell'ambito della vigilanza urbana?

Poi, per passare alla dotazione della Polizia, io credo che un Corpo di Polizia... e poi magari ne discuteremo subito dopo, perché è prevista la discussione di un ordine del giorno sul quale anche Forza Italia è stata promotrice, credo quindi che le dotazioni in seno al Corpo di Polizia - senza entrare nel merito - siano comunque inadeguate.

Sono inadeguate, secondo me, perché non prevedono cose che altri Comuni già prevedono. Io qui, adesso, non accenno a cose che poi saranno oggetto di discussione molto accesa, ma sicuramente a cose minime che la Polizia Municipale dovrebbe avere, tant'è vero che io nelle mie carte ho due segnalazioni - chiamiamole così - con raccolte di firma fatte da alcuni agenti della Polizia che reclamano, di fronte a cose ben specifiche, un potenziamento delle loro dotazioni rispetto a quello che oggi hanno.

Credo che questo sia sicuramente un segnale - e che non si possa identificare il tutto come una semplice protesta - a rendere questo Corpo un po' più efficiente, un po' più attrezzato, in modo anche di potersi difendere dal pericolo che i Vigili Urbani così come i Poliziotti che però hanno altre strumentazioni, incorrono nel servizio del loro dovere.

Poi ho visto qui che c'è il paragrafo della videosorveglianza che anche l'Assessore Imberti, ogni tanto, si vanta di avere - così come ha fatto il Comune di Milano - inventato e promosso con molto accanimento e perseveranza, però io francamente non sono ancora andato a vedere questa centrale di videosorveglianza come funziona, eccetera, però mi pare che alcune telecamere siano ancora spente e quindi questo fatto "del controllo", non riesco ancora a capire come avvenga.

Cioè, dove e quanto si controlla?

Perché un conto è dire "controlliamo tutto il territorio e quindi abbiamo sotto controllo dalla periferia al centro", un conto è dire "controllo via Garibaldi perché ho messo la telecamera, controllo Piazza Gramsci perché c'è la telecamera" e poi ci sono tante altre piazze!

Io vorrei che tutti i cittadini siano trattati in egual modo sia se abitano a piazza Gramsci, sia se abitano al quartiere Crocetta o per non dire a Sant'Eusebio!

Credo che questo discorso della videosorveglianza, quindi, vada fatto, è bene anche istituirlo, però vorrei poi capire cosa controlla questa videosorveglianza.

Qui è citato "controlla traffico, controlla incidenti, controlla anomalie" - che non ho capito bene quali siano queste anomalie - ed io dico: "ma controlla anche il comportamento rispetto al codice della strada"?

Perché in città, purtroppo, ci sono anche dei cittadini che non sempre si comportano in maniera irregolare. Tante volte non creano l'incidente o non creano niente, però quanti comportanti contro il codice ci sono che non vengono visti, segnalati, eccetera?

Quindi, come funziona questo sistema?

Perché un conto è dire "abbiamo un bel sistema o dire controlliamo tutto", e poi invece non si controlla niente.

Non credo sia questo il caso, ma dirlo così sembra quasi una cosa ancora a venire!

Poi, soprattutto per quanto riguarda i controlli, credo che - così come è scritto in questa relazione - si privilegiano le zolle di centro. Io credo che bisogna incentivare anche il privilegio verso le periferie. Ho già detto prima che per me i cittadini sono tutti uguali, sia che abitano in via Cantù, sia che abitano a piazza Italia o altre strade, per cui credo che il privilegio non lo debba avere nessuno.

Io credo che debbano avere tutti, la stessa sicurezza di poter essere serviti allo stesso modo.

Nella pagina delle conclusioni analitiche è curioso rilevare che, per esempio, nel periodo estivo e quindi nei mesi primaverili-estivi ci siano molti più incidenti con biciclette e motorini perché la gente va a spasso un po' di più, rispetto invece ai mesi freddi dove la gente usa di più le auto, meno i motorini, eccetera, eccetera.

Mi verrebbe quasi da dire, contro tanta gente che dice di non utilizzare le auto, "che se le auto sono poi più sicure delle biciclette, forse è meglio utilizzare le auto"!

Questa chiaramente era una battuta anche perché credo che il cittadino debba andare in giro per la sua città sicuro, sia che sia in bicicletta, sia che sia nella sua autovettura e quindi credo che - come già hanno segnalato alcuni consiglieri - alcune delle nostre non siano molto efficienti per l'utilizzo di questi motorini e queste biciclette, perché ci troviamo di fronte, tante volte, a strade molto strette.

Io che faccio spesso via Risorgimento e che adesso spero verrà chiusa ed interrotta, via Risorgimento, ad esempio, è una strada centrale a doppia circolazione, però quando si incrociano due auto e trovano anche un motorino ed una bicicletta a fianco, ad andare per terra è la bicicletta!

Il problema quindi è che in alcuni casi, magari per dare spazio ad alcune categorie, abbiamo penalizzato altre categorie; ho fatto l'esempio di via Risorgimento perché fotograficamente è quello più semplice fare, ma ci sono altre strade che addirittura non hanno marciapiedi, per cui oltre al pedone e al ciclista c'è anche l'automobile.

Credo che alcune difficoltà vadano viste anche nel fatto che questa città non è ancora attrezzata come dovrebbe, nelle sue strade e nelle sue infrastrutture.

Un'altra esortazione che credo vada fatta perché i dati me lo suggeriscono è che nei dati riguardanti il servizio di ecologia ed edilizia, vedo che ci sono dei dati incoraggianti, perché abbiamo scoperto che anche in questo settore ci sono delle trasgressioni.

Credo che questo servizio, quindi, andrebbe migliorato ancora di più perché, soprattutto nelle ecologie e per quanto riguarda la raccolta differenziata, anche se siamo un Comune che fa dei buoni risultati, perché ritengo che ci siano ancora moltissime sacche di persone che questo sistema non lo praticano, per cui qualche controllo in più andrebbe fatto per avere qualche risultato ancora migliore.

Così come per le pratiche edilizie.

Io mi sono un po' stancato di segnalare queste cose qui, l'ho fatto per un certo periodo, però poi diventa anche antipatico che un Consigliere Comunale debba vedere in una situazione in cui manca un cartello che dica che cosa si sta facendo piuttosto che dire ad un Vigile "vai a controllare perché non mi sembra..." però io vedo dai dati - ed ho visto anche personalmente, da alcune segnalazioni - che purtroppo nei cantieri che si aprono e nelle cose che si fanno a Cinisello Balsamo ci sono delle violazioni alla legge edilizia, violazioni al comportamento, eccetera, per cui credo che questo servizio, così come quello ecologico, debba avere qualche impulso positivo rispetto a quello che si fa oggi, e qui si cade nel discorso "forse non abbiamo gli uomini sufficienti per farlo".

Invito quindi l'Assessore a rivedere questo numero, nelle sue possibilità e nelle sue capacità, anche in termini di bilancio, perché credo che questo servizio se fatto bene, se fatto nel maggior utilizzo della professionalità dei nostri uomini, va bene, fermo restando però che qui c'è un problema di avere qualche risorsa in più.

Ringrazio ancora per la presenza e per il lavoro che svolgono, credo di aver già fatto alcune considerazioni, potrei farne ancora di altre, ma non mi voglio dilungare perché il dibattito è già abbastanza lungo.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Martino, a lei la parola.

CONS. MARTINO:

Buonasera al Presidente, ai Consiglieri ed anche alle persone invitate qui questa sera.

Io vi ringrazio perché chi si presenta di fronte ad un Consiglio Comunale vuol dire che ha coraggio e quindi credo che sia pronto ad accettare sia - come diceva il Consigliere Valaguzza - le captatio benevolentiae e sia anche le critiche.

Faccio una parentesi: io non voglio fare l'avvocato del diavolo, però ho una serie di osservazioni da porre, partendo dal fatto che mia zia è una vigilessa e mio nonno era un Carabiniere, per cui riconosco bene la persona che sta dietro una divisa, la passione, la voglia per il rispetto della legge che c'è dietro una divisa.

Però questa sera mi sarei aspettato, di fronte ad un Consiglio Comunale che esce dall'approvazione di un bilancio "un po' all'osso", mi sarei aspettato una richiesta maggiore di fondi, di attrezzature, di personale, perché non credo che in questa città vada tutto bene.

Dalla vostra presentazione l'unica pecca che manca è cercare di capire come risolvere i problemi ed io una serie di domande vorrei farglielle.

Anche io volevo sottolineare il tema del Vigile di Quartiere: io abito nel Quartiere Crocetta e non l'ho mai visto! Vorrei sapere chi è, dove sta, quante ore deve passare nel mio Quartiere, che cosa ha fatto, mi piacerebbe capire - a pag.27 - le intersezioni delle strade dove succedono maggiormente gli incidenti premesso che il 40% delle vie segnalate fanno parte del Quartiere Crocetta o comunque sono sempre lì, mi piacerebbe capire come facciamo, cosa proponete per risolvere questi problemi, mi piacerebbe capirlo perché credo sia fondamentale nel miglioramento della vita dei cittadini.

Mi piacerebbe anche capire perché nell'attività di educazione stradale il Quartiere Crocetta, che ha un alto indice di criminalità, non ha fatto parte dell'attività di educazione stradale; mi piacerebbe capire il perché, forse perché il consiglio di istituto non ha voluto, però ecco mi piacerebbe capire anche perché credo che lì si debba operare in modo più deciso e soprattutto credo che ci debba essere una vostra maggiore presenza.

Ciò non toglie, comunque, che il vostro lavoro che fate aiuta molto la cittadinanza in moltissime vicende, però ritengo che si debba guardare anche in negativo per poter poi migliorare.

Cioè, meglio sentire uno che dice delle robe che accadono, che uno che dice tanti grazie e poi vi pugnala alle spalle riducendovi i fondi al bilancio.

Ecco, mi piacerebbe capire che intenzioni avete e come volete risolvere i problemi, che tipo di risposta date a noi e quindi ai cittadini. Mi piacerebbe proprio capirlo. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Martino.

La parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Un saluto ed un ringraziamento a tutti i rappresentanti di questa sera qui in Consiglio Comunale, i miei più sinceri complimenti per il lavoro che viene svolto quotidianamente anche in momenti non facili; io spero e sono convinto che è volontà del Corpo della Polizia Locale cercare di migliorare il servizio sempre più e questo ad esclusivo interesse di tutta la città di Cinisello Balsamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Fiore, a lei la parola.

CONS. FIORE:

Prenderò poco tempo giusto per esprimere due questioni: non inizio con i saluti perché mi sembra ovvio, rispetto a voi.

Io mi soffermo su due questioni in particolare sentite all'interno dell'introduzione da parte del Comandante Borzumati: la prima cosa è che ci si rivolgeva a noi che, non solo come cittadini ma anche Consiglieri Comunali, potremmo essere coloro che in termini politici potremmo dare un nostro appoggio rispetto a problemi che si possono evidenziare all'interno di questa relazione.

La seconda cosa è, rispetto ai tipi di interventi che vengono fatti all'interno della città, come il Corpo di Polizia è programmato, quindi come fate ad intervenire in tutta quella struttura che voi vi siete dati.

Lei diceva che i vostri interventi, per un terzo sono programmati e per due terzi non sono programmati e questa è - come dire - la professionalità rispetto alle persone che indossano la divisa in questa città.

Cioè è come intervenire in una città non avendo un programma, oppure avendo un programma ben preciso in termini ideali e poi, nella stessa giornata, viene rivolto rispetto alle esigenze che la cittadinanza pone.

Questo è un punto fondamentale e su questo dovremo fare qualche ringraziamento in più, perché le questioni che ci sono all'interno di questa relazione, secondo me è una questione - ritorno al secondo punto - duplice, nel senso che c'è un discorso di tipo lavorativo per quanto riguarda gli interventi che svolgono i Vigili a Cinisello Balsamo e ci deve essere un nostro intervento politico per quanto riguarda il ruolo del Consiglio Comunale - lo diceva di sfuggita il Consigliere Petrucci, e lo rimarcava il Consigliere Martino - per cui se ci sono dei problemi e noi li rileviamo all'interno di questo vostro scritto, chi deve intervenire?

L'unico che può intervenire in questo senso per cercare di risolvere alcuni problemi che ci sono, è l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale!

Cioè non basta solamente dire che mancano i marciapiedi oppure che ci sono delle zone della città ad alto rischio, ma il problema è anche come noi riusciamo ad intervenire rispetto a tentare di risolvere questi tipi di problemi.

E c'è solamente una maniera: quella delle risorse!

Perché tutte le cose dette sono vere, noi andiamo a verificare, in sintesi, quello che ognuno di noi - come si sul dire - potrebbe fare o non potrebbe fare, però la parte più politica di questo tipo di discorso - e penso che loro sicuramente non ce lo diranno e non ce lo hanno detto - è una certa riflessione che si debba pur fare, anche rimarcando il discorso di quello che sta succedendo sui bilanci delle Amministrazioni Comunali, ma dirottando comunque le attenzioni rispetto alle esigenze che hanno i cittadini.

Quindi, è una prima - come dire - relazione questa, in un momento molto difficile poi, perché una città in via di evoluzione e con tutto

quello che sta succedendo, sicuramente la relazione l'anno prossimo sarà molto più difficile nella speranza tuttavia che alcuni vostri problemi vengano risolti.

Finisco su due questioni: io non credo che noi dobbiamo solamente enunciare che cosa è il Vigile di Quartiere. E' una figura che abbiamo studiato appositamente per il Quartiere 1 e per tutti i problemi legati al contratto di quartiere, ha funzionato benissimo, però non possiamo dimenticare, non possiamo leggere la relazione solamente in parte.

All'interno della città esiste anche un nucleo di quartiere a supporto dell'attività primaria, che è il Vigile di Quartiere.

Quindi è vero che possono anche non vedersi perché magari sono nel camper o altro, ma comunque esistono.

Come l'altra cosa che poneva il Consigliere Poletti riguardo ai problemi degli utenti più deboli e a noi ci avete spiegato i relativi grafici, la cosa che mi chiedo - e lì bisogna porre attenzione - ma perché in una data giornata questi incidenti aumentano a dismisura? Ad esempio, il mercoledì?

Oppure, il sabato e la domenica i giovani hanno più incidenti stradali all'interno della città?

Sono cose che noi ci dobbiamo chiedere e dobbiamo dare delle soluzioni, in termini di risorse, per fare in maniera che loro vadano a verificare queste cose e siano più presenti all'interno di questa cosa.

Ecco, io non voglio andare oltre perché mi sembra che non ci si rivedrà e sicuramente su queste cose penso che dovremmo approfondire un po' meglio le cose, soprattutto da parte di tutti quanti noi - e dico "noi" per dire i Consiglieri Comunali - però penso che si debba dare anche una certa lettura.

Noi dovremmo dare degli strumenti per tentare di risolvere quelle problematiche che ci sono e sono scritte all'interno di questa relazione.

In ultima analisi, il mio ringraziamento va in questo senso, con le nostre responsabilità dovute rispetto a quello che voi state facendo. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buona sera tutti. Un ringraziamento al Corpo di Polizia locale per il lavoro che svolgono quotidianamente in questa città.

Volevo un chiarimento sul documento, a pag.5, perché qui c'è scritto: "il personale opera su turni settimanali che coprono una fascia oraria dalle 07:00 alle 24:00 festivi compresi. Una squadra garantisce gli interventi per eventi eccezionali dalle 00:00 alle 24:00 di ogni giorno".

Adesso, oltre questa squadra, volevo sapere, gentilmente, se era prevista un'altra pattuglia o se esiste attualmente per un servizio dell'ordine pubblico durante il servizio notturno.

E poi, sempre gentilmente e se possibile, vorrei che si garantisse un maggior servizio lungo via XXV Aprile perché oggetto di parcheggi di macchine da ambo e due i lati per cui siamo costretti, tutte le volte, a fermarci.

Riferendomi poi al discorso dei pedoni e soprattutto delle persone anziane che vengono contromano, quello che diceva il Consigliere Poletti è questo: non è che l'automobilista non si vuole fermare, ma è costretto perché sennò va incontro a questa persona anziana e rischia di metterla sotto.

Ecco, alla luce di questo, volevo sapere se i Vigili potrebbero fare un qualcosa, un richiamo, delle multe, perché è effettivamente una cosa continua soprattutto lungo via Garibaldi, perché come voi sapete ci sono delle panchine, delle fioriere, per cui noi siamo costretti, tutte

le volte, a rallentare perché queste persone anziane bloccano il transito.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere.

A questo punto io darei la parola al Dott. Borzumati per un tentativo di raccordo del dibattito e di precisazione, in rapporto ai punti che sono stati sollevati nella discussione finora tenutasi.

Prego Dott. Borzumati.

COMANDANTE BORZUMATI:

Grazie Presidente.

Ringrazio i Consiglieri per tutti gli interventi fatti che ci danno la possibilità di ampliare l'attività nostra nella illustrazione che si era fatta in precedenza.

Chiaramente cercherò di rispondere a tutti e per ovvi motivi, se mi dovesse sfuggire qualcosa, vi prego di intervenire per eventuali ed ulteriori chiarimenti.

Andrei per ordine di intervento cominciando dalle domande che ha fatto il Consigliere Napoli: rispondo subito che quell'attività e quell'organizzazione che ci siamo dati, ci aiuta e ci permette di collegarci in una sinergia ottimale con gli altri settori a livello di comunicazione, a livello di richiesta di interventi immediati per risolvere - per esempio - i molti problemi che si presentano da subito ai nostri occhi.

Noi siamo il primo occhio della città ed addirittura la nostra centrale, in automatico, con agganci - uso questo termine proprio perché è il più corretto - con il fax stesso, comunica all'Ufficio Tecnico piuttosto che con un altro ente, anche un altro istituto esterno, comunica i fatti che succedono e che hanno bisogno di risoluzione magari

anche per una transenna necessaria sulla strada, per un cartello, per altri fatti anche più importanti che vanno programmati, anche per la sinistrosità, conflittualità che vanno migliorate modificando le strutture, etc.

Questa centrale, praticamente, oltre a darci la possibilità di migliorare il servizio, addirittura, pensate, senza l'intervento dell'operatore - perché a volte in pochi minuti succedono anche tre/quattro incidenti nella città - il computer di bordo riceve dalla centrale il messaggio in automatico, con un SMS, e lo riceve quella pattuglia che è libera e più vicina al penso di intervento. Quindi, pensate un po' a che aiuto!

Questo ci ha dato la possibilità di essere tempestivi, di essere veloci, di essere puntuali, di registrare tutto quello che accade sul territorio, di verificarlo a posteriori e di programmare meglio l'attività.

Certo, questo ha comportato un rischio: di non vederci dietro, in modo tempestivo, gli altri!

Cioè, noi facciamo più segnalazioni di quanto si possano risolvere nei dovuti tempi canonici che la stessa possibilità di intervento lo consenta.

Detto questo, sempre per rispondere al Consigliere Napoli, sulla sicurezza e tutela dei lavoratori della P.L. faccio un breve inciso: chi è il cosiddetto Vigile? - così come carinamente è sempre rimasto nel cuore della gente quando io trent'anni fa iniziai a Milano -

Era l'amico della gente, allora esisteva il vero Vigile di Quartiere perché c'erano i numeri per farlo, c'era la collaborazione della gente, c'erano le portinaie, le nostre amiche, i nostri consiglieri, quelli che ci facevano presenti i problemi e che ci davano la possibilità di interagire con gli altri settori, con le altre autorità, con gli altri enti, con tutti. Una volta si faceva veramente un bel servizio.

Poi negli anni ed indipendentemente dal fatto stesso che c'era già da allora quel boom economico che ha proliferato, ha fatto proliferare la circolazione, tutto è andato un pochino di male in peggio, siamo abituati male.

Uno dei Consiglieri si lamentava che ci sono ingorghi davanti alle scuole, etc., ma chi di noi - scagli la prima pietra chi è senza peccato! - è andato a prendere i bambini con l'auto nonostante abitasse a 500 metri o a 300 metri?

Forse non capiamo che tanti problemi sono ingovernabili, ingestibili, e per colpa di tutti. Non può un sorvegliante risolvere i problemi! Ma questa figura allora, allargando l'inciso, chi è?

Secondo me è una piccola figura, è una piccola figura perché non gode della copertura dell'ombrello delle cosiddette gerarchie militari, non gode di quelle strutture che hanno, al limite della struttura stessa, il cosiddetto "cartello limite invalicabile", è una figura che è vicino alla gente e senza barriere, è una figura che sente tutte le lamentele, le subisce e le patisce, proprio perché è un essere normale e non è un superman, ha tutte le ansie dei comuni cittadini ed ha bisogno di essere difeso perché quando smette la divisa o anche quando addirittura ce l'ha, può essere aggredito da chi è esasperato, da chi soffre la frenesia e lo stress dei giorni nostri, del vivere di oggi. E' una figura piccola, credetemi, ed è in mezzo ad altre figure.

Tutti voi sapete come siamo strutturati nel nostro paese, abbiamo più Polizia e nella stessa Cinisello Balsamo ci sono 60 poliziotti e 40 Carabinieri e, per competenza, una trentina di Finanziari.

Beh, noi siamo i più piccoli, ma siamo quelli che però - e non per fare del vittimismo, ma credetemi - si sobbarcano il lavoro maggiore.

Quello che poi più interessa la gente è l'ordine pubblico: la notte - diceva un Consigliere - chi c'è?

Ci sono le Forze di Polizia dello Stato, è bene che ci siano, evviva che ci siano, perché in fondo che ci dovessimo essere anche noi

saremmo sicuramente chiamati a rilevare qualche incidente e qualche problema di baccano che purtroppo accade.

E' un problema di numeri, i Vigili sono pochi, si sa, per cui dipende da quello che si vuole, dipende da come si comporta la cittadinanza, dipende dalle abitudini, dai problemi e da come ci siamo auto-educati, ovvero, altre realtà come Cinisello Balsamo hanno 30/40 persone in più, vedi la vicina Sesto San Giovanni.

Altre realtà capoluogo di provincia, Savona o altre, sebbene siano città turistiche e quindi avrebbe la necessità di avere più uomini, ha 60.000 abitanti e 145 agenti.

Quindi, voglio dire, dipende da quello... però noi chi siamo?

75.000 abitanti come residenti? Ma abbiamo anche 3.000 attività che insistono sul territorio, abbiamo, solo sull'asse Brianza-Testi, un settore commerciale che ha quasi 6.000 addetti, per cui abbiamo una città dinamica.

Adesso non voglio esagerare, ma forse stiamo facendo i miracoli? No! Stiamo facendo il nostro dovere. E stiamo facendo il nostro dovere, perché? - e rispondo a quella domanda che diceva "Vigili dentro e Vigili fuori" -

Perché ci siamo auto-butitati fuori, ma necessariamente dobbiamo stare dentro, perché la burocrazia non è vero che è scomparsa, c'è sempre di più ed ancora più che mai ci opprime.

Faccio degli esempi: un cittadino cambia di residenza da via XXV Aprile a via Dante, oppure viene da un altro Comune.

Bene, la legge impone che i Vigili escano a fare dei controlli, che poi servono anche per i tributi locali; tasse per i rifiuti, Ici, etc.

Un'attività artigianale e l'istanza viene fatta alla Camera di Commercio nel settore specifico degli artigiani? Bene, deve uscire il Vigile a vedere se il muratore ha la cazzuola ed il metro! Queste sono leggi vigenti, cogenti, che ci impongono di fare una verifica! Mi allarmo: per carità, non è che voglio spaventarmi per questo, ma mi

preoccupo, perché io so cosa vuole la gente, cosa mi chiede la gente e che bisogno di intervento si ha tutti i giorni.

Ed allora, come si può capire, voglio chiudere sempre con una sicurezza: il lavoratore, per contratto, deve lavorare 265 giorni all'anno in un turno. Noi ne facciamo tre! Pensate quanto è corta la coperta! Attenzione: 265 giorni all'anno escluse ferie, riposi, etc.

E se si ammala? Se si infortuna? Che cosa succede?

Sapete quanti tamponamenti abbiamo ricevuto andando in macchina? E sapete quanta gente è rimasta a casa?

Sapete quante persone, sul ciclomotore, sono state buttate giù per omessa precedenza? Sono rimaste a casa!

Ma queste cose accadono a tutti noi quando siamo in strada e quindi anche ai Vigili. Pensate al periodo in cui c'è il benedetto virus influenzale. Ed allora, questa coperta quanto deve essere grande? E' difficile, è difficile, perché non si può quantificare ed ogni realtà è diversa dall'altra.

Potrebbero essere tanti, come potrebbero essere pochissimi!

Attenzione, bisogna fare una analisi e soprattutto che cosa si vuole perseguire e che cosa si vuol fare.

Giustamente - e mi fa piacere - alcune osservazioni dicevano "ben venga il controllo nell'edilizia, ben venga il controllo nell'ecologia per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, etc.", però attenzione, invero dobbiamo fare i conti anche e non tanto con la volontà di una Amministrazione che tutti, qui, indipendentemente dal ruolo, rappresentiamo, ma dobbiamo fare i conti con quello che ci impone la spesa pubblica. Noi siamo dipendenti comunali, non rientriamo nelle Forze di Polizia, non siamo soggetti a deroghe per le assunzioni.

Poi, bisogna dire anche che riguardo alla sicurezza attiva e passiva si è fatto tanto, pensate un po', di che cosa ci si deve preoccupare?

Gente esposta a tutti gli agenti atmosferici, caldo, freddo, eccetera, ci siamo preoccupati di fare delle ottime spese anche per

l'abbigliamento, stare fuori con qualche grado sotto zero, con i piedi al freddo e non ben coperti sotto la pioggia significa ammalarsi, significa non poter lavorare, ci siamo preoccupati di avere abbigliamento adeguato che, è vero che costa anche un po' di più ma nel tempo dura e protegge, ci siamo preoccupati anche di questo, questo ha migliorato la resa perché, vado a memoria, rispetto al 2001, io sono arrivati nel 2002, abbiamo raddoppiato il lavoro, ma non perché siamo più bravi ma perché ci siamo organizzati con la tecnologia di oggi, sono arrivati dei finanziamenti, e si poteva fare anche prima, quindi non è questione di essere più bravi o meno, siamo sempre gli stessi, abbiamo tutti la adeguata professionalità.

E' una questione di mezzi e di organizzazione. Abbiamo avuto la possibilità di organizzarci meglio ed abbiamo raddoppiato il lavoro. Questo, ha determinato o non ha determinato una diminuzione degli incidenti?

Attenzione: la sinistrosità ha delle variabili e vanno considerate tutte. Il nostro territorio ha dei punti di conflitto che determinano questa sinistrosità e delle arterie che altrettanto la mantengono. Diminuirli si può? Senza dubbio.

E noi che cosa abbiamo fatto? Abbiamo cercato di farci vedere, a volte a sprazzi, a volte con più costanza, e ci ha aiutato il sistema della patente a punti, ci ha aiutato questa repressione indiretta ed aggiuntiva a quella esistente per far sì che la gente indossasse la cinture.

Anche i ragazzi indossano di più il casco, grazie ad un controllo maggiore con non so quante vite umane si salvano e questi sono dati oggettivi, spaccati al millesimo.

Ed allora, vedete, le variabili le determiniamo noi. L'ultimo Consigliere - Martino mi sembra - diceva "il problema della sicurezza, anche l'automobilista..." ed allora attenzione: in determinate strade esistono già delle regole.

L'utente debole è il pedone o il conducente di una bicicletta? Bene, va tutelato in qualsiasi situazione anche se commette delle infrazioni, però, attenzione: deve osservare le regole!

Se il legislatore capisse che cosa vuol dire educare la gente di una certa età - ed i ciclisti coinvolti sono dai 50 anni in su - si metterebbe nei nostri panni capendo che non si può applicare la stessa sanzione come si fa per l'automobilista!

Io preferirei che il legislatore capisse che bastano cinque euro e siccome ad una certa età si è suscettibili, l'indomani l'anziano ci penserebbe due volte a farsi pregare dal vigile.

Mettiamoci nei panni di chi poi, alla fin fine, non riesce ad applicarlo perché si va - e qui la gente ce lo dimostra - ad uccidere persone che hanno una pensione da vera sopravvivenza.

Adesso non voglio fare politica sociale o altro, lungi da me, però è la nostra difficoltà che sto facendo emergere, difficoltà che potrebbe anche aiutarmi ad educare chi ha una certa età. Educare - tra virgolette - perché?

Perché un giovane, un vigile giovane, non può fare il sermone ad un anziano! E' assurdo! Può essere suo papà, può essere lo zio o il nonno addirittura, quindi lungi da me.

L'educazione e la deontologia professionale ci distoglie da questi intendimenti. Morale?

Le difficoltà ci sono, noi piccoli abbiamo cercato di collaborare, di richiedere la collaborazione e di stimolarla anche alle altre Forze di Polizia. Come si dice? "In gruppo, uniti, si vince"?

Ed allora stando vicino a noi perseguono sempre quegli obiettivi, la loro presenza, la nostra presenza, da ultimo anche la Guardia di Finanza di Sesto ha fatto interventi nelle aree mercatali, nei mercati e sembra quasi un'auto-ringraziamento all'opera che abbiamo svolto. Dice: "ma voi rispetto a Cologno, rispetto a Sesto, rispetto ad altre realtà vicine, non avete extracomunitari in numero spaventoso come ce l'hanno loro"?

Ne abbiamo visti solo due e sono scappati!

Ebbene, abbiamo fatto 136 sequestri, mi dispiace, mi duole, per fare giustizia in quanto i commercianti si lamentano, però attenzione: se i commercianti si lamentano, l'aggressione l'abbiamo avuta! E non dagli extracomunitari! Ma dalla gente comune che ritiene povera gente e che ha bisogno di mangiare!

Abbiamo subito le ire, sputi ed insulti e ci hanno detto "andate a prendere i ladri".

Noi ormai siamo abituati, siamo vaccinati, ma soffriamo!

Credeteci! Perché siamo piccoli in quanto noi subiamo tutte le lamentele che giustamente la gente deve e deve continuare ad esternare perché il vivere civile non deve essere mai un miraggio.

Vorrei aggiungere un'altra cosa: il Consigliere Napoli parlava di sicurezza, eccetera. Non entro nel merito, è una materia che potrebbe essere scottante, ma faccio una riflessione che ritengo doveroso fare in quanto non è giusto che voi sentiate il mio pensiero a tu per tu.

Bene, i miei trent'anni di esperienza mi hanno portato ad avere un'arma, ed oggi a non averla, e soprattutto a constatare cosa vuol dire lavorare senza un'arma o con l'arma o dotarsi di altri strumenti.

Bene, chi è costui? Il Vigile? E' una persona come tutti gli altri che in certi momenti, a livello psicologico, vorrebbe sentirsi sicura. A cosa serve un'arma?

A volte potrebbe servire per un qualche forsennato che con un'arma fa una strage! Via Dio, Cinisello Balsamo è ben dotata di Forze di Polizia per cui scongiuriamo queste situazioni, però a volte potrebbe non solo non servire, ma addirittura essere controproducente per la nostra sicurezza.

Noi, noi, abbiamo una legge quadro che oggi è stata rimpiazzata da quella regionale che non prevede quanto ci dobbiamo addestrare e quanto ci distoglierebbe per l'addestramento. Ma un'arma, o la si sa usare, o è meglio non averla! Siamo stati coinvolti, ma c'è da fare un elogio: spiace che non siamo riusciti a farlo in modo molto altisonante, ma un

elogio va a due nostre pattuglie che sono andate dietro a due auto con a bordo dei rapinatori che avevano commesso, presso i nostri uffici postali, delle rapine.

Bene: nessuno dei due componenti dell'auto dei criminali ha rivoltato la pistola contro di noi, perché chiaramente il basista aveva detto "guardate che i Vigili non sparano!".

Auguriamoci di non trovarci mai in una situazione in cui se avessimo avuto l'arma avremmo potuto salvare la pelle.

Io direi che il problema non è questo, potrebbe essere utile e non, alcuni dei nostri hanno sentito questo bisogno, altri no.

Ritorno adesso alla nota dolente: se il legislatore da un lato mi chiede, per ogni verbale che mi fa un agente fuori, cinque atti, è chiaro che io poi devo rientrare! Tanta carta!

Io quando prima sollecitavo voi a collaborare - e non è una critica, credetemi - bene, a volte voi fate delle interrogazioni giustissime, ma a me comportano la "perdita" - in senso buono - la doverosa ricerca di momenti per rispondere.

Bene, se ci sentiamo, noi abbiamo una centrale che risponde e quell'intervento non rimane inevaso. Se si può evadere subito si evade, altrimenti rimane registrato. Tutto rimane registrato.

In questo senso intendevo "diamoci una mano"!

E' troppa la carta, è troppa la carta, imposta dalla norma di legge. Troppa carta! Ad ogni atto fuori, ce ne sono cinque dentro da compilare.. E non parliamo dei contenziosi.

Sarà sfuggita senz'altro qualcosa, quindi, anche se in modo veloce, possiamo ritornarci con molta disponibilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, ringrazio il Comandante del Corpo della Polizia Locale Dottor Borzumati.

Io avrei iscritto il Consigliere Bongiovanni, ma non lo vedo in aula.

Si era iscritto per una comunicazione l'Assessore Imberti.

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Io non aggiungo nulla, perché questa era una serata alla Polizia Locale e così è stata.

Vi ringrazio di questa opportunità e manteniamo l'impegno a tornare l'anno prossimo e relazionarvi sul 2005, a farlo in modo ancora più attento e devo dire che il ringraziamento al lavoro dei nostri 65 agenti, ma anche dei 10 amministrativi che vivono in quel Comando è la cosa più importante che stasera voi abbiate espresso e penso che domani il Comandante ed i suoi responsabili potranno dire agli agenti del Corpo di Polizia Locale quanto questa città apprezzi il loro lavoro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Io non ho altri iscritti a parlare.

Bene, quindi congederei il Dottor Borzumati, Comandante dei Vigili, il Vicecomandante Moretti ed i signori Roveto, Sala e Crippa e voi ringrazio anche io.

Peraltro, io ho avuto occasione di visitare la Centrale Operativa qualche mese fa e devo dire che sono rimasto notevolmente impressionato per l'efficienza e l'organizzazione; veramente credo sia una delle centrali operative più moderne della Provincia di Milano.

Grazie ancora per il vostro operato e arrivederci.

Bene, proseguiamo con l'ordine del giorno.

Adesso abbiamo le mozioni.

La prima mozione in discussione è l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri del gruppo consiliare di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel Cuore, Lega Nord e AN in merito a misure concernenti l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

È aperta la discussione.

Qualcuno dei proponenti vuole iscriversi per presentare l'ordine del giorno?

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Se non c'è nessuno che intende intervenire, io chiudo alla discussione e procedo con le dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che quando si presenta un ordine del giorno, bisogna avere anche il coraggio di discuterlo, altrimenti si fanno figuracce e credo che passare subito alla votazione sia di pessimo gusto.

Io, però, che sono uno di quelli che ha presentato l'ordine del giorno il 16/12/2004, credo che questo ordine del giorno ha una sua valenza e sicuramente ha una sua capacità anche di andare incontro a dei problemi.

Ho detto prima nel mio intervento che, così come è stato anche evidenziato dal Comandante, qui la verità non ce l'ha nessuno, però io prendo atto del fatto che comunque, seppur, come diceva il Comandante, una minoranza di agenti di Polizia Municipale ritiene di essere indifeso di fronte alla possibilità di svolgere il suo lavoro, credo che dal punto di vista psicologico credo che questo lavoratore debba essere messo in condizioni di svolgere al meglio le proprie mansioni.

Quindi, da un certo punto di vista, l'ordine del giorno in cui si chiede che di fronte ad atti di violenza che continuamente si registrano nel nostro territorio, ci sia la possibilità di dare agli agenti di Polizia Municipale quantomeno un minimo di possibilità di difesa e credo che sia importante sia per quanto riguarda i lavoratori della Polizia Municipale, ma credo che il cittadino che vede un agente meno indifeso sia un deterrente.

Credo di condividere l'iniziativa di alcune figure della nostra Polizia Municipale quando chiedono un armamento aggressivo nei confronti dei malintenzionati.

Personalmente - io questo lo dico a titolo personale, quindi può darsi che qualcuno del mio gruppo sia di opinione diversa - io non sono sicuramente uno che chiede di avere la pistola, ma sicuramente un armamento migliore di quello che abbiamo oggi, quindi per me il manganello estensibile, piuttosto che peperoncino, piuttosto che altre attrezzature di cui si può dotare la Polizia Municipale ritengo che siano giusti; sul discorso dell'arma condivido il discorso che ha fatto poc'anzi il Dottor Borzumati, nel senso che questo può essere in qualche modo peggiorativo rispetto ad una situazione psicologicamente instabile e credo che non è sicuramente avendo una pistola che uno può essere considerato al di fuori di inconvenienti di percorso.

Questo, però, è un discorso strettamente personale che, magari, non tutto il gruppo condivide, quindi da un punto di vista della richiesta e della esigenza di avere, comunque, un corpo di Polizia attrezzato così come è in tantissimi Comuni della nostra Repubblica, credo che sia una esigenza da condividere, al di là di una posizione strettamente personale.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Chiedo una sospensione dei Capigruppo di Maggioranza.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, è iscritto ancora il Consigliere Bongiovanni, quindi diamo prima la parola a lui e poi facciamo la sospensione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, se per lei va bene, posso intervenire dopo la sospensione.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, sospensione concessa.

SOSPENSIONE (ORE 23:20)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri in aula.

La parola al Consigliere Napoli che ha chiesto la sospensione.

CONS. NAPOLI:

La Maggioranza si è ritrovata in questa sospensiva per approfondire l'ordine del giorno e crediamo che si possa proseguire in questo dibattito.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente.

A nome della Maggioranza io volevo esporre il punto di visto concordato su questo ordine del giorno.

Noi di principio abbiamo preso in attenta considerazione gli argomenti sollevati ed anche sollevati da una certa parte del corpo stesso, ma mi pare che proprio in conclusione dell'incontro che c'è stato questa sera e con l'esposizione del Dottor Borzumati noi possiamo trarre serenità nel dire che siamo contrari ad un discorso di armamento della Polizia, pur ritenendo di dover rafforzare le loro capacità di difesa e di offesa in certi episodi di possibile micro-conflitto o conflitto; questo ci incoraggia ancor di più per il fatto che c'è stato un ampio dibattito sindacale all'interno del corpo della Polizia Municipale e che, quindi, esiste già un accordo perché si proceda in questo senso e questo vuole dire sostanzialmente che il problema è stato posto, ma che gran parte degli operatori stessi è concorde con noi nel ritenere di poter andare avanti con un rafforzamento moderato della capacità offensiva piuttosto che su armamento di tipo tradizionale.

Quindi noi siamo sostanzialmente l'adesione a questa forma e quindi siamo contrari all'ordine del giorno che richiede l'armamento della Polizia Municipale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo solamente ricordare al Presidente che ero rimasto dietro l'intervento del Consigliere Napoli, però, con pazienza ho atteso...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, è saltata la prenotazione del suo intervento.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente per una questione di correttezza e non per altro, però siccome so per certo che lei è corretto, sono sicuro che l'è sfuggita, però non è sfuggito a me l'atteggiamento del Consigliere Napoli.

Devo dire con tutta sincerità che dopo la sospensiva, gli hanno tirato le orecchie, è tornato in aula e si è immediatamente adeguato.

Penso che questo sia il segnale della Maggioranza.

A prescindere dalle tirate d'orecchie a Napoli, io credo, come cosa principale, che bisognerebbe evitare che le tirate d'orecchie le abbia quel corpo di Polizia Municipale che, tutto sommato, chiede di essere tutelato nell'ambito della propria attività, perché è vero che questa sera abbiamo assistito ad un intervento all'estremo delle forze da parte del Comandante Borzumati, ma è anche vero che in tutto del suo

intervento, soprattutto in un passaggio, ha evidenziato positivamente l'opportunità che un nucleo, una parte della Polizia Municipale possa essere anche armata, ma lo ha evidenziato pensando sicuramente in quello spirito con cui ritengo di dovermi esprimere in questo intervento che, secondo me, è positivo.

Non tutti sanno che la Polizia Municipale fa azioni di polizia giudiziaria congiuntamente con i Carabinieri e la Polizia di Stato; non tutti sanno che sgomberare certe aree disabitate o certi ex stabilimenti da una miriade di extracomunitari comporta dei rischi e devo dire che con grande coraggio la Polizia Municipale si è sempre attivata e aiutato le altre forze dell'ordine; sbaglio, Assessore?

In diverse situazioni ritengo che molto probabilmente si sarebbero sentiti un po' più sicuri nell'ambito della attività, perché ben sapete - se non lo sapete, ve lo evidenzio io nel mio intervento - che quando si fanno interventi di "pulizia" nell'ambito di un'area da soggetti che l'hanno occupata abusivamente, si entra in quell'area e si cerca di prendere più abusivi possibile per identificarli e quant'altro e quando si entra, a volte, non tutti pensano che il loro intervento è un intervento di Polizia, ma pensano che ci siano soggetti in contrapposizione alle loro bande che si creano all'interno di questi stabilimenti disabitati e si rischia veramente che qualcuno armato possa minacciare le forze dell'ordine.

Allora perché la nostra Polizia Municipale arriva addirittura a fare una raccolta di firme all'interno del corpo inviando una lettera all'Assessore, invitando i Consiglieri Comunali a discutere e devo dire che con grande dispiacere non ho visto quelle forze politiche che sicuramente condividono il pensiero e la sicurezza di questi soggetti firmare questo ordine del giorno.

Sono sicuro che anche all'interno della Maggioranza ci sono persone che condividono la richiesta degli agenti della Polizia Municipale che chiedono di essere armati.

A parte questi esempi che ho portato riguardo agli sgomberi di abusivi, volevo solamente ricordare che anche la figura del Vigile di Quartiere ritengo essere una figura che possa andare in giro armata.

È anche vero che deve essere un collegamento tra il cittadino e le istituzioni, ma è anche vero che circolando da soli e, magari, trovandosi in situazioni disagiate, possono essere in qualche modo attaccati o, comunque, avere la necessità di potersi difendere.

D'altro canto, in città molto vicine alla nostra, come Sesto San Giovanni e Muggiò, hanno la Polizia Municipale armata.

Ripeto che non tutti sono armati e molti l'arma la lasciano depositata nella caserma, poi iniziano il servizio e se la portano dietro.

Ben ricordo ciò che è accaduto ad alcuni Vigili che, controllando o invitando alcuni cittadini ad esibire i documenti, sono stati aggrediti - questo è successo a metà dicembre dello scorso anno - picchiati ed hanno dovuto essere assistiti dal Pronto Soccorso.

Perciò faccio un appello a tutti i Consiglieri di valutare con attenzione questa richiesta dei Vigili Urbani, di valutare con attenzione che c'è una legge che dà l'opportunità e la possibilità di essere dotati di armi.

È ovvio, nessuno si auspica che le armi vengano utilizzate ma sicuramente in certe situazioni e in certe determinate azioni che la Politica Municipale fa, il fatto di essere armati sicuramente dà un forte aiuto e contributo a loro.

Io mi fermo qui, poi magari chiederò una sospensiva per valutare con i colleghi l'opportunità e la possibilità di migliorare l'ordine del giorno e valutare un voto unanime da parte di questo Consiglio, ma sicuramente è una richiesta che viene da una parte del corpo di Polizia Municipale ed è una richiesta che, secondo me, dovrebbe essere votata da tutto il Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Noi abbiamo assistito poc'anzi ad una relazione estremamente interessante che ci hanno fatto i vertici della Polizia Locale di Cinisello Balsamo e abbiamo assistito anche alla risposta che il comandante della Polizia Locale ci ha dato riguardo all'Arma.

Penso di non dire bugie per dire che non si è detto né favorevole né contrario, lo ha detto lui stesso; ha detto che ci possono essere dei vantaggi e che ci possono essere degli svantaggi.

Ora, senza nulla togliere al Comandante della Polizia Locale di Cinisello Balsamo che, dati alla mano, sta facendo un egregio lavoro, ma dubito che sia lui che la notte fa i posti di blocco, dubito che sia il Comandante che di notte ferma le auto in ausilio alla Polizia.

Bisognerebbe chiedere il parere della minoranza che ha votato ed evidentemente vedere che cosa fa quella minoranza.

È stato lo stesso Comandante a dirci che, per colpa della burocrazia che non è stata ancora cancellata e che abbiamo davanti tutti i giorni, ci sono delle incombenze che devono essere per forza essere svolte in ufficio, che per forza devono essere svolte da agenti appartenenti al corpo per problemi di privacy e che nessun'altro può fare, ma, allora, se ci pensiamo un attimo, forse è chiaro che un agente del Corpo della Polizia Locale che passa le sue otto ore lavorative ad inserire i verbali nell'archivio evidentemente non vuole la pistola, non ci vuole un genio per capire che avere una pista in carico proprio è un problema per la custodia, è un problema per come usarla ed è obiettivamente un problema, perché non si voglia che camminando tra

qualche scaffale, una disattenzione è un qualcosa partisse anche un colpo accidentale e questo è successo più volte e dei Carabinieri in caserma sono rimasti feriti da colpi sparati accidentalmente.

Quindi, è comprensibile che non tutti la vogliano, ma è altrettanto comprensibile che, magari, chi invece risponde a quel sms che gli arriva mentre è di pattuglia e che gli dice "aggressione al bar", perché la Polizia è occupata e non può intervenire, i Carabinieri sono occupati e non possono intervenire, oppure "urla al bar", uno può anche pensare che le urla non sono perché c'è una macchina in divieto di sosta, ma si può arrivare al bar e trovarsi davanti qualcuno con una bottiglia di birra che la spacca contro un muro e avanza con questa bottiglia rotta e questo è successo.

Forse lo diceva anche il Comandante che psicologicamente questa persona, vendendo l'agente con la persona, non lo farebbe, perché quello che fa male è vedere e pensare che qualcuno in questa Maggioranza ritiene tutti gli agenti del nostro corpo di Polizia dei pazzi psicotici che, una volta dotati di arma, si metterebbero ad ammazzare tutti i cittadini.

È una vergogna!

Ma noi lo sappiamo che tutte le guardie giurate, che non sono agenti di Polizia Locale, la pistola se la portano a casa?

Sappiamo quanti sono gli operatori delle agenzie di vigilanza che vanno a fare la spesa con una pistola e con una divisa che non rappresenta niente, se non una persona che ha fatto un giuramento, ma che non è dell'Amministrazione Comunale?

Però questi a noi non ci fanno paura ed è qui il paradosso!

A noi non fa paura il paura il vigilantes che è davanti alla Città Mercato col suo "pistolone", perché quello è un vigilantes, mentre quell'altro è un Vivile Urbano e allora?

Gradirei capire la differenza tra il vigilantes ed il Vigile Urbano detto da alcuni in senso dispregiativo, perché, perlomeno, il dipendente della Polizia Locale ricopre il ruolo di Pubblico Ufficiale, mentre il vigilantes ricopre il ruolo del "pistolero"!

La pistola è anche per una sicurezza personale dell'agente che, solo per averla, e questo mi è stato riferito da alcuni agenti che la vorrebbero e che la sera sono quelli che fermano le auto in mezzo alla strada "se l'avessi sarei più tranquillo".

Mi chiedono: cosa succede se da questa macchina scende uno e comincia a sparare?

Questo è successo pochi mesi fa a Cinisello quando hanno sparato contro due Carabinieri.

Secondo voi gli hanno sparato contro perché i Carabinieri avevano l'arma?

Io non credo, gli hanno sparato come avrebbero sparato agli agenti di Polizia Locale!

I Carabinieri con l'arma non hanno risposto al fuoco direttamente, ma sono risusciti a fermarli; a Cinisello, secondo me, non sarebbe finita così se fosse stata la Polizia Locale - detto in senso benevolo - a fischiettare ed estrarre la paletta rossa, non sarebbe finita così.

Allora, io personalmente non me la sento di chiedere a queste persone di andare in giro la sera, perché non dimentichiamoci che ad oggi smontano a mezzanotte e sottolineo anche che poche settimane fa, quando io sono stato allertato da alcuni dipendenti del Comune di una situazione che stava accadendo all'interno di Villa Ghirlanda dove un personaggio non ben conosciuto si era asserragliato all'interno della villa, io stesso ho chiamato le forze di polizia e mi hanno risposto nell'ordine; la Polizia di Stato che sarebbe intervenuta quando si liberava, perché aveva la pattuglia occupata; i Carabinieri, in maniera meno gentile, mi hanno risposto che sarebbero intervenuti dopo un'ora; la Polizia Locale, invece, è venuta subito.

Tanto di cappello a quegli agenti che a mezzanotte - ed evito di dirvi che avrebbero potuto fare i furbi sul mezzo minuto e non rispondere al telefono - sono venuti non sapendo che cosa si trovavano davanti e loro avevano la paletta ed il fischiotto.

Vi assicuro che quando sono arrivati non sorridevano e non sorridevo nemmeno io.

Avessero avuto la pistola forse cambiava qualcosa?

Non lo so; di sicuro non avremmo avuto tutti la paura che avevamo addosso.

Sesto San Giovanni, Muggiò, Nova, Cusano, Cormano, Milano, eccetera, eccetera, la pistola ce l'hanno; personalmente non ho mai sentito di agenti della Polizia Locale che scendono dalla macchina e si mettono a sparare, non ho sentito di agenti della Polizia Locale che danno segni di squilibrio solo perché hanno la pistola e questo lo dico perché sono obiezioni che sono state mosse da alcuni esponenti di questa Maggioranza.

Qualcuno ha trovato la scusa: non si può dare l'arma, perché non si sa dove custodirla.

È vero, per carità, un agente potrebbe anche decidere di non portarsi a casa una pistola, credo che nessuno possa essere obbligato a fare questo.

Con tutti i soldi che ci sono a disposizione, perché quando vogliamo trovare dei fondi, siamo anche in grado di trovarli, soprattutto se è per un progetto condiviso e per la nostra sicurezza, allora si faccia una armeria.

Davanti a queste cose obiettivamente non mi scandalizzo, perché se la pistola vogliamo darla, come ha proposto qualcuno in questo Consiglio, solo e unicamente, a chi la vuole, visto che sono 14 gli agenti che la vogliono, una armeria per 14 pistole non penso che debba essere un salone di 400 metri quadri, probabilmente basta un qualche armadio con dei crismi.

Alla base di tutto, invece, secondo me un punto fisso.

Io capisco benissimo che questa sera in Villa Ghirlanda si stia parlando di personaggi degnissimi che meritano vie, penso che in questo Consiglio, invece, si sia parlato della sicurezza dei nostri cittadini, che sia venuto un dirigente a parlarci e non so se è stato un caso che il

nostro Sindaco ha preferito andare a ricordare una partigiana alla quale dedicheremo una via piuttosto che parlare dei problemi di Cinisello; questo non lo so, ma certamente avrebbe fatto piacere per rispetto degli agenti che sono venuti a parlare che perlomeno avesse ascoltato la relazione che sicuramente gli sarà stata fatta in via privata, che sicuramente avrà già conosciuto, che sicuramente avrà studiato approfonditamente, sicuramente questa sera non c'è, sicuramente è stato il primo, quando è andato a fare gli auguri di Natale alla Polizia Locale, ad esordire dicendo "sono qui e sapete quanto mi costa".

Obiettivamente questa sera almeno è stato più coerente e non è nemmeno stato qui.

Questa è la mia paura, la paura che davanti ad un qualcosa che gli stessi agenti chiedono, che una parte chiede, che il Comandante dice che potrebbe servire come potrebbe non servire, invece che la discussione, si preferisca andarsene, così no c'è e non c'è niente da dire, la votazione sarà fatta con quelli che ci sono questa sera e potrà dire chiaramente, come è chiaro a tutti, che lui non la voleva, se dovesse mai succedere qualcosa, non c'era e non ha potuto spiegarsi, ma io penso che questo sia grave nei confronti dei dipendenti comunali che sono venuti questa sera a parlare, perché sono persone che lavorano per la nostra sicurezza e sono dipendenti di questa Amministrazione Comunale e forse un po' di rispetto lo meritano.

Pochi mesi fa sono venuti a parlare con l'Amministrazione Comunale e gli si è detto che ci si sarebbe incontrati e si sarebbe andati incontro alle loro istanze e la decisione di questa sera è abbandonarli al loro destino.

Mi sembra scorretto e spero che almeno con le forze politiche presenti in Consiglio questa sera si riesca a fare un dialogo costruttivo ricordandosi che si è detto pro e contro un'arma che, se non vuole essere un'arma da fuoco, si possono anche trovare degli accordi.

Qualche Vigile aveva detto "invece che la pistola, dateci qualcosa da tenere nel baule della macchina" e questa era una proposta che aveva

colto un maggior numeri di firme; ecco, forse su questo si potrebbe anche pensare di ragionare insieme.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io intervengo semplicemente per dire due cose.

Io credo che in questa serata l'Amministrazione fosse degnamente rappresentata da tutti gli Assessori seduti a quel tavolo e non credo che la mancanza del Sindaco abbia un segno così come il Consigliere Boiocchi stava cercando di far capire.

Se dovessi fare una valutazione di questa serata, la città era a Villa Ghirlanda da quello che mi hanno raccontato; io sono qui in Consiglio Comunale, ma Villa Ghirlanda è piena di persone della città e credo che questo dovrebbe far riflettere tutti i Consiglieri ed il Consigliere Boiocchi in particolare.

Per quanto riguarda la contrarietà all'arma, io faccio solo una considerazione molto breve e personale, perché poi credo che un membro della Maggioranza interverrà ed esporrà quali sono le valutazioni che la Maggioranza ha fatto.

Io personalmente sono contrario all'arma per questioni morali ed etiche personali; ritengo che le armi da fuoco meno ce ne sono in giro e meglio è per tutti.

Io ho lo stesso problema che ha il Consigliere Boiocchi rispetto ai vigilantes e mi chiedo perché dopo l'orario di lavoro queste persone non lascino le loro armi depositate presso un armeria.

Mi preoccupa quando sono in un supermercato e vedo un vigilantes con la sua arma.

Io sono che anche queste persone, per quanto poco, sono preparate.

Qualcuno ci ha spiegato come Cinisello, con la stazione dei Carabinieri e con il Commissariato di Pubblica Sicurezza, comunque è coperta da questo punto di vista e aggiungere altre armi, secondo me, non ha quello scopo che va incontro alla ricerca di una maggior sicurezza; quello che dà maggior sicurezza ai cittadini è sapere che chi interviene in quel momento è una persona che sa quello che sta facendo, che abbia l'arma o che non l'abbia.

Io ho parlato di seggi elettorali con un poliziotto proprio rispetto a questa polemica e mi diceva che lui è a Cinisello da tre o quattro anni e che non ha mai avuto occasione di usare l'arma e questo significa che quella persona è preparata ad affrontare anche situazioni che, magari, noi non saremmo in grado di affrontare, ma questa sicurezza non deriva dall'aver l'arma, ma deriva dal sapere quello che si sta facendo e come lo si sta facendo.

Gli operatori della Pubblica Sicurezza e dei Carabinieri sono in grado, al di là dell'arma, di intervenire in situazioni che per noi sarebbero limite.

Io ribadisco che la mia è una convinzione etica e morale, per questo ritengo che meno armi ci siano in giro e meglio è per tutti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Non ho altri iscritti a parlare.

Il Consigliere Bongiovanni aveva richiesto una sospensiva che accordo.

SOSPENSIVA (ORE 00:00)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di rientrare in aula.

La parola al Consigliere Bongiovanni che ha richiesto la sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, noi abbiamo analizzato un po' la dichiarazione del Consigliere Sacco che, a nome della Maggioranza, è intervenuto su questo problema qui e riteniamo che sia fuorviante il discorso degli stanziamenti, anche perché ben ricordo che c'è una legge regionale che dà alla Amministrazione finanziamenti adeguati per l'armamento della Polizia Municipale, per cui argomentazioni che riteniamo non congrue con le richieste di coloro che hanno fatto richiesta, cioè di quei Vigili Urbani che stanno quotidianamente sul territorio a confrontarsi con una vita anche di violenza da parte di molti cittadini.

Per cui, riteniamo che queste argomentazioni adottate siano incongrue e ingiuste.

Comunque noi su questo ordine del giorno qui, proprio per dare segnale che abbiamo voluto con la presentazione di questo ordine del giorno essere portavoce di coloro che hanno fatto questa richiesta e riteniamo, visto che la Maggioranza non è intenzionata a votarla, sia opportuno un appello nominale nella votazione finale. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Se non ci sono dichiarazioni di voto passerei alla votazione con appello nominale e relativa all'ordine del giorno presentato in data

02/12/2004 dai Consiglieri dei gruppi consiliari di Forza Italia, Cinisello Balsamo nel Cuore, Lega Nord, Alleanza Nazionale, in merito alle misure concernenti l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

Prego Segretario Generale, proceda alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

VICEPRESIDENTE:

Il risultato della votazione è: 6 favorevoli, 18 contrari, 1 astenuto, per cui l'ordine del giorno è respinto.

Proseguiamo i lavori con l'ordine del giorno presentato in data 18 febbraio 2005 dal gruppo consiliare DS in merito alla proposta di legge presentata dal gruppo parlamentare di AN sul conferimento dello status di co-belligerante ai cosiddetti "Ragazzi di Salò".

La discussione è aperta: prego Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie e buonasera.

Prima di iniziare con la presentazione dell'ordine del giorno vorrei portare a conoscenza del Consiglio che l'ordine del giorno che sto per presentare è stato condiviso e quindi viene sostenuto anche dagli altri gruppi della Maggioranza e dal gruppo consiliare di Ambiente e Solidarietà.

Con il presente ordine del giorno il gruppo consiliare de I Democratici di Sinistra di Cinisello Balsamo si intende richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale e dal Sindaco sul pericoloso e

continuo attacco a cui viene sottoposta, da anni ormai, la memoria della Resistenza e della lotta di liberazione partigiana.

Non ci muove una antistorica contrapposizione ideologica nei confronti del partito di Alleanza Nazionale quanto piuttosto la ferma consapevolezza di una significativa e profonda divergenza politica circa la corretta interpretazione del nostro recente passato, questo sì, oggi, messo pericolosamente in discussione da continui ed ideologici attacchi da parte di ampi settori della Destra Italiana.

Questo disegno acquisisce maggiore risalto dato il ricorrere, in quest'anno, del sessantesimo anniversario della Liberazione del nostro paese dall'occupazione nazi-fascista e preso atto della volontà di una parte dell'attuale maggioranza di Governo di voler rimuovere la memoria della Liberazione e di ridare legittimità al regime fascista attraverso una falsa opera di pacificazione nazionale che mette sullo stesso piano partigiani e repubblicani.

Leggo dall'appello presentato dalla confederazione italiana fra le associazioni combattentistiche partigiane: "mettere sullo stesso piano le bande di armati che, a diverso segno, operarono nella Repubblica Sociale Italiana quale supporto logistico e militare al disegno ostragista dell'esercito tedesco e delle SS in Italia, con chi si opponeva nel nome degli ideali di giustizia e di libertà alla barbaria nazi-fascista, significa riscrivere in modo distorto, antistorico, tutto l'arco dei sessanta anni che ci dividono da quei tempi.

Non è volontà di divisione che ci spinge a pretendere una giusta e ferma difesa della storia della nostra Repubblica, non è volontà di non capire o non riflettere. La storia è pur sempre un nuovo riflettere, ma si può capire sempre meglio senza stravolgere.

Non possiamo quindi accettare che siano messi sullo stesso piano gli stragisti e coloro che ne furono vittime. Tra la vittima ed il carnefice vi è una differenza abissale, insuperabile.

Crediamo che nulla, meglio di queste parole, possa esprimere anche il nostro sentire di Democratici di Sinistra.

A queste osservazioni aggiungo alcune argomentazioni di carattere eminentemente storico: credo non possa in alcun modo essere smentita, allo stato attuale delle nostre conoscenze, che la Repubblica di Salò ebbe il solo scopo di sostenere l'occupazione militare nazista del nord Italia al fine di continuare la guerra contro gli anglo-americani ed anche contro la volontà del legittimo Governo Italiano che il 13/10/1943 aveva invece dichiarato guerra alla Germania.

Va senza dubbio sfatato il luogo comune che vede la Repubblica Sociale come garante di fronte alla violenza nazista che altrimenti avrebbe imperversato sulle nostre terre. Troppi criminali hanno commesso i cosiddetti repubblicchini per poter pensare che il loro primo obiettivo fosse limitare la furia nazista.

Si consideri infatti che dopo i cosiddetti bandi del perdono emessi nella primavera e nell'autunno del 1944 da Mussolini, diverse migliaia di renitenti alla leva e di cosiddetti sbandati erano rientrati nei ranghi della Repubblica Sociale con la possibilità di essere arruolati nei battaglioni del lavoro che, a tutti gli effetti, erano sostitutivi dell'inquadramento militare.

Di fronte a questa nuova situazione le formazioni delle Brigate Nere, alcune formazioni delle Brigate Nere e della Guardia Nazionale Repubblicana, organizzarono veri e propri raid armati contro coloro che consideravano a tutti gli effetti degli imboscanti, trovando assurda la protezione che veniva offerta loro.

Diversi sono i casi di questo tipo al punto che il Comando Tedesco in Italia fu costretto ad emanare circolari per la difesa dei battaglioni del lavoro dalle scorrerie dei fascisti italiani.

I tedeschi temevano, infatti, l'ingrossarsi del movimento partigiano e preferivano timidi tentativi di contrattazione e tregue all'idea di scatenare una vera e propria rivolta di popolo con la conseguente possibilità di una guerra civile.

Ai fascisti delle Brigate Nere e della Guardia Nazionale Repubblicana tale eventualità non interessava affatto, dato l'enorme odio che essi portavano nei confronti della Resistenza Partigiana.

Si aggiunga che al principio del 1945, il problema principale della Repubblica Sociale era la quasi totale mancanza di uomini per le divisioni impegnate sui fronti di guerra, la quale cosa spinse Graziani a chiedere a Wolf - Comandante delle SS in Italia - il permesso per un nuovo richiamo di classi e per la revisione degli arruolamenti nei battaglioni del lavoro.

Wolf rispose che l'unica soluzione era impedire il continuo passaggio di uomini dalle divisioni stesse ai corpi della Brigate Nere della Guardia Nazionale e della 10^a Mas.

In pratica, ciò che si evidenzia, è che far parte di questi gruppi militari era cosa ambita dai soldati fascisti perché ovviamente portava pregio al loro essere militari, mentre i Comandanti Tedeschi ne avrebbero fatto volentieri a meno.

Ciò, in alcun modo, non intende stabilire una sorta di graduatoria fra chi fu più o meno buono in quei terribili anni, ma al contrario intende ristabilire con certezza le pesanti responsabilità che i gruppi militari della Repubblica Sociale ebbero in quelle sanguinose vicende.

Non mancano esempi, purtroppo, di una fattiva e sanguinosa collaborazione fra soldati Italiani e soldati Tedeschi in numerose stragi di innocenti civili che ancora oggi lasciano ferite aperte nella memoria di tanti Italiani.

Solo a titolo di esempio vorrei ricordare un veloce ed atroce elenco di occasioni in cui è stata attestata la presenza di militari italiani, fossero essi Brigate Nere piuttosto che la Brigata Muti, piuttosto che le SS Italiane giacché ricordo che esisteva anche un contingente di SS di nazionalità italiana:

- Vassinis, in provincia di Udine, il 02 maggio del 1945, 250 vittime; - ricordo che in queste stragi è attestata la presenza di soldati fascisti della Repubblica Sociale Italiana -

- Cumiana, in provincia di Torino, aprile del 1944, 51 vittime;
- Lipa, in Istria, 30 aprile del 1944, 269 vittime;
- Marzabotto, sul finire del settembre 1944; - sappiamo bene quello che è successo -
- Monchio, provincia di Modena, 130 vittime;
- Niccioletta, nella Maremma, il 13/06/44, 104 vittime;
- Tavolacci, in provincia di Forlì, il 22/07/44, 80 vittime;
- Villa Marzana, in provincia di Rovigo, il 15/10/44, 42 vittime.

Sarebbe forse superfluo, a questo punto, aggiungere altre considerazioni a questo lungo elenco di motivazioni storiche e politiche che ci hanno spinto a presentare questo ordine del giorno, ma dobbiamo un doveroso ricordo anche a quelle migliaia di innocenti che per varie cause furono catturati e destinati alla deportazione da cui gli stessi militari italiani che, secondo alcune faziose ricostruzioni storiografiche, avevano il compito di proteggere le nostre terre dalla furia nazista a che invece parteciparono, non senza qualche entusiasmo, alla vergognosa opera di repressione nazista.

Per tutta questa serie di motivazioni, I DS di Cinisello Balsamo, i gruppi di Maggioranza ed il gruppo di Ambiente e Solidarietà, chiedono al Consiglio Comunale di approvare il presente ordine del giorno e chiedono al signor Sindaco di farsi latore della nostra più ferma contrarietà nei confronti del disegno di legge in questione presso gli Organi competenti.

Chiediamo, quindi, che questo ordine del giorno se approvato venga trasmesso alla Presidenza Nazionale dell'AMPI - come segno di solidarietà - al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione Lombardia, ai Presidenti delle Camere ed ovviamente al Presidente della Repubblica Italiana. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Brioschi.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Innanzitutto vorrei complimentarmi con l'intervento del Consigliere Brioschi, intervento da cui mi sento pienamente rappresentato, così come dall'ordine del giorno presentato dai DS che io voterò con convinzione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Altri interventi?

Prego Consigliere Meroni, a lei la parola.

CONS. MERONI:

La Lista Civica Ambiente e Solidarietà appoggia quest'ordine del giorno e lo appoggia condividendo in parte le argomentazioni esposte precedentemente dal Consigliere dei DS, ma ritiene che queste argomentazioni debbano essere portate ancora un attimo più in là ed estese, perché condividere questo ordine del giorno - come noi facciamo e lo facciamo con piena convinzione - significa partire da una riflessione di base che è questa: la differenza tra il giudizio che può dare la storia ed il giudizio che può dare la pietà umana.

La pietà umana, per coloro che sono morti, è indifferenziata, perché il dolore, in questo caso, non ha colore politico - il dolore delle madri, il dolore dei figli, il dolore dei parenti - mentre la storia giudica le azioni dei vivi e nel giudicare le azioni dei vivi, giudica chi ha compiuto una scelta per la libertà e chi ha compiuto una scelta per la dittatura e l'oppressione.

Questa è la prima riflessione che anche a titolo personale ritengo fondamentale per un punto di partenza per quanto riguarda le situazioni relative alla Resistenza.

Detto questo però, e qui vorrei parlare a titolo personale perché si va oltre l'ordine del giorno, io ritengo che ci debba essere uno sforzo e dal punto di vista storico, sia dal punto di vista umano, di umiltà e di correttezza ed incominciare a giudicare la Resistenza ed i fatti della Resistenza non in modo oleografico, ma riuscire ad avere il coraggio di giudicare la Resistenza per quella che è stata, cioè un movimento composito, con luci ed ombre, che aveva un obiettivo che era quello della liberazione, quindi un obiettivo alto ma che ha dato luogo ad un movimento composito.

In questo senso occorre partire con il coraggio di guardare in faccia la Resistenza, che deve essere studiata ancora, a livello locale e a livello nazionale, cercando di far luce e chiarezza sui molti misteri che a ancora ci sono; a livello locale e a livello nazionale.

Dico questo perché - e mi scuso se faccio una citazione personale, ma è una esperienza che ho vissuto l'altro ieri - richiestomi un intervento sulla Resistenza locale, in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale - e naturalmente mi sono prestato a dare il mio contributo - chi mi ha intervistato, inizialmente era molto interessato - per esempio - a ciò che avvenne dopo il 25 aprile.

Ne abbiamo chiacchierato a microfoni spenti, ma quando si è trattato di accendere i microfoni, una volta arrivati al 25 aprile, correttamente ho detto: "andiamo avanti"? Ed i microfoni si sono spenti!

Io penso che non sia un buon servizio né alla città, né alla storia, né alla correttezza, ed allora noi appoggiamo questo ordine del giorno ma siamo molto convinti che ancora ci sia da scavare e, soprattutto, ci sia da compiere un passo fondamentale per superare una idea oleografica che distingue buoni e cattivi, tutti da una parte o tutti dall'altra, che ha contraddistinto troppo, fino ai giorni nostri, la Resistenza.

Vada quindi studiata, vada quindi guardata con coraggio, sapendo che c'è chi è stato già giudicato dalla storia, ma noi dobbiamo avere il coraggio di scavare e di andare a tutte le verità, comode o scomode.

E' con questo spirito che noi votiamo quest'ordine del giorno, ma che riteniamo si debba proseguire a livello locale e a livello nazionale su uno studio approfondito della Resistenza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Meroni.

Ci sono altri iscritti? Non essendoci altri iscritti a parlare chiudiamo la discussione ed apriamo la fase delle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Io prendo la parola perché, avendo sentito l'intervento del Consigliere Brioschi ed avendo dinanzi ai miei occhi un ragazzo molto giovane, resto allibito dal discorso che ha fatto, dall'intervento che ha tenuto e dalla storicità, riguardo alla Resistenza, che ha illustrato.

Resto allibito perché avendo vissuto negli anni passati i residui della Resistenza in questa città, penso, con tutta franchezza, che bisognerebbe veramente ed attentamente rivalutare un po' la storia e penso che gli storici si stiano ravvedendo su questo, penso che gli storici stiano cominciando a discutere e a dibattere su quello che è realmente accaduto.

Vedete, io ho due ragazzi, una di diciotto anni e l'altra di ventuno, uno va all'Università e l'altro al Liceo, e quando erano un po' più piccoli ricordo "la Sara" entrare in questo Consiglio Comunale all'età di dodici anni, a fianco al Consigliere Fiore e al Consigliere Viganò, la quale rimase un po' colpita da una serie di considerazioni.

Ovviamente, ben inbaccuccata dalla storia raccontata dai vinti, era molto perplessa su quello che il padre, sulla propria pelle, aveva vissuto in quegli anni; almeno negli anni subito dopo.

E stranamente, dopo circa una decina d'anni, sentire in televisione che in Russia esistono ancora Gulag, che Polpot ha ammazzato due milioni di persone, la riconsiderazione che hanno avuto le Foibe, mi sembra strano sentire un ragazzo così giovane come Brioschi che parli come se un vecchio partigiano gli abbia scritto quello che doveva di dichiarare!

Mi aspettavo un intervento più aperto, un intervento più disponibile ad una azione di apertura dialettica, ma mi sono accorto che nell'intervento c'era solamente un attacco come quelli che, negli ultimi anni o almeno negli ultimi decenni precedenti, ne ho sentiti pochi.

E devo dire che non erano né momenti belli, né tanto meno momenti di dialogo, perché volevo ricordare al Consigliere Brioschi, quando in quest'aula sedeva Mantica, quando in quest'aula sedeva Frittoli, quando in quest'aula sedeva Romano Larussa, in questo Consiglio Comunale non poteva neanche quasi entrare! Per cui la democrazia la lascio immaginare a lei!

Se è questo che vi gradisce, perché avete bisogno di un nemico a tutti i costi e perché altrimenti la vostra esistenza non esiste, mi sembra un po' troppo!

Se a tutti i costi dovete cercare lo scontro per ricordare la Resistenza, sono d'accordo che bisogna parlare della storia, ma io penso che sia opportuno parlarne a 360 gradi, perché parlarne solamente perché si scopre che dall'altra parte ci sono stati ragazzi di 17/18 anni che sono morti - e sicuramente non sono morti perché erano buttati lì, ma perché erano tutti volontari - beh!

Ma non voglio entrare in questi battibecchi...

PRESIDENTE:

Consigliere le ricordo che siamo nella fase delle dichiarazioni di voto, quindi il tempo...

CONS. BONGIOVANNI:

Le ricordo, signor Presidente, che io ho schiacciato quando lei ancora non aveva dichiarato l'apertura delle fasi di dichiarazioni di voto.

Che poi lei non guardi lo schermo, è un altro problema, ma io ho schiacciato subito dopo che lei ha dichiarato "non ci sono altri Consiglieri che possono intervenire". Ho schiacciato e lei, non guardando, ha proseguito.

PRESIDENTE:

Posso escluderlo!

CONS. BONGIOVANNI:

No, non deve escluderlo, perché altrimenti non avrebbe dovuto darmi la parola! E questo è un altro...

PRESIDENTE:

Io le do la parola perché è in dichiarazione di voto!

CONS. BONGIOVANNI:

No, io aspettavo che intervenisse qualcun altro ed allora mi ero permesso di attendere che nessuno intervenisse per poter fare... perché siccome non ho intenzione di entrare in un dibattito storico per il quale questa Maggioranza, non entrando nel merito, andrebbe a votare comunque a favore, mi sembrava corretto ricordare ad un Consigliere così giovane

che ci sono momenti, ancora oggi, in quei paesi dove lui ritiene ci sia una democrazia, che soffrono in maniera veramente non dignitosa e quei soggetti fanno riferimento a quei valori che nel '45 o subito dopo il 25 aprile, ammazzarono, tanto per odio personale quanto per odio politico, molte persone senza essere mai accusati di omicidio!

Per cui, mi soffermo solamente qui per ricordare a questo baldo giovane che ha preso i meriti sul campo dal Consigliere Zucca, che sono esistite le Foibe ed esistono ancora oggi i Gulag. Però non l'ho mai visto manifestare contro queste violenze qua e di queste me ne dispiace!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Brioschi per dichiarazione di voto.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente.

Devo dire che per una volta mi trovo d'accordo con il Consigliere Bongiovanni, perché io non sono uno che interviene spesso. Credo di farlo però a ragion veduta, a differenza di tanti altri!

Riguardo alla giovane età, la ringrazio però non sono poi così giovane e le assicuro che sono concorde e lo sono professionalmente, visto che mi occupo di storia - Consigliere Bongiovanni - sul fatto che sia necessari rivalutare la storia, sotto tutti i suoi aspetti, e sarei contento se gli storici cominciassero a dibattere scevri da condizionamenti ideologici.

Sono i documenti ed i fatti che fanno la storia e gli uomini la studiano.

Mi sorprende poi che mi dica che siccome sono così giovane, forse non sono propriamente titolato a parlare. Basta studiare, leggere libri ed impegnarsi per tanti anni in una Università, conseguendo una laurea ed

un dottorato di ricerca, che le assicuro che basta studiare ed impegnarsi per poter parlare di storia. Perché altrimenti la storia non esisterebbe se non si potesse tramandare a memoria.

Comunque, nel ribadire che ovviamente I Democratici di Sinistra voteranno a favore di questo ordine del giorno, devo dire che mi trovo d'accordo anche con quanto ha sostenuto il Consigliere Meroni a proposito della diversità di nature e di identità culturali.

Consigliere Bongiovanni, la storia la raccolgono gli storici!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, stiamo raccogliendo delle dichiarazioni di voto. Per consentire che queste rimangano anche agli atti, pregherei di fare parlare chi ha ricevuto la parola.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente.

Concludo subito ribadendo che non ho inteso attaccare nessuno e l'ho premesso nella presentazione del documento, ripeto che ho semplicemente messo in fila dei fatti e purtroppo quei fatti sono stati operati dai Repubblicani di Salò, i Gulag sono stati operati dai comunisti di Stalin e sono un'altra cosa!

Grazie, ho concluso.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Brioschi.

Non avendo altri iscritti a parlare per dichiarazione di voto, indico la votazione sull'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare dei DS in merito alla proposta di legge presentata dal gruppo parlamentare di AN sul conferimento dello status di co-belligeranti ai cosiddetti "Ragazzi di salò".

La parola al Segretario Generale per la votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 2 no, 19 sì, 4 astenuti, l'ordine del giorno è approvato. La seduta di questa sera è tolta.

Auguro ai Consiglieri Comunali un buon sessantesimo anniversario della Liberazione e mi auguro, a mia volta, di poterli vedere in piazza durante le manifestazioni istituzionali. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 28 APRILE 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Berlino Giuseppe, Poletti Claudio, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti all'appello 16 Consiglieri, pertanto possiamo dare inizio alla seduta di questa sera.

Prima di affrontare l'ordine del giorno, una rapidissima comunicazione: volevo ricordarvi - come dovrete già sapere visto che vi abbiamo inoltrato della documentazione a proposito - che il progetto Siscotel relativo alla informatizzazione complessiva del sistema delle delibere e degli atti del Consiglio - almeno per la parte che a noi interessa - è avviato in fase sperimentale.

Io e l'Ufficio di Presidenza vi abbiamo inviato una comunicazione nella quale chiedevamo la disponibilità dei Consiglieri e di quanti fossero interessati a questo progetto a partecipare a questo progetto nella sua fase pilota e sperimentale che si avvierà quanto prima.

Io ho già raccolto delle adesioni, tra breve faremo partire questa fase sperimentale, per cui volevo ricordare ancora una volta ai Consiglieri che fossero interessati a prendervi parte che è necessario che lo comunichino a me oppure ad un membro dell'Ufficio di Presidenza in modo tale che potremo includerli nel novero di coloro che parteciperanno alla sperimentazione.

Come dovrete sapere dalla comunicazione e dal materiale che vi abbiamo inviato, la sperimentazione Siscotel prevede il fatto che vengano inoltrate delle comunicazioni ai Consiglieri via e-mail e che gli stessi Consiglieri vengano messi nelle condizioni di poter consultare via

internet degli atti come le delibere di Giunta e di Consiglio Comunale; questo è un primo passo verso una completa informatizzazione dei rapporti tra il Consiglio, i Consiglieri Comunali ed il complesso degli atti, delle delibere e delle comunicazioni che riguardano lo svolgimento del loro lavoro e del loro ruolo, per cui chi vorrà partecipare a questa fase sperimentale avrà modo di saggiare il terreno prima del tempo.

Ad ogni modo, per la fine del 2006 questo progetto dovrebbe essere a regime e quindi dovrebbe essere esteso a tutti i Consiglieri; poi ovviamente i Consiglieri decideranno se fruirne in maniera copiosa e sistematica oppure se rimanere alle vecchie modalità di fruibilità degli atti e delle comunicazioni in forma cartacea.

Per il momento è chiaro che questa è una sperimentazione che quindi affiancherà quelle che sono le modalità in uso di trasmissione degli atti in forma cartacea, però permetterà ai Consiglieri che lo vorranno di iniziare a verificare l'efficacia anche di nuovi strumenti nel mantenimento dei rapporti e nell'ottenimento delle informazioni necessarie allo svolgimento del proprio ruolo.

Questa sera ho da dare la parola per alcune comunicazioni, prima di cominciare con l'ordine del giorno, vi ricordo che avremo in discussione mozioni ed ordini del giorno e per l'esattezza la sequenza degli ordini del giorno che metteremo in discussione è la seguente: il n.10, il n.35, il n.18 ed il n.22.

Adesso ho iscritti tre Consiglieri per comunicazioni: la Consigliera Del Soldato, il Consigliere Massa ed il Consigliere Berlino.

Prego Consigliera Del Soldato, a lei la parola.

CONS. DEL SOLDATO:

Solo per chiederle un chiarimento: ho visto la lettera che lei ha mandato come componente della Commissione Elettorale, però a prescindere dal fatto che ho parlato con gli altri e a noi non risulta che siano mancate, però io dico: l'ufficio - mi ricordo gli anni addietro in cui io

ero addirittura membro della Commissione - se mancava un Consigliere, o il Consigliere stesso avvisava il membro supplente in modo da non far mancare il numero, oppure l'ufficio ci chiamava e ci diceva "manca il numero, potete venire?", anche perché noi siamo qua nei paraggi e ci impieghiamo cinque minuti. Quindi, prima di arrivare ad una cosa così, perché l'Ufficio non ha chiamato quelle rare volte in cui... perché io adesso ho parlato con i miei colleghi e pare che tutti siano stati sempre presenti, per cui non capiscono quali sedute siano saltate.

Ad ogni buon conto, le ripeto, se lei dice agli uffici di darci un colpo di telefono, noi in cinque minuti arriviamo, per cui non ci deve essere questo disguido visto che negli altri anni non è mai capitato. Io l'ho fatto per dieci anni e non è mai successo, perché ci sono sempre stati tutti visto che ognuno o chiamava la propria persona o il proprio supplente, oppure l'ufficio ci chiamava. Quindi, è peccato che si sia verificata questa cosa perché non doveva. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio, così ho anche modo di precisare in rapporto a questa cosa. Dunque, io avevo ricevuto una segnalazione che mi diceva vi fossero difficoltà nel comporre e raggiungere il numero legale necessario perché la Commissione Elettorale svolga il proprio ruolo ed i propri lavori.

Ho inteso questo nel modo usuale in cui si intende l'assenza di numero legale, cioè il fatto che mancando il numero legale venga meno la possibilità di convocare la seduta e quindi ho sollecitato una attenzione su questo punto con una breve comunicazione scritta ai componenti della Commissione e poi, per conoscenza, al Presidente della Commissione stessa che è il Sindaco e all'Assessore delegato che è l'Assessore Viapiana, Assessore agli Affari Generali.

L'Assessore si è fatto carico di fare una verifica immediatamente con gli Uffici, i quali gli hanno comunicato che alla verifica degli atti di ufficio, nelle sedute delle Commissioni Elettorali, non è mai mancato

il numero legale e questo è sempre stato raggiunto, al che io ho verificato che questa cosa è stata resa possibile anche per quelle che sono le prassi in uso, che sono molto flessibili e che quindi consentono - come dire - di prolungare i tempi della Commissione in modo tale da permettere ai Consiglieri di giungere. Per cui questa cosa, diciamo così, mi ha tranquillizzato rispetto a prima e mi ha permesso anche di comunicare con qualche riga una precisazione rispetto alla comunicazione che avevo inoltrato ai membri della Commissione e che verrà inoltrata domani in mattinata, dal momento che l'ho firmata questa sera.

Resta il fatto che a quanto mi sembra la comunicazione originaria che aveva sollecitato la mia attenzione, aveva un fondamento di verità, nel senso che comunque mi sembra di capire che è un po' difficile riuscire ad assicurare e garantire in tempi relativamente brevi il numero legale.

Noi fino ad adesso abbiamo ovviato garantendo delle procedure flessibili per cui allargando i tempi in cui la Commissione è convocata, potremmo anche - magari - adottare per il futuro soluzioni diverse e cioè fissare dei tempi di convocazione più brevi e quindi dire "la convocazione della Commissione è per questo giorno ed è nell'arco di due/tre ore", per cui nell'arco di quelle due/tre ore i Consiglieri devono fare in modo di portarsi alla Commissione ed assicurare la loro presenza ai fini del numero legale. Ma questo, perché?

Perché credo che malgrado il riscontro degli Uffici sia positivo per cui non sia mancato il numero legale, questo è stato reso possibile proprio dalla straordinaria flessibilità che abbiamo adottato. Però questa flessibilità nella gestione della Commissione non ha evitato, a chi ha l'onere dal punto di vista del personale e dei funzionari del Comune di seguire i lavori di questa Commissione, di procurare dei problemi per la difficoltà di reperire i Consiglieri e così via.

Quindi credo che risolta la questione, anche con una più precisa e dettagliata informazione in merito al funzionamento della Commissione che io oggi ho avuto modo di acquisire, rimanga - come dire - la

sollecitazione verso i Consiglieri a garantire, per quanto possibile, una turnazione, un accordo tra i componenti stessi che permetta alla Commissione di svolgere i propri lavori in lassi di tempo più brevi, senza, appunto, estendere a dismisura questo criterio di flessibilità e di apertura dei tempi della Commissione che ha permesso finora di renderla funzionante ma che l'ha un po' appesantita.

Comunque la ringrazio, Consiglieria del Soldato, di questa richiesta, appunto perché mi ha permesso di precisare un aspetto che era una imperfezione di una informazione che avevo io e che oggi mi dà un quadro più completo e mi permette - come dire - anche di informarvi in maniera più chiara rispetto a come funziona la Commissione.

Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente.

Due brevi comunicazioni per l'ennesima vittima sul lavoro: ieri in provincia di Brescia un lavoratore egiziano di 23 anni è morto. E' l'ennesima vittima. Noi siamo in un paese in cui la gente si alza e va a lavorare e non sa se torna a casa!

Credo occorra indagare sul perché questo avviene, sul come intorno al lavoro si è legiferato negli ultimi anni e credo che sia questa una situazione a cui tutto il Consiglio, tutti coloro che fanno politica debbano prestare attenzione.

Non sono solo gli immigrati che muoiono sul lavoro, ma sono anche i lavoratori italiani delle grandi aziende e delle piccole aziende. Ora, siccome oggi dovremmo discutere di un ordine del giorno che parla di stranieri, mi sembrava quantomeno utile ricordare a tutti che comunque tra queste migliaia - perché sono migliaia - di morti sul lavoro ci sono molti cittadini stranieri che lavorano in Italia senza alcun meccanismo di protezione e senza alcuna garanzia né salariale, né di sicurezza; e questa è la prima comunicazione.

La seconda è legata, in qualche modo, a questa tragica comunicazione fatta adesso: il 1° maggio si svolgerà, come sempre ed in tutta Italia, il corteo dei lavoratori.

A Milano da diversi anni si svolge una manifestazione che è chiamata MayDay, un grido di aiuto e di soccorso che viene lanciato da quei giovani - e non solo giovani - che sono costretti ad affrontare il mondo del lavoro in una condizione di precarietà non solo salariale, ma di ogni tipo.

Questa manifestazione si svolge a Milano come di consuetudine e credo che sia chiaramente un segnale importante che come tale noi dobbiamo raccogliere.

Noi come Rifondazione Comunista abbiamo presentato un ordine del giorno sulla Legge n.30 ed i suoi effetti. Chiediamo - senza voler con questo scavalcare la Commissione Capigruppo che riteniamo l'unica legittimata a decidere di ciò che debba essere messo in discussione nei Consigli Comunali - un impegno affinché quell'ordine del giorno venga discusso al più presto, nella prossima sessione di Consiglio. Chiediamo di fare questa discussione non perché vogliamo creare barricate, perché sappiamo che su questa cosa abbiamo idee ed opinioni diverse, ma riteniamo che sia un esercizio utile quello di confrontarsi su una di quelle leggi che qualcuno considera "la rivoluzione copernicana della prestazione di lavoro"!

Per noi così non è per cui chiedo ai capigruppo qui presenti, se la sentono di aderire a questo mio invito a discutere celermente, nella prossima sessione, l'ordine del giorno sulla legge n.30, proprio alla luce di tutte queste cose che prima ho elencato. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa.

Prego Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Abbiamo ricevuto questa sera - credo tutti i Consiglieri - quello che è il bollettino mensile delle interrogazioni, una lodevole iniziativa. Volevo però chiedere una cosa, se era possibile, perché vedo tra le note a fianco diverse interpellanze "riposte in Consiglio Comunale"; presumo sia "risposta in Consiglio Comunale".

Io però, almeno per quanto mi riguarda, ho notato che ci sono diverse interrogazioni alle quali io non ho assolutamente ricevuto risposta in Consiglio Comunale, per cui vorrei capire come mai risulta questa discordanza.

In più, poi, tra le altre cose, a fianco di alcune interrogazioni dove l'Assessore competente è uno, la risposta pare l'abbia data un altro, cioè, ad una interrogazione sulle antenne - ad esempio - avente competente l'Assessore Riboldi, vede la risposta fornita dall'Assessore Russomando.

Primo, io non ho mai avuto la risposta, né tanto meno dall'Assessore Russomando, per cui vorrei capire come viene fatta questa cosa qui. E' sicuramente una iniziativa lodevole, però quanto meno che sia un po' più corretta ed un po' più attenta a quella che è stata la realtà della serata delle interrogazioni.

PRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere, ma nell'ultima cosa che ha detto ha fatto un riferimento preciso ad una interrogazione.

Ma la può dire che la vado a ricercare?

CONS. BERLINO:

La interrogazione del 18/04/2005, la mia, sul monitoraggio antenne mai effettuato in via De Gasperi, abbiamo Lucchini e Riboldi Assessore e risposta in Consiglio Comunale "Russomando".

Ma questa è solo una che mi è saltata all'occhio, però non so se ce ne sono delle altre, perché non ho verificato. Tuttavia c'è già inesattezza sul fatto che non ho avuto risposta in Consiglio Comunale ed in più, poi, c'è proprio la differenziazione tra Assessori competenti. Io credo, quindi, che vada posta una maggiore attenzione su queste cose, tanto più - ripeto - che non è solo quella, ce ne sono diverse, per cui io assolutamente non ho ricevuto risposta, anzi, voglio capire se è il caso di sottolineare questa cosa per avere delle risposte scritte, perché se la cosa passa così io non riceverò mai quelle risposte. Grazie.

PRESIDENTE:

Rispetto a questa comunicazione, per quello che riguarda "risposte in Consiglio Comunale", il riferimento va al verbale; questo è certo. Per cui, come dire, dobbiamo distinguere... perché poi è uno strumento che dobbiamo anche sperimentare.

Io ho pensato bene, con l'Ufficio di Presidenza, di introdurlo, perché credo possa sollecitare una maggiore attenzione diffusa da parte di tutti i Consiglieri nei confronti della necessità di rispondere nei tempi previsti dal regolamento alle interrogazioni, dopodiché laddove si legge "risposta in Consiglio Comunale" si intende una verifica ed un riscontro agli atti, quindi a verbale.

Rispetto a questo, come dire, adesso vediamo un po' come possiamo anche portare a regime al meglio questo strumento, chiaramente noi possiamo avere il Consigliere che si dichiara non soddisfatto, ma in quel caso la risposta comunque è data.

Quindi, anche se il Consigliere non è soddisfatto della risposta e la stessa c'è agli atti da parte dell'Assessore, la risposta è comunque data, per cui il Consigliere ha altri strumenti per poter chiedere

ulteriori precisazioni e risposte più esaurienti che vanno dalla presentazione della interpellanza scritta, addirittura alla presentazione di una mozione o ordine del giorno. Questo come primo livello.

Vi è poi il fatto che il Consigliere - e questo per una prassi un po' invalsa nel Consiglio - talvolta si dichiara insoddisfatto e chiede la risposta scritta. Ora, io su questo mi ripropongo di fare una ulteriore verifica, però credo che laddove il Consigliere abbia richiesto la risposta scritta dichiarandosi insoddisfatto e che quindi quella fornita in Consiglio Comunale non sia più ritenuta sufficiente, in questo caso dovrebbe essere riscontrabile agli atti.

Ovviamente sarà cura nostra verificarne la correttezza, perché è anche uno strumento nuovo, ma rispetto al monitoraggio antenne e quindi alla interrogazione n.106 indirizzata all'Assessore Riboldi e che trova risposta in Consiglio Comunale in "Russomando", credo che anche in questo caso sul riscontro agli atti verifichiamo se c'è un errore materiale, anche se credo che sia possibile confermare che la risposta è data dall'Assessore Russomando.

Potrebbe essere accaduto che l'Assessore Russomando abbia risposto per una parte che riteneva di suo interesse, sebbene l'interrogazione fosse indirizzata ad altro Assessore. E' vero che se l'interrogazione ha per destinatario l'Assessore Riboldi noi non possiamo accontentarci di dire "risposta in Consiglio Comunale - Assessore Russomando", per cui va bene che abbia risposto un altro Assessore, però dobbiamo prevedere anche che vi sia risposta dell'Assessore destinatario dell'interrogazione.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Solo per aggiungere una cosa, Presidente: la cosa è talmente lampante - perché ricordo benissimo l'ultima sessione di interrogazioni - che io proprio tra queste interrogazioni, cioè dalla n.110 in avanti, ne

ho diverse fatte tutte "Imberti" e tutte sembrano risposte in Consiglio Comunale.

Io sono assolutamente sicuro e convinto di quello che dico, che l'Assessore Imberti non solo non mia ha risposto, ma addirittura si era assentato e non aveva più risposto alle mie interrogazioni. Quindi, da questo punto di vista non ho dubbi, per cui non capisco quale verbale possa aver ratificato una cosa del genere, nel senso che io non ho ricevuto...

Tant'è vero che poi nella replica che abbiamo subito dopo la fine delle interrogazioni, avevo detto che aspettavo le risposte per iscritto proprio perché Imberti si era assolutamente assentato e non aveva assolutamente risposto a nessuna di queste quattro/cinque interrogazioni.

A meno che lui pensi che si tratti di interrogazioni talmente vecchie e per le quali ha già risposto, per cui si dà per inciso che una volta risposto tre anni fa, si sia risposto e basta, ma io credo che se qualcuno le rifà è perché evidentemente non si ottengono risultati rispetto a determinate interrogazioni. Chiedo quindi di verificare proprio questa cosa, perché non vorrei che passasse tutto così. Ed ecco perché poi alcuni Consiglieri si lamentano del fatto che passano mesi e mesi senza ricevere risposte scritte.

PRESIDENTE:

Noi adesso faremo i riscontri del caso perché gli errori materiali non sono mai da escludersi, dopodiché diciamo che questo strumento credo abbia la possibilità di mettere anche in condizione di fare riscontri di questo tipo - che è importante poter fare - dobbiamo però abituarci a quanto prevede il regolamento, anche perché ciò facilita l'uso dello strumento.

Cioè, quando il Consigliere formula la interrogazione precisa se la vuole scritta o orale, e se noi riuscissimo a prendere l'abitudine di precisare prima questa cosa evitando quindi di farlo dopo - visto che dopo, comunque, altri strumenti a disposizione ci sono, per cui nulla vieta al Consigliere di dichiararsi insoddisfatto e tradurla per iscritto

- credo che possa essere il metodo che ci potrebbe permettere anche di verificare meglio.

Dopodiché, ripeto, credo che questo possa - usato adeguatamente - rappresentare uno strumento utile alle comunicazioni e ai rapporti tra la Giunta ed il Consiglio, si tratta di collaudarlo e nel collaudarlo vedremo anche di fare tutti i riscontri del caso. Noi adesso verificheremo, rispetto a queste sequenza che mi dice delle sue interrogazioni indirizzate all'attenzione dell'Assessore Imberti, agli atti dei verbali cosa risulta e, magari, in questo caso vediamo di procurarle l'estratto e, se il riscontro conferma, di farglielo avere.

Prego Consigliere Scaffidi, a lei la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Visto che sono stato chiamato in causa come membro effettivo della Commissione Elettorale, volevo precisare che in tutte le convocazioni il sottoscritto è stato presente tranne che ad una convocazione, in quanto a letto con la febbre; anche se mi sono comunque premunito di telefonare al Dottor Longo per avvisarlo che non sarei stato lì in Commissione.

Riallacciandomi a quello che invece ha detto il collega Berlino, effettivamente anche io ho delle interrogazioni presentate per iscritto dal 24 gennaio, sono passati già tre mesi e non ho risposta! Per cui prego il Sindaco di intervenire per far sì che queste cose non succedano in futuro. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Confermo quanto ha detto il Consigliere Berlino ed il Consigliere Scaffidi su quanto emerge nell'elenco delle interrogazioni, sia quelle evase che quelle no.

Io, Presidente, le volevo suggerire questo: eventualmente, quando ci sono delle interrogazioni da parte dei Consiglieri e gli Assessori danno a loro volta le riposte, penso che sarebbe il caso che il Presidente si rivolgesse ai Consiglieri Comunali per chiedere se la risposta data dall'Assessore sia sufficiente, gradita, oppure se necessita ulteriore risposta per iscritto.

PRESIDENTE:

Rispetto a questa cosa che diceva, Consigliere Cesarano, però c'è un punto: che forse noi dovremmo abituarci non solo a far lavorare la Giunta, ma anche a lavorare noi Consiglieri.

Il regolamento prevede - e questo ci aiuta a che a proceduralizzare meglio le interrogazioni - che uno faccia l'interrogazione e che prima di dichiararla in aula, dichiarare anche se intende avere risposta verbale o scritta.

Io nelle prime sedute della mia Presidenza sollecitavo un'attenzione dei Consiglieri Comunali a questo riguardo, chiedendo che formulassero da subito la preferenza per la risposta reale o scritta, dopodiché questa cosa l'ho abbandonata perché credevo diventasse un po' pedante.

Il fatto però è che la formulazione di un giudizio di soddisfazione o meno rispetto alla interrogazione, fatta o posteriori e cioè una volta ottenuta una risposta, prevede - come dicevo prima - da regolamento la possibilità di utilizzare altri strumenti, qualora insoddisfatto, e se noi invece di utilizzare questi altri strumenti dichiarassimo la nostra insoddisfazione precisando che, a questo punto, vogliamo la risposta

scritta, non è detto che questo tipo di meccanismo venga adeguatamente colto dai destinatari dell'interrogazione, nel senso che la sensazione che ho io è che gli Assessori possano ritenere di aver dato la risposta in maniera esaustiva e quando viene richiesta per iscritto, viene inoltrata dagli Uffici, dall'Ufficio di Segreteria del Consiglio la richiesta di una risposta scritta alla interrogazione e talvolta l'Assessore risponde dicendo "ma io ho già risposto in aula".

Ed allora, da questo punto di vista, per evitare questo tipo di inghippo che mette in difficoltà sia rispetto all'acquisizione delle risposte desiderate, sia rispetto alla codifica del bollettino se una interrogazione è stata assolta o meno, conviene che ci adeguiamo a quanto prevede il regolamento che dice: "qualora io non mi ritenga soddisfatto, posso dire che non sono soddisfatto, e posso riformulare la mia interrogazione nella forma di interpellanza scritta" che, a quel punto, richiede una risposta scritta.

Se noi riuscissimo a fare nostra questa prassi che è già prevista a regolamento, non credo che ci costerebbe molto scrivere le dieci righe in cui riformuliamo la nostra interrogazione, però chiaramente ci permette anche di fissare una procedura certa rispetto alla quale, a quel punto, l'Assessore è tenuto a rispondere così come previsto dal regolamento e secondo la modalità della interpellanza.

Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io volevo comunicare al Sindaco ed anche all'Ufficio di Presidenza che riguardo alla sollecitazione di chiedere degli spazi per il Quartiere 5, non abbiamo ancora avuto risposta e mi sembra scortese che gli amministratori pubblici di questa città non possano ricevere i cittadini per le richieste che sollecita sia il cittadino stesso, ma anche la moralità e la dignità degli stessi, perché pensare di doversi ritrovare

in una zona che è completamente fuori dal problema e che comunque non viene utilizzata allo scopo specifico, è molto ma molto doloroso, ma soprattutto è molto antipatico dover comunicare ai cittadini che per incontrare loro si hanno solo degli spazi peraltro occupati da altri che nulla hanno a che fare con le Istituzioni.

Noi abbiamo avuto quella risposta scritta dal Presidente del Quartiere 2 Casanova, perché addirittura nella lettera ci dava quasi dei ladri alla richiesta che abbiamo fatto, la qual cosa è molto grave.

Io ritengo di non fermarmi rispetto al sollecito che continuo a fare sia all'Assessore competente, al Sindaco e al Segretario Generale, però sono in attesa. Ovviamente, dopo, la pazienza comincia a svanire e si passa ai fatti e la cosa poi diventa ancora più antipatica.

Vorrei evitare che la questione potesse arrivare ad una qualche forma di degenerazione, anche perché in quel Quartiere lì si stanno veramente creando dei grossi problemi di criminalità e sociali, per cui riteniamo di dover esaudire la richiesta di incontri che i cittadini ci hanno rivolto e noi, come rappresentati, all'Assessore competente e al Sindaco.

Per cui cortesemente vorrei una risposta, che ovviamente però non sia la stessa risposta evasiva e falsa del Presidente Casanova, tanto per intenderci.

Su questo principio quindi, penso che se le risposte non saranno quelle di poter incontrare i cittadini in un luogo pubblico, lo si farà certamente in modo differente, tuttavia, ecco, vorrei evitare che si arrivasse a quello. E non si dica non che l'ho detto!

L'altra comunicazione era rivolta al Presidente e riguarda la delegazione del Consiglio Comunale che va a Mazarino: il volevo proporre all'Ufficio di Presidenza, se fosse possibile all'interno del suo staff - cioè dell'Ufficio di Presidenza stesso - che ci fosse - anche nelle prossime occasioni di delegazioni che vanno in rappresentanza della nostra città - una organizzazione un po' più adeguata, perché, con tutta franchezza, devo dire che mi è sembrata una cosa alla Brancalone! Cioè,

mi sembra che coordinare - ecco perché le chiedevo, come Ufficio di Presidenza, di dare la responsabilità, sempre che lei non abbia tempo, ad uno dei due Vicepresidenti che possano organizzare - bene le delegazioni del nostro Consiglio in modo tale da poter essere efficienti in toto.

E' sì la prima esperienza, ma io dico che sicuramente si può fare di meglio e di più. Faccio questo appello perché mi piacerebbe che anche in queste circostanze ci sia la città di Cinisello Balsamo che sia rappresentata, anche a livello organizzativo, in modo adeguato. Non aggiungo altro, però sarebbe cortese e gradevole avere un punto di riferimento che organizzi, programmi e dia una serie di considerazioni.

Ripeto, no che non stiano avvenendo, però penso che si possa migliorare e se ci fosse un responsabile all'interno dell'Ufficio di Presidenza, non sarebbe male.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bongiovanni per il suo suggerimento anche se credo che in questa occasione non si sia tanto trattato di un responsabile all'interno dell'Ufficio di Presidenza o di un elemento di carattere organizzativo.

Chiaramente questo può senz'altro essere opportuno, però volevo segnalarle il fatto che per quanto riguarda la mia esperienza in questo caso, ancora fino a lunedì, in giornata, noi non avevamo nemmeno un programma definitivo delle manifestazioni che si inquadravano nell'ambito di questa visita istituzionale, quindi ci sono state delle difficoltà di carattere oggettivo, anche, a mettere insieme il nostro programma e la nostra delegazione. Questo è l'elemento che ha inciso di più. Cioè, non era chiaro dal principio il programma, le iniziative e così via, per cui ciò ci ha creato qualche difficoltà, devo dire che siamo riusciti anche - per certi versi - nella incertezza ad ovviare alle difficoltà, perché noi già venerdì avevamo avuto modo di prenotare i viaggi della nostra delegazione, malgrado - ripeto - non avessimo ancora un programma degli

impegni istituzionali e degli incontri che erano legati a questa iniziativa.

Credo quindi che in parte la cosa sia stata legata anche a questo aspetto che profilava all'orizzonte un incontro a Mazarino, una iniziativa a Mazarino, per il crocifisso dell'Olmo, ma non aggiungeva a questa informazione nessun'altro dettaglio che permettesse di specificare meglio il contorno istituzionale di questo evento. Credo pertanto che questa sia la motivazione per cui l'organizzazione è stata un po' di corsa ed improvvisata, più che l'assenza di attenzione da parte dell'Ufficio di Presidenza nonché l'assenza di un delegato ad occuparsene precipuamente.

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Presidente, io vorrei dire qualcosa in merito a questa iniziativa di Mazarino. Io avevo suggerito al Sindaco di predisporre un atto ufficiale che invitasse l'Ufficio di Presidenza ad organizzarsi con il Consiglio Comunale per la delegazione per Mazarino.

Questo non è avvenuto, diciamo che non c'è stata una organizzazione che sia sembrata corretta nel comporre questa delegazione che rappresentasse l'Amministrazione Comunale a Mazarino e questo è stato anche il mio motivo del rifiuto alla partecipazione a Mazarino, perché non si può arrivare all'ultimo minuto e non sapere se sono stati prenotati i voli, se sono stati prenotati gli alberghi, etc.

Io ritengo che una delegazione che rappresenti una città di circa 80.000 abitanti, debba essere una delegazione completa, si deve partire insieme e ci si deve muovere insieme. Questa non mi è sembrata fosse l'intenzione dell'Amministrazione e questo è stato il motivo del mio ritiro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

Chiede la parola il signor Sindaco. Prego.

SINDACO:

Io adesso non vorrei trasformare una questione minuta in un grande problema diplomatico, ma un conto è che la Giunta - e vorrei che il Consigliere Cesarano mi ascoltasse, perché poi risulta nella tabella bianca "risposta non evasa"! - "decide la delegazione della Giunta", ma la Giunta, il Sindaco, non può che, tramite il Segretario Generale, trasmettere al Presidente del Consiglio Comunale una comunicazione - scritta o orale, non ha importanza - per dire "Ufficio di Presidenza predisponi la delegazione"! La delegazione del Consiglio Comunale, quindi, viene costruita autonomamente dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta! La Giunta ha deciso che il suo rappresentante fosse il Sindaco, in quella delibera si è preso atto che ci va il Sindaco, la comunicazione è arrivata, se poi non si è trovato il modo migliore per arrivare a comporre la delegazione, non c'entra niente! Non esistono delibere né atti ufficiali, ma esiste una comunicazione ed un atto che deve compiere il Presidente assieme al Consiglio Comunale ed ognuno, come dire, ci mette la sua parte per arrivare a comporre una delegazione.

Perché noi - e finisco - avevamo comunque, come Ufficio del Sindaco, comunicato al Sindaco di Mazarino che la delegazione sarebbe stata composta dal Sindaco, il quale sarebbe stato accompagnato dalla consorte che si paga il viaggio - e lo diciamo subito, prima che si costruiscano castelli in aria! - e da rappresentanti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, nel numero e con le modalità che l'Ufficio di Presidenza assieme ai capigruppo e ai Consiglieri Comunali avrebbe stabilito.

Quindi, il Sindaco di Mazarino sa che la delegazione è composta dal Sindaco e da Consiglieri Comunali che sarebbero stati individuati dall'ufficio di Presidenza.

Pertanto, ufficialmente nessuno è stato tagliato fuori!

Poi, può essere che debba imparare a fare altre cose, però non esistono atti di tipo ufficiale per comunicare al Presidente del Consiglio... io non do ordini al Presidente del Consiglio, ma comunico quello che è un desiderata della Giunta, ossia la rappresentanza del Consiglio Comunale! E come tale, questa indicazione è arrivata! Non mi permetterei mai di dare ordini al Presidente del Consiglio Comunale! Semmai li prendo io da lui, gli ordini, visto che sul "Consiglio" è padrone lui più di me! Diciamo così. Il Presidente del Consiglio Comunale ha facoltà di fare le cose che per il Consiglio Comunale ritiene opportune.

Non andiamo oltre le cose, la delegazione c'è e va, spero che non si pesi troppo sulle casse del Consiglio Comunale di Mazarino e che siano in grado di farci mangiare tutti! Sennò ognuno di voi tirerà fuori la sua quota per mangiare a mezzogiorno e sera!

PRESIDENTE:

Ringrazio il signor Sindaco.

Io su questa cosa volevo solo ribadire quanto dicevo prima: secondo me anche il contorno non definito della iniziativa istituzionale ha creato qualche problema in più, perché - ripeto - l'unica cosa che sapevamo fino a lunedì era che c'era una processione importante la domenica e contornata da una serie di messe pontificali prima e dopo.

Il quadro più preciso delle iniziative si è avuto lunedì.

Peraltro noi siamo riusciti, con i tempi anche richiesti dal caso perché abbiamo dovuto mettere insieme la delegazione attraverso la consultazione della Commissione Capigruppo, già venerdì ad attivarci per prenotare i voli aerei, dopodiché adesso stiamo - come dire - vedendo di

occuparci anche degli aspetti inerenti allo scambio di presenti di ordine istituzionali, così come si fa di solito in queste occasioni.

Il Consiglio andrà quindi con una delegazione pienamente rappresentativa ed anche con dei doni, degli oggetti, in ricordo di questo incontro, da poter appunto donare all'Amministrazione di Mazarino.

Prego Consigliere Cesarano. A seguire il Consigliere Zucca.

CONS. CESARANO:

Allora io forse non avevo capito bene: non era una delegazione dell'Amministrazione Comunale ma era una delegazione del Consiglio Comunale? A me non è parso così!

Io credevo e credo che la delegazione fosse dell'Amministrazione Comunale. Se poi non c'è stato un accordo con il Presidente - non dico Ufficio di Presidenza perché io non sono a conoscenza di un invito da parte del Sindaco, su questa delegazione - allora questo mi preoccupa, perché se non si riesce a trovare un accordo per andare a Mazarino, figuriamoci sulle cose più importanti!

Poi, per quanto riguarda il "pesare sulle casse del Comune di Mazarino", io credo che l'Amministrazione di Mazarino sia ben felice di accoglierci e di accogliere gli amministratori della città dove è gemellata, e quindi di pagare anche, senza preoccupazione a livello economico e finanziario, le camere.

Perché altrimenti mi viene da pensare, quando loro verranno a Cinisello Balsamo, che cosa succederà! A me risulta che l'albergo lo paga il Comune di Cinisello Balsamo! E a volte non è proprio una delegazione ufficiale, ma si trasforma aldilà della delegazione ufficiale.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

La prima cosa che vorrei sapere è se formalmente esiste un patto di gemellaggio tra la città di Cinisello Balsamo e Mazarino. Se questo patto di gemellaggio è stato un atto della precedente Giunta - perché non mi ricordo che il Consiglio sia stato chiamato a votare un accordo di gemellaggio nella sua definizione formale; cioè delibera di Consiglio Comunale che istituisce un gemellaggio tra la città di Cinisello Balsamo e la città di Mazarino - e di che tipo è. Se siamo di fronte ad un accordo, non dico di tipo privato perché la Giunta non è organo privato, diverso da un gemellaggio ufficiale che a mio parere avrebbe richiesto una delibera di Consiglio Comunale.

Comunque, in ogni caso vorrei capire se nell'ambito di un accordo di gemellaggio di Giunta, ci sono punti che riguardano gli scambi di delegazione. Questa è una questione che vorrei appurare perché gemellaggio di una città con un'altra è una cosa seria che deve rispondere a regole e criteri formali, o comunque ad accordi definiti e compiuti che non lascino margine a troppa arbitrarietà. Naturalmente possono cambiare le caratteristiche delle delegazioni che si scambiano, possono essere delegazioni di tipo istituzionale o delegazioni di tipo culturale, sociale, etc., peraltro nell'ambito di un accordo di gemellaggio ci sta tutto.

Secondo: vorrei capire, a questo punto noi siamo di fronte ad una delegazione mista dell'Amministrazione Comunale di cui fanno parte sia esponenti di Giunta che esponenti di Consiglio Comunale? Ora, per gli esponenti di Giunta ho capito che va il Sindaco ed in forma privata la moglie del Sindaco, ma per quello che riguarda il Consiglio Comunale chi ci rappresenterà?

Perché ho sentito uno scambio di valutazioni, ma non ho capito: chi sono i rappresentanti del Consiglio Comunale che vanno a Mazarino? Con quale criterio, alla fine di tutto il giro, sono stati scelti? Perché mi

sembra che stia venendo fuori un po' troppa confusione, sotto questo punto.

PRESIDENTE:

Mi spiace correggerla però, perché i criteri li abbiamo decisi insieme in Conferenza dei capigruppo; i nomi no! Ma i criteri, sì, li abbiamo decisi insieme ed avevamo deciso insieme in Conferenza dei capigruppo per una delegazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, sì, in Conferenza dei capigruppo avevamo deciso che per principio che si intendeva porre nell'ambito di delegazioni del Consiglio Comunale, laddove possibile, vi fosse la presenza di almeno un membro dell'Ufficio di Presidenza; ovviamente se questo è reso impossibile, impedimenti o altro genere, è cosa diversa. Tuttavia, con questo tipo di modello, almeno un membro dell'Ufficio di Presidenza, laddove possibile, la delegazione si era ritenuto di costituirla nella misura dei quattro/sei Consiglieri con una composizione mista Maggioranza-Minoranza pari a metà ciascuno. Quindi, su quattro due e due, su sei, tre e tre. La delegazione finale è stata composta con i Consiglieri Napoli, Seggio, Bongiovanni e Boiocchi, si è determinata una delegazione di quattro Consiglieri ritenendo che fosse più opportuno, a questo punto, non estendere oltremodo il numero, anche perché questa missione ha comunque dei costi e poi perché io ritengo, tutto sommato, che nell'ambito di una iniziativa istituzionale nella quale la Giunta è rappresentata dal Sindaco, il Consiglio possa tranquillamente sentirsi pienamente rappresentato da quattro componenti. Cioè, non manderei giù la metà del Consiglio Comunale a rappresentare il Consiglio Comunale, perché la troverei una cosa poco presentabile dal punto di vista dell'etichetta.

Quindi la delegazione si compone di questi Consiglieri che ripeto sono il Consigliere Napoli, il Consigliere Seggio, il Consigliere Boiocchi ed il Consigliere Bongiovanni, ha rispecchiato questo criterio del due+due, e mi sono permesso, di fronte alla impossibilità per altri impegni di garantire la presenza di un membro dell'Ufficio di Presidenza nella delegazione, di indicare a capo della delegazione del Consiglio Comunale il Consigliere Pasquale Napoli in quanto Presidente della Commissione Affari Istituzionali. Quindi, come dire, un ruolo che ha, dal punto di vista istituzionale, una certa rilevanza. La composizione è questa, quindi.

Per quello che riguarda invece il protocollo di gemellaggio, non mi risulta che sia avvenuto in questa legislatura, cioè non è avvenuto dall'inizio di questo mandato, mi risulta però che ci sia un protocollo. Io l'ho visto, c'è un protocollo di gemellaggio formale ed ufficiale, credo che quindi appartenga alla scorsa legislatura...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ecco, addirittura il Consigliere Fiore mi fornisce un elemento di memoria storica: il protocollo relativo al gemellaggio risalirebbe al 1974 e devo dire, comunque, che nella vita pubblica cittadina già nel corso della scorsa legislatura mi era sembrato di vedere - allora da cittadino, e non da Consigliere - diverse iniziative che si inquadravano nell'ambito di questo rapporto privilegiato e di questo gemellaggio con Mazarino. Ad esempio, si firmò una intesa particolare proprio nel corso della campagna elettorale delle scorse elezioni amministrative del 2004, che ebbe un notevole risalto pubblico tant'è che si fece in Villa Ghirlanda. So che comunque c'è un protocollo di intesa che ha fissato i termini del gemellaggio.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Se è possibile, per la prossima seduta, fornirmene copia sia del gemellaggio del 1974 che di quanto è stato firmato dai rappresentanti della Giunta del tempo, quindi eventualmente dell'anno scorso. E poi se è possibile avere una relazione da parte della delegazione del Consiglio che va a Mazarino, circa i lavori, gli incontri e di eventuali impegni che fossero presi.

PRESIDENTE:

Ecco, sì, di questo punto la ringrazio perché credo anche che per dare l'adeguato risalto istituzionale a questa presenza sia opportuno, in una delle prossime sedute, magari quella che inaugura la prossima sessione, prevedere una rapida comunicazione in merito alle iniziative che si sono svolte nell'ambito degli incontri previsti per questo evento che corrisponde alla celebrazione della sagra del Santissimo Crocifisso dell'Olmo. Tra l'altro, avendo anche un capo delegazione investito formalmente di questo ruolo. E' stato comunicato anche all'Amministrazione del Comune di Mazarino, per cui credo che sia la persona più adeguata per fare una rapida comunicazione in merito al contenuto della iniziativa.

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Presidente, anche io chiedo la documentazione che è stata richiesta dal Consigliere Zucca. Volevo suggerire, proporre, di prendere in considerazione anche un eventuale cambio di gemellaggio, visto e considerato che ormai dal 1974 sono passati più di venti anni, e quindi

prendere in considerazione un gemellaggio con una città, con un paese della Comunità Europea.

Poi, magari, presenterò un ordine del giorno su questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Peraltro, siccome i gemellaggi non sono esclusivi è chiaro che questa Amministrazione può decidere di intraprenderne altri con altre realtà e l'apertura nell'orizzonte dell'Unione Europea di rapporti, relazioni, con nuovi paesi e soprattutto quelli che hanno permesso l'allargamento dell'Unione, sicuramente potrebbe rappresentare, anche dal punto di vista simbolico, una opportunità per realizzare un gemellaggio con una cittadina oltre frontiera che dia anche il senso di questa apertura, in direzione dell'Europa, dei Comuni.

E' chiaro che questo non esclude di proseguire i rapporti di intesa e di collaborazione in chiave istituzionale che si hanno in atto con il Comune di Mazarino nell'ambito del gemellaggio con questo Comune.

Bene, a questo punto non ho altre comunicazioni, per cui possiamo... Prego Consigliere Scaffidi, a lei la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Visto che c'è l'Assessore Viapiana al quale io avevo fatto una interrogazione il giorno 24 gennaio, vorrei chiedere perché a tutt'oggi non mi è stata data risposta. Capisco che lui è impegnato con i morti, con i forni crematoi, a rilasciare interviste sui giornali, però ci sono anche i Dirigenti che possono lavorare! Grazie.

PRESIDENTE:

Segnaleremo questa cosa, tra l'altro la prossima seduta sarà la prima della sessione del mese di maggio e sarà quella l'occasione per le verifiche di rito rispetto alle interrogazioni.

Noi adesso l'ordine del giorno n.4: "Mozioni".

Partiamo dalla prima che è l'ordine del giorno presentato in data 12/07/2004 dai Consiglieri Bongiovanni e Sisler del gruppo di AN in merito alla istituzione di un Consiglio Comunale degli studenti. La discussione su questo ordine del giorno è aperta - ripeto: il n.10 del nostro elenco - per cui invito uno dei Consiglieri proponenti a svolgere la presentazione di rito dell'ordine del giorno.

Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Il gruppo de La Lega Nord non figura tra chi ha presentato questo ordine del giorno, ma semplicemente per una questione di tempo, per cui è da noi pienamente accettato e condiviso in tutte le sue parti. Riteniamo - come presumo abbiano ritenuto i due proponenti - di trovare un modo, un sistema, per avvicinare i giovani alla politica attiva, politica attiva che non vuol dire solo ed esclusivamente in un'aula consiliare o in un Consiglio di Circoscrizione, ma il primo impegno che i giovani sono chiamati a svolgere è quello all'interno della scuola che poi creerà il loro futuro.

Ed è proprio all'interno della scuola che si vuole andare a chiedere ai giovani e ai ragazzi di dedicare una parte del loro tempo per costruire quello che sarà poi il loro futuro. Per cui quale mezzo migliore che chiedere nelle scuole, attraverso le elezioni che devono essere secondo il proponente, ma anche secondo la Lega Nord devono essere svolte

all'interno delle scuole, creare un Consiglio Comunale degli studenti che possa affrontare temi legati alla città, ma temi che vengono vissuti dai ragazzi tra i 14 e il 21 anni sulla loro pelle, affinché Cinisello possa dare risposta a quei tanti cartelli che tutt'ora vediamo sulle strade cittadine se non vado errato su via Togliatti recentemente sono apparsi dei grossi manifesti del tipo: "chiediamo spazi, ci date parcheggi", a parte il fatto che i parcheggi non li abbiamo nemmeno visti.

Quindi penso che possa essere assolutamente costruttivo chiedere a questi ragazzi di riunirsi in una assemblea, di cercare di trovare loro il modo, il tempo ed il posto per avere questi spazi.

Questa Amministrazione lo ha già fatto più volte, facendo dei Consigli Comunali aperti, invitando gli studenti delle scuole elementari e medie, che più volte si sono trovati in questa aula a dire che il progetto Zippy era bello, che le piste ciclabili della Amministrazione sono fantastiche e all'ombra dei parchi si sta bene, anche perché i lavori che hanno fatto questi bambini lo hanno fatto insieme alle maestre che probabilmente hanno fatto dire ai bambini quello che pensavano loro.

Sappiamo benissimo che i bambini di 6, 7 o 8 anni possano arrivare in aula presentato un progetto articolato e spiegando perché la segnaletica orizzontale va bene da una parte ma non va bene dall'altra di Cinisello e allora se chiamiamo in questa aula i bambini sarebbe sicuramente più giusto e più costruttivo chiamare in questa aula anche i ragazzi che evidentemente qualche idea la possono dare e sicuramente le idee che danno sono frutto della loro esperienza ed è sicuramente tutta farina del loro sacco e di non qualcun altro che pensa di poterlo fare dire ai bambini.

Si sottolinea anche che queste riunioni devono essere tenute in orario pomeridiano per il semplice fatto che non si vuole assolutamente andare a creare una sorta di legittimazione delle fughe da scuola, per cui chi vuole fare queste cose, chi vuole essere artefice del proprio futuro lo può fare il pomeriggio, coinvolgendo magari la Giunta o alcuni

Consiglieri comunale che, a rotazione potrebbero partecipare per dare delle risposte agli studenti. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Intervengo per dire che vediamo in maniera favorevole la partecipazione dei giovani alle decisioni della città, lo abbiamo sempre visto e lo intendiamo, lo perseguiamo come scopo, il problema è che quando questi giovani, magari non proprio bambini si ritrovano in parco e in qualche modo fanno ciò che è lecito per i giovani, magari fanno anche un po' di cagnara, qualcuno ritiene che ci sia un problema di ordine pubblico e come problema di ordine pubblico deve essere affrontato e cioè con le forze dell'ordine.

E allora io credo che la partizione dei giovani, dei giovani intesi non solo come fasce deboli della popolazione, perché io penso che la visione dei bambini sia una visione lucida e concreta delle disfunzioni di una città che vivono quotidianamente e credo che anche un adolescente lanci segnali molto chiari e precisi alla classe politica e alla società in generale su quello che ogni giorno vivono.

È vero, Consigliere Boiocchi, i giovani chiedono spazi e bisogna ragionare affinché questi spazi vengano trovati però, Consigliere Boiocchi, nella scorsa legislatura abbiamo affrontato una discussione su una vecchia fabbrica, inquinata forse, che poteva diventare una possibilità in un quartiere, nel centro di Balsamo, una delle poche risorse disponibili, concretamente trasformabile e su questa vicenda si sono usate parole pesanti nei confronti dei possibili fruitori degli spazi.

Quando si parla di giovani tutti hanno in mente solo i bambini delle elementari, ma io nostri adolescenti che sono costretti a prendere i mezzi per andare nel grande centro urbano perché probabilmente nella città non trovano ciò che cercano, ma questa è una vecchia visione della città di Cinisello, Cinisello non è cambiata solo urbanisticamente, è cambiata anche nella capacità di coinvolgere questi fantomatici giovani tramite il volontariato, tramite tutta una serie di realtà che operano sul territorio, certo, non siamo ancora al massimo, a ciò che vorremmo, ci sono disfunzioni anche in ciò, in questo ma sicuramente nel cambiamento di Cinisello questo è un punto a favore di tutto il tessuto sociale di una città, non di una Amministrazione o di un'altra, ma di tutto il tessuto sociale di una città e io vorrei ritornare su quella vecchia fabbrica che si è deciso di abbattere, forse giustamente, non voglio riaprire una polemica, ma ciò che si è detto riguardo a quella vicenda non è giusto, si era detto che lì si doveva fare un nuovo Leoncavallo e io devo ricordare a qualcuno che ha usato questi termini che il centro sociale Leoncavallo a Milano è stato l'unica, vera realtà di aggregazione per i giovani ed è stata una istituzione che ha sviluppato degnamente il senso di aggregazione e che tuttora svolge.

Io invito chi non c'è mai stato ad andarci, ma poi la gente non ci va perché non capisce che cosa avviene lì dentro e pensa che lì dentro ci sia solo gente che si ubriaca, gente che sporca, gente che fa casino, in realtà il Leoncavallo ha ospitato intellettuali di prima categoria, ha ospitato dibattito che sicuramente innalzavano il livello qualitativo della discussione nella città di Milano, e non solo.

Allora quella vecchia fabbrica era stata additata come il covo dei "Leoncavallini", troviamo le forme per sviluppare la partecipazione dei giovani, non solo attraverso le forme istituzionali che ormai sono desuete, i giovani si allontanano dalle forme istituzionali, forse anche dalla politica intesa come politica militante, sviluppiamo nuove forme nuove capacità di coinvolgere e ben venga anche un Consiglio Comunale dei giovani, degli studenti e di quant'altro, però non dimentichiamo l'altro

pezzo di lavoro, che è un lavoro faticoso, è un lavoro che chiede a tutti noi di interrogarci su quale tipo di città e di società e di socialità vogliamo in questa città e credo che questo sia un compito che non dobbiamo credere risolto solo attraverso un Consiglio Comunale aperto agli studenti o quant'altro.

Quindi inviterei a riflettere sulle forme che il Consiglio Comunale può darsi per coinvolgere i cittadini o i giovani in generale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Il Consiglio Comunale degli studenti è un modello politico di democrazia partecipata, la sua caratteristica è quella di coinvolgere piccoli uomini e piccole donne che in modo naturale, diretto e critico affrontano la città, il paese e il quartiere che li circonda.

L'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi permette ai bambini, ai ragazzi e agli studenti di vestire in prima persona le vesti di primo cittadino, l'obiettivo principale è sicuramente quello di far nascere nei ragazzi la consapevolezza dei territori in cui vivono, nel bene e nel male, di apprezzare le cose che funzionano e di riflettere sulle scelte dei grandi che non sono sempre coerenti e perfettamente in linea con quelle dei piccoli, oltre che la presa di coscienza, l'impegno ed il senso di responsabilità, credo che l'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi sia soprattutto un modo di sapersela cavare nella difficoltà quotidiane, sia un modo di relazionarsi continuamente con gli altri, con ciò che è diverso e che inevitabilmente a volte crea conflitto.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi è uno strumento di osservazione e di azione allo stesso tempo, è un percorso di crescita in cui i ragazzi dello stesso quartiere, ma di diversa provenienza, di età differenti si incontrano insieme per discutere, per riflettere e per lavorare in un luogo di vita comune, nel piccolo parlamento di esperienza politica partecipata i ragazzi escono di casa con le proprie idee, attraversano le vie prendendosi per mano, vivono la realtà che li circonda a misura di bambino.

L'obiettivo, quindi, è senza dubbio di crescita e di confronto con le idee degli altri, con i modi degli altri e con le culture degli altri.

Se all'età di 8, 9, 12 o 13 anni si comincia a giocare insieme alle realtà circostanti, se si cominciano a creare via alternative di accesso ai problemi che un paese può avere, se si fa strada all'energia di una idea, alla passione di un desiderio, la tenacia, la pazienza di vedere trasformate le proprie delusioni in qualcosa di grande e di vero, allora sicuramente da grandi si diventerà degli ottimi amministratori e degli ottimi politici.

Per quanto riguarda questo emendamento, come gruppo di Forza Italia presenteremo un emendamento per la riduzione degli anni presentato da Alleanza Nazionale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

E' iscritto a parlare il Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Questo ordine del giorno è un ordine del giorno che io ritengo molto impegnativo rispetto alla istituzione di un Consiglio Comunale

degli studenti, è molto impegnativo e, naturalmente mi sembra che si tratti di precisare bene alcune cose.

Innanzitutto si tratta di un Consiglio Comunale degli studenti e non dei giovani, di quella parte dei giovani che sono studenti, che sono la gran parte dei giovani a Cinisello, oggi a Cinisello ci sono circa 20 mila persone che sono o diplomate o laureate, il rapporto è di 16 mila a 4 mila.

Una parte grossa di queste persone è data dalle generazioni più giovani che partecipano in misura molta alta agli studi medi superiori e anche agli studi universitari.

Quindi la prima questione è questa: perché Consiglio Comunale "degli studenti" e non "dei giovani"?

Questo è il primo punto, così come per le delibere io vorrei fare delle domande, proprio perché mi sembra una proposta che abbia un suo retroterra di serietà e vorrei capire prima di pronunciarmi, perché ci sono tantissime implicazioni in questo ordine del giorno, non vorrei che fosse preso sottogamba da nessuno e tanto meno dalla Maggioranza, che non ha ritenuto di discuterne, mi pare, comunque c'è sempre tempo con una sospensiva.

La prima questione è perché i proponenti parlano di Consiglio Comunale degli studenti e non dei giovani.

Si vuole dare un rilievo particolare in questo Consiglio a quelle che sono le problematiche della istruzione, della formazione, comunque della vita scolastica e culturale rispetto ad altre branche della vita dei giovani, oppure la richiesta di un Consiglio Comunale degli studenti è una richiesta che deriva dal fatto che così sarebbero più facili le modalità di elezione portando di persone che partecipano a vita scolastica e raggiungibili quindi in modo più compatto ed omogeneo.

I rappresentanti degli studenti che parteciperanno a questo organismo sono scelti tramite elezioni, e questo è un altro punto, vorrei sapere se si tratta di fare un censimento degli aventi diritto al voto, questa è una cosa che ha un suo peso.

Altra domanda, si parla di età tra i 14 ed i 21 anni, è un età che sostanzialmente va dalla prima media superiore al secondo, terzo anno di università; perché si sceglie questa cosa, cioè il secondo o terzo anno di università e non tutto il periodo della università, e quindi 24, 25 anni?

Questa è un'altra domanda che vorrei fare.

Ancora, che cosa pensano i proponenti rispetto alla dimensione del Consiglio Comunale, pensate ad un Consiglio Comunale di 20, 30 eletti, in che modo è organizzato, perché i Consiglieri hanno bisogno di una vita propria e di una forma di auto organizzazione, c'è un problema anche di spazi, di comunicazione, c'è un problema di iniziative, c'è un problema di organi di questo Consiglio Comunale e così via, cioè vorrei, prima di pronunciarmi avere alcune risposte rispetto a questo ordine di problemi, perché se prendiamo seriamente in considerazione un ordine del giorno come questo, bisogna che non ci siano dubbi su quella che sono i criteri di fondo, gli obiettivi che si vogliono raggiungere, i criteri di fondi su cui ci sia muove, la platea elettorale e quant'altro è il minimo necessario alla auto organizzazione di un esperimento, se volete, perché da qualche parte qualcosa di simile può esserci, però io non me lo ricordo.

Vorrei quindi avere una certezza, quando non andrò ad esprimermi con il voto, sulla serietà dell'impianto e se i proponenti non ritengono che per una valutazione più compiuta forse anche un passaggio in una delle nostre Commissioni consiliari, prima del voto di questa sera, non possa essere utile, in modo che vengano affrontati una serie di temi che permettono di impostare, su basi serie, questo punto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Io devo dare atto ai Consiglieri proponenti di questo ordine del giorno di avere comunque messo il Consiglio Comunale in condizione di aprire una discussione molto utile e forse anche urgente sulla problematica giovanile, vale la pena, sull'onda di quanto diceva adesso il Consigliere Zucca che facciamo un primo distinguo, certamente la nostra città ha bisogno di darsi una importante politica per i giovani, e su questo io raccomanderei alla Amministrazione in generale e alla Giunta di cercare di portare il miglior coordinamento, il massimo coordinamento possibile affinché tutte le viste che riguardano le problematiche giovanili, che vanno dal coordinamento con la scuola, che vanno con l'educazione civica, l'educazione stradale e va a tutti i problemi relativi al divertimento, ai luoghi di incontro, all'orientamento e al lavoro, che tutti questi che sono comunque segmenti indirizzati da vari settori e da vari Assessorati vedano un coordinamento forte sotto la lente di ingrandimento e sotto l'attenzione della intera Amministrazione, anzi anticipo che il nostro partito si farà carico di una importante riflessione già in sede di congresso di questa problematica ed è per questo che ritorno al ringraziamento per aver stimolato questa discussione, sono certo che avrà seguito, relativamente alla fattibilità di un Consiglio Comunale per gli studenti, pongo anche io delle questioni, delle riflessioni che richiedono di essere poi chiarite, affinché possa avere una fattibilità pratica e non essere demagogia di chiunque di noi.

Cosa vuole dire un Consiglio Comunale per gli studenti?

Da 14 a 21 anni ci sono studenti di fasce completamente differenti, parliamo di studenti della scuola media, allora vogliamo fare educazione civica alla scuola media? Benissimo, è questo lo strumento giusto.

E il caso invece di non costruirsi un programma per andare a parlare ai ragazzi della terza media in modo tale che incominciano a conoscere dagli incontri come funziona la macchina del Comune? Certamente

è una cosa fattibile, quello che non riesco a comprendere è come noi potremmo trasformare per non so quanti studenti di terza media ci sono a Cinisello un Consiglio Comunale che solo indirizzi gli studenti di questa fascia di età che è solo una delle tante che sono presenti in questa fascia di età tra i 14 ed i 21, oppure vogliamo dedicare questa esperienza ai ventunenni che sono studenti universitari, che sono studenti in ritardo delle superiori, anche qui le problematiche sono completamente diverse per cui la mia riflessione rimane questa: molto interessante, molto utile un approfondimento sulla politica dei giovani ed un coordinamento su quanto il Comune fa e su quanto il Comune investe per i giovani, esprimo invece forti perplessità sulla traducibilità pratica di un programma di questo genere, certo nulla ci vieta, se noi vogliamo seguire un esperimento di un gioco, a questo punto noi scegliamo una scuola con un certo criterio, facciamo il gioco della scolaresca che viene a fare il compito del Sindaco, della Giunta, dei Consiglieri comunali e quant'altro, ma questo immagino che non sia l'obiettivo dei presentatori di questo ordine del giorno.

Concludo dicendo che su questo argomento sarebbe bene che arrivassero dei chiarimenti, prima di tutto sulle finalità e poi sulla fattibilità pratica di questa operazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che questo ordine del giorno sia condivisibile e credo che, almeno per quello che interpreto io, ha sicuramente una sua valenza a carattere sociale ed educativo, perché basterebbe leggere le prime righe che qui non stiamo sicuramente facendo o istituzionalizzando una

nuova istituzione, ma si tratta solo di fare un Consiglio di studenti e quindi credo che la cosa vada rivolta soprattutto agli studenti della scuola media inferiore e media superiore e quindi a questo proposito io farò un emendamento perché al posto dei "21 anni" si inserisca "18 anni" che è il termine della maturità.

Credo che il valore di questa iniziativa, di questo Consiglio sta nel fatto che comunque al di là di come si raggiunge e si concretizza, di fatto, e di questo ne possiamo discutere in Commissione oppure possiamo fare una discussione in altri luoghi quando si vuole, però credo che al di là della formalità, credo che abbia una valenza di carattere educativo, soprattutto al sociale e alla politica, perché credo che i giovani sono molto poco innamorati della politica perché la ritengono incomprensibile, perché la ritengono distante e solo in alcuni casi dove ci sono comunque o degli amici o dei parenti o comunque conoscenza, qualcuno si interessa, ma la stragrande maggioranza del discorso della politica e del Consiglio Comunale se ne disinteressa.

Quindi credo che, al di là di tutto, questo potrebbe rappresentare comunque un momento in cui ci si lega alle istituzioni, alla amministrazione e al mondo della politica.

Ripeto, poi si può vedere in tutti i modi, può essere la Commissione dei Capigruppo, può essere la Commissione alla persona, può essere qualunque Commissione che si voglia discutere per organizzare in modo serio questo Consiglio Comunale degli studenti, perché così è il titolo e penso che vada rivolto esclusivamente agli studenti e non a chi non studia o ai lavoratori, perché a quel punto sono altri gli interessi e le cose che un giovane può avere.

Credo che però questo possa essere fattibile e credo che al di là di tutto si può intuire che un Consiglio Comunale lo si fa per un numero ristretto, naturalmente qui si parla di elezioni all'interno di istituti, se si fa l'elezione su 50 mila abitanti di Cinisello per eleggere 30 persone, penso che si possa fare anche negli istituti di Cinisello Balsamo che sono 5 mila gli studenti, o poco più.

Quindi credo che le modalità, se si vuole fare questo Consiglio, si possono studiare, si possono trovare, credo che ci vuole solo un po' di buona volontà.

Io credo che, così come esiste nel nostro Parlamento il Parlamento degli studenti, che tra l'altro viene anche trasmesso della televisione italiana, quindi sicuramente è un esempio da imitare, credo che si possa fare anche a Cinisello Balsamo, e questa sarebbe una iniziativa che dà al nostro territorio, al nostro Comune una grande rilevanza, anche di carattere politico.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci, volevo dirle che per quanto riguarda il Consiglio Comunale dei ragazzi, la maggior parte dei Comuni ne ha uno.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Cercherò di rispondere alle domande che sono state poste sull'ordine del giorno e anche di illustrare il perché si è arrivati alla formulazione di questo ordine del giorno, per cui probabilmente il mio discorso non risulterà totalmente organico ma in estrema sintesi cercherò di ovviare ad ambedue le incombenze.

Anzitutto quale è la ratio che mi ha portato a firmare questo ordine del giorno?

Preciso che io sono sempre stato, per cultura personale, contrario alla politicizzazione in senso stretto delle scuole e quindi degli studenti, questo probabilmente perché sono di parte, sono abituato ad andare ad una scuola politicizzata solo da una parte, per cui non mi piaceva che sia nelle scuole, sia negli spazi all'interno delle stesse dedicate alla politica si facesse solo una politica di parte,

evidentemente di Sinistra, questo per colpa anche della Destra che non ha saputo occupare adeguatamente degli spazi e come si sa in politica gli spazi vuoti rimangono per poco tempo, poi vengono riempiti.

Anche se, di fatto, la politica non era mai dei giovani ma era dei professori che inculcavano e tentavano di inculcare, quando andava bene, idee e principi personalissimi.

Detto questo, spiego perché ho pensato alla utilità di un ordine del giorno di questo tipo.

Innanzitutto perché mi sono reso conto, facendo politica sul territorio cinisellese ormai da qualche anno ed è la profonda ignoranza che c'è da parte dei cittadini, evidentemente non solo cinisellesi, ma in modo particolare cinisellei, nei confronti delle istituzioni della politica in senso lato.

I cittadini di Cinisello faticano a comprendere, per quello che ho potuto constatare personalmente, che cosa è un Consiglio Comunale, è stato detto ed è vero, faticano a comprendere che cosa è un Consiglio di zona, faticano a capire chi è e cosa fa un Assessore, anche se poi tutte queste istituzioni decidono anche per loro, prima sentivo dire che il Consiglio Comunale di Cinisello deve fare una politica per i giovani, io credo che questo sia sbagliato, io credo, e lo spirito di questo ordine del giorno è questo, che non bisogna fare una politica per i giovani che sono in grado di fare le loro scelte da soli, io credo che sia importante che i giovani facciano politica, e non che qualcuno la faccia per loro.

E quindi come cercare di ovviare o andare incontro a questa profonda ignoranza nei confronti degli organi e delle istituzioni politiche?

Non vado oltre, credo a tutt'oggi pochi sappiano a cosa serve la istituzione Provincia, fino a poco tempo fa anche la Regione era un organo oscuro, tutte le volte che si va a votare c'è più di una scheda e la confusione regna sovrana, perché ci si trova di fronte a schede di vario colore e non si sa che cosa fare o come votare.

Questo perché nella scuola c'è una profonda lacuna, una volta probabilmente si faceva educazione civica in un certo modo e ora non si fa più.

Quindi la ratio che mi ha portato a firmare questo ordine del giorno è di cercare di colmare questa lacuna, sopperendo ad una mancanza storica della scuola italiana e cercando di invitare i giovani ad occuparsi della cosa pubblica, ad esempio istituendo per loro un Consiglio Comunale a loro dedicato e da loro formato, quindi non un Consiglio Comunale che faccia politica per i giovani, ma un Consiglio di giovani che faccia politica giovanile vera e propria, scelta da loro.

Sull'età anche io sono d'accordo di inserire da 14 a 18 anni, anche perché credo che altrimenti ci siano problemi di legittimità, anche perché un ragazzo di 21 anni può anche candidarsi al Consiglio Comunale, per cui da 14 al compimento della maggiore età credo che sia il target migliore per questo organo, se si vorrà istituirlo.

Ancora, nell'ordine del giorno è scritto studenti e non giovani perché per noi le due parole sono quasi sinonimi, la scuola dell'obbligo arriva ormai fino a 18 anni, quindi si presuppone che i giovani di quella età siano anche studenti, se non lo sono forse c'è qualche problema, ma prima di occuparci del Consiglio Comunale dei giovani vada risolto loro questo problema, se un ragazzo di 15 anni non va a scuola, nonostante questa sia scuola dell'obbligo, credo che vada affrontato il problema del perché non va a scuola, poi magari ci si preoccupa di dargli un insegnamento più profondo della cosa pubblica.

Per quanto riguarda l'organizzazione, è stata data risposta anche a questo, in realtà non è così difficile, si fa una proporzione, magari un po' più ampia per consentire una maggiore partecipazione dei giovani rispetto alla popolazione, alla legge attuale che prevede che per una popolazione di 70 mila abitanti, come Cinisello, ci sia un Consiglio Comunale composto da 30 persone, si fa un calcolo di quanta è la popolazione che andremmo a ricoprire con una istituzione di questo tipo, quindi la popolazione che va da 14 ai 18 anni cinisellese, si fa un

calcolo e si stabilisce che si organizza un Consiglio Comunale con prerogative particolari composti da 20 persone, 20 giovani e 20 studenti come dir si voglia.

Credo che si spazi Cinisello non difetti, di luoghi in cui poter organizzare le assemblee ci sono, si va dalle stesse scuole al Parco Nord, il problema potrebbero essere le spese, ma il Comune di Cinisello affronta tante e tali spese per cui non credo che un minimo di assistenza pesa più di tanto nelle casse comunali ma, ripeto, diventa importante perché in una situazione come quella di Cinisello che non è anomala in generale ma lo è in particolare, dove, ad esempio, non esiste una stampa locale, se non di parte e quindi non credibile dal punto di vista istituzionale, lo è legittimamente dal punto di vista di chi crede nelle idee, di chi scrive quel giornale, ma non può essere considerata una stampa oggettiva, ad esempio a Cinisello manca anche un minimo di stampa locale e sono convinto che ciò non sia assolutamente di aiuto ad avvicinare i giovani, a far comprendere ai giovani i meccanismi della politica locale, ci sono Comuni qua vicino molto più piccoli dove ci sono tre giornali che si occupano della vita del paese, a Cinisello forse solo uno e comunque di parte.

E questo, ribadisco, non aiuta il giovane ad occuparsi della Cosa pubblica, anche perché i giovani bisogna cercare di imbrigliarli il meno possibile perché se si crea loro lo spazio dove andare, per reazione vanno da un'altra parte, ed è anche giusto così, però una opportunità come questa, senza eccessivi vincoli, diritti e doveri ma con un ampio spazio affinché loro possano prospettare quelle che sono le loro idee, e per me ancora meglio sarebbe se alle elezioni le liste non avessero diretto riferimento ai partiti politici istituzionali, proprio per evitare che poi ci sia una politicizzazione eccessiva e quindi una intromissione da parte di chi ha altri spazi per fare politica, che non andare ad occuparsi delle menti dei quattordicenni, credo che sarebbe un buon aiuto e un buon elemento per sopperire, ribadisco ad una cronica lacuna della scuola italiana che non insegna nulla della Cosa pubblica.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Prego Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI:

Io devo dire che in parte concordo con i dubbi che hanno sollevato, per esempio i Consiglieri Zucca e Sacco su una serie di questioni che hanno trattato e che non sto a ripetere, ovviamente.

Voglio altresì dichiarare che voglio ben riflettere su questa proposta, su questo ordine del giorno perché la istituzione di un Consiglio Comunale così strutturato in un certo modo per gli studenti mi trova piuttosto tiepido, nel senso che ho bisogno di capire meglio, ma una proposta di strutturare un Consiglio Comunale per gli studenti, con i criteri classici delle lezioni mi lascia piuttosto perplesso, anche se ritengo che iniziative per i giovani e nei confronti dei giovani vadano fatte anche in questo senso, anche nel senso di coinvolgere la popolazione studentesca in particolari momenti, in particolari iniziative sulle questioni della Amministrazione della città, ma deve essere, a mio parere, un coinvolgimento piuttosto importante, non vedo molto che l'idea che si riuniscano 20 persone a fare il Consiglio Comunale, vedo di più iniziative volte a coinvolgere il mondo giovanile ed il mondo studentesco di quella fascia di età, dai 14 ai 18 anni, su iniziative specifiche, particolari, organizzate, preparate e non semplicemente organizzare un Consiglio Comunale con 20 persone che si riuniscono.

Insomma ho qualche dubbio, ho qualche perplessità e la mia posizione, la posizione del gruppo dei Verdi è più che altro quella di fare iniziative che coinvolgano il mondo studentesco con occhio disincantato, noi sappiamo che i giovani in questo momento, in questa fase storica sono un po' dall'altra parte, nel senso che non si sentano

rappresentati, non si sentono coinvolti dalla politica istituzionale, questo non vuol dire che noi non dobbiamo fare iniziative nei confronti del mondo giovanile e del mondo studentesco, tutt'altro, credo che non sia, a mio parere, il modo più corretto per coinvolgere questa parte di società e imbrigliarla in una istituzione con delle regole, con delle elezioni che, a mio parere, lasciano il tempo che trovano.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Vailati.

Io credo che nel momento c'è la volontà politica di approvare un ordine del giorno questa sicuramente darà seguito da un regolamento che garantisce la normativa.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Per dichiarazione di voto.

Noi rispetto a questo ordine del giorno riteniamo di dover esprimere un voto contrario per una serie di motivi.

Prima di tutto riteniamo che sia vero quello che hanno detto il Consigliere Zucca, Sacco, Vailati e cioè che questo ordine del giorno non è stato discusso in maniera approfondita, riteniamo che il mondo della scuola sia investito dalle stesse contraddizioni di cui è investito il mondo in generale, io sono stato uno di quelli che nel '77 ha partecipato al tentativo di portare la democrazia all'interno della scuola con i consigli delegati, i consigli di istituto e quant'altro.

Ora sappiamo che il mondo della scuola ha sì ampliato gli spazi di partecipazione anche dei genitori, della società, degli studenti all'interno degli istituti ma sappiamo anche che è in corso una fase di regressione rispetto a queste conquiste.

Riteniamo che il Consiglio Comunale degli studenti, così come inteso nell'ordine del giorno, sia limitativo delle forme di partecipazione che sia gli studenti, sia i giovani in generale, ma anche i giovani precari nel lavoro, o non studenti, i tanti giovani sul territorio potrebbero esercitare.

Io invito il Consiglio Comunale a inventarsi, o comunque a mutuare forme di partecipazione che magari in altri Comuni già esistono, il problema non è la forma, il problema è incentivare e favorire la partecipazione dei giovani, ma di tutti gli strati della società.

E allora forse il problema della partecipazione è il problema centrale che dobbiamo porci, dobbiamo porci come Maggioranza, ma dobbiamo porcelo anche come costume politico di una classe politica burocratica, che taglia fuori, per molti aspetti, dalle decisioni i cittadini su cui poi le decisioni si riversano.

Io credo che da Seattle in poi, volando alto, le forme delle partecipazioni, anche autoorganizzate, autogestite hanno impresso una svolta alla politica e oggi parlare ancora di forme alte, come può essere il Consiglio Comunale dedicato agli studenti può, ai miei occhi, sembrare anche limitativo.

Il Consigliere Vailati usava il termine "imbrigliare", se vogliamo discutere di come far partecipare la cittadinanza, e allora ci colleghiamo a temi forti, dal bilancio partecipativo al decentramento e a quant'altro e poi parliamo delle forme del Consiglio Comunale aperto agli studenti.

PRESIDENTE:

Grazie Massa.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Molto brevemente, io intervengo non perché voglia cercare di convincere a tutti i costi chi, evidentemente non è convinto, ma per fare due precisazioni.

Consigliere Massa, il suo intervento è tipico della Sinistra anni '70, è fuorviante, lei ha parlato della politica all'interno della scuola e questo ordine del giorno è tutta un'altra cosa, noi non vogliamo che ci sia politica all'interno della scuola, noi stiamo dicendo di dare ai giovani, che per noi sono sinonimo di studenti per il semplice fatto che dai 14 ai 18 anni si va a scuola, dare la possibilità ai giovani, togliamo il termine studenti e mettiamo giovani, io penso che nelle scuole di democrazia ce ne sia fin troppa, a scuola si va per imparare in modo oggettivo ed avere gli strumenti per poi fare scelte politiche consapevoli di sinistra e di destra, questo è quello che bisognerebbe fare, la politica deve essere tolta dalle scuole perché è fuorviante e deve essere data la possibilità a chi ha voglia di poter avvicinarsi alle istituzioni.

Quando lei mi parla di bilancio partecipativo, io le dico che se non hanno capito cosa è un Consiglio Comunale, come si può pensare di spiegare ad un giovane cosa è un bilancio partecipato?

Non mi pare che sia il metodo migliore, ed i risultati si vedono, quello di coinvolgere chi non è mai stato coinvolto dalle istituzioni con il bilancio partecipato, il bilancio sociale, bisogna forse fare un passo indietro e iniziare a spiegare il perché è importante partecipare alla vita della Cosa pubblica, ripeto, portandola fuori dalla scuola, la scuola è un luogo dove si va per imparare che cosa è la democrazia, ma in modo oggettivo e non in modo imposto, e poi fuori si fanno altri tipi di scelte, chi vuole si candida, chi non si candida, è un tentativo per

sopperire ad una mancanza della scuola, non per portare nella scuola più politica di quella che già c'è.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Sentiti gli interventi di Sisler come proponente e anche gli interventi degli altri Consiglieri, credo che sarebbe una cosa saggia se noi non andassimo al voto questa sera e sviluppassimo invece una discussione.

Sono dell'opinione che questo sia un argomento da approfondire, non so neanche se la dizione "Consiglio Comunale degli studenti" sia la dizione più esatta o se si debba invece pensare a qualche cosa di diverso, ad un forum con delle caratteristiche che identificano i contenuti di quello che si vuole fare nel mondo giovanile più che nel mondo amministrativo, mondo amministrativo che viene chiamato con l'espressione Consiglio Comunale ha una complessità di temi che sono anche al di fuori delle tematiche in cui vengono richiamati.

Io penso che potrebbe essere più utile questo rinvio, ma non lo dico per rimandare il problema ma per discuterne, per approfondire, può anche essere che di approfondimento abbiano bisogno non solo i Consiglieri che si sono visti proporre un ordine del giorno ma anche gli stessi proponenti, per sviluppare di più i loro intendimenti, quindi sarei per chiedere una sospensiva del voto condivisa, un rimando alla III Commissione e una discussione che può nascere da una relazione di uno dei proponenti e che possa innanzitutto giovare del fatto che questa Commissione nei gruppi consiliari di Maggioranza e Minoranza, anche attraverso contatti con le organizzazioni di tipo giovanile esistenti si

possano approfondire questi temi, in modo tale da arrivare ad una prossima seduta di Consiglio Comunale nella quale resta in vita all'ordine del giorno questo punto e se ne discuta.

Io non sono d'accordo né nel bocciare questo punto ma nemmeno nell'approvarlo senza una riflessione giusta sullo stesso tema, perché sicuramente non è una cosa da poco.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Ritorno sulla questione della sospensiva, fatta per decidere se sia o meno il caso di sospendere o rinviare il voto deliberativo per un determinato periodo di tempo; il determinato periodo di tempo è quello che sta tra la riflessione, la riunione della Commissione in una o due sedute, e il ritorno in aula.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Buonasera.

Io sono pienamente d'accordo con la proposta del Consigliere Zucca, ma volevo intervenire su alcune questioni.

Io penso che solamente il fatto di dover discutere all'interno del Consiglio Comunale di un argomento portato sui giovani sia cosa

pregevole, quindi bene ha fatto il Consigliere Sisler nel proporre questa discussione all'interno del Consiglio Comunale, altrimenti noi continueremo ad avere delle scritte fuori della città sui muri, dopodiché nei fatti non faremo mai una discussione politica su che cosa vorremmo fare per quanto riguarda il mondo giovanile, però trovo anche delle contraddizioni nel ragionamento che faceva il Consigliere Sisler rispetto al discorso delle scuole e su cosa bisogna fare nelle scuole per tentare di dare una investitura o fare una discussione politica per cercare di dare una infarinatura di tipo politico - amministrativo ai giovani.

Io sono convinto che la politica deve stare fuori dalla scuola, ma sono anche convinto che queste divisioni politiche che ci sono con questo ordine del giorno potrebbero essere accentuate, il Consigliere Sisler diceva che questo Consiglio dei giovani deve essere una forma aggregativi per discutere dei problemi dei giovani, però mi chiedo anche in che maniera potrebbe essere eletto questo organismo, quindi all'interno ci sono comunque delle divisioni politiche perché non tutti possono essere della stessa parte o dell'altra parte, quindi avremo una fotocopia, perché quando uno si presenta per essere eletto è chiaro che viene eletto sulla base della sua appartenenza politica, quindi potremmo avere la fotocopia di un Consiglio Comunale in cui si discuterà di tutto ma non sicuramente dei problemi del mondo giovanile.

Questa è una contraddizione che io noto all'interno di questo sviluppo della discussione, quindi io sarei più dell'avviso, visto che questa città lo ha sperimentato rispetto anche ai problemi che sta vivendo sul discorso della viabilità, sul discorso dei problemi dei singoli quartieri intesi come strumenti che noi stiamo dando in termini partecipativi rispetto alla discussione dei contratti di quartieri o di altro, dove ci sono dei problemi reali di discussione, di progetti che il Comune sta portando avanti, il Consiglio Comunale sta portando avanti, noi andiamo a discutere con quegli attori per cercare di capire realmente fin dove si può arrivare.

Io penso che noi, al di là della discussione che deve essere fatta all'interno della Commissione, io più che il discorso di fare un Consiglio Comunale dei giovani sono più per una consulta giovanile che può essere una proposta vecchia ma è il modo di fare e a Cinisello Balsamo la abbiamo sperimentata negli anni passati, ricordo dei progetti discussi anche con gli studenti dell'Andrea Doria, del Peano, ricordo che una volta l'anno facciamo questo Consiglio Comunale aperto dove ci danno in mano dei progetti e l'Amministrazione comunale valuta quello che è possibile fare, penso al progetto Zippy che è stato un bel progetto partecipato di tutti i bambini all'interno delle scuole che si è portato a compimento all'interno della città, ma questo lo abbiamo fatto discutendo, facendoli discutere e facendoli discutere non c'è bisogno di un organismo perché rammento anche che laddove sono stati fatti questi Consigli Comunali dei giovani, sono falliti, sono falliti perché la partecipazione rispetto alla discussione che si è valuta fare sui giovani il Consiglio Comunale non lo ha accettato.

Allora fare un organismo diverso, in questa fase in particolare, dove continuiamo a dire che comunque Cinisello si deve dotare di questo progetto giovani, perché non investire per fare una consulta per discutere di questo tipo di problema che si sta incominciando ad aprire all'interno della città?

Questo è secondo me opportuno fare, più che dare questa investitura ufficiale rispetto a quello che può essere un Consiglio Comunale con tutti i limiti di cui parlavo prima e come primo punto proprio il discorso di come vengono eletti, perché comunque vengono eletti sulla base di una divisione in termini politici e allora se siamo d'accordo su questo, nel senso che comunque vogliamo che ci sia una collegialità, perché le elezioni vanno a legittimare la divisione, invece se vogliamo una collegialità bisogna cercare di dare qualcos'altro; io in mente ho la consulta dei giovani, se qualcuno ha qualcosa di diverso da proporre che non sia la formalità di elezioni ben venga, ma se noi formalizziamo un discorso di elezioni, chiaramente ci troveremo qui una fotocopia in cui

ci sarà comunque una divisione politica, dopodiché sono d'accordo con tutto il discorso di colmare la lacuna politica che ha il giovane e penso che questa lacuna la si può colmare solamente in una maniera, leggendo dei libri, perché la cultura uno se la fa da solo ma bisogna anche avere in testa una ideologia.

Questo è quello che distingue la Sinistra dalla Destra dal Centro, dopodiché si può dire di tutto, ma se il giovane vede come è oggi la politica a livello nazionale e a livello intenzionale, è bene che queste suddivisioni ci siano. Ma vivranno solamente sul momento, sull'immediato, cioè ci sarà il problema della guerra? E tutti grideranno contro la guerra o a favore della guerra! Ci sarà un altro problema? Sarà sempre quello! Ma è l'ideologia che manca! Costruiamolo in questo senso, dando delle responsabilità e senza farli dividere sulle elezioni. Solamente questo, per quanto mi riguarda, dopodiché accetto volentieri la discussione all'interno di una Commissione, mettiamolo in calendario e facciamo. Grazie.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Vicepresidente.

Innanzitutto non posso che accettare, a questo punto, l'apertura che mi è stata fatta dal Consigliere Fiore, ha detto di essere disposto a portare l'argomento in Commissione, ne sono ben lieto perché la discussione non potrà che... io purtroppo non sono Commissario, per cui spero mi inviti!

Credo quindi che il Presidente della Commissione Fiore ed il Consigliere Zucca abbiano fatto una proposta che non posso che accettare, anche perché non ho certo la presunzione di avere individuato lo strumento assoluto per risolvere un problema che probabilmente neanche questo riuscirà a coprire del tutto.

Due flash: innanzitutto è chiaro che le elezioni provocano divisioni e non a caso ho detto di impedire che alle elezioni di questo Organo o Consulta partecipino i simboli dei partiti nazionali. E questo, perché?

Perché è chiaro che su molti aspetti, aldilà delle divisioni, ci possono essere comunanze di idee. Ad esempio, anche in questo Consiglio a volte c'è comunanza di idee su alcuni punti, ma è la divisione di carattere generale che ci impedisce di votare - e questo vale sia per voi che per noi - insieme, cosa che normalmente invece, al di fuori degli schemi classici della politica, potrebbero essere votati insieme.

Se un gruppo di giovani o studenti si riunisce in un consesso e non ha alle spalle la pressione politica dei partiti classici, che è quella che crea, a livello giovane, un danno, a livello nazionale o più generale no, forse le divisioni sarebbero meno accentuate. Non mi viene in mente un altro sistema più democratico delle elezioni, certo, io appartenendo ad un partito della Destra potrei suggerire qualche altra idea, ma credo che le elezioni siano l'unico strumento democratico ed il meno peggio, come diceva qualcuno, per eleggere qualcuno.

Peraltro le elezioni possono essere fatte in diversi modi, ad esempio anche con altri criteri, però ribadisco: se l'idea è quella di portare il tema in Commissione e di affrontare la discussione in modo ampio e a 360°, io sono disponibile.

Non so quale sia la procedura... ah, l'art.14, comma tre?

E cosa devo fare? La devo accettare ufficialmente?

VICEPRESIDENTE:

Va messa ai voti del Consiglio Comunale.

CONS. SISLER:

Va bene, allora io accetto la proposta e procediamo.

VICEPRESIDENTE:

Il Consiglio Comunale è d'accordo a mettere in votazione, in base all'art.14, comma tre, la sospensione del voto per l'approfondimento dell'argomento in Commissione?

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Se il Consigliere è d'accordo, è il Consigliere che chiede che venga applicato l'art.14, comma tre, e chiede che venga sospeso l'ordine del giorno e che lo stesso vada in Commissione.

VICEPRESIDENTE:

Ma che ho detto una cosa diversa?

CONS. ZUCCA:

Sì, perché lei ha detto "chiedo al Consiglio se è d'accordo nel metterlo in votazione"; No! il Consiglio deve votare!

VICEPRESIDENTE:

Chiedo al Consiglio di votare, in base all'art.14 comma tre, per la sospensione ed il rinvio in Commissione dell'ordine del giorno presentato da Alleanza Nazionale.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

L'ordine del giorno è sospeso in base all'art.14, comma tre, con 20 voti favorevoli.

Passiamo all'altro ordine del giorno in discussione in questa seduta: l'ordine del giorno presentato in data 07/03/2005 dai Consiglieri di Rifondazione Comunista e de I Verdi in merito al diritto di elettorato attivo e passivo per i cittadini extracomunitari. La discussione è aperta.

Prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma cosa significa "attivo e passivo"?

Perché è oggetto di grande discussione per la votazione!

VICEPRESIDENTE:

Adesso glielo dirà il Consigliere che ha presentato l'ordine del giorno. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Inizio, prima di leggere l'ordine del giorno, ricordando che il Parlamento Europeo ha condannato le deportazioni da Lampedusa in Libia di migliaia di cittadini stranieri.

Li ha condannati, in primo luogo perché la Libia non sottoscrive la convenzione di Ginevra e non tutela la sicurezza di chi viene rimandato in Libia. Volevo quindi ricordare questa cosa che mi sembra, come dire, di grande conto. Leggo il testo:

"Considerato che

- le grandi trasformazioni sociali, economiche e politiche degli ultimi anni impongono una riflessione attenta sui principi della cittadinanza, della partecipazione e della coesione sociale, e gli strumenti di cui una Pubblica Amministrazione deve dotarsi per una loro piena e dispiegata applicazione;
- sempre più nel nostro paese e nella nostra città, come del resto in tutto il mondo occidentale, è meta dei cittadini stranieri che cercano lavoro ed una vita serena, spesso sfuggendo da gravi situazioni di difficoltà - guerre, persecuzioni politiche, povertà e carestia - presenti nei loro paesi d'origine e che la stragrande maggioranza delle persone emigrate intende vivere nel nostro paese e nelle nostre città rispettando le regole della convivenza civile e democratica;
- in virtù del fatto che se ad un cittadino viene chiesto il rispetto dei doveri della cittadinanza, a ciò dovrebbe corrispondere, in uno stato di diritto, l'attribuzione a quello stesso cittadino di pieni diritti e il primo, e probabilmente il più importante dei diritti di una democrazia rappresentativa, è il diritto di elettorato attivo e passivo;
- quindi, i diritti di elettorato attivo e passivo ai cittadini extracomunitari nelle elezioni amministrative sono già riconosciuti in Irlanda, in Svezia, in Danimarca, in Olanda e Norvegia;
- in attesa che interventi legislativi prevedano il diritto di voto e di elettorato passivo alle elezioni amministrative per i cittadini

stranieri di provenienza extra UE...(inc.)...residenti sul territorio comunale;

- inoltre, che le modifiche al Titolo V della Costituzione attribuiscono ruoli e competenze più forti agli Enti Locali e alla Regioni, e che lo statuto del Comune è il luogo in cui si definisce il patto di cittadinanza e le regole democratiche della convivenza e della comunità di riferimento

Il Consiglio Comunale impegna

il Sindaco e la Giunta ad attivare, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.101 del 30/10/2003, la Consulta dei Cittadini Emigranti presenti nella città e a predisporre gli atti necessari all'istituzione del Consigliere Aggiunto che deve essere un rappresentante eletto dalle comunità straniere presenti sul territorio".

L'ordine del giorno fa riferimento ad una precedente deliberazione della scorsa legislatura, il precedente ordine del giorno fu presentato anche sulla scia di una rinnovata discussione dei diritti di cittadinanza dei cittadini stranieri quando l'allora Vice Premier Fini parlò del diritto di voto ai cittadini stranieri per le amministrative.

Noi riteniamo che, appunto, in una città dove 5.000 residenti sono di provenienza extra UE, continuare a perseverare nel mantenere una forte discriminazione di cittadini che comunque usano i nostri servizi, mandano i loro figli nelle nostre scuole, che pagano le tasse, che pagano l'addizionale regionale, che pagano l'addizionale comunale e che lavorano sul nostro territorio, e quindi continuare ad escludere questi cittadini dalle decisioni riguardanti le politiche amministrative, sia una forte discriminazione che crea una classe di cittadini di serie A ed una classi di cittadini di serie B che non hanno modo di intervenire e di partecipare nella vita democratica della città in cui risiedono.

Io so che in diversi Comuni la figura del Consigliere Aggiunto è stata approvata ed è tutt'ora in funzione. Certo, il Consigliere Aggiunto è un passaggio che molte volte viene attuato là dove non si ha la forza di prevedere un diritto pieno di votare e di essere eletti nei Consigli

Comunali del proprio territorio. E' un primo passo, è un primo passo che prevede appunto la possibilità per le comunità di cittadini stranieri presenti in un Comune di far sentire la propria voce e di intervenire nel dibattito politico, e di portare le tematiche e le problematiche legate al mondo dell'immigrazione e al mondo della città, perché tutta la vita di un cittadino che viene qui in Italia per sfuggire a guerre e quant'altro, non può essere relegata ad una condizione di immigrato. Questa è una condizione che deve essere superata al più presto e deve essere garantita la piena cittadinanza di queste persone.

Noi riteniamo che gli enti ed i Comuni abbiano la possibilità, in base alle modifiche del Titolo V della Costituzione ed in base anche a quello che è previsto dalla Legge n.142/90, di auto-regolamentarsi e di intervenire su quello che è l'atto fondativo e regolativo dalla propria città.

Nella precedente legislatura si era discusso della possibilità, che il Consiglio Comunale demandasse alla Commissione Affari Istituzionali e al Consiglio Comunale stesso, di auto regolamentarsi affinché di potesse prevedere il diritto di voto e di elezione dei cittadini stranieri.

Sappiamo che molti Comuni, inizialmente, sono stati stoppati su questa strada da interpretazioni governative che ritenevano illegittima la possibilità dei Comuni di modificare lo statuto in tal senso, ma a quanto pare il Consiglio di Stato ha cassato la decisione del Ministero dell'Interno che non dava la possibilità ai Comuni di auto regolamentarsi in questo senso, per cui anche sulla spinta di questa novità molti Comuni - ne cito alcuni: Ancona, Jesi, Pisa, Bologna, Prato e diversi Comuni - stanno operando in tal senso.

Io vorrei chiedere a chi sorride o chi ritiene questa una eventualità da allontanare dai loro pensieri, in quale condizione vogliono continuare a mantenere queste persone che, ripeto, mandano i figli negli asili in cui vanno i nostri figli, mandano i figli nelle scuole in cui vanno i nostri figli, usano i mezzi pubblici che usiamo

noi, utilizzano la sanità che usiamo noi e pagano le tasse come le paghiamo noi!

Credo che di fronte a questa grave frattura che crea due diverse condizioni civili, un cittadino di serie A ed un cittadino di serie B, non si possa rispondere con atteggiamenti razzisti e preservativi della propria identità locale e nazionale. Credo che questi atteggiamenti vadano banditi da un ragionamento che affronti questioni così importanti e così delicate. Ritengo che è nel DNA di Cinisello Balsamo saper affrontare queste questioni con intelligenza, capacità e concretezza. Noi quindi riproponiamo l'ordine del giorno già approvato, ma vogliamo anche riportare l'attenzione su questi temi, vogliamo dare visibilità a cittadini che rischiano di essere invisibili.

A me sembra che questo Consiglio Comunale possa, in autonomia ed in piena legittimità e coscienza, esprimere una indicazione forte affinché passi in questa direzione vengano compiuti. Occorre sfondare quella patina di oscurità, bisogna tentare, osare, osare anche nel Comune di Cinisello Balsamo, per far sì che questa grande discriminazione possa essere eliminata.

Io so bene che l'ordine del giorno è limitato rispetto ad alcune questioni che dovremmo affrontare anche come Maggioranza, ed ammetto anche - forse - alcune colpe sul modo in cui questo ordine del giorno è stato presentato, ma noi abbiamo ritenuto questa questione un punto dirimente ed un punto che fa sì che un'Amministrazione amministrata da Centrosinistra possa definirsi tale. In tutta Italia ciò sta avvenendo, occorre estendere i diritti, occorre estendere la democrazia ed occorre farlo soprattutto da quelle persone a noi così vicine e a noi così contigue, ed occorre farlo partendo da lì, perché bisogna opporre ad un ragionamento di segregazione e di espulsione razziale una idea di inclusione sociale e di ricchezza e di capacità di valorizzare quelle che sono le diversità.

Noi abbiamo esempi di società multiculturali, in ogni dove, e non sono - come qualcuno dice - fallite. Anzi, grandi paesi possono vantare

popolazioni multiculturali, ma questo esula da una questione che è una questione di cittadinanza, di democrazia. La democrazia rappresentativa si basa sul concetto della possibilità di votare per i propri rappresentanti.

Ecco, noi oggi impediamo a circa 5.000 persone che risiedono sul territorio di Cinisello Balsamo di esercitare questo diritto democratico che è un diritto fondamentale - fondamentale! - della carta dei diritti dell'uomo.

Invito pertanto in Consiglieri ad emendare, a modificare l'ordine del giorno, ma non a stravolgerne quello che è l'intento, ossia estendere questi diritti di cittadinanza e di democrazia alla popolazione che oggi non ha la possibilità di esercitarli.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire che con grande passione il Consigliere Massa ha esposto il suo ordine del giorno e devo quindi dare atto che questo denota una grande voglia di porre questo problema all'attenzione del Consiglio Comunale.

Devo però anche dire che resto un po' meravigliato - Consigliere Massa - quando all'apertura del suo ordine del giorno lei parla di diritti tra Stati, cioè dei diritti contenuti nei trattati della Comunità Europea includendo dentro e lamentandosi che Gheddafi non ha firmato questa carta dei diritti umani.

Mah, io dico che probabilmente c'è un passaggio che le sfugge ed io vorrei solamente ricordarle che in Libia non esiste uno Stato democratico, ma esiste Mohammed Gheddafi il quale spadroneggia, anzi, io

direi anche molto bene, ha uno Stato tre volte l'Italia, 2.000 chilometri di coste, una popolazione di 3.000.000 di abitanti ed ha una fortissima concentrazione all'interno del proprio stato di nord africani che tendenzialmente lavorano per i libici. E' calcolato in circa 2.500.000 le persone che lavorano per i libici, il che, su una popolazione di 3.000.000, credo che sia abbastanza significativo come dato. Ed è molto significativo il fatto che questi lavorando in Libia lavorino in uno Stato non di diritto sindacale, come è giusto che sia all'interno di una attività lavorativa! Per cui inviterei, prima di riferire ad alta voce la lamentela del fatto che Gheddafi non abbia firmato questa carta, a valutare attentamente ciò che accade in Libia, uno degli stati più ricchi in assoluto dell'Africa e più ricco, in assoluto, del Medio Oriente.

Le ho dato solamente questa spolveratina - se mi è consentito - geografica, perché poi mi piacerebbe entrare nel merito di ciò che accade in Libia e prima ancora di partire pensando a coloro che scappano, anzi, che non scappano perché le posso garantire che da lì vengono mandati! La Libia sicuramente ha un grande difetto, ma le posso garantire che è anche lo stato che ha più agenti segreti di tutti gli altri stati messi insieme! Ogni libico è un agente segreto! Ogni libico verifica, controlla ed hanno le più grandi apparecchiature elettroniche che possano esistere sul mercato ed hanno le più grandi capacità armamentari che possano esistere sul mercato! Sono molto ma molto istruiti tanto che la seconda lingua madre è il russo!

Questo le farà capire quale tipo di cultura c'è in Libia e non c'è nulla che possa sfuggire o scappare, o chiunque possa allontanarsi dalla Libia, perché ci sono - sempre per fare una lezione geografica - tre città che ci affacciano sul Mar Mediterraneo e sono tutte ben controllate, per cui non c'è possibilità di scappare da altre parti. Quindi, tutti quelli che arrivano qua in Italia sono tutti soggetti che vengono inviati dai libici sulle nostre coste!

Ma detto questo, non voglio entrare nella discussione che verso la fine lei, Consigliere, ha voluto evidenziare, bensì mi piacerebbe entrare

nel merito di ciò che si deve chiedere e si vuol chiedere, perché per darle un'altra rispolverata le ricordo che gli extracomunitari in Italia sono tranquillamente nelle liste elettorali di molti partiti politici. Non mi sembra che il signor Kaki della lista Verdi del Comune di Milano sia stato eletto! Molti hanno preferito eleggere un altro candidato oppure se vogliamo parlare dell'extracomunitario di provenienza Eritra della Lega, nella provincia di Vicenza, parliamone!

Cioè, voglio dire che, per andare ai due estremi, esiste oggi una legge che prevede la eleggibilità di coloro che hanno la cittadinanza per poter essere eletti.

Le rammento una trasmissione televisiva dove eravamo presenti io, il Consigliere-capogruppo Boni de La Lega Nord, il suo Sindaco ed il mio Sindaco Zaninello ed altri componenti dell'estrema Sinistra, ed in più c'era anche un rappresentante della CGIL Comasca del Congo o di non so quale paese del Nord Africa. La cosa simpatica e curiosa è che era da diciotto anni qui in Italia, rappresentante degli extracomunitari della CGIL a tutto campo, ma non ha mai chiesto la cittadinanza italiana! Preferiva prendersi in suo quinquibus mensile come soggetto facente parte dei diritti umani ed avendo chiesto asilo politico in Italia e quindi si accaparrava qualcosa come 700/800 euro al mese senza fare nulla. E noi dopo diciotto anni abbiamo chiesto: "ma perché non fa richiesta di cittadinanza italiana?" ed ovviamente fuori microfono diceva "non sono mica scemo!".

Ora, portandovi questi esempi mi viene da pensare che, molto probabilmente, il voler a tutti i costi far credere alla cittadinanza di Cinisello Balsamo che questo Consiglio Comunale non è un Consiglio Comunale democratico perché non accetta gli extracomunitari in questo consesso, mi sembra un po' eccessivo.

Ci sono esempi di Consigli nei quali ci sono extracomunitari e non mi sembra così stravolgente. L'unico problema, Consigliere Massa è che lei lì fa confusione, perché partendo dalla Libia è arrivato a Pantelleria e già pensa di dare dargli il voto a quelli che arrivano a

Pantelleria. Mi sembra un po' eccessivo! Per cui suggerirei di rimanere con i piedi per terra e soprattutto vedere nell'art.45 della Costituzione che cosa si stabilisce per far sì che un extracomunitario possa votare in Italia ed avendo ottemperato alle regole che devono essere rispettate, possono diventare cittadini italiani. Agli effetti, essere cittadini italiani, possono essere candidati; e non solamente in Consiglio Comunale, ma anche in Provincia ed in Regione.

Ed allora, cosa vogliamo chiedere con questo ordine del giorno, Consigliere Massa? Vogliamo chiedere la modifica dell'art.45 della Costituzione che prevede una possibilità di votazione specifica per gli extracomunitari? Ma allora mi domando perché il Parlamento non l'avete fatto quando Fini ha chiesto la modifica dell'art.45!

Cioè, la demagogia la si vede solo se tra le cose che diciamo ed i fatti, c'è un abisso! Ma se è solo per dare solidarietà e qualche extracomunitario, noi vogliamo votare un ordine del giorno che dichiari che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo è disposto ad accettare gli extracomunitari, mi sembra che ci diamo la pedata sui piedi! E' già previsto dalla Costituzione! Non è che inventiamo l'acqua calda, non è che questo Consiglio Comunale decide di portare il 31° o il 32° Consigliere Comunale violando la legge n.267/2000 agli artt.43 e 44! Io penso che comunque ci debbano essere le condizioni perché uno possa essere eletto! Ed allora benissimo, una volta che ha le condizioni previste per legge, io lo invito ad inserirsi nel suo partito ed invito il partito stesso a votarselo!

Poi mi diverto, perché se è arabo riusciamo anche a fare una chiacchierata, se è inglese riusciamo a fare mezza chiacchierata, altrimenti se è cinisellese gli facciamo fare una chiacchierata con Boiocchi!

Per cui, Consigliere Massa, quando lei chiede di modificare o emendare l'ordine del giorno, bisognerebbe capire anche in che modo è fattibile emendarlo, perché votato così mi pare abbastanza pesante. Ma comunque sia, tenendo conto della sua richiesta di poter emendarlo, dopo

che i colleghi Consiglieri hanno terminato di fare il loro intervento, si può fare una sospensiva e valutare la questione, se lei è d'accordo.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Beh, intanto un chiarimento al Consigliere Zucca: qua si stava parlando del milanese e non del balsameo o di altro!

Mentre parlava il Consigliere Massa io ho preso qualche appunto e mi fa molto piacere sapere che il Consigliere, da quello che ho capito io, si sta preparando a lasciare Rifondazione Comunista, perché ha detto "che bandire la difesa locale è vergognoso", per cui sapendo che il Consigliere è diventato un grande globalizzatore, spero di vederlo presto da un'altra parte. Mi dispiace che non ce l'ho più presente e quindi il suo viso sorridente non mi farà passare delle belle ore qua dentro, però è chiaro che qualche cosa sta cambiando.

E che qualcosa sta cambiando lo si legge anche da questo testo dell'ordine del giorno allorquando si dice che "se ad un cittadino viene richiesto il rispetto dei doveri della cittadinanza", forse viene richiesto il rispetto della legge!

Poi sentivo parlare, "durante la scorsa legislatura, noi avevamo deciso di"; io ricordo che la Maggioranza in questo Comune è la stessa da undici anni, che è cambiato solo il Sindaco e che tutto quello che avete detto ed avreste fatto nella scorsa legislatura, non l'avete fatto per colpa vostra perché siete Maggioranza e perché siete di più. Quindi, evidentemente, non c'era questo grande accordo per fare queste belle cose che si sono dette prima, altrimenti oggi ne vedremmo i risultati.

Obiettivamente poi si è detto "che in diversi Comuni esiste la figura del Consigliere aggiunto": beh, qui mi tornava in mente quello che diceva il Consigliere Zucca l'altra volta. "A Roma l'hanno fatto, a Roma non l'hanno fatto", tanti Comuni possono fare tante stupidate, Consigliere, ma non per questo noi dobbiamo essere qui a copiarli, perché preannunciando l'ordine del giorno che c'è dopo, in tanti Comuni ci sono i cartelli in lingua locale ed io qui non li ho ancora visti.

Dopodiché si parla "di cittadini extracomunitari" e lei ha detto all'inizio "vorrei cambiare, i cittadini extracomunitari vorrei che diventassero stranieri", ed allora faccia un emendamento - lo dice il regolamento - perché non può alzare la mano e chiedere che cambino le cose che lei ha messo per iscritto. E poi, chiarito questo, io penso che riguardo alla sua proposta probabilmente c'è in atto il tentativo di creare confusione sul ruolo del Consigliere Comunale e sul rispetto delle leggi. La stessa Costituzione che dite vi è tanto cara, sancisce un diritto inalienabile che è quello dell'uguaglianza tra cittadini di fronte alle leggi. Di questa legge a volte ci dimentichiamo ed ecco allora che non si capisce perché debbano essere privilegiati i cittadini di origine extracomunitaria rispetto ad altri, cittadini che comunque dopo dieci anni di permanenza regolare all'interno del nostro paese possono assurgere allo status di cittadino italiano ottenendo così diritti ed anche doveri; tra questi, il diritto del voto attivo e passivo. Perché quindi cambiare le carte un tavolo solo per gli extracomunitari? Qualcuno sta forse pensando che in quest'aula non si fanno gli interessi di tutti?

Sorgerebbe spontaneo pensare questo!

Se così è, però, il nome del colpevole fatelo ad alta voce e poi si riprendono le dovute responsabilità! Se il Consigliere Massa sta dicendo che il Consiglio Comunale porta avanti gli interessi di pochi, che il Sindaco Zaninello è un Sindaco di parte e che si è dimenticato gli extracomunitari in favore di qualcun altro, questa sua denuncia noi la prendiamo a braccia aperte però ce la spieghi meglio! Ci dica cosa non

sta facendo Zaninello, perché saremmo i primi a punzecchiarlo su questo e le saremmo grati del suggerimento.

In caso contrario, mi spiace che il Presidente non ci stia ascoltando, ma penso che se ci ascoltasse capirebbe da solo che aprire il Consiglio agli extracomunitari e basta sarebbe assolutamente pretestuoso! Secondo lei, solo gli extracomunitari possono essere portavoce degli extracomunitari? Così mi sembra di aver capito. Però a questo punto i panettieri? - per fare un esempio? - Io non vedo panettieri in questo Consiglio Comunale, ed allora vogliamo anche fare entrare un panettiere? Vogliamo fare la Consulta dei Vigili del Fuoco? Degli insegnamenti delle scuole elementari? Perché altrimenti c'è qualcosa che non va bene! Ed i disabili ce li siamo dimenticati?

Forse davanti ad un extracomunitario, un disabile è meno importante? Ed allora perché non facciamo la consulta dei disabili, anziché degli emigranti? Mi piacerebbe capirlo questo!

Ed io penso che il problema dell'istituzione del Consigliere Aggiunto non si sarebbe nemmeno dovuto porre all'interno di quest'aula, perché secondo me oltre ad essere anticostituzionale - visto che la Costituzione ben prevede chi può essere eletto e chi non può essere eletto, e non si parla di aggiunte strane! - è anche non opportuno. Se non volete eleggere chi prevede la Costituzione, inventatevi una figura nuova che possa entrare in Consiglio a fare quello che fanno gli altri!

Penso sia illogica fin dal nascere questa proposta, si sta parlando di una figura eletta da persone che non ne hanno diritto e che diventerà Consigliere a tutti gli effetti senza neanche essersi presentato alle elezioni. Una figura che creerà una fortissima discriminazione e, questa volta al contrario, anche se non avrò alcun diritto di voto. E qui è la seconda discriminazione.

Poi mi farebbe piacere ricordare che quando si parla di questo Consigliere Aggiunto, alcuni pensano che diventi il rappresentante o il portavoce di chissà quale Minoranza; beh, non crediamo che chiunque

dovesse mai venire eletto, e non sappiamo neanche come, goda di un appoggio unanime!

Non dimentichiamoci, Consigliere Massa, che lo stesso Sindaco di Roma Walter Veltroni che prima parlava in tono trionfalistico quando parlava di quattro cittadini extracomunitari che sarebbero entrati a far parte del Consiglio Comunale di Roma, ha commentato con tantissima prudenza ed ha tagliato corto quando qualcuno gli ha fatto notare che sui 300.000 stranieri che avrebbero dovuto avere diritto a questa votazione, 18.817 hanno votato! Su 300.000 sono andati a votare in 18.000! A Cinisello Balsamo non siamo in 300.000, Consigliere Massa, ma siamo 80.000, e per tanti che siano gli extracomunitari, faccia un po' i conti lei su quanti andrebbero a votare e poi mi dica se possiamo minimamente pensare che questo numero sia rappresentativo di un qualcosa o di un qualcuno!

Io vorrei ricordare che in quest'aula si entra democraticamente, si entra con una elezione e con dei cittadini che decidono in base ad un programma. Tutti i cittadini italiani sono messi davanti alla possibilità di candidarsi e di votare qualcuno. Mi dispiace per lei. Se la Costituzione così non le piace, può sempre fare uno squillo a Roma e quando sarete voi seduti dall'altra parte, magari con un colpo di mano come è stato fatto durante l'ultima legislatura, cercherete di cambiare il Titolo V! Nella modifiche che avete fatto non leggo da nessuna parte "il Consigliere Aggiunto", non leggo da nessuna parte che chi vuole si candida perché quando ha tempo, quando ha voglia, va in Consiglio Comunale. Per cui fino a quando queste cose io non le vedo scritte, possiamo discutere di tutto quello che vogliamo perché tanto lo sappiamo che stiamo discutendo di aria fritta! Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi.

Tra l'altro avevo ascoltato preoccupazioni manifeste rispetto alla presenza di immigrati in aula; diciamo che in aula ci sono presenze di diverso tipo, talvolta abbiamo avuto anche rappresentanti del commercio, dipendenti, etc.

Prego Consigliere Sacco, a lei la parola.

CONS. SACCO:

L'ordine del giorno presentato su questo argomento, direi che è un argomento fondamentale, un argomento di grandissima rilevanza e quindi vorrei che riconducessimo all'approfondimento necessario piuttosto che spostarlo su una basse polemica.

Noi abbiamo parlato di numeri che ci devono far riflettere e preoccupare per quanto riguarda l'immigrazione nella nostra città; abbiamo parlato di 5.049 cittadini iscritti, e credo che tutti quanti noi possiamo fare il conto di quanti ce ne sono di non iscritti ufficialmente alle liste dei residenti del Comune.

Credo che con un po' di flessibilità possiamo pensare a numeri che ci debbano dare la dimensione del problema; non credo che parlare di 8.000/10.000 persone sia fuori dalla realtà.

E in un contesto di questo genere io vorrei capire come la città di Cinisello Balsamo intende governare un fenomeno, con una presenza che rappresenta un settimo, un ottavo delle sue presenze, una forza lavoro comunque rilevante, una crescita demografica nettamente preponderante su quel fronte lì! Una popolazione prevalentemente maschile in certe comunità, e prevalentemente femminile in alcune altre!

Possiamo trascurare tutti gli impatti di carattere personale, familiare ed aggregativo che nasce dietro questo problema? Ed allora io credo che non sia consentito a nessuno sottovalutare la portata di questi problemi. Tutti noi abbiamo il dovere, verso noi stessi, verso la cittadinanza, verso la sicurezza di noi stessi ma anche verso la sicurezza di tutti, di pensare ad una politica di inclusione. E' l'unica

ed è dimostrato dalla storia: non esiste alternativa per garantire la nostra stessa sicurezza! E non parliamo del fenomeno produttivo, della nostra macchina produttiva che non potrebbe andare avanti senza la copertura di certi ruoli e di certe attività.

E non dimentichiamo che con il crescere del tempo non saranno solo i lavori umili e manuali ad essere ricoperti da queste comunità! Lo vediamo dalla presenza nelle scuole, lo vediamo dalla presenza dei medici, lo vediamo dalla presenza dei professori. E' una comunità che cresce e quindi, che alternativa abbiamo noi? Io credo che intelligenza, sensibilità e civiltà debbano farci pensare a fenomeni di partecipazione ed inclusione e, guardate, non credo di dire cose originali se lo stesso ed importante leader della Destra Nazionale si è preoccupato di proporre alla revisione i termini per l'affidamento della residenza ai cittadini. Quindi, vuol dire che un problema è riconosciuto! E non è solo in quest'aula che il problema viene posto, non è qui che è nata la grande battaglia di civiltà per il riconoscimento del voto dei nostri connazionali all'estero.

Ed allora, viva Tremaglia, perché ha fatto davvero una battaglia di civiltà! Ma non basta, non bisogna essere unidirezionali, per cui io vi invito anche a considerare, questo, come un tema portante della nostra Amministrazione, un tema su cui è importante che troviamo il consenso malgrado le nostre appartenenze ci conducono a delle differenze di opinione.

Quindi, l'ordine del giorno presentato è un ordine del giorno che ci deve portare alla riflessione ed è su questa logica che io condivido gran parte delle argomentazioni che ha portato il Consigliere Massa e vorrei ricordare che la questione della sensibilità verso i cittadini stranieri è posta anche dal nostro statuto.

Se mi permettete, vi leggo cosa dice l'art.3 del nostro statuto, al punto n.2: "il Comune assicura e promuove uguaglianza di trattamento alle persone e alle formazioni sociali, nel godimento delle libertà e dei diritti per l'accesso ai servizi organizzati o controllati

dall'Amministrazione Comunale e nell'esercizio dei diritti di informazione e di partecipazione, senza distinzione di età, di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinione..", etc., etc. E poi troviamo all'art.17 il riconoscimento della partecipazione ai referendum consultivi. Quindi, non stiamo inventando nulla, è un problema che questa città si è già posto, se l'è posto nel passato, per cui abbiamo solamente la necessità di rifocalizzare una politica perché è cresciuto il fenomeno, quantitativamente.

Ed allora io propongo, sostanzialmente, che su questo argomento si faccia un approfondimento ed è per questo che vorrei chiedere al Consigliere Massa se accetta una sospensiva di quindici minuti, con tutta la Maggioranza, per cercare di concordare tra di noi e meglio le posizioni che possiamo avere come gruppo. E vorrei essere più esplicito: relativamente al Consigliere rappresentante delle comunità extracomunitarie, la mia personale perplessità - ma che è anche perplessità del mio gruppo - è se questo possa effettivamente, in una realtà così composita come oggi è la presenza straniera, con almeno sette/otto comunità significativamente presenti, magari di culture e religioni completamente in contrasto tra di loro, se questo si possa veramente chiamare una rappresentanza che aiuti la partecipazione.

Ed allora sono chiaramente d'accordo e siamo chiaramente d'accordo sulla tematica, abbiamo qualche preoccupazione sulla realizzabilità di uno strumento di rappresentanza attraverso il Consigliere degli extracomunitari, per cui vorrei che discutessimo per quindici minuti in sede di riunione di Maggioranza su come possiamo proporre delle modifiche a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco.

Io ho ancora iscritto il Consigliere Napoli, quindi darei a questi la parola prima di concedere la sospensiva.

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

In effetti condivido la proposta del Consigliere Sacco di fare una sospensione per meglio trovare il punto di equilibrio all'interno della Maggioranza su questo argomento, però ritengo comunque necessario esprimere qualche breve considerazione su questo ordine del giorno, perché, vedete, il gruppo consiliare de La Margherita condivide la sensibilità di fondo di questo ordine del giorno. Il problema degli immigrati e dei cittadini extracomunitari stranieri, una città delle nostre dimensioni e con il nostro tessuto sociale, se lo deve porre!

Se lo deve porre perché ce ne rendiamo conto tutti i giorni, quando si portano i bambini agli asili, quando si va a fare la spesa al supermercato e quando si utilizzano i mezzi pubblici. Spesso, io stesso che magari utilizzo il pullman per recarmi a Milano, mi accorgo che nell'orario serale la prevalenza degli utenti di questi servizi sono cittadini extracomunitari e quindi questo deve porci una riflessione e dobbiamo trovare dei momenti di approfondimento per cercare di trovare delle risposte a quello che è un bisogno soprattutto di partecipazione di questi soggetti. Perché non vorrei che si creassero le condizioni per ritornare ad una sorta di politica di accantonamento, di emarginazione, che porti sostanzialmente a non percepire il problema o, peggio ancora, a far finta che questo non esista. E questa sarebbe una cosa gravissima.

Noi invece il problema dobbiamo affrontarlo, dobbiamo approfondirlo e quindi quello che può essere utile è creare quei momenti per confrontarsi, per poter trovare dei momenti di dialogo con queste comunità che vivono a Cinisello Balsamo.

E pongo un problema: io credo che i cittadini stranieri che ottengono la cittadinanza, vedete, questi non solo hanno il diritto di votare, ma addirittura hanno il diritto-dovere di potersi anche

candidare. Questo però succede solo dopo dieci anni che risiedono nel nostro territorio.

Il problema vero, quindi, secondo me non è quello di fare il Consigliere Aggiunto in Consiglio Comunale, anzi, è probabilmente lì che bisognerebbe intervenire. So che questa non è una posizione condivisa da altre forze politiche, è legittimo, però io credo che la vera azione politica - che non potrà fare il nostro Consiglio Comunale ma che dovrà essere un'azione di tipo legislativo a livello nazionale - sia quella di andare a ridurre il numero di anni necessari per ottenere la cittadinanza e quindi acquisire quei diritti che sono il voto e la possibilità di candidarsi. E' lì il vero anello di congiunzione!

Anche perché questo strumento - non tanto quello della Consulta perché su questo possiamo anche entrare nel merito - il tema del Consigliere Aggiunto, è un argomento che andrebbe, prima di una votazione in Consiglio Comunale su un indirizzo ben preciso, approfondito attraverso un regolamento, un regolamento che in effetti vada a disciplinare le modalità di elezione, le modalità di partecipazione e quindi uno strumento complesso sul quale si possa avere il tempo necessario per lavorare.

Io, in genere, preferisco non dare degli indirizzi senza poi avere la trasformazione di questi indirizzi in atti concreti e quindi credo che se sul tema della consulta si possa fare un approfondimento in tempi più rapidi, sul tema del Consigliere Aggiunto, innanzitutto non lo considero l'elemento principale sul quale muoversi e comunque lo considero un tema più complesso da prendere in considerazione.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Napoli.

Io avrei ancora iscritto il Consigliere Petrucci, quindi, ripeto per cercare di organizzare meglio i lavori: se il Consigliere lo ritiene opportuno, gli darei la parola prima della sospensiva.

Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che il dibattito su quest'ordine del giorno debba farci concentrare un po' sul fine che vogliamo ottenere da questo ordine del giorno, perché gli ultimi due interventi sono in parte condivisibili - per quello che mi riguarda - e qui nessuno sta ponendo il discorso dell'immigrazione come un ostacolo o altro, rispetto al nostro paese.

Certo è che un problema di immigrazione va governato e penso che le leggi per governare questo fenomeno, oggi in Italia, ci siano. Le abbiamo, perché non è il primo Consiglio Comunale in cui viene eletto un extracomunitario. Io credo che nelle fila dei DS al Comune di Milano c'è stata per tanti anni una signora che mi pare fosse Eritrea o cosa di questo genere, per cui credo che la possibilità di rappresentare la sua cultura, il suo mondo, il suo paese o un insieme di paesi per sinonimo culturale e fenomeno di immigrazione, credo che questo sia già previsto dalle nostre leggi, perché come hanno detto tutti non è vietato a nessuno di presentarsi, quando - ovviamente - ci sono i requisiti.

Se questo ordine del giorno vuole essere una forzatura rispetto ai requisiti che oggi la legge richiede per essere candidati in un Consiglio Comunale, io credo che qui stiamo sbagliando, perché le forzature non portano bene a nessuno e non portano bene tanto meno alle comunità di immigrati che vogliono partecipare. Anche perché come giustamente ha riconosciuto qualcuno, in precedenza, noi poi abbiamo una varietà di culture e non è che a Cinisello Balsamo sono presenti pochi immigrati e sono tutti di una stessa cultura o di una stessa origine.

Qui il problema diventa ingestibile dal punto di vista culturale e dal punto di vista del fenomeno pratico perché ci sono persone che sono Sud Americane, ma ci sono persone che sono anche musulmane e che non c'entrano niente nelle loro formazioni. Anche dal punto di vista

democratico e di partecipazione non è acquisibile una cosa di questo genere. Penso, ad esempio, al mondo musulmano che difficilmente ci candiderebbe una donna in Consiglio Comunale!

Quindi, credo che questi aspetti vadano comunque tenuti presenti, pertanto io sono dell'avviso qui non si tratta di essere pro o contro immigrazione, pro o contro la presenza in Consiglio Comunale di una situazione che nella nostra città va diventando sempre più pesante e sempre più difficile anche come gestione - e lo dimostrano anche alcune realtà, alcune zone della nostra città - però credo che fare di questo, un obiettivo per allargare... io poi non capisco, dal momento che non ci sono regolamenti e non c'è nemmeno una legge che prevede di fare un Consiglio a trentadue, credo che diventi difficile avere un Consigliere Comunale con estrazione... a parte che per me diventa anche anti-etico etichettarlo come Consigliere extracomunitario, perché io credo che tutti i Consiglieri Comunali in questo Consiglio Comunale debbano avere la stessa caratteristica, cioè sono Consiglieri Comunali punto e basta!

Quindi credo che la forzatura di questo ordine del giorno sia proprio questa. Credo che non sia condivisibile nella sua forma e nella sua finalità e ritengo che comunque il problema che si pone è di rivedere, prima di tutto, i regolamenti che prevedono l'ingresso di queste cose.

Però ripeto, oggi in Italia ci sono tutte le possibilità, se vogliamo riconoscere culture diverse da quelle che conosciamo come nostra cittadinanza, la possibilità di averli nelle liste dei diversi partiti o anche di crearsi dei movimenti specifici loro. Credo che con una forza numerica come quella che presenta Cinisello Balsamo, se dovessero trovare un accordo di massima per fare una lista anche civica, penso che abbiano tutti i titoli - rispettando appunto i termini della legge - per avere una loro rappresentanza. Quindi, non vedo il problema dal punto di vista di porsi di fronte a questa questione, semmai intravedo un problema di gestibilità sia dal punto di vista di vista normativo - perché non c'è

una normativa che prevede questo - come una gestibilità anche dal punto di vista di come arrivare - come rilevava qualcun altro - a far rappresentare queste comunità, cosa seconda me molto difficile.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.

E' ancora iscritto il Consigliere Massa per una piccola precisazione, dopodiché concediamo la sospensiva.

Prego Consigliere.

CONS. MASSA:

Due citazioni a mò di monito: una "è da miracolo a Milano", mi sembra dicesse Buongiorno che vuol dire "buongiorno"!

Allora, in questo senso io credo che le cose si dicano perché vogliono dire quelle cosa che si stanno dicendo.

A me sembra ci sia un girare attorno a quella che è la questione posta da questo ordine del giorno che è lo stesso presentato dall'ANCI attraverso una mozione del 14/10/2004.

Quindi, non si chiede la luna, perché anche l'ANCI chiede le stesse cose!

La seconda citazione è "che le vie dell'inferno sono piene di buone intenzioni"! Ora, io non vorrei che in quest'ordine del giorno si parlasse di tutto quando noi stiamo semplicemente parlando del voto amministrativo, alle amministrative!

Non stiamo parlando del voto politico, ma del voto alle amministrative! Quindi un percorso circoscritto, anche con dei riferimenti di legge! Ci deve essere una intenzione politica ed una intenzione vera affinché una discrepanza democratica - chiamiamola così - venga sanata. E' questione dei diritti di cittadinanza che sono di ognuno. Voglio dire, c'è anche un appello della Commissione Europea!

Quindi, voglio dire queste cose perché immagino che voi le sappiate e ne siate già a conoscenza! Però il metodo di discussione con voi è a questo livello, ed è veramente difficile! Non è questione di intelligenza, è questione che forse voi non sapete cosa c'è dietro la vita di ognuna di queste persone di cui oggi stiamo parlando! Quali sono i percorsi delle migrazioni, delle difficoltà, delle paure!

Ma di questa gente voi vi siete mai chiesti qualcosa?

Consigliere Boiocchi, di questa gente, di queste donne, uomini e bambini, voi vi siete mai chiesti qualcosa?

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Sospensiva concessa, così come richiesto prima dal Consigliere Napoli.

SOSPENSIVA (Ore 23:01 - Ore 23:50)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Vi prego di prendere posto ai vostri banchi per la ripresa dei lavori sull'ordine del giorno in discussione e relativo ai diritti di elettorato attivo e passivo della cittadinanza straniera e di origine extracomunitaria.

Avrei iscritto a parlare il Consigliere Sacco al quale cedo la parola.

CONS. SACCO:

Innanzitutto chiediamo scusa per la lunga suspensiva che però è servita a riprendere un po' lo spirito...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

C'è il Consigliere Bongiovanni che chiede la parola per mozione d'ordine. Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io richiamo l'Ufficio di Presidenza al rispetto dei ruoli istituzionali per cui quando in Consiglio Comunale c'è qualcuno che fa qualche emendamento o qualcuno che consegna qualche documento ai vari gruppi, sarebbe cortese che l'Ufficio di Presidenza provvedesse alla distribuzione di tali documenti.

Sarebbe quindi opportuno che se c'è ufficialmente agli atti qualche emendamento, che questo venga distribuito ai vari Consiglieri Comunali e capigruppo. Di conseguenza la mia mozione d'ordine vuole essere un richiamo a colui che mi ha dato un documento, ma che dandomelo mi ha detto "lo vuoi per tua conoscenza?". Ecco, non è "per mia conoscenza", ma è un mio diritto averlo dalla Presidenza, che è cosa ben diversa! Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, mi sembrava che fossero comunque in riproduzione le copie dell'emendamento in questione e quindi non mi sembrava di aver ravvisato questo problema.

Però se lo pone, ha ragione. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Dicevo, abbiamo quindi cercato di recuperare un po' lo spirito del grande consenso su questa tematica che già fu presente all'atto del precedente ordine del giorno che affrontava questo tema, per cui abbiamo concordato sostanzialmente di apportare questo emendamento che vi leggo brevissimamente. Nell'ultimo punto dell'ordine del giorno, quanto è riportato: "il Consiglio Comunale - e poi prosegue - invita la Commissione Affari Istituzionali a predisporre una proposta di modifica dello statuto che preveda l'esercizio del diritto di voto e di elettorato passivo, alle elezioni amministrative, per i cittadini stranieri, di provenienza extra UE ed apolidi residenti sul territorio comunale".

Sostanzialmente, quindi, con questo emendamento si richiede alla Commissione Affari Istituzionali di elaborare una proposta, nello spirito delle cose lette poc'anzi.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco.

Io ho anche un altro emendamento, comunque, un sub-emendamento rispetto a questo, che è stato presentato dal gruppo di Forza Italia, per cui darei la parola al Consigliere Cesarano per illustrarlo rapidamente, dopodiché sono un paio di righe che si aggiungono integrando il testo già disponibile. Se ritenete opportuno ne facciamo fare copia, sennò ne basterebbe anche la lettura.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Sull'emendamento all'ordine del giorno il gruppo di Forza Italia ha presentato un sub-emendamento dove si aggiunge: "residenti sul territorio del Comune da almeno dodici mesi ed in possesso di un regolare titolo di soggiorno".

Questo per rafforzare e garantire all'Amministrazione che non ci sia un disguido ed una confusione per quanto riguarda gli extracomunitari che vengono a Cinisello Balsamo, chiedono la residenza e quindi magari dopo un giorno possono avere il diritto di voto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Io vorrei riportare questo Consiglio Comunale alla ragionevolezza legislativa riguardo al voto degli extracomunitari. Dunque, intanto invito la Maggioranza a ricordare che la modifica dello statuto - e soprattutto il Presidente della Commissione Affari Istituzionali - fa sì che tale documento sia assurdo, anche perché questo significherebbe rimettere in mano lo statuto che è fattibile e possibile, e pensare che tutta la modifica che viene proposta venga comunque votata con i due terzi del Consiglio Comunale.

Ma a parte questo particolare tecnico, vorrei ricordare a tutto il Consiglio Comunale - e a me sembra talmente palese - che anche la modifica di uno statuto non prevede, d'obbligo, il Consigliere Comunale Aggiunto o il Consigliere Comunale pro tempore o il Consigliere Comunale extracomunitario. Ribadisco che c'è una legge che stabilisce dei parametri ben precisi e vorrei ricordare, colleghi di Forza Italia, che dire in un sub-emendamento che l'extracomunitario deve avere regolare permesso di soggiorno non è sufficiente, perché atto fondamentale per essere eletto nel territorio italiano è avere la cittadinanza italiana che è una cosa differente.

Cioè, non pensiamo di venire a fare delle cose così, "vogliamoci bene"; è assurdo! Qui non è questione che mi voti la cosina ed io ti voto quell'altra! Voglio dire, qua si sta parlando - ed io inviterei tutti quanti a riflettere, ed oltretutto ci sono anche i giornalisti - di una cosa che veramente ci fa fare la figura dei cioccolatai se votiamo un documento che è contrario ai principi sacrosanti della Costituzione Italiana! Ma che senso ha dire "lo rimandiamo alla Commissione Affari Istituzionali"? Ma che ruolo pensate che abbia la Commissione Affari Istituzionali? Di modifica lo statuto? E dopo che è stato modificato lo statuto, cosa facciamo, andiamo contro le normative legislative in vigore?

Cioè, dire che deve avere dodici mesi di residenza a Cinisello Balsamo? Ma solo il fatto di chiedere la residenza è un fatto ben preciso che deve avere i requisiti per poterla chiedere. Cioè, non è che ha il permesso di soggiorno e quindi lo mettiamo in Consiglio! Ma cosa significa!?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Guardi, sono due cose contrapposte. Il cittadino che ha la possibilità di essere eletto sul territorio italiano deve avere dei requisiti ben precisi, ossia la cittadinanza da almeno otto anni. E non è che possiamo stravolgere tutto! E non lo dico con senso polemico, Consigliere Cesarano, mi creda!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Ma non si può eleggere una persona che ha la cittadinanza!

Può essere eletta una persona che sia cittadino italiano!

A chi chiede una casa gli chiediamo 24 mesi di residenza sul territorio e a chi deve essere eletto ne chiediamo dodici!

PRESIDENTE:

Consiglieri, vi prego di non dialogare.

Consigliere Cesarano, se vuole si può riprenotare, perché sennò non resta neanche agli atti quanto state dicendo.

Prego Consigliere Bongiovanni, vada avanti.

CONS. BONGIOVANNI:

A questo punto, se ci sono documenti che chiedono delle cose che non stanno nell'ambito legislativo, mi opporrò a questo modo di far funzionare il Consiglio che mi sembra veramente errato. Cioè, prima di formulare questi documenti, considerato che non sono ben addentrato, avrei l'umiltà di andare dal Segretario e chiedere un parere.

Io durante la sospensiva lo farò per essere sicuro, riguardo agli articoli della Costituzione che ho ben in mente, che questi documenti siano conformi, anche perché questa situazione mi crea grosso disagio anche nei riguardi dei cittadini ai quali dobbiamo giustificare cosa facciamo in Consiglio Comunale! Per cui, preannuncio la richiesta di una "bella" sospensiva ben più consistente di quella che ha tenuto poc'anzi la Maggioranza per poter mettere giù un testo che abbia un significato logico. Ma soprattutto, che non ci si faccia prendere in giro su queste cose, perché non è che facciamo il Consiglio Comunale tanto per accontentare Rifondazione Comunista o tanto per accontentare Alleanza Nazionale a fare dei documenti così come capitano! Sarebbe corretto che se l'intento è quello "di", allora facciamo un invito al Governo "per".

La modifica della Costituzione non la fa mica il Consiglio Comunale! La modifica delle normali richieste di residenza non le fa mica il Governo! Comunque Presidente, se non ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire, chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bongiovanni.

Io ho altri tre iscritti: il Consigliere Napoli, il Consigliere Boiocchi ed il Consigliere Massa, per cui se non ci sono condizioni ostative a riguardo completerei il giro degli interventi prima di concedere la sospensiva.

Prego Consigliere Napoli, ha facoltà di parlare.

CONS. NAPOLI:

Solo per dire che credo che questa proposta di emendamento non possa essere considerata assurda. Sicuramente questo argomento dovrà essere messo in coda rispetto alle priorità che la Commissione Affari Istituzionali si è già data, come il regolamento del Consiglio, come il tema del decentramento, per cui questo punto necessiterà di tempo, di impegno e di sacrifici, ma credo che possa essere una questione che la Commissione Affari Istituzionali è in grado di poter svolgere.

In merito invece al sub-emendamento proposto dal gruppo di Forza Italia io credo che sia prematuro inserire in questo ordine del giorno aspetti che potrebbero essere meglio normati in maniera più tempestiva ed efficace, nella fase in cui andremo a discutere questa proposta. Quindi, chiedo al gruppo di Forza Italia di verificare questo aspetto, nel senso che può essere tranquillamente ripreso il tema dei mesi e della regolarità o meno dei requisiti, quando andremo a definire più nel dettaglio questi aspetti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io capisco cosa spinge il Consigliere Massa a presentare un ordine del giorno di questo tipo; mi riferisco ovviamente a quello pre-modifica ed apprezzo anche l'impegno a discuterlo fino a tarda ora in quest'aula sottolineando - e mi permetta l'inciso Presidente - che la Lega molto spesso si interroga - visto che questa era la domanda che ci veniva fatta prima - sulla presenza degli extracomunitari in città. E proprio perché ci si interroga sulla presenza degli extracomunitari in città, si ritiene paradossale la presentazione di un ordine del giorno come questo! Qui, con la modifica che è stata fatta - ma questo era il giudizio che io davo al testo anche prima della modifica - si impegna una Commissione Affari Istituzionali a modificare uno statuto per andare contro una legge?

Cioè, è come se noi facessimo la stessa ed identica cosa impegnando la Commissione Bilancio a predisporre gli atti perché tutti i cittadini di Cinisello Balsamo non pagassero le tasse! E' la stessa ed identica cosa! Cioè noi ci stiamo preparando - e così leggo - "a prevedere l'esercizio del diritto di voto e di elettorato passivo alle elezioni amministrative" che oggi non c'è! Quindi, possiamo anche prevedere che magari tra due mesi il Governo Berlusconi decida di abolire le tasse e quindi, se noi inseriamo nello statuto che i cittadini sono liberi di non pagarle, una volta che viene fatta quella legge, non va in conflitto con nulla! Ma se ragioniamo con questo metro, nello statuto possiamo inserire di tutto e di più! Salire sull'autobus senza biglietto perché un domani non sarà obbligatorio, passare con il rosso perché decideranno che si passa con il rosso e si sta fermi con il verde, etc! Ora, non penso che sia questa la logica con cui bisogna affrontare un problema!

Obiettivamente, discutere in Commissione e modificare delle cose all'interno dello statuto che deve sottostare a delle leggi nazionali e che questo lo impediscono, mi sembra una perdita di tempo visto che la

Commissione è da tempo impegnata nella revisione del regolamento del Consiglio Comunale.

Per cui, prima cerchiamo di finire le cose che riguardano direttamente quest'aula e poi, se ci avanza del tempo, impegniamoci anche ad arrivare prima noi del Governo a cambiare le leggi! Però abbiamo tante cose da fare, prima!

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Consigliere Boiocchi, noi non arriviamo primi perché ci sono già altri Comuni che hanno modificato lo statuto!

Se vuole glieli cito, ma su internet c'è documentazione a sufficienza! Quindi, anche questo primato, purtroppo, ci è sfuggito. Non credo neanche che le cose stiano nel modo in cui lei le ha illustrate, perché noi non invitiamo nessuno all'illegalità, anzi, stiamo cercando di ribadire un principio che è stato espresso anche a livello europeo, che è stato espresso da 80 città italiane che hanno aderito alla carta europea dei diritti dell'uomo approvata a Saint-Denis nel 2000 e non tre secoli fa! Quindi, voglio dire, abbiamo dei precursori, non siamo allo sbando, non stiamo tentennando nel buio.

So che l'impresa è difficile, ardua, ma questa impresa è una impresa che almeno dal mio punto di vista e, penso anche di quello della Maggioranza, è una impresa che va condotta con grande impegno affinché questo risultato si possa ottenere.

Al Presidente della Commissione Affari Istituzionali io vorrei dire: noi siamo pazienti, ma molto pazienti, però invitiamo a non abusare della nostra pazienza, nel senso che noi vorremmo anche dei tempi! Adesso

il Consigliere Bongiovanni non è in aula, però avrei voluto farlo riflettere sul fatto che su questa stessa cosa egli ha votato nel 2003! Quindi, non capisco questo suo scandalizzarsi o quant'altro.

Io questo lo ritengo un passo ed un segno di elevata civiltà per una città come la nostra, come per un paese intero.

Noi avremmo salutato con gioia l'estensione del diritto di voto ai cittadini stranieri, così come avremmo salutato la riforma del diritto di asilo, Consigliere Boiocchi e Consigliere Bongiovanni, che questo Governo non vuole assolutamente affrontare. E la questione della Libia forse rientra in questo ragionamento! Così come avremmo affrontato ed avremmo applaudito ad una riforma del diritto di cittadinanza che da più parti viene richiesto! Fatevene portavoce, se realmente è ciò che volete! Andate da chi è al Governo e rappresenta il vostro partito, a chiedere questa riforma della cittadinanza!

Noi, di certo, non porremo ostacoli a questa cosa!

Noi oggi ci incamminiamo su una strada difficile ed ardua, ma che sicuramente è un forte segnale democratico, di civiltà, di volontà di inclusione e di integrazione e di riconoscimento dei diritti dell'altro. Credo che questo, in qualche modo, voglia rappresentare il nostro ordine del giorno.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa.

Io ho iscritto nuovamente il Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e per una veloce domanda e per un altrettanto rapido chiarimento.

Il chiarimento deriva dall'affermazione del Consigliere Massa "fatevi portavoce verso il Governo, se è questo che volete"; No! Non lo vogliamo e non ci rendiamo portavoce!

Sembra così chiaro! Bastava chiederlo prima! Penso di averlo espresso prima che il mio voto sarà "No" e quindi è chiaro che non mi farò portavoce di una cosa che non voglio!

Dopodiché, non so se il Consigliere Bongiovanni nel frattempo ha cambiato idea, però mi sembra che anche lui... forse ha cambiato idea dal 2003 ad adesso, però anche lui è stato illuminato!

Per quanto riguarda l'altra cosa, sempre detta dal Consigliere Massa, "questo è quello che vogliamo, questo è quello che abbiamo in mente, noi stiamo provando e stiamo provando...", io vedevo anche l'Assessore Trezzi che sorrideva e le dava ragione! Ma mi stupisco allora! Se siete tutti così d'accordo, perché siete stati di là quaranta minuti?

Se quello che dice il Consigliere Massa è quello che vuole questa Maggioranza, obiettivamente, quaranta minuti per dire che il Consigliere Massa ha ragione... spero che almeno abbiate mangiato una buona pizza, perché altrimenti mi viene il dubbio che forse non è esattamente questo quello che si pensa!

Ed allora dico "non prendiamoci in giro"!

Mi sembra di capire che qualcuno la pensi in un modo e qualcuno la pensi così ma non proprio, e qualcuno si avvicina però non proprio del tutto? Va beh, allora rispettiamo le idee di tutti, ma non stiamo a dirci che stiamo facendo un grande lavoro e che è quello che vogliamo! Il Centrosinistra governa a Cinisello Balsamo da ormai tre legislature di fila, beh, signori, vedo che i risultati sono sempre quelli, non si è fatto niente prima, mi sembra che anche questa sera non si faccia molto!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

A me sembra, Consigliere Boiocchi, che la riunione che ha fatto la Maggioranza e che è stata un po' superiore ai quindici minuti previsti, abbia comunque permesso delle modifiche non di poco conto, perché viene proposta una modifica di una certa consistenza nell'ultima parte dell'ordine del giorno. C'è tutta una parte dell'ordine del giorno che viene confermata e che riguarda la volontà di stimolo del legislatore rispetto al riconoscimento di diritti di cittadinanza, un riferimento a quelle che sono le esperienze a riguardo dei paesi europei normalmente considerati più civili e portatori anche di diritti sociali quali sono i paesi dell'Europa del Nord, dell'Europa Scandinava, ed infine c'è una decisione finale di non fare più riferimento alla istituzione del Consigliere Aggiunto ed anche una valutazione rispetto alla opportunità della Consulta dei cittadini emigranti.

Questa Amministrazione storicamente è un'Amministrazione che ha esercitato una forte iniziative nei confronti dei cittadini provenienti da altre aree geografiche del mondo e lo si può vedere in tutta una serie di prestazioni pubbliche che riguardano i servizi sociali, largamente intesi dalla scuola alla salute e così via, che dimostrano una attenzione non superficiale, continua e costante a riguardo.

La modifica che viene proposta è una modifica che vuole - come altri Comuni d'Italia - essere di stimolo ad una futura decisione del legislatore, cioè vuole predisporre una situazione in base alla quale si sia pronti e si stimoli l'evoluzione della legislazione al riguardo; per quello che riguarda il diritto di voto e di elettorato passivo.

Quindi, non è che la riunione sia stata una riunione che ha dato un suo risultato, si ritiene politicamente proficuo ed importante che ci sia una dichiarazione di volontà politica in questo senso e si propone alla Commissione Affari Istituzionali di valutare una modifica allo statuto.

Rispetto alla proposta di emendamento che pone Forza Italia vorrei fare notare una cosa però: Forza Italia propone che siano almeno dodici mesi ed in possesso di un regolare titolo di soggiorno, i requisiti che vengono considerati per il futuro esercizio del diritto di voto attivo e passivo.

Vorrei fare notare questo agli amici di Forza Italia: il nostro art.17 dello statuto "referendum consultivo" ha già dato una indicazione che io direi non deve essere smentita nel momento in cui andiamo a proporre qualcosa rispetto al diritto di voto amministrativo, cioè a qualcosa di più grande, perché l'art.17 al comma tre dice "l'elettorato attivo, quale risulta la data di presentazione della richiesta, è esercitato dagli iscritti nelle liste elettorali del Comune e per stranieri residenti da almeno tre anni e purché in possesso dei medesimi requisiti richiesti dalla vigente normativa per l'iscrizione nelle liste elettorali".

Io penso che sia questa la formulazione a cui si deve fare riferimento che è più rigida e più forte di quella che propone Forza Italia, anche perché non può essere che noi nello statuto prevediamo che ci voglia meno tempo per il diritto di voto, per l'elezione del Consiglio Comunale, rispetto a quello per partecipare ad un referendum consultivo.

Quindi, secondo me, questo vostro emendamento dovrebbe fare riferimento a questo punto b) dell'art.17 dello statuto, proprio perché è più vincolante; "tre anni invece di dodici mesi", però è nella logica delle cose. Per cui anche nel momento in cui vogliamo che ci sia questa dichiarazione di volontà di inserimento nello statuto, della possibilità di prevedere il voto in sintonia con l'evoluzione legislativa nazionale e che ci sia lo stesso riferimento temporale che già c'è e che già è stato approvato da chi ha dovuto guardare lo statuto nel 2000 rispetto al referendum consultivo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Io non ho più iscritti a parlare per cui possiamo dichiarare chiusa la discussione. A questo punto abbiamo dapprima da sottoporre al voto il sub-emendamento presentato dal gruppo di Forza Italia che aggiunge all'emendamento presentato dai gruppi di Maggioranza l'espressione "da almeno dodici mesi in possesso di in regolare titolo di soggiorno".

E' aperto lo spazio relativo alle dichiarazioni di voto per cui invito i Consiglieri che vogliano ricorrervi di prenotasi.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Il gruppo di Forza Italia considera la proposta fatta dal Consigliere Zucca di prevedere l'articolo dello statuto, per cui ritireremmo il nostro sub-emendamento.

In sostanza il nostro emendamento aveva senso, però giustamente questo citato è più rafforzativo, quindi, meglio ancora.

PRESIDENTE:

Per cui voi aggiungereste al testo attuale "come previsto dall'art.17 lettera b)"?

Consigliere Zucca mi può ripetere l'espressione che diceva?

Dunque: "nei termini previsti dall'art.17..."?

CONS. ZUCCA:

"Comma tre, punto b)"

PRESIDENTE:

Okay. La parola al Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Io volevo comunicare che il gruppo dei DS dichiara il voto favorevole all'accoglimento del sub-emendamento presentato dal Consigliere di Forza Italia nella versione appena comunicata attraverso le parole del Consigliere Zucca.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Le ho chiesto la sospensiva!

PRESIDENTE:

Sì, Consigliere, però io ho un problema: se lei mi chiede la sospensiva, poi, esce, continua il dibattito...

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, le do ragione e le chiedo scusa, però c'è un piccolo particolare: la prossima volta, quando chiedo la sospensiva, la chiedo subito senza attendere che gli altri parlino, così sono sicuro di averla immediatamente! Grazie!

PRESIDENTE:

Se nel corso dei dibattito, dato che è interessato ad una sospensiva, evita di uscire, mi fa un favore!

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Per ricordarle che nella sospensiva che ho richiesto, ho anche richiesto la presenza del Segretario Generale. Grazie.

PRESIDENTE:

Per quello che riguarda la sospensiva io ho dei forti dubbi a concederla visto che abbiamo aperto la fase delle dichiarazioni di voto, però...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, mi scusi, intanto io avevo chiesto la sospensiva già prima, dopodiché c'è un capogruppo che dichiara di accettare un sub-emendamento che agli atti non esiste e che non so quale è, si chiede di assorbire un sub-emendamento per il quale - come chiesto prima - gradirei di ricevere gli atti fotocopiati, di conseguenza quando le chiedo la sospensiva - oltretutto alla presenza anche del Segretario Generale visto che necessito di un parere legale a riguardo - lei non è che possa dire "ho dei dubbi a dare la sospensiva"!

Io ho dei dubbi che questo Consiglio possa proseguire a forza di arroganza e prepotenza! Perché se io gliela chiedo alle 00:05/00:10

quando arrivano degli emendamenti, lei mi dice che non dà la parola perché io non sono presente in quel momento in aula!? Io ho atteso che lei terminasse l'iter che aveva annunciato per poi proseguire!

PRESIDENTE:

Guardi, io non credo che lei possa esercitare il diritto di Consigliere stando fuori dall'aula!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, ma cosa sta dicendo! Mi sembra assurdo!

PRESIDENTE:

Comunque, le ripeto, il problema che mi si pone è un problema puramente procedurale, dopodiché capisco l'esigenza di avere la sospensiva, gliela posso anche concedere, non è un problema, ma quello che le chiedo è che di fronte a delle discussioni che riguardano dei punti che attraggono la sua attenzione in maniera così decisa, di assicurare una presenza in aula che consenta anche un regolare procedere del dibattito secondo le sue fasi così come da regolamento.

Quindi, adesso concediamo la sospensiva invitandola però a non esagerare con i tempi dal momento che vorrei procedere alle operazioni di voto con questo ordine del giorno che abbiamo già ampiamente discusso.

SOSPENSIVA (Ore 12:35 - Ore 12:45)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di riprendere posto ai loro banche che riprendiamo i lavori dopo la sospensiva richiesta dal gruppo di Alleanza Nazionale.

Riprendendo un po' i fili del discorso da dove li avevamo lasciati, c'è una precisazione nella formulazione dell'emendamento presentato dalla Maggioranza che è stata - come dire - suffragata da un parere anche favorevole del Segretario Generale laddove si dice "la Commissione Affari Istituzionali a predisporre..."

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Allora, laddove si dice "la Commissione Affari Istituzionali a predisporre una proposta di modifica dello statuto che preveda l'esercizio del diritto" si suggerisce di correggere dicendo "che preveda la possibilità dell'esercizio del diritto di voto e di elettorato passivo" e così via.

Questo è il senso della valutazione che è stata fornita in questa sospensiva rispetto alla quale io vi anticipo questo elemento, anche in rapporto al fatto che questa valutazione è suffragata da un parere positivo del Segretario Generale che ne precisa i termini più corretti per porre la questione.

La parola al Consigliere Bongiovanni. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, direi di non avere nulla da aggiungere perché la mia richiesta di sospensiva era legata alla legittimità dell'atto ed avendo formulato al Segretario Generale le mie considerazioni sulle perplessità

che nutrive, questi ha dato pienamente ragione al fatto che si debba dare sì la possibilità di modificare uno statuto ma che si sia fermi sul fatto che si debba modificarlo, sono cose ben differenti.

E' ovvio che per così come è stato steso l'ordine del giorno, il Segretario Generale non ha avuto nessuna esitazione a considerarlo illegittimo o comunque non conforme, ma è ovvio che con una piccola modifica che non faccio io ma la Maggioranza se vorrà farlo, la cosa può essere tranquillamente modificata e votata con un parere di legittimità da parte del Segretario Generale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Riepilogando: la parte relativa all'emendamento assume questa consistenza nel testo "il Consiglio Comunale invita la Commissione Affari Istituzionali a predisporre una proposta di modifica dello statuto che preveda la possibilità dell'esercizio del diritto di voto e di elettorato passivo alle elezioni amministrative per i cittadini stranieri di provenienza extra UE ed apolidi, residenti sul territorio comunale, nei termini previsti dall'art.17 comma tre punto b) dello statuto medesimo".

Questo è quindi il testo.

A questo punto direi che se ci sono dichiarazioni di voto, possiamo anche definire come ci apprestiamo a sottoporre l'ordine del giorno al voto e quali sono gli orientamenti di Maggioranze e Minoranze. E' iscritto a parlare il Consigliere Sacco. Prego Consigliere.

CONS. SACCO:

Il gruppo DS accoglie i suggerimenti che arrivano dal Segretario Generale in termini di congruità e quindi, in conseguenza, accogliamo anche le modifiche proposte da Forza Italia e diamo voto favorevole all'emendamento così modificato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco.

A questo punto procederei con altre ed ulteriori dichiarazioni di voto e poi con le operazioni di voto.

Ci sono Consiglieri che intendono svolgere altre dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Vedete, questa è una di quelle situazioni in cui la collaborazione tra Maggioranza e Minoranza porta a risultati soddisfacenti. L'emendamento così come sub-emendato è sicuramente positivo e quindi esprimo, a nome de L'Unione, il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Bene, non avendo altri Consiglieri iscritti aprirei la fase delle operazioni di voto e votiamo l'ordine del giorno presentato il 07/03/2005 dai Consiglieri di Rifondazione Comunista e de I Verdi in merito ai diritti di elettorato attivo e passivo ai cittadini extracomunitari, così come emendato secondo una proposta che trova concorde ampi settori delle Minoranze oltre che della Maggioranza.

Il testo è in vostro possesso, le operazioni di voto sono a scrutinio palese mediante procedura elettronica..

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consiglieri, mi sembra che abbiamo concordato tutti che il testo... Tuttavia, è pienamente legittimo ai sensi del regolamento che lei richieda "che si voti secondo"...

Guardi, io ho fatto una proposta in rapporto al fatto che non mi sembra vi fossero dichiarazioni da parte di alcuno, contrarie a come il testo arrivava nella sua versione finale e così come emendato. Tutto qua!

CONS. BONGIOVANNI:

(Interviene fuori microfono)

PRESIDENTE:

L'ho detto anche io questo! Siccome lei richiede di votare così, votiamo così!

CONS. BONGIOVANNI:

(Interviene fuori microfono)

PRESIDENTE:

La Maggioranza lo ha accolto quando il resto del Consiglio aveva già avanzato la proposta, però non è un problema.

Siccome lei può richiedere di votare come si vuole, votiamo come si vuole! Io le dico che ho avanzato una mia proposta perché ritenevo vi fossero le condizioni per votare senza procedere ad una votazione di emendamento.

Procediamo sull'emendamento così come richiesto, quindi, l'emendamento è quello che conoscete, la procedura di voto è quella palese con procedura elettronica, per cui sono aperte le procedure di voto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La prima votazione non è conclusa perché mancano alcuni Consiglieri che non sono riusciti a votare, per cui...

CONS. BONGIOVANNI:

(Interviene fuori microfono)

PRESIDENTE:

Se io non ho la possibilità di dare il risultato perché alcuni non sono riusciti a votare, che risultato le do Consigliere Bongiovanni?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora, signor Presidente, io le chiedo quale è il risultato della votazione. Siccome il risultato della votazione è di quindici Consiglieri, lei non può dire "ci sono dei Consiglieri che non hanno potuto votare"!

Il risultato è quindici Consiglieri! Punto! La votazione, quindi, è di quindici Consiglieri!

Io chiedo cortesemente la stampata del documento, poi mediamo un attimo... signor Segretario Generale, per cortesia, chiedo la stampata della votazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, se le dico che alcuni Consiglieri mi hanno segnalato che non hanno potuto votare, mi preoccupa di questo!

Riprepariamo quindi la votazione. Si vota per appello nominale. Intanto, la parola al Consigliere Zucca. Prego.

CONS. ZUCCA:

...il fatto che manca il numero legale, perché non mi risulta che siano usciti i Consiglieri che non hanno votato. E' una normale votazione in cui si sono ventuno/ventidue Consiglieri, dei quali quindici o votano in un modo e gli altri in un altro!

PRESIDENTE:

Giusto. Io comunque quello che ritengo, siccome qualche Consigliere mi ha segnalato una difficoltà ad esercitare il diritto di voto, è di fare votare nuovamente usando la procedura per appello nominale. Punto! Dopodiché la sua osservazione è del tutto giusta. Prego Segretario Generale, procediamo al voto.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE:

21 Consiglieri presenti: 15 favorevoli, 6 non hanno partecipato alla votazione, zero voti contrari, il Consiglio approva. Adesso passiamo all'ordine del giorno così come adesso emendato. Procediamo sempre per appello nominale: ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Con il voto "quindici" eccetera, abbiamo approvato l'emendamento?

PRESIDENTE:

Esatto. Adesso procediamo al testo così come appena emendato nella sua integrità. Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io direi di chiudere il Consiglio Comunale vista l'ora.

PRESIDENTE:

Sì, però propongo che si chiuda dopo la votazione.

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Segretario Generale, procediamo sempre per appello nominale per accelerare i tempi.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE:

21 Consiglieri presenti: 15 favorevoli, 6 non hanno partecipato alla votazione, il Consiglio approva.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Presidente, io vorrei avere certezza che nella prossima sessione, ovviamente dopo le interrogazioni e le interpellanze, si inizi discutando gli ordini del giorno che dovevamo fare questa sera e che adesso non facciamo, perché altrimenti, faccio un esempio, il mio ordine del giorno

non verrà mai discusso. Dico questo anche se ovviamente non ne faccio una questione personale.

PRESIDENTE:

In linea di principio mi sento di accogliere la richiesta, dopodiché dobbiamo trovare il modo migliore per programmarla, perché nella prima seduta dopo le interrogazioni e le interpellanze...

CONS. ZUCCA:

Sennò apriamo una sessione di una giornata.

PRESIDENTE:

Lo decideremo in capigruppo tenendo conto che dobbiamo valutare la prima seduta sulle interrogazioni ed interpellanze nonché sulle due mozioni.

Io sono favorevole a questa richiesta, credo che anche gli altri capigruppo lo siano, è chiaro però che questo vuol dire che dobbiamo disciplinare un po' la discussione della prima seduta, per la tempistica.

Non avendo altro da deliberare per questa serata, dichiaro chiusa la seduta.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___15/07/2005___

Cinisello Balsamo, ___15/07/2005___

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___26/07/2005___

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal _15/07/2005___ al ___30/07/2005___

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale